BOLLETTINO UFFICIALE

n. 47
DEL 23 NOVEMBRE 2011

Anno XLVIII n. 47

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

11_47_1_DPR_265_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0265/Pres.

Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della "Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - azione 2 - Stesura dei piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 55.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui ai regolamenti del Consiglio (CE) n. 1782/2003 e (CE) n. 73/2009, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le modifiche al PSR come da ultime approvate dalla Commissione europea con nota prot. Ares (2010) 687737 del 12 ottobre 2010 (versione 4) e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 2270 del 12 novembre 2010;
VISTE le modifiche dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il giorno 27 giugno 2011;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il «Regolamento di attuazione della "misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale /

azione 2 - Stesura dei Piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia», approvato con proprio decreto del 12 febbraio 2008, n. 055/Pres.;
ATTESO che il regolamento di attuazione sopra richiamato all'articolo 8 individua i Siti della Rete natura 2000 per i quali, in via prioritaria, si rende necessaria la predisposizione del Piano di gestione;
PRESO ATTO che si rende necessario integrare l'elenco dei Siti prioritari della Rete natura 2000 per i quali predisporre gli interventi, propedeutici alla formazione dei Piani di Gestione e i Piani di Gestione stessi, di cui all'articolo 7 del regolamento approvato con proprio decreto del 12 febbraio 2008, n. 055/ Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011, n. 1771 avente ad oggetto il «Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della "misura 323 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale / azione 2 - stesura dei piani di gestione di siti natura 2000" del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 55»;

DECRETA

1. È emanato per le motivazioni in premessa citate il «Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della "misura 323 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale / azione 2 - stesura dei piani di gestione di siti natura 2000" del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 55» nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_47_1_DPR_265_2_ALL1

Regolamento di modifica del regolamento di attuazione della "misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale / azione 2 – Stesura dei piani di gestione di siti Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 55.

Art. 1 Modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 55/2008

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 55 (Regolamento di attuazione della "misura 323 – tutela e riqualificazione del patrimonio rurale / azione 2 – stesura dei piani di gestione di siti natura 2000" del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) le parole: "successivo articolo 7" sono sostituite dalle seguenti: "articolo 8".

Art. 2 Sostituzione dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 55/2008

1. L'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 55/2008 è sostituito dal seguente:
"Art. 8 individuazione Siti
1. I Siti per i quali i soggetti beneficiari predispongono gli interventi di cui all'articolo 7, classificati in ordine di importanza decrescente, sono i seguenti:

a) ZPS e SIC IT 3310001 Dolomiti friulane;
b) SIC IT 3310004 Forra del Torrente Cellina;
c) ZPS IT 3321002 Alpi Giulie nonché SIC IT 3320012 Prealpi Giulie Settentrionali, SIC IT 3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart;
d) SIC IT 3320009 Zuc dal Bor;
e) ZPS e SIC IT 3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona;
f) SIC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento;
g) ZPS IT 3321001 Alpi Carniche nonché SIC IT 3320001 Gruppo del Monte Coglians, SIC IT 3320002 Monti Dimon e Paularo, SIC IT 3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza, SIC IT 3320004 Monte Auernig e Monte Corona;
h) SIC IT 3320017 Rio Bianco di Taipana e Gran Monte, SIC IT 3320014 Torrente Lerada, SIC IT 3320016 Forra del Cornappo, SIC IT 3320018 Forra del Pradolino e Monte Mia, SIC IT 3320019 Monte Matajur;
i) SIC IT 3310003 Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa, SIC IT 3310006 Foresta del Cansiglio;
j) SIC IT 3320008 Col Gentile, SIC IT 3320011 Monti Verzegnis e Valcalda, SIC IT 3320013 Lago Minisini e Rivoli Bianchi;
k) SIC IT 3310007 Greto del Tagliamento, SIC IT 3320023 Magredi di Campoformido, SIC IT 3320024 Magredi di Coz, SIC IT 3320025 Magredi di Firmano, SIC IT 3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone, SIC IT 3330002 Colle di Medea;
l) SIC IT 3320038 Pineta di Lignano;
m) SIC IT 3320006 Conca di Fusine;
n) SIC IT 3320005 Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto;
o) SIC IT 3310011 Bosco Marzinis;
p) SIC IT 3310012 Bosco Torrate.".

Art. 3 Modiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 55/2008

1. All'articolo 12 del decreto Presidente della Regione 55/2008 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole: "all'articolo 7" sono sostituite dalla seguenti: "all'articolo 8";

b) al comma 3, le parole: "all'articolo 7" sono sostituite dalla seguenti: "all'articolo 8".

Art. 4 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_47_1_DPR_266_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0266/Pres.

Regolamento di modifica del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/(2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2007-2013);
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con proprio decreto del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con proprio decreto del 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. in forza del quale è stato, fra l'altro, abrogato il proprio decreto del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres.;
VISTO che fra i requisiti minimi relativi alla misura 214 - pagamenti agroambientali, il PSR 2007-2013 introduce, al punto 3., fra l'altro, l'obbligo della verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione con il rilascio almeno quinquennale di un attestato emesso da tecnico specializzato;
VISTO che la lettera b) del punto 2. dei requisiti minimi della misura 214 - Pagamenti agroambientali di cui all'allegato D del regolamento emanato con proprio decreto n. 054/Pres./2008 ribadiva, fra l'altro, l'obbligo di cui al PSR 2007-2013 relativo alla verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari introducendo il termine della terza annualità di impegno e specificando che l'attestazione era da prodursi agli uffici istruttori prima della liquidazione della terza annualità;
VISTO che l'articolo 93 del regolamento generale emanato con proprio decreto n. 040/Pres./2011 dispone, fra l'altro, che il regolamento emanato con proprio decreto n. 054/Pres./2008 continua ad essere applicato alle procedure avviate sulla base dei bandi pubblicati anteriormente all'entrata in vigore del nuovo regolamento generale;
VISTO che rispetto a quanto disposto dal PSR 2007-2013 l'introduzione del termine della terza annualità per l'espletamento della predetta verifica rappresentando un requisito aggiuntivo di fatto si concreta in un aggravio posto a carico dei beneficiari, stante che gli stessi si impegnano per un arco temporale quinquennale;
VERIFICATA la scarsità di tecnici atti alla materiale attuazione della predetta verifica sul territorio re-

gionale e al contempo attesa la necessità di porre tutti i beneficiario nella possibilità di effettuare la stessa nei termini al fine di poter beneficiare dei premi loro spettanti;
VERIFICATA quindi la necessità di modificare l'articolo 93 del regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 emanato con proprio decreto n. 040/Pres./2011 rendendo così possibile l'effettuazione della verifica funzionale degli irroratori anche entro il quinquennio di impegno senza peraltro impedire che la stessa venga anche effettuata prima e pertanto eliminando l'ultrattività della lettera b) del punto 2. dei requisiti minimii di cui alla scheda di misura 214 - pagamenti agroambientali di cui all'allegato D del regolamento generale emanato con proprio decreto n. 054/Pres./2008;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 1969 avente ad oggetto il "Regolamento di modifica del regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40";

DECRETA

1. È emanato per le motivazioni in premessa citate il "Regolamento di modifica del regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40" nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_47_1_DPR_266_2_ALL1

Regolamento di modifica del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40

Art. 1 modifica all'articolo 93 del decreto del Presidente della Regione 40/2011

1. Al comma 1 dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), dopo le parole : "all'articolo 92" sono inserite le seguenti: ", ad esclusione del numero 2. , lettera b), dei requisiti minimi relativi alla scheda della misura 214 - Pagamenti agroambientali di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 (Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia),".

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO IL PRESIDENTE: TONDO

11_47_1_DPR_267_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0267/Pres.

Regolamento recante criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nonché le spese ammissibili, per lo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali alle componenti del Friuli Venezia Giulia delle associazioni costituite fra organizza-

zioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11 (Disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11 (Disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali), ed in particolare l'articolo 5, come modificato dall'articolo 182, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che prevede la concessione di finanziamenti alle componenti regionali delle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria, per lo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali;
VISTO in particolare il comma 2 del sopra citato articolo 5, che prevede che per le attività e i compiti svolti dall'1 gennaio 2011, i criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nonché le spese ammissibili allo stesso, sono stabiliti con regolamento regionale;
RITENUTO di disciplinare con apposito Regolamento i criteri e le modalità di concessione del finanziamento a favore delle organizzazioni sopra menzionate, nonché le spese ammissibili allo stesso;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2011, n. 2037, con la quale è stato approvato il "Regolamento recante criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nonché le spese ammissibili, per lo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali alle componenti del Friuli Venezia Giulia delle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini ed aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11 (Disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali)";
VISTO il decreto del Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità n. 4031 del 2 novembre 2011 con cui si è provveduto a rettificare, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, l'errore materiale contenuto nella citata deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2011, n. 2037;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nonché le spese ammissibili, per lo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali alle componenti del Friuli Venezia Giulia delle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini ed aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11 (Disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_47_1_DPR_267_2_ALL1

Regolamento recante criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nonché le spese ammissibili, per lo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali alle componenti del Friuli Venezia Giulia delle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11 (Disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità di concessione del finanziamento, nonché le spese ammissibili allo stesso, per lo svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali, svolti anche al di fuori del territorio nazionale, alle componenti regionali delle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria, in attuazione dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11 (Disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali).

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente regolamento le Organizzazioni Sindacali del Friuli Venezia Giulia componenti delle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria.

Art. 3 presentazione della domanda di finanziamento

1. L'organizzazione sindacale presenta la domanda di finanziamento al Servizio competente in materia di lavoro, entro il termine perentorio del 31 gennaio di ciascun anno corredata dall' elenco del personale incaricato a svolgere attività presso le associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria.
2. La domanda di finanziamento viene redatta utilizzando la modulistica approvata con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. La domanda di finanziamento è consegnata a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
4. Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga al Servizio competente in materia di lavoro entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 4 istruttoria

1. Le domande di finanziamento pervenute entro il termine di cui all'articolo 3, comma 1, sono valutate sulla base di una preventiva verifica di ammissibilità relativa alla sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento, su indicazione del responsabile dell'istruttoria, ne dà comunicazione all'organizzazione indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Il Servizio, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi), prima della formale adozione e comunicazione del provvedimento negativo, rende noto agli istanti i motivi che ostacolano l'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni.

Art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le quote delle Organizzazioni sindacali da versare per lo svolgimento di attività transfrontaliere promosse o realizzate dalle associazioni costituite fra organizzazioni sindacali italiane e delle regioni contermini e aderenti alla Comunità di lavoro Alpe Adria nell'anno solare indicato nella domanda, di cui al successivo articolo 6 .

Art. 6 attività transfrontaliera

1. La quota di cui all'articolo 5 , al netto degli eventuali rimborsi ottenuti dalla Confederazione europea

dei sindacati, dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati e al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile, è riferita esclusivamente al sostegno delle seguenti spese:
a) realizzazione di ricerche e studi;
b) acquisizione di servizi concernenti la realizzazione di iniziative di comunicazione o di attività divulgative e pubblicitarie;
c) servizi di traduzione e interpretariato e noleggio di impianti di interpretazione e amplificazione;
d) progettazione, redazione e stampa di pubblicazioni o di materiale promozionale, anche se realizzato su supporto multimediale;
e) locazione degli spazi destinati allo svolgimento delle iniziative;
f) compensi a relatori non facenti parte dell'associazione e rimborsi di costi per spostamenti, pasti e pernottamenti;
g) corrispettivi relativi a contratti di affidamento dell'associazione delle iniziative promosse, ivi compresi eventuali servizi di catering;
h) consulenze professionali;
i) spese per l'affitto e la manutenzione di locali destinati allo svolgimento di attività istituzionale;
j) missioni del personale di cui all'articolo 3, comma 1 nei seguenti limiti:
1. pasti consumati in numero di due a giornata e fino a un massimo di 30,00 euro a persona per pasto in Italia o fino a un massimo di 50,00 euro a persona per pasto all'estero;
2. pernottamenti in strutture alberghiere, sino alla prima categoria (4 stelle non di lusso), in camera singola ove disponibile e con prima colazione se inclusa nel costo del pernottamento;
3. spese di viaggio per mezzi di trasporto pubblico di linea terrestre, marittima o aerea entro il limite del costo del biglietto e degli eventuali supplementi, comprensivi dell'eventuale uso di cuccetta, effettuati in classe economica;
4. spese di viaggio con mezzi di trasporto privati, con rimborso chilometrico secondo le tariffe ACI;
5. spese per pedaggi e parcheggio;
6. spese per l'utilizzo di taxi, ove non sia possibile l'utilizzo di un altro mezzo di trasporto pubblico o privato;
k) spese per acquisto di impianti telefonici mobili o di altre attrezzature informatiche e tecnologiche;
l) stipendi e compensi a personale con compiti di coordinamento delle attività, di sportello, di segreteria amministrativa o di contabilità, ivi comprese le spese per il versamento di contributi previdenziali e di ritenute d'acconto;
m) spese per acquisto, anche mediante abbonamento, di libri, pubblicazioni o banche dati specializzate;
n) spese per l'acquisto o il noleggio di software;
o) spese per la gestione di account di posta elettronica intestati all'associazione e spese per la realizzazione e gestione di siti internet;
p) spese per utenze telefoniche, mobili o fisse, a carico dell'associazione, fino a un massimo di 1.500 euro annui;
q) spese per la fornitura di energia elettrica, acqua e di riscaldamento;
r) spese per la pulizia e manutenzione ordinaria degli uffici, fino a un massimo di 300 euro annui;
s) spese per la tenuta della contabilità, se gestita da un soggetto esterno all'organizzazione, fino a un massimo di 1000 euro annui;
t) spese bancarie, fino a un massimo di 300 euro annui;
u) spese per spedizioni postali, fino a un massimo di 500 euro annui;
v) spese per l'acquisto di marche da bollo;
w) spese di cancelleria.

Art. 7 ammontare del finanziamento

1. L'ammontare del finanziamento di cui al presente regolamento è determinato nella misura massima dell'80 per cento della quota di cui all'articolo 5, fino ad esaurimento delle risorse assegnate nell'esercizio finanziario di riferimento.

Art. 8 concessione ed erogazione del finanziamento

1. Entro il 30 aprile di ogni anno, il Servizio concede il finanziamento ripartendo le risorse annualmente disponibili tra le organizzazioni sindacali la cui domanda è stata ritenuta ammissibile, in maniera proporzionale all'importo della quota e contestualmente eroga il 100% del finanziamento concesso.

Art. 9 rendicontazione del finanziamento

1. Entro il termine del 1 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, l'organizzazione sindacale trasmette al Servizio competente la rendicontazione effettuata ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, corredata di una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in ma-

teria di documentazione amministrativa), da cui risulta che la quota è stata utilizzata per lo svolgimento dell'attività transfrontaliera di cui all'articolo 6.
2. Ove la rendicontazione sia irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando il termine di dieci giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

Art. 10 revoca del finanziamento

1. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 9, comporta la revoca totale del finanziamento.
2. Il Servizio comunica la revoca del provvedimento di concessione.
3. In caso di revoca, è richiesta all'organizzazione sindacale la restituzione delle somma erogate con le modalità previste dal capo secondo, titolo terzo della legge regionale 7/2000.

Art. 11 controlli

1. Il Servizio effettua verifiche a campione ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 12 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 13 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione per il solo anno 2011, la domanda di finanziamento è presentata entro il termine perentorio di quindici giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
2. In attuazione dell'articolo 5, comma 2 della legge regionale 11/1996, per le domande di cui al comma 1 sono ammissibili e possono essere finanziate anche le quote versate prima della presentazione delle domande stesse a partire dal 1 gennaio 2011.
3. Entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, il Servizio valuta la regolarità delle domande presentate e della documentazione a corredo e provvede a ripartire le risorse disponibili per il finanziamento tra le organizzazioni sindacali la cui domanda è stata ammessa, in maniera proporzionale alla quota ammissibile per ciascuna.
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3.

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_47_1_DPR_268_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0268/Pres.

LR 42/1996, art. 6, comma 5. Approvazione della variante al progetto di "Parco comunale del Torre".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali, i cui relativi progetti sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
CONSIDERATO che secondo i principi generali del diritto amministrativo, per ogni modificazione di atti amministrativi già validi ed efficaci, debba seguirsi la medesima procedura osservata per l'emanazione e che quindi le varianti ai progetti di parchi comunali sono approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve;
VISTO il proprio decreto n. 0364/Pres. del 19 novembre 1999, con il quale è stato approvato il progetto del "Parco comunale del Torre" in comune di Udine;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. 83 d'ord. del 27 settembre 2010, trasmessa dal Comune di Udine con nota prot. n. PG/U 0120094 del 6 ottobre 2010, con la quale il Comune di Udine si impegna ad adottare tutti gli atti, anche di natura urbanistica, necessari nell'ambito del pro-

cedimento amministrativo volto al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003, per la costruzione dell'impianto fotovoltaico da parte della ditta IFIM srl all'interno del "Parco comunale del Torre";
VISTA la documentazione progettuale, trasmessa dal Comune di Udine con nota prot. n. VARIEURB/69/2010 del 24 novembre 2010, inerente la variante al vigente P.R.G.C., contenente la modifica alle norme di attuazione del "Parco comunale del Torre" che non consentivano l'esecuzione di un parco fotovoltaico;
VISTO il parere n. 6/2010 del 29 novembre 2010 con il quale il Comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, ha espresso parere favorevole alla variante al vigente P.R.G.C. del Comune di Udine, contenente la modifica alle norme di attuazione del "Parco comunale del Torre" per consentire l'esecuzione di un parco fotovoltaico;
VISTO l'articolo 36 comma 2 ter della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, come introdotto dall'articolo 71 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17, che dispone che "l'autorizzazione unica prevista dall'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 costituisce approvazione di variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), previo parere favorevole del Consiglio comunale competente per territorio";
VISTO il decreto n. 1772 del 26 settembre 2011 del Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna di autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003, per la costruzione dell'impianto fotovoltaico da parte della ditta IFIM srl all'interno del "Parco comunale del Torre", trasmesso dal Servizio energia con nota prot. n. SENER/32694/EN/525 del 30 settembre 2011;
PRESO ATTO che dal decreto n. 1772 del 26 settembre 2011 succitato risulta che in sede di Conferenza di Servizi del 6 settembre 2011 l'Amministrazione Comunale di Udine ha confermato l'intenzione espressa dal Consiglio Comunale con deliberazione Consigliare n. 83/2010, chiedendo che ai sensi del sopravvenuto articolo 36 comma 2 ter della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003, costituisca approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale;
RITENUTO di approvare la variante al progetto di "Parco comunale del Torre", che prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico all'interno del Parco comunale, così come autorizzato con decreto n. 1772 del 26 settembre 2011 del Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, è approvata la variante al progetto di "Parco comunale del Torre", che prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico all'interno del Parco comunale, così come autorizzato con decreto n. 1772 del 26 settembre 2011 del Direttore del Servizio energia della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_47_1_DPR_269_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0269/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, concernente la disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico ed in particolare l'articolo 17, inerente gli interventi

a favore dell'innovazione nei settori dell'agricoltura e dell'itticoltura;
VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L, n. 214 del 9 agosto 2008- ed in particolare gli articoli 12, 15 e 26;
VISTO il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006;
VISTO il proprio decreto 7 marzo 2011, n. 048/Pres. con il quale si abroga il proprio decreto 12 aprile 2010, n. 070/Pres. relativo all'approvazione del regolamento attuativo dell'articolo 17 della legge regionale 26/2005;
ATTESO che risulta necessario assicurare l'operatività al citato articolo 17 della legge regionale 26/2005, per quanto attiene agli interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ovvero di prodotti ottenuti da prodotti agricoli, mediante apposito regolamento di attuazione;
RITENUTO di emanare il regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
ATTESO che risulta necessario trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 800/2008, la sintesi delle informazioni relative al regolamento sopra richiamato, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1970 di data 21 ottobre 2011 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_47_1_DPR_269_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione per investimenti nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi nei settori della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, previsti dall'articolo 17 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), al fine di incentivare la promozione, lo sviluppo e la diffusione:
a) di colture agrarie dedicate a uso non alimentare, con particolare riguardo a quelle destinate alle produzioni energetiche;
b) di tecnologie avanzate e innovative per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di quelle per la cattura e l'isolamento del biossido di carbonio; alla cattura ed all'isolamento del biossido di carbonio contribuiscono indirettamente anche le metodologie e le tecniche costruttive che permettono risparmi energetici negli edifici e nelle strutture aziendali di almeno il 25 per cento rispetto ad una situazione di ordinarietà;
c) di tecnologie avanzate e innovative compatibili con l'ambiente per l'utilizzo a scopo energetico di sottoprodotti delle filiere agroalimentari;
d) di tecnologie avanzate e innovative compatibili con l'ambiente per l'utilizzo a scopo energetico di prodotti delle filiere agroalimentari;
e) di processi produttivi e di mezzi di produzione, limitatamente ai prodotti di qualità, che

siano finalizzati simultaneamente al raggiungimento di una migliore qualità di prodotto e alla salvaguardia dell'ambiente.

art. 2 regimi di aiuto

1. I contributi per le iniziative di cui al presente regolamento riferite al settore della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli e della loro commercializzazione sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008.
2. I contributi per le iniziative di cui al presente regolamento riferite al settore della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, ivi compresa la produzione di energia eccedente i fabbisogni dell'impresa, derivante anche dall'utilizzazione di prodotti non agricoli ottenuti da prodotti agricoli_ sono concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.
3. Per le iniziative di cui al comma 2, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) 1998/2006.

art. 3 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento e ai sensi del regolamento (CE) 800/2008, si intende per:
a) prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri) e i prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
b) trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo dove il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, con l'eccezione delle attività agricole necessarie per la preparazione di un prodotto animale o vegetale per la prima vendita;
c) commercializzazione di prodotti agricoli: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori e ogni attività volta a preparare un prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati a tal fine destinati;
d) piccole e medie imprese (PMI): le piccole e medie imprese definite nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008;
e) imprese in difficoltà: PMI che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) 800/2008.

art. 4 soggetti beneficiari e requisiti

1. Sono soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento le imprese agricole, rientranti nella definizione di PMI, iscritte, alla data della domanda, al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), comprese quelle di proprietà degli enti locali - che operano nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, con almeno una unità tecnico

economica (UTE) nella regione.
2. Costituisce requisito di ammissibilità della domanda la costituzione o l'aggiornamento sul sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) del fascicolo aziendale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173).
3. Sono escluse dai contributi concessi ai sensi del presente regolamento:
a) le imprese in difficoltà;
b) le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
c) le imprese che hanno ottenuto finanziamenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 26/2005, ma che non hanno ancora concluso i relativi investimenti;
d) le imprese che nell'esercizio finanziario precedente alla data di presentazione della domanda hanno rinunciato per cause diverse dalla forza maggiore a finanziamenti già concessi ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 26/2005.

art. 5 iniziative finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative dirette al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, effettuate nel rispetto degli articoli 12, 15 e 26 del regolamento (CE) 800/2008 e riferite alle sole fasi della trasformazione di prodotti agricoli in altri prodotti agricoli o in prodotti non agricoli e della loro commercializzazione, ivi compresa la produzione di energia, anche eccedente i fabbisogni dell'impresa, derivante dall'utilizzazione anche di prodotti non agricoli ottenuti da prodotti agricoli.
2. Non sono ammissibili a contributo gli interventi collegabili alla fase di produzione di prodotti agricoli.

art. 6 riparto delle risorse disponibili

1. L'entità delle risorse disponibili per la graduatoria di cui all'articolo 13, comma 7, è stabilita con delibera della Giunta regionale.

art. 7 presentazione delle domande

1. Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, di seguito Direzione competente, Servizio Investimenti aziendali e sviluppo agricolo, di seguito Servizio competente, a pena di inammissibilità, entro il termine fissato con decreto del Direttore centrale competente in materia di risorse rurali, agroalimentari e forestali, di seguito Direttore centrale competente, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
2. Le domande, redatte sui modelli predisposti dall'Amministrazione regionale e resi disponibili, unitamente alla relativa modulistica, sul sito internet della Regione, sono corredate dalla seguente documentazione, a pena di inammissibilità:
a) relazione illustrativa sulle iniziative programmate con le motivazioni sull'utilità degli interventi per l'impresa richiedente;
b) computo metrico estimativo, nel caso di lavori edili ovvero investimenti fondiari, redatto, timbrato e firmato da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per materia;
c) preventivi di spesa da parte di ditte specializzate per fornitura o installazione di strutture, macchine, attrezzature e impianti tecnologici;
d) perizia redatta, timbrata e firmata da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per materia che certifichi la congruità del costo dell'intervento e motivi la scelta

del fornitore individuato. Nel caso di interventi volti alle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), la perizia dimostra analiticamente l'entità dei risparmi energetici rispetto a situazioni di ordinarietà;
e) dichiarazione relativa alla fattibilità urbanistica dell'intervento, redatta, timbrata e firmata da un tecnico iscritto all'albo o collegio professionale competente per materia o da un tecnico comunale, nel caso di lavori edili ovvero investimenti fondiari che richiedono autorizzazioni;
f) per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), resa dal legale rappresentante dell'impresa attestante qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

art. 8 comunicazione di avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento è comunicato ai soggetti richiedenti di cui all'articolo 4 ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 9 istruttoria

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000.
2. Il Servizio competente effettua l'attività istruttoria sulle domande, diretta a verificare la regolarità delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia di intervento e l'ammissibilità della spesa.
3. Qualora domande diverse siano riferite al medesimo prodotto con le medesime caratteristiche ma con prezzi diversi, si provvede d'ufficio a ridurre la spesa ammessa a quella individuata nel preventivo più favorevole all'amministrazione regionale.

art. 10 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese relative a:
a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;
b) acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
c) spese sostenute per servizi di consulenza, esclusi i servizi per consulenza fiscale, consulenza legale e pubblicità, prestati da consulenti esterni, non aventi natura continuativa o periodica e che esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa.
2. Le spese di cui al comma 1 sono al netto dell'IVA.
3. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente alla data della comunicazione della decisione individuale di finanziamento di cui all'articolo 14, comma 2, ivi compresi gli acconti.

art. 11 limiti di spesa e di aiuto

1. La spesa ammissibile per singola impresa non può superare i 250.000,00 euro, elevabili a 500.000,00 per gli interventi aventi le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c) e d).

art. 12 intensità di contributo

1. Il contributo in conto capitale di cui all'articolo 2, comma 1, è concesso ai beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, entro i limiti previsti dagli articoli 15 e 26 del regolamento (CE) 800/2008, fino al 40 per cento della spesa ammissibile.
2. Il contributo in conto capitale di cui all'articolo 2, comma 2, è concesso ai beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, fino al 40 per cento della spesa ammissibile.

art. 13 valutazione delle iniziative e approvazione della graduatoria

1. Le iniziative relative alle domande ritenute ammissibili in fase istruttoria sono valutate da una Commissione, di seguito Commissione, nominata con decreto del direttore centrale, composta dal Direttore del Servizio competente o suo delegato, con funzioni di Presidente, di seguito Presidente, e da quattro componenti scelti tra il personale regionale, di cui due designati dal Direttore centrale competente, uno dal Direttore centrale competente in materia di ambiente ed energia e uno dal Direttore centrale competente in materia di attività produttive. Il decreto di nomina individua per ciascun componente della Commissione un sostituto designato con le stesse modalità previste per il componente titolare.

2. Il Presidente, in occasione della prima riunione, provvede a nominare il segretario fra i dipendenti della Direzione centrale competente, il quale partecipa alle riunioni della Commissione senza diritto di voto.

3. La Commissione è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti.

4. Il Presidente può far partecipare ai lavori della Commissione anche altri esperti scelti tra il personale regionale, senza diritto di voto.

5. La Commissione esamina le iniziative presentate e attribuisce il relativo punteggio, determinato dalla somma dei punteggi espressa da ciascun componente della Commissione, secondo i seguenti criteri:

a) effettiva capacità di raggiungere le finalità di cui all'articolo 1 e significatività dell'innovazione introdotta per il sistema rurale regionale: da zero a venti punti;

b) livello di diffusione in regione delle attrezzature o impianti previsti dal progetto: da zero a quattro punti;

c) realizzazione di prototipi di nuova attrezzatura o impianti non ancora disponibili sul mercato: da zero a sei punti.

6. A parità di punteggio la priorità è attribuita al progetto presentato dall'impresa agricola nella quale il titolare di ditta individuale o il socio di società di persone o il socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa, presentano la più giovane età.

7. Entro centocinquanta giorni dal termine fissato per la presentazione delle domande il Servizio competente approva con decreto la graduatoria delle iniziative ammissibili in base alla valutazione effettuata dalla Commissione.

art. 14 finanziamento delle domande

1. Le domande sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Al primo dei richiedenti per il quale non vi sono sufficienti risorse per finanziare l'iniziativa con la percentuale spettante è richiesto l'assenso a realizzare la stessa con una percentuale di contributo inferiore, ovvero a ricalibrare in diminuzione la spesa afferente all'iniziativa; in caso di mancato assenso, il beneficio spetta, alle medesime condizioni, al richiedente che immediatamente segue in graduatoria.

2. Il Servizio competente provvede a comunicare ad ogni beneficiario inserito in posizione utile nella graduatoria l'approvazione dell'iniziativa, l'entità del contributo concedibile, i termini di conclusione dell'iniziativa e di rendicontazione delle spese sostenute.

3. Qualora il beneficiario accetti il contributo, il Servizio competente provvede a impegnare i fondi necessari e a trasmettere al beneficiario copia del decreto di concessione che contiene anche la disciplina delle eventuali varianti e proroghe ed i termini di conclusione dell'iniziativa e di rendicontazione delle spese sostenute.

art. 15 liquidazione ed erogazione del contributo

1. I contributi possono essere erogati anche in via anticipata, in misura non superiore al 70 per cento dell'importo totale, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000.

2. Il saldo del contributo è liquidato ed erogato con il decreto di approvazione della rendicontazione prevista dall'articolo 16.

art. 16 rendicontazione

1. Il beneficiario effettua al Servizio competente, entro i termini fissati dal decreto di concessione o, eventualmente, dal decreto di proroga, la rendicontazione dell'intervento consistente in una relazione sull'iniziativa realizzata e sui risultati raggiunti e nella documentazione delle spese sostenute, debitamente quietanzate e corredate dalla dimostrazione del relativo pagamento, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000. Non sono riconosciuti i pagamenti effettuati in contante.

2. Nel caso siano intervenute varianti che comportino una riduzione della spesa complessiva, tali da non alterare le caratteristiche del progetto, l'incentivo viene proporzionalmente ridotto.

art. 17 ispezioni e controlli

1. Il Servizio competente verifica la regolarità della documentazione presentata ed effettua un controllo in loco al fine di verificare la presenza e la funzionalità dell'oggetto dell'intervento nonché la corrispondenza con quanto indicato nella relazione e nella documentazione di spesa di cui all'articolo 16, comma 1.

2. Il Servizio competente verifica, a campione, il mantenimento della destinazione d'uso di cui all'articolo 18, comma 1.

art. 18 obblighi del beneficiario

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000 il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili oggetto dell'investimento per la durata di cinque anni dalla data di verifica dell'avvenuta realizzazione.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la decadenza del contributo e il conseguente obbligo di restituzione delle somme erogate, con le maggiorazioni e le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

art. 19 cumulo

1. I contributi concessi ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con altri contributi pubblici, ivi compresi i contributi concessi a titolo de minimis ai sensi del regolamento (CE) 1998/2006, in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad una intensità d'aiuto superiore alla percentuale fissata dall'articolo 12 del presente regolamento.

art. 20 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 21 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

2. Il presente regolamento è soggetto all'applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) 800/2008 in materia di trasparenza, ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

11_47_1_DPR_270_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0270/Pres.

LR 12/2005, articolo 14 - Erdisu di Udine: ricognizione e sostituzione componenti del Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0195/Pres. del 4 agosto 2008, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - di Udine;
RICHIAMATI i propri decreti n. 0281/Pres. del 14 ottobre 2009 e n. 0205/Pres. del 17 settembre 2010, relativi alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti dell'Università degli studi di Udine nel Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - ERDISU - di Udine;
RICHIAMATA la deliberazione di generalità della Giunta regionale n. 1668 del 15 settembre 2011 relativa alle dimissioni del Presidente dell'Ente;
VISTA la nota prot. n. 4160 posizione 11.2 del 20 ottobre 2011 con la quale l'ERDISU di Udine ha comunicato che il Rettore dell'Università degli studi di Udine, prof. Cristiana Compagno, ha indicato il prof. Adriano Ioan quale proprio delegato nel Consiglio di Amministrazione dell'ERDISU di Udine e che lo studente Alberto Govetto , componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ha conseguito la laurea specialistica e quindi si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;
VISTA la comunicazione rettorale prot. n. 17679 del 7 ottobre 2011, con la quale l'Università degli studi di Udine ha comunicato che, il Rettore, prof. Cristiana Compagno, ha indicato il prof. Adriano Ioan quale proprio delegato nel Consiglio di Amministrazione dell'ERDISU di Udine secondo la previsione del disposto dell'articolo 14, comma 2 lett. b) della legge regionale n. 12/2005;
VISTA la comunicazione rettorale prot. n. 18925 del 20 ottobre 2011, con la quale l'Università degli studi di Udine ha comunicato che, a seguito del conseguimento del diploma di laurea specialistica da parte del dottor Alberto Govetto, il sig. Paolo Carmassi ha diritto a subentrare al dott. Alberto Govetto nel Consiglio di amministrazione dell'ERDISU di Udine in rappresentanza degli studenti dell'Università degli studi di Udine;
PRESO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina del candidato sopra indicato, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dall'interessato;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2132 del 10 novembre 2011;

DECRETA

1. Si da atto che il Rettore dell'Università degli Studi di Udine pro tempore, prof.ssa Cristiana Compagno, ha delegato il prof. Adriano Ioan quale proprio delegato nel Consiglio di Amministrazione dell'ERDISU di Udine ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 12/2005, giusta comunicazione rettorale n. 17679 di data 7 ottobre 2011.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), della legge regionale n. 12/2005, viene nominato il sig. Paolo Carmassi quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine, in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazione rettorale prot. n. 18925 del 20 ottobre 2011 dell'università degli studi di Udine, in sostituzione del dott. Alberto Govetto.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_47_1_DPR_271_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 novembre 2011, n. 0271/Pres.

LR 27/2007, articolo 24, commi 1 e 2. Determinazione degli

importi spettanti per le revisioni ordinarie e straordinarie degli enti cooperativi sottoposti alla vigilanza della Regione. Biennio 2012-2013.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 8 novembre 1991, n. 381;
VISTO l'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
VISTO il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;
VISTO il capo IV della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 che dispone in materia di attività di revisione;
VISTO l'articolo 14 della medesima legge regionale 27/2007, che dispone in materia di modalità e soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione;
VISTO l'articolo 24 della legge regionale 27/2007 e, in particolare, quanto disposto dai commi 1 e 2, nei quali, rispettivamente, si pone a carico dell'Amministrazione regionale la spesa per le revisioni ordinarie e straordinarie, e si demanda la determinazione degli importi spettanti per le stesse, per ogni biennio, ad un decreto del Presidente della Regione, tenuto conto, per il soggetto revisionato, dei parametri del valore della produzione, del capitale sociale e del numero dei soci;
CONSIDERATO che l'attività di vigilanza cooperativa è tanto più complessa quanto maggiori sono le dimensioni dell'ente assoggettato a revisione;
RITENUTO necessario provvedere alla determinazione degli importi dovuti per il biennio 2012 - 2013 per le revisioni agli enti cooperativi;
CONSIDERATO che i predetti importi spettanti, in base ai propri decreti 24 ottobre 2003, n. 0389/Pres., 23 dicembre 2005, n. 0454/Pres., 24 ottobre 2007, n. 0341/Pres., 19 gennaio 2009, n. 018/Pres, 11 dicembre 2009, n. 0351/Pres. sono rimasti invariati per quattro bienni revisionali consecutivi;
RITENUTO di confermare gli importi attualmente spettanti per le revisioni agli enti cooperativi anche per il biennio revisionale 2012 - 2013;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. L'importo spettante per le revisioni effettuate ad enti cooperativi ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, è determinato per il biennio 2012 - 2013 nella misura sottoindicata:
per le revisioni ultimate dopo il 31 gennaio 2012 gli importi sono quelli determinati nella seguente tabella:

FASCIA	NUMERO SOCI	CAPITALE SOCIALE VERSATO	VALORE DELLA PRODUZIONE	IMPORTO
A	non superiore a 1000	non superiore a Euro 1.000,00	non superiore a Euro 2.000.000,00	Euro 600,00
B	superiore a 1000	superiore a Euro 1.000,00	superiore a Euro 2.000.000,00	Euro 1.100,00

nella determinazione degli importi di cui alla predetta tabella, tra i parametri del valore della produzione, del capitale sociale versato e del numero dei soci, prevarrà quello riferibile alla fascia più alta.
2. Quando la revisione si conclude, per impedimenti ascrivibili all'ente revisionato, con la relazione di mancata revisione, e non risulta pertanto possibile una corretta rilevazione dei parametri predetti, l'importo determinato è di Euro 200,00.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

11_47_1_DAS_FIN PATR_1910_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 8 novembre 2011, n. 1910

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che la somma corrispondente all'impegno riportato nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservata nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stata reclamata dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere detta somma nella pertinente unità di bilancio e capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_47_1_DAS_FIN PATR_1910_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	111025	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	2918	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO ROBERTO MICHIELIS

Residuo Perento	
	19.562,40
Totale Decreti	**19.562,40**
Totale Capitolo	**19.562,40**
Totale Atto	**19.562,40**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100	19.562,40

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-19.562,40	0,00

11_47_1_DAS_FIN PATR_1911_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 8 novembre 2011, n. 1911
LR 21/2007 art. 18 commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo s/609.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento per l'anno 2011 del capitolo di spesa 609 "Spese legali a seguito pronunciamenti giudiziali e arbitrali in relazione a contenziosi della Regione e degli Enti regionali incluso il F.R.I.E., rimborso spese legali a dipendenti regionali e amministratori, parcelle avvocati esterni, iscrizione albo per avvocati interni, ecc." del bilancio regionale è insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere alla richiesta pervenutaci via mail il 28 ottobre 2011 dall'Avvocatura della Regione;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2011-2012-2013 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2010, n. 2776 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
11.3.1.1180	609	100.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 100.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 530 - servizio n. 378 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180

- capitolo 609

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spese legali a seguito di pronunciamenti giudiziali, parcelle avvocati esterni e iscrizione albo avvocati interni ecc.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_47_1_DAS_FIN PATR_1912_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 8 novembre 2011, n. 1912
LR 21/2007 art. 33 comma 1 lett. b) - Adeguamento stanziamento di capitoli di partita di giro.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che lo stanziamento del capitolo 3502 dello stato di previsione della spesa è risultato non sufficiente a coprire le spese relative all'indennità di trasferta e al rimborso delle spese per missioni all'estero del personale dell'Amministrazione fino alla fine del corrente esercizio;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3502 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con

riferimento al capitolo 1077 del bilancio per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011;
RAVVISATA pertanto la necessità di aumentare di euro 30.000,00 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1077 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa per 30.000,00 euro con riferimento al capitolo 3502 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
6.3.261	1077	30.000,00	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
12.2.4.3480	3502	30.000,00	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480

- capitolo 3502

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Rimborsi per trasferte su estero per attività rimborsabili a cura delle Direzioni Centrali e di Enti ed Agenzie regionali

b) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261

- capitolo 1077

destinazione	Copertura corrispondente capitolo 3502 di spesa

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_47_1_DAS_FIN PATR_1913_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 8 novembre 2011, n. 1913
LR 21/2007 art. 18 commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2011 sul capitolo di spesa 9728 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere alla restituzione alla Provincia di Udine di un errato versamento di euro 27.888,66, relativo alle somme non rendicontate del contributo concesso alla Provincia stessa ai sensi della Legge Regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie), art. 19, introitato in conto entrate nell'anno 2003 (capitolo E/157) - richiesta prot. N. 0020769/P/4EL-FR di data 31.10.2011 del Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie della Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni internazionali e comunitarie;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2011-2012-2013 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2010, n. 2776 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2010, n. 2776 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2011, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicati:

UBI	CAP.	2011	2012	2013
10.4.1.1170	9728	27.888,66		
10.5.1.1176	9680	- 27.888,66		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 580 - servizio n. 401 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170

- capitolo 9728

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE CENTRALE
destinazione di spesa	Restituzione somme indebitamente riscosse

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

11_47_1_DAS_FIN PATR_1914_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 8 novembre 2011, n. 1914

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011 per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, per l'ammontare, per l'anno 2011, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2776 dd. 29 dicembre 2010, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e il bilancio per l'anno 2011;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

11_47_1_DAS_FIN PATR_1914_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2011	DAFP	111102	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2011	6300

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	103	1815	0	1	6300	1017	87700981	0

Nome: AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. - TORVISCOSA

Residuo Perento	
	43.111,40
Totale Decreti	**43.111,40**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	103	1815	1	1	6300	1017	87700981	0

Nome: AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. - TORVISCOSA

Residuo Perento	
	345.810,30
Totale Decreti	**345.810,30**
Totale Capitolo	**388.921,70**
Totale Atto	**388.921,70**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6300 CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEI MEZZI DI PRODUZIONE ZOOTECNICA E PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI ART. 4, L.R. 20.7.1967 N. 16	388.921,70

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-388.921,70	0,00

11_47_1_DAS_FIN PATR_1915_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 8 novembre 2011, n. 1915

LR 21/2007 art. 18 comma 8 - Rettifica al decreto n. 1824 dd. 24.10.2011 di reiscrizione di residui perenti.

L'ASSESSORE

VISTO il proprio decreto n. 1824 del 24/10/2011 che dispone la reiscrizione di residui perenti reclamati dai creditori per l'importo di € 214.890,37 mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio 10.5.1.1173 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, con riferimento al capitolo 9686 (Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori - fondi STATALI) dello stato di previsione della spesa;
RILEVATO che, nel decreto sopraccitato si opera l'improprio utilizzo del capitolo per un prelevamento di € 66.000,00 a favore del capitolo 5089 dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi;
CONSIDERATO che il prelevamento di € 66.000,00 andava invece effettuato dal capitolo 9685 (Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori - fondi REGIONALI) e ritenuto pertanto di provvedere alle opportune rettifiche;

DECRETA

1. Per i motivi esposti in premessa nell'ambito dell'unità di bilancio 10.5.1.1173 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 e del bilancio per l'anno 2011, lo stanziamento del capitolo 9685 dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi, viene ridotto di € 66.000,00 e viene corrispondentemente aumentato lo stanziamento del capitolo 9686 dello stato di previsione della spesa.
2. L'allegato sub 3) al decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione n. 1824 dd. 24/10/2011 è sostituito dall'allegato facente parte integrante del presente decreto.
Il disposto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione quale rettifica del decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione n. 1824 dd. 24/10/2011.

SAVINO

11_47_1_DAS_FIN PATR_1915_2_ALL1

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2010	Variazioni in diminuzione 2011
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-206.579,13	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-148.890,37	0,00

11_47_1_DDC_ATT PROD 1897

Decreto del Direttore centrale attività produttive 14 novembre 2011, n. 1897/PROD/SELT/DCPOR41A

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Asse 4 - attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano". Recepimento rettifiche bando ex DGR n. 2026 dd. 27 ottobre 2011 e sostituzione modello di domanda di ammissione a contributo, formulario di compilazione del Pisus e linee guida per la compilazione della modulistica di domanda.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO l'articolo 19 del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
VISTO il regolamento (CE) n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche e integrazioni della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i Programmi Operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
RICHIAMATA la deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR e dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, che modifica la precedente Decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione n. 19 del 14 gennaio 2010, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7 concernente "(Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e successive modifiche ed, in particolare, il capo V - Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, emanato con decreto del Presidente della Regione del 13 settembre 2008, n. 238 e successive modifiche (di seguito regolamento di attuazione del POR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 di data 3 luglio 2009 concernente "Legge regionale 7/2008, capo V. POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Adozione delle modifiche al POR FESR 2007-2013 competitività regionale e occupazione. Presa d'atto criteri di selezione e relative linee guida per l'attuazione delle attività 4.1.a e 4.3.a. e per la nuova linea di intervento dell'attività 1.2.a "Fondo di garanzia per le pmi". Presa d'atto modifiche/integrazioni dei requisiti generali e dei criteri di selezione delle altre attività";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2564 del 10 dicembre 2010 con la quale è stata approvata la scheda relativa all'Attività 4.1.a. "Supporto allo sviluppo urbano" dell'Asse IV del POR FESR 2007-2013, in applicazione dell'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;
CONSIDERATO che la sopracitata scheda di Attività 4.1.a prevede l'adozione di bandi settoriali che disciplinino criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti volti al sostegno di interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana, nonché di rigenerazione e di iniziative dirette a favorire gli insediamenti

delle PMI, tutti strettamente connessi tra loro e volti all'attuazione di una strategia di sviluppo territoriale locale;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 18 maggio 2007, così come integrata con la deliberazione giuntale n. 614 del 31 marzo 2010 che, tra l'altro, definisce le modalità attuative degli interventi di cui all'Attività 4.1.a "supporto allo sviluppo urbano", prevedendo l'istituzione di un Comitato interdirezionale a supporto della Direzione centrale attività produttive, individuata quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'Attività 4.1.a dell'Asse IV 4 "Sviluppo territoriale";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2749 del 29 dicembre 2010 concernente "POR FESR 2007-2013 Competitività regionale e occupazione. Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano". Revisione composizione Comitato Interdirezionale ex art.31, comma 5, lettera c) della L.R. n. 7/2008. Revoca DGR 614/2010";
VISTO il decreto del Segretario generale n. 45/SGR di data 5 maggio 2011 costitutivo del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Comitato interdirezionale per l'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione e del Sottogruppo di lavoro denominato "Comitato di esperti";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1° giugno 2011, con cui è stato approvato il bando per l'attuazione dell'Attività 4.1.a "Supporto allo Sviluppo Urbano", avente dotazione finanziaria pari a € 18.850.000,00, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011, oltre che sui quotidiani e settimanali a maggiore diffusione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1538 di data 5 agosto 2011, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 34 di data 24 agosto 2011, con cui sono state apportate rettifiche al bando per l'attuazione dell'Attività 4.1.a "Supporto allo Sviluppo Urbano";
VISTO l'articolo 26, comma 2, del suddetto bando secondo cui la modulistica è adottata con decreto del Direttore centrale alle attività produttive e pubblicata sul sito internet istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione "economia e imprese" - voce "servizi";
RICHIAMATO il decreto del Direttore centrale sostituto alle attività produttive n. 1196/PROD/SELT/DCPOR41A di data 8 agosto 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 17 agosto 2011, con il quale si è proceduto all'approvazione della modulistica di bando in esecuzione del precitato articolo 26, comma 2, nonché di quanto previsto dal punto n. 5) del dispositivo della menzionata deliberazione giuntale n. 1047/2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 di data 27 ottobre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 di data 9 novembre 2011, a mezzo della quale, tra l'altro, per ragioni di economia procedimentale ed in accoglimento a quanto segnalato in via collaborativa dalle Amministrazioni comunali istanti, si è inteso procedere alla rettifica di alcuni errori di carattere materiale presenti nel corpo del bando in modo da consentirne l'agevole consultazione ed il raccordo con la modulistica di domanda;
CONSIDERATO che il predetto Gruppo di lavoro interdirezionale, nella seduta dell'11 novembre 2011, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alle modifiche da apportare al modello di domanda di ammissione a contributo, al formulario di compilazione del PISUS, nonché alle linee guida per la compilazione della modulistica di domanda di cui all'articolo 26, comma 2, lettere b), c) e d) del bando;
RITENUTO di approvare, come previsto dall'articolo 26, comma 2, del citato bando, il modello di domanda di ammissione a contributo, il formulario di compilazione del PISUS, nonché le linee guida per la compilazione della modulistica di domanda allegati sub A), B) e C) al presente provvedimento e costituenti parte integrante e sostanziale del medesimo;
RITENUTO altresì, per agevolare gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda di PISUS da parte delle Amministrazioni comunali istanti, di disporre che gli allegati sub A), B) e C) al presente provvedimento sostituiscano, rispettivamente, gli allegati sub B), C) e D) al decreto del Direttore centrale sostituto alle attività produttive n. 1196/PROD/SELT/DCPOR41A di data 8 agosto 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 17 agosto 2011,

DECRETA

1. Sono approvati, per i motivi indicati in premessa ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1° giugno 2011 (pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011, oltre che sui quotidiani e settimanali a maggiore diffusione), come rettificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1538 di data 5 agosto 2011 e da ultimo rettificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2026 di data 27 ottobre 2011, la modulistica di seguito elencata:
a) modello di domanda di ammissione a contributo di cui all'articolo 26, comma 2, lettera b), allegato sub A) al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
b) formulario di compilazione del PISUS di cui all'articolo 26, comma 2, lettera c), allegato sub B) al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

d) linee guida per la compilazione della modulistica di domanda di cui all'articolo 26, comma 2, lettera d), allegato sub C) al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Gli allegati sub A), B) e C) al presente provvedimento sostituiscono, rispettivamente, gli allegati sub B), C) e D) al decreto del Direttore centrale sostituto alle attività produttive n. 1196/PROD/SELT/DCPO-R41A di data 8 agosto 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 17 agosto 2011.
3. Gli allegati modello di domanda di ammissione a contributo, formulario di compilazione del PISUS e linee guida per la compilazione della modulistica di domanda sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito internet istituzionale www.regione.fvg.it, alla sezione "economia e imprese" - voce "servizi".
Trieste, 14 novembre 2011

MILAN

11_47_1_DDC_ATT PROD 1897_ALL1_DOMANDA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale attività produttive
tel + 39 040 377 2454
fax + 39 040 377 2463
attprod@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano"
Sostegno alla realizzazione di
Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO[1]

(ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a) del bando)

NUMERO DI PROTOCOLLO
(a cura dell'Ufficio Protocollo)

Alla
Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale attività produttive
Servizio sviluppo economico locale e terziario
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

IL RICHIEDENTE - COMUNE RESPONSABILE/COMUNE CAPOFILA			
Il Comune di			
in qualità di[2] (barrare la casella che interessa) ☑: ☐ responsabile (art. 3, comma 1, lettera d) ☐ capofila (art. 3, comma 1, lettera e)			
Via:		Prov:	CAP:
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
Codice Ateco soggetto			
In persona del legale rappresentante pro tempore ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita:			
Domiciliato ai fini della presente domanda a:			
Via:		Prov:	CAP:
Referente unico del PISUS[3]:			
Qualifica:			
Recapito telefonico:		e-mail:	

[1] Per la compilazione della presente scheda è necessario consultare le linee guida per la compilazione della modulistica di domanda.
[2] Selezionare il caso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) oppure e) del bando.
[3] Indicare il nominativo del funzionario individuato dal Comune responsabile o dal Comune capofila quale referente unico per i rapporti con la S.R.A.

per la realizzazione del Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) in adesione al bando approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1047 di data 1° giugno 2011, pubblicato sul BUR n. 24 di data 15 giugno 2011.

TITOLO DEL PISUS	

1) CHIEDE

l'ammissione a finanziamento di:

Euro in cifre

Euro in lettere

a fronte di un costo totale di:

Euro in cifre

Euro in lettere

quale totale complessivo degli importi di spesa previsti per la realizzazione di ciascun intervento componente il PISUS, di seguito illustrato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda, a valere sull'Asse 4 "Sviluppo territoriale", Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano", del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013.

2) DICHIARA

1) che il PISUS è localizzato nel/i Comune/i di __________________________ della/e area/e urbana/e di cui all'Allegato A) al bando;

2) che il PISUS è localizzato nel/i Comune/i contiguo/i di _________ di cui all'articolo 3 comma 1, lettera f) del bando;

3) che uno o più degli interventi che compongono il PISUS è/sono situato/i in area montana come definita dalla legge regionale n. 33/2002 e successive modificazioni e integrazioni, di cui all'Allegato C) al bando (barrare la casella che interessa) ☑:
si ☐; no ☐;

4) che uno o più degli interventi che compongono il PISUS è/sono situato/i in area 107.3.c di cui all'Allegato B) al bando (barrare la casella che interessa) ☑:
si ☐; no ☐;

5) che il PISUS (barrare la casella che interessa) ☑:
☐ include interventi avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 e non conclusi alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando;
e/o
☐ include interventi che non sono stati avviati alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando;

6) che al partenariato di formazione del PISUS, costituito secondo l'allegata Intesa partenariale, aderiscono i seguenti soggetti:

■ SOGGETTI di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), b) e c) del bando
- COMUNE/I ADERENTI ALL'INTESA PARTENARIALE

- CAU[4]… - COMUNE di _____________DELL'AREA URBANA di cui all'Allegato A) al bando
- CCO[5]… - COMUNE CONTIGUO di_________di cui all'articolo 3 comma 1, lettera f) del bando

- CCIAA…[6]- CCIAA ADERENTE AL PARTENARIATO ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c)

■ PARTNER PORTATORI DI INTERESSI di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del bando
- PPI[7]

---

[4] Nel caso di più Comuni delle Aree urbane (CAU) aderenti al partenariato riprodurre per ognuno la seguente indicazione e procedere con la numerazione progressiva dei codici CAU1, CAU2, …

[5] Nel caso di più Comuni contigui (CCO) aderenti al partenariato riprodurre per ognuno la seguente indicazione e procedere con la numerazione progressiva dei codici CCO1, CCO2, …

[6] Nel caso di più CCIAA riprodurre per ognuno la seguente indicazione e procedere con la numerazione progressiva dei codici CCIAA1, CCIAA2, …

[7] Nel caso di più partner portatori di interessi (PPI) riprodurre per ognuno la seguente indicazione e procedere alla numerazione progressiva dei codici PPI1, PPI2, …

3) DICHIARA ALTRESÌ

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 in vigore e dal Bando approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1047 di data 1° giugno 2011, pubblicato sul BUR n. 24 di data 15 giugno 2011;
- di essere a conoscenza, previa visione del bando, in particolare delle previsioni dello stesso relative **alla tipologia ed intensità del contributo** (art. 12 - Tipologia e intensità del contributo); ai **criteri di ammissibilità e valutazione dei PISUS** (articolo 15 - Requisiti generali di ammissibilità; articolo 16 - Criteri di ammissibilità del PISUS e degli interventi; articolo 18 - Criteri di valutazione; articolo 19 - Criteri di priorità); **alle modifiche progettuali** (art. 23 - Variazioni al PISUS e ai singoli interventi); **agli obblighi dei beneficiari** (art. 36 - Obblighi dei beneficiari), **al vincolo di destinazione e operatività** (art. 39 - Stabilità degli interventi), **alle proroghe** (art. 41 - Proroghe del PISUS e degli interventi); alle **cause di revoca del contributo concesso ai singoli beneficiari ed a tutti i beneficiari partecipanti al PISUS** (art. 43 - Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo);
- di essere a conoscenza che il PISUS deve essere gestito ed attuato da un partenariato alle condizioni e secondo gli impegni assunti nell'allegata Intesa partenariale;
- di essere a conoscenza che il contributo massimo concedibile per ogni PISUS è pari ad un importo di 6.000.000,00 euro ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del bando;
- di essere a conoscenza che la percentuale massima di contributo per il Comune responsabile/Comune capofila e per gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), è pari al 77% della spesa ammissibile per ogni intervento ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) del bando;
- di essere a conoscenza che per l'attuazione dell'intervento di tipo c) – intervento a bando - attuato dal Comune responsabile/Comune capofila, una volta assunta la qualità di OI, lo stesso debba prevedere che le PMI beneficiarie possano richiedere aiuti a titolo "de minimis", ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera b) del bando;
- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dell'articolo 27, commi da 2 a 7 del bando.

4) SI IMPEGNA
in caso di concessione del contributo

- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 36 del bando "Obblighi dei beneficiari";
- ad assumere a carico dell'ente beneficiario ogni altro onere aggiuntivo necessario alla realizzazione del PISUS.

Fanno parte integrante della domanda le **sezioni** e gli **allegati** riepilogati in calce al presente modulo.

	IL RICHIEDENTE **(COMUNE RESPONSABILE/ COMUNE CAPOFILA)** **legale rappresentante pro tempore** ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐
______________________ (Luogo e data)	______________________ (Timbro e firma leggibile)

Riepilogo SEZIONI allegate alla domanda:

A Soggetti del PISUS aderenti al partenariato;

B Riepilogo degli ALLEGATI alla domanda ai sensi dell'articolo 26, comma 1.

SEZIONE A
SOGGETTI DEL PISUS ADERENTI AL PARTENARIATO

Numero totale dei soggetti aderenti al partenariato[8]:________________

1) SOGGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 1, LETTERE a), b) e c) del bando

1.1.a) COMUNE/I ADERENTI ALL'INTESA PARTENARIALE
ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a)

COMUNE RESPONSABILE/COMUNE CAPOFILA
aderente all'Intesa partenariale (articolo 3 comma 1, lettera c) del bando)

Il Comune di

in qualità di[9] (barrare la casella che interessa) ☑: ☐ responsabile (art. 3, comma 1, lettera d) ☐ capofila (art. 3, comma 1, lettera e)			
Via:		Prov:	CAP:
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
Codice Ateco soggetto			
In persona del legale rappresentante pro tempore ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita:			
Domiciliato ai fini della presente domanda a:			
Via:		Prov:	CAP:
Referente unico del PISUS[10]:			
Qualifica:			
Recapito telefonico:		e-mail:	

REQUISITI SOGGETTIVI[11]

[8] Inserire il numero complessivo dei soggetti aderenti al partenariato che si associano alla domanda di ammissione a contributo, compreso il Comune responsabile/Comune capofila.
[9] Selezionare il caso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) oppure e) del bando.
[10] Indicare il nominativo del funzionario individuato dal Comune responsabile o dal Comune capofila quale referente unico per i rapporti con la S.R.A.
[11] Descrivere sinteticamente il rispetto dei requisiti soggettivi del Comune responsabile/Comune capofila ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 3, lettera a) per i soggetti pubblici.

CAU[12]…	**COMUNE DELLE AREE URBANE** **di cui all'Allegato A) al bando** aderente all'Intesa partenariale (articolo 3 comma 1, lettera c) del bando)	
Il Comune di		
Via:	Prov:	CAP:
Tel:	Fax:	e-mail:
Codice Fiscale		
P.IVA		
Codice Ateco soggetto		
In persona del legale rappresentante pro tempore ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐		
Nome e Cognome:		
Data e luogo di nascita:		
Domiciliato ai fini della presente domanda a:		
Via:	Prov:	CAP:
Referente unico del PISUS[13]:		
Qualifica:		
Recapito telefonico:	e-mail:	

REQUISITI SOGGETTIVI[14]

[12] Nel caso di più Comuni delle Aree urbane (CAU) aderenti al partenariato riprodurre per ognuno la seguente scheda e procedere con la numerazione progressiva dei codici CAU1, CAU2, …

[13] Indicare il nominativo del funzionario individuato dal CAU quale referente unico per i rapporti con il Comune responsabile/Comune capofila

[14] Descrivere sinteticamente il rispetto dei requisiti soggettivi del Comune delle Aree urbane (CAU) ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 3, lettera a) per i soggetti pubblici.

CCO[15]…	**COMUNE CONTIGUO** **di cui all'articolo 9 comma 1, lettera b) del bando** aderente all'Intesa partenariale (articolo 3 comma 1, lettera c) del bando)		
Il Comune di			
Via:		Prov:	CAP:
Tel:	Fax:	e-mail:	
Codice Fiscale			
P.IVA			
Codice Ateco soggetto			
In persona del legale rappresentante pro tempore ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐			
Nome e Cognome:			
Data e luogo di nascita:			
Domiciliato ai fini della presente domanda a:			
Via:		Prov:	CAP:
Referente unico del PISUS[16]:			
Qualifica:			
Recapito telefonico:		e-mail:	

REQUISITI SOGGETTIVI[17]

[15] Nel caso di più Comuni contigui (CCO) aderenti al partenariato riprodurre per ognuno la seguente scheda e procedere con la numerazione progressiva dei codici CCO1, CCO2, …
[16] Indicare il nominativo del funzionario individuato dal CCO quale referente unico per i rapporti con il Comune responsabile/Comune capofila.
[17] Descrivere sinteticamente il rispetto dei requisiti soggettivi del Comune contiguo (CCO) ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 3, lettera a) per i soggetti pubblici.

1.1.b) CCIAA ADERENTE/I AL ALL'INTESA PARTENARIALE
ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) del bando

CCIAA[18]…	**CCIAA** aderente all'Intesa partenariale (art. 3, comma 1, lettera c) del bando)			
della Provincia di				
Via:			Prov:	CAP:
Tel:	Fax:		e-mail:	
Codice Fiscale				
P.IVA				
Codice Ateco soggetto				
In persona del legale rappresentante pro tempore ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐				
Nome e Cognome:				
Data e luogo di nascita:				
Domiciliato ai fini della presente domanda a:				
Via:			Prov:	CAP:
Referente unico del PISUS[19]:				
Qualifica:				
Recapito telefonico:			e-mail:	

REQUISITI SOGGETTIVI[20]

[18] Nel caso di più CCIAA riprodurre per ognuno la seguente scheda e procedere con la numerazione progressiva dei codici CCIAA1, CCIAA2, …
[19] Indicare il nominativo del funzionario individuato dalla CCIAA quale referente unico per i rapporti con il Comune responsabile/Comune capofila.
[20] Descrivere sinteticamente il rispetto dei requisiti soggettivi della CCIAA ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 3, lettera a) per i soggetti pubblici.

2) PARTNER PORTATORI DI INTERESSI
di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) del bando)

PPI[21]...	**PARTNER PORTATORE DI INTERESSI** aderente all'Intesa partenariale (art. 3, comma 1, lettera c) del bando)	
Nome		
Natura giuridica		
Indirizzo sede legale		
CAP		
Città		
Provincia		
Tel.		
Fax		
e-mail		
Sito internet		
Codice Fiscale		
P.IVA		
Codice Ateco		
Settore di attività		
In persona del legale rappresentante pro tempore ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐		
Nome e Cognome:		
Data e luogo di nascita:		
Domiciliato ai fini della presente domanda a:		
Via:	Prov:	CAP:
Referente unico del PISUS[22]:		
Qualifica:		
Recapito telefonico:	e-mail:	

Estremi dell'atto con cui il Partner portatore di interessi ha deciso di prendere parte al progetto mediante risorse proprie[23]	

REQUISITI SOGGETTIVI[24]

---

[21] Nel caso di più partner portatori di interessi (PPI) riprodurre per ognuno la seguente scheda e procedere alla numerazione progressiva dei codici PPI1, PPI2, …
[22] Indicare il nominativo del funzionario individuato dal PPI quale referente unico per i rapporti con il Comune responsabile/Comune capofila.
[23] Indicare per ogni intervento l'atto relativo.
[24] Descrivere sinteticamente il rispetto dei requisiti soggettivi del partner portatore di interessi (PPI) ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 3, lettera b) per i soggetti privati.

SEZIONE B

RIEPILOGO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA
ai sensi dell'articolo 26, comma 1

I Copia conforme all'originale dell'Intesa partenariale di cui all'articolo 4, sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al PISUS;

II relazione sul Sistema di Gestione e Controllo adottato dal Comune responsabile/Comune capofila per l'attività di gestione e controllo da svolgere in qualità di OI;

III proposta di PISUS debitamente compilata in ogni sua sezione (in conformità al formulario di compilazione) secondo quanto previsto dall'articolo 6 e sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto legittimato a tal fine del Comune responsabile/Comune capofila, corredata dagli allegati tecnici, a cura delle autorità competenti, previsti dai criteri di valutazione di cui al Capo III e comprovanti la fattibilità;

IV rappresentazione grafica planovolumetrica degli interventi proposti redatta con un livello di approfondimento pari a quello di un progetto preliminare così come definito dalla vigente normativa, corredata dall'asseverazione in merito al superamento delle barriere architettoniche;

V relazione tecnico-illustrativa di definizione delle caratteristiche qualitative e funzionali degli interventi proposti, corredata da documentazione di natura fotografica;

VI relazione tecnica, riportante lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indicazione dei requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento, l'inserimento urbanistico e vincoli;

VII studio di prefattibilità ambientale, in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che salvaguardino e/o migliorino la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale;

VIII documentazione tecnica specifica dimostrativa dell'impatto delle iniziative di risparmio energetico e relative ad iniziative di trasporti puliti previste nel PISUS;

IX piano particellare delle aree utilizzate, degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i beni pubblici, costituito da:

1) estratto di mappa catastale aggiornata dell'area interessata dall'intervento rilasciata dall'Agenzia del Territorio;
2) visura catastale/tavolare per ciascuna particella interessata dalle opere da realizzare;
3) elenco delle ditte che in catasto (o al libro fondiario per le aree soggette al regime tavolare) risultano proprietarie degli immobili con indicazione di tutti i dati catastali;

X dichiarazione resa dal soggetto deputato ovvero, laddove presente, copia conforme all'originale in ordine al titolo giuridico relativo alla proprietà o alla disponibilità degli immobili interessati dagli interventi che compongono il PISUS al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera qualora necessario;

XI qualora gli interventi prevedano la realizzazione di opere pubbliche, produzione di progetto preliminare delle stesse in coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica e, ove esistenti, di programmazione territoriale;

XII estratto del Programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, di cui all'articolo 128 del Decreto legislativo 163/2006, approvato dal Comune sul cui territorio insistono gli interventi costituenti il PISUS ovvero, in subordine, impegno da parte di quest'ultimo

all’inserimento di detti interventi negli atti programmatori dei futuri esercizi entro la data di concessione dei contributi previsti dal presente bando;

XIII con riferimento ai soggetti di cui all’articolo 9, comma 1, lettera d), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 inerente la regolare costituzione e iscrizione al registro imprese ovvero all’Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.), nonché in ordine ai parametri dimensionali resa ai sensi del DPReg. n. 0463/Pres./2005 e s.m.i.;

XIV dichiarazione delle entrate nette ex articolo 55 del regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i., riferita alle iniziative alla lettera a), del comma 1, dell’articolo 5 che compongono il PISUS qualora riguardino opere infrastrutturali di cui all’articolo 55 del regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i.;

XV calcolo del Valore Attuale Netto (V.A.N.) ex articolo 55 del regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. riferito alla singola iniziativa attuata nell’ambito del PISUS ai sensi della lettera a), del comma 1, dell’ articolo 5;

XVI copia di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale o altro soggetto del Comune responsabile/Comune capofila legittimato a sottoscrivere la domanda;

XVII copia conforme all’originale dell’atto con il quale l’organo competente del Comune responsabile/Comune capofila indica la quota di cofinanziamento a proprio carico relativa alla durata di ciascun intervento e la relativa fonte di copertura, nonché l’impegno a garantirla;

XVIII copia conforme all’originale della documentazione relativa alle procedure di evidenza pubblica eventualmente già esperite in relazione agli interventi che compongono il PISUS, unitamente alla checklist di autocontrollo appalti di cui all’Allegato E) al bando;

XIX descrizione dello stato di avanzamento degli interventi eventualmente già in corso di realizzazione, ai sensi dell’articolo 7, con indicazione puntuale della spesa già sostenuta. Copia della documentazione di spesa regolarmente quietanzata e relativa alle eventuali spese già sostenute sarà presentata, su richiesta dell’OI, successivamente all’adozione del provvedimento di concessione di cui all’articolo 34;

XX dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 445/2000, resa dal responsabile unico del procedimento, in merito agli interventi del PISUS che prevedono la realizzazione di opere pubbliche;

XXI ai sensi del comma 9 dell’articolo 4, elenco delle imprese potenzialmente interessate alle iniziative dirette a favorire ovvero a mantenere gli insediamenti delle PMI, e loro consorzi, appartenenti ai settori dell’artigianato artistico tradizionale e dell’abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese, con attività effettiva rientrante nell’elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell’abbigliamento su misura di cui all’Allegato G) al bando ovvero codificata dai codici ATECO 2002 elencati nell’Allegato H) al bando;

XXII impegno a rendere note alla SRA le risultanze delle consultazioni effettuate in caso di finanziamento del PISUS nell’ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.

11_47_1_DDC_ATT PROD 1897_ALL2_FORMULARIO COMPILAZIONE PISUS

Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano"
Sostegno alla realizzazione di
Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile

ALLEGATO III alla Domanda di ammissione a contributo

FORMULARIO DI COMPILAZIONE DEL PISUS[1]

(ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del bando)

MODELLO SCHEDA PISUS

SEZIONE I - SOGGETTI DEL PISUS
SEZIONE II - SCENARIO STRATEGICO DI SVILUPPO LOCALE E LIVELLO DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DEL PISUS
SEZIONE III - INFORMAZIONI GENERALI DEL PISUS

MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO

SEZIONE IV - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO a)
SEZIONE V - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b)
SEZIONE VI - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO c)

TITOLO DEL PISUS
.....

[1] Per la redazione del presente Formulario e dei modelli è necessario consultare le linee guida per la compilazione della modulistica.

SEZIONE I - SOGGETTI DEL PISUS

Tabella 1

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO
soggetti di cui all'art. 9, comma 1, lettere a), b) e c)
e di cui all'art. 3, comma 1, lettera b)
(aderenti all'Intesa partenariale di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c)

Soggetti	Codice Soggetto	Denominazione
COMUNE RESPONSABILE/ COMUNE CAPOFILA	**CR/CC**	
COMUNE DELLE AREE URBANE	**CAU[2]…**	
COMUNE CONTIGUO	**CCO[3]…**	
CCIAA	**CCIAA[4]…**	
PARTNER PORTATORE DI INTERESSI	**PPI[5]…**	

FORMAZIONE DEL PARTENARIATO
– max 2000 caratteri

AMPIEZZA E COERENZA DEL PARTENARIATO
– max 2.000 caratteri

[2] Nel caso di più Comuni delle Aree urbane (CAU) aderenti al partenariato aggiungere una riga alla tabella con la funzione tabella/inserisci riga/ e procedere con la numerazione progressiva dei codici CAU1, CAU2, …

[3] Nel caso di più Comuni contigui (CCO) aderenti al partenariato aggiungere una riga alla tabella con la funzione tabella/inserisci riga/ e procedere con la numerazione progressiva dei codici CCO1, CCO2, …

[4] Nel caso di più CCIAA aggiungere una riga alla tabella con la funzione tabella/inserisci riga/ e procedere con la numerazione progressiva dei codici CCIAA1, CCIAA2, …

[5] Nel caso di più partner portatori di interessi (PPI) aderenti al partenariato aggiungere una riga alla tabella con la funzione tabella/inserisci riga/ e procedere con la numerazione progressiva dei codici PPI1, PPI2, …

SEZIONE II - SCENARIO STRATEGICO DI SVILUPPO LOCALE E LIVELLO DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DEL PISUS

COERENZA DEL PISUS CON LE STRATEGIE DI SVILUPPO E INTEGRAZIONE POR FESR

– max 2000 caratteri

LIVELLO DI IMPATTO DEL PISUS SULLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA INTERESSATA, SULLA QUALITÀ DELLA VITA, COME PURE RISPONDENZA DELLE SOLUZIONI PROPOSTE DAL PISUS ALLE CRITICITÀ OSSERVATE, AI BISOGNI E ALLE VOCAZIONI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

- max 4000 caratteri

GRADO DI DEFINIZIONE, CHIAREZZA E COMPLETEZZA DEL PISUS

- max. 2000 caratteri

Punti di forza	**Punti di debolezza**
Potenzialità	**Criticità/minacce**

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEL PISUS, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DALLO STESSO PREVISTE

– max 4000 caratteri

GRADO DI INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE PRIORITÀ D'INTERVENTO PREVISTE DAL PISUS IN UN'OTTICA DI STRATEGIA UNITARIA, SINERGICA E COERENTE DEL PIANO MEDESIMO
– max 2000 caratteri

GRADO DI INTEGRAZIONE DEL PISUS CON LE INIZIATIVE DI RICERCA, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE AMMESSE A FINANZIAMENTO EX D.P.REG. 0273/PRES/2007 O A VALERE SULL'ATTIVITÀ 1.1.A) SETTORI COMMERCIO, SERVIZI E TURISMO PRESENTI SUL TERRITORIO DELL'AREA INTERESSATA
– max 2000 caratteri

PREVISIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA TUTELA AMBIENTALE (EFFICIENZA ENERGETICA, TRASPORTI PULITI, UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI)
– max 2000 caratteri

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITÀ DEL PISUS DI ATTRARRE ULTERIORI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO
– max 2000 caratteri

QUOTA AGGIUNTIVA DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO AL PIANO FINANZIARIO DEL PISUS RISPETTO A QUANTO OBBLIGATORIO
– max 2000 caratteri

PREVISIONE DI MISURE DI PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE, COMPRESI I SERVIZI DI PROSSIMITÀ
– max 2000 caratteri

PREVISIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA TUTELA ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA
– max 2000 caratteri

GRADO DI INTEGRAZIONE DEL PISUS CON I PIANI DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE URBANA FINANZIATI DAL FONDO PREVISTO DALL'articolo 16, comma 1, della Legge 266/1997
– max 2000 caratteri

RUOLO ED ATTIVITA' DI CIASCUN PARTNER PORTATORE DI INTERESSI
– max 2000 caratteri (per ciascun partner portatore di interessi)

SEZIONE III – INFORMAZIONI GENERALI DEL PISUS

Tabella 2

Riepilogo degli interventi proposti dai soggetti aderenti all'Intesa partenariale[6]

Codice soggetto[7]	Codice intervento[8]	Descrizione Attività	Tipologia intervento, da compilare solo per le iniziative di tipo a) e b) (barrare solo una delle opzioni)				Costo totale del singolo intervento Euro
			Realizzazione opere e lavori pubblici	Misto con prevalenza di opere e lavori pubblici[9]	Acquisizione di beni e servizi	Misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi[10]	
Costo totale degli interventi del …..(inserire il codice del soggetto)							
Costo totale degli interventi del …..(inserire il codice del soggetto)							
Costo totale degli interventi del …..(inserire il codice del soggetto)							
Costo totale degli interventi del PISUS **esclusi i PPI**							
PPI			campo da non compilare				
			campo da non compilare				
Costo totale degli interventi del …..(inserire il codice del soggetto)							
PPI			campo da non compilare				
			campo da non compilare				
Costo totale degli interventi del …..(inserire il codice del soggetto)							
Costo totale degli interventi dei PPI (Partner portatori di interessi)							
TOTALE PISUS							

---

[6] È possibile aggiungere un numero di righe corrispondente al numero di interventi proposti e di soggetti aderenti all'Intesa partenariale per ogni tipologia di iniziativa a), b, c) con la funzione tabella/inserisci riga.

[7] Riportare il codice inserito nella *Tabella 1.*

[8] Riportare il codice inserito nella successiva SCHEDA INTERVENTO iniziativa di tipo a), b), c).

[9] Nel caso di interventi Misti che prevedano in misura prevalente la realizzazione di opere e lavori pubblici, compilare la SCHEDA INTERVENTO per le Opere e lavori pubblici.

[10] Nel caso di interventi Misti che prevedano in misura prevalente l'acquisizione di beni e servizi, compilare la SCHEDA INTERVENTO per l'Acquisizione di beni e servizi.

Riepilogo degli interventi proposti per tipologia di iniziativa a), b), c) [11]

Tabella 3

Tipologia di Iniziativa[12]	Codice intervento[13]	Codice soggetto[14]	Descrizione Attività	Costo totale del singolo intervento Euro
a)				
Costo totale degli interventi riconducibili alla iniziativa di tipo a)				
b)				
Costo totale degli interventi riconducibili alla iniziativa di tipo b)				
c)				
Costo totale degli interventi riconducibili alla iniziativa di tipo c)				
Costo totale degli interventi del PISUS **esclusi i PPI**				
a)		PPI		
Costo totale degli interventi riconducibili alla iniziativa di tipo a)				
b)				
Costo totale degli interventi riconducibili alla iniziativa di tipo b)				
c)				
Costo totale degli interventi riconducibili alla iniziativa di tipo c)				
Costo totale degli interventi dei PPI (Partner portatori di interessi)				
TOTALE PISUS				

[11] È possibile aggiungere un numero di righe corrispondente al numero interventi proposti per ogni tipologia di iniziativa a), b, c) con la funzione tabella/inserisci riga.
[12] Inserire la lettera a), b), c), in base alla tipologia di iniziativa di cui all'articolo 5 del bando.
[13] Riportare il codice inserito nella SCHEDA INTERVENTO iniziativa di tipo a), b), c).
[14] Riportare il codice inserito nella *Tabella 1.*

Indicatori del PISUS
(Valori previsti)

Indicatori di risultato

Tabella 4

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
Valore degli investimenti attivati[15]	Meuro	
Investimenti indotti [16]	Meuro	

Indicatori di realizzazione

Tabella 5

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
Imprese beneficiarie[17]	Numero	

[15] Indicare il valore complessivo stimato degli investimenti del PISUS, inclusi gli investimenti delle PMI; tale valore corrisponde al costo di tutti i progetti che verranno finanziati con il PISUS.
[16] Indicare il valore stimato della quota degli investimenti delle PMI che rimane a carico delle imprese; tale valore corrisponde al valore della parte di investimento delle imprese non coperto da contributo per interventi rientranti nell'iniziativa di tipo c).
[17] Indicare il numero di imprese che si prevede di finanziare con le iniziative di tipo c).

Tempistica del PISUS

CRONOPROGRAMMA DEL PISUS

	INTERVENTI PRECEDENTEMENTE CONCERTATI E PROGETTATI																	
	2009						2010											
Interventi	24 LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
a_1																		
a_...																		
b_1																		
b_...																		

							INTERVENTI DA CONCLUDERE O AVVIARE																	
	2011												2012											
Interventi	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
a_1																								
a_...																								
b_1																								
b_...																								

	2013												2014											
Interventi	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
a_1																								
a_...																								
b_1																								
b_...																								

SEZIONE IV - MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO

MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO a)

(DEVE ESSERE COMPILATA UNA SCHEDA PER SINGOLO INTERVENTO PROPOSTO NELL'AMBITO DEL PISUS)

OPERE E LAVORI PUBBLICI

Da compilare anche nel caso di tipologia di intervento "misto" con prevalenza di opere e lavori pubblici

DENOMINAZIONE SOGGETTO	
CODICE SOGGETTO[18]	
TITOLO DELL'INTERVENTO	
CODICE INTERVENTO[19]	
ESTREMI ATTO CON CUI IL BENEFICIARIO SI IMPEGNA A COFINANZIARE L'INTERVENTO	

Indicare il tipo di intervento :

- ❑ opere e lavori pubblici
- ❑ misto con prevalenza di opere e lavori pubblici

---

18 Per ogni tipologia di soggetto partecipante deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA) da riportare anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

19 Questo codice deve essere riportato nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO

- max 4000 caratteri

DATI GENERALI	
Codice ATECO dell'intervento[20]	CODICE ATECO 2007 ___________________
Codice CUP	☐ Provvisorio ___________________ ☐ Definitivo ____________________
Durata intervento[21] **(inizio e fine in gg/mesi/anni)**	

[20] Per la compilazione del campo codice ATECO dell'intervento si deve fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la descrizione sulla base della Tipologia di intervento.

[21] Sono ammissibili gli interventi di cui alla tipologia a) e b) purchè avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando.

Collocazione dell'intervento ☑[22]	☐ Comune dell'area urbana di cui all'Allegato A al bando ☐ Comune contiguo di cui all'articolo 3 comma 1, lettera f) del bando ☐ Zona montana di cui all'Allegato C) al bando [A] [B] [C] Fascia montana ex DGR 3303/2000 ☐ Area 107.3.c di cui all'Allegato B) al bando
Impatto sulle pari opportunità	☐ *neutro* ☐ *incentrato* (da selezionare nel caso di iniziative il cui obiettivo diretto sia quello di avere un impatto sulle pari opportunità, non solo di genere)
Impatto sull'ambiente	☐ *ecocompatibile* ☐ *incentrato* Nel caso venga selezionato incentrato, si deve indicare se l'intervento è: ☐ a favore dei trasporti puliti ☐ a favore dell'efficienza energetica ☐ a favore dell'utilizzo di fonti rinnovabili
Obiettivi dell'intervento	☐ Promozione dell'offerta turistica ☐ Attrazione turistica ☐ Trasporto pubblico locale

22 Per la compilazione del campo "Collocazione intervento" riferito alla "Fascia montana ex DGR 3303/2000" si deve fare riferimento all'indirizzo internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/.

Indicatori di realizzazione (compilare gli indicatori significativi e sceglierne almeno uno)	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore previsto**
	Estensione degli interventi in lunghezza	Km	
	Superficie oggetto dell'intervento	Mq	
	Giornate uomo attivate in fase di cantiere	Numero	
	Giornate uomo per la realizzazione dello studio o progetto	Numero	
Indicatori di risultato	**indicatore**	**Unità di misura**	**Valore previsto**
	Riduzione dei consumi energetici	Tep	
	Occupazione creata	ULA	
Spesa	☐ *complessiva prevista* *Euro*______________ ☐ *di cui già sostenuta* *Euro* _____________ ☐ cofinanziamento %________________ *Euro*___________________		

PESO STRATEGICO DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEL PISUS

– *max 4000 caratteri*

INTERVENTI CHE FAVORISCANO NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PREVEDANO UN MANTENIMENTO DEGLI ESISTENTI

– *max 4000 caratteri*

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DAGLI STESSI PREVISTE

– *max 4000 caratteri*

INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, PUBBLICI O PRIVATI, AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA

– *max 4000 caratteri*

INTERVENTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI SISTEMI DI RISPARMIO DI ENERGIA E DI RISORSE NATURALI

- *max 4000 caratteri*

INTERVENTI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALLA NORMATIVA DI SETTORE

- *max 4000 caratteri*

FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN)

Interventi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a)

Tipologia di spesa **ai sensi dell'articolo 13 del bando, comma 1, lettera a)**	**Importo netto Euro**	**IVA Euro**	**Totale singole voci di spesa Euro**
lavori in appalto (articolo 17, comma 1, lettera a) DPR 554/1999)			
spese di progettazione e studi (articolo 17, comma 1, lettera b), punti nn. 2, 7, 8, 11 DPR 554/1999), nella misura massima del 10% della voce di spesa di cui al punto 1)			
allacciamenti (articolo 17, comma 1, lettera b), punto n. 3 DPR 554/1999), nella misura massima del 3% della voce di spesa di cui al punto 1)			
acquisizione di beni, ivi compresi la possibilità di allestire sistemi e tecnologie a favore della pubblica sicurezza, nella misura massima del 10% della voce di spesa di cui al punto 1), Per la cartellonistica ed il materiale informativo per la pubblicizzazione dell'aiuto finanziario sono ammissibili spese nella misura massima di € 500,00 per singolo intervento[23]			
realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza			
realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica			
acquisizione di servizi ivi compresi la possibilità di allestire sistemi e tecnologie a favore della pubblica sicurezza nella misura massima del 5% della voce di spesa di cui al punto 1)			
spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori nella misura massima dell'1% della voce di spesa di cui al punto 1)			
spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto nella misura massima dell'1% della voce di spesa di cui al punto 1)			
imprevisti nei limiti fissati dall'articolo 44, comma 3, lettera b), DPR 554/1999			
accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali nella misura massima dello 0,5% della voce di spesa di cui al punto 1)			
TOTALE COMPLESSIVO Euro	€	€	€

[23] Il limite del 10%, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), punto 4) del bando, non trova applicazione nel solo caso in cui l'acquisizione di beni, a cui detta voce di spesa si riferisce, sia volta alla realizzazione di interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), punti 7) e 8) del bando, da prevedere obbligatoriamente all'interno del PISUS a pena di inammissibilità a contributo dello stesso, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 del medesimo articolo e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di *"earmarking",* in applicazione della disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 3 del bando.

RICLASSIFICAZIONE IVA	
Tipologia di spesa ai sensi dell'articolo 13 del bando, comma 1, lettera a)	**IVA Euro**
IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7 del DPR 196/2008, su: 1) spese di progettazione e studi 2) attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori	
IVA su spese non comprese nell'elenco di cui sopra, se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7 del DPR 196/2008	
TOTALE (deve coincidere con il totale IVA della tabella del Quadro Economico Finanziario)	

Importo totale dell'intervento		**Importo contributo richiesto**		**Cofinanziamento**		**Quota cofinanziamento pubblico/privato aggiuntiva**	
Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
	100						

PIANO DEI COSTI PER ANNUALITA'

anno	Importo realizzato	Importo da realizzare	totale
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
TOTALE			

CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI

Fase	Data di inizio	Data prevista	Data effettiva	Data di fine	Data prevista	Data effettiva
STUDIO DI FATTIBILITÀ	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione dello studio		
PROGETTAZIONE PRELIMINARE	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione del Progetto preliminare		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione del Progetto definitivo		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione del Progetto esecutivo		
ESECUZIONE LAVORI	data del verbale di consegna			data del certificato di ultimazione dei lavori		
COLLAUDO	giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori			data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione		
CHIUSURA INTERVENTO	data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura intervento			data di presentazione del rendiconto finale alla struttura di gestione		
FUNZIONALITÀ	giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione			data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata		

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI (da compilare solo nel caso di tipologia di intervento "misto" con prevalenza di opere e lavori pubblici)

Fase	Data di inizio	Data prevista	Data effettiva	Data di fine	Data prevista	Data effettiva
DEFINIZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (pubblicazione bando/trasmissione invito, richiesta preventivo…)			data stipula ultimo contratto/accettazione preventivo		
ESECUZIONE FORNITURA	giorno successivo alla stipula del primo contratto/convenzione/ accettazione preventivo			data di consegna dell'ultimo bene		
VERIFICHE E CONTROLLI*	giorno successivo alla consegna del primo bene			data atto di liquidazione saldo		

*Da parte del beneficiario nei confronti del fornitore di beni.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI (da compilare solo nel caso di tipologia di intervento "misto" con prevalenza di opere e lavori pubblici)

Fase	Data di inizio	Data prevista	Data effettiva	Data di fine	Data prevista	Data effettiva
DEFINIZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (pubblicazione bando/trasmissione invito, richiesta preventivo…)			data stipula ultimo contratto/accettazione preventivo		
ESECUZIONE FORNITURA	giorno successivo alla stipula del primo contratto/convenzione/ accettazione preventivo per la fornitura dei servizi			data di consegna dell'ultima prestazione		
VERIFICHE E CONTROLLI*	giorno successivo alla presentazione del primo stato di avanzamento della fornitura			data atto di liquidazione saldo		

* da parte del beneficiario nei confronti del fornitore di servizi.

MONITORAGGIO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE GIÀ AVVIATE

Per ogni procedura di aggiudicazione già avviata al momento della presentazione della domanda, devono essere fornite le seguenti informazioni sulla base della tipologia di procedura adottata. Nel caso in cui la stessa tipologia di procedura venga adottata più volte si dovrà replicare la tabella corrispondente.
Di seguito si riportano, per le tipologie previste, gli step che devono essere valorizzati

1. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura aperta"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:					
Step	**Data prevista[24]**		**Data effettiva[25]**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

24 Nel caso in cui lo step procedurale non sia ancora stato effettuato al momento della presentazione della domanda.
25 Nel caso in cui lo step procedurale sia concluso al momento della presentazione della domanda.

2. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura ristretta"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:...					
Step	**Data prevista**		**Data effettiva**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Selezione offerenti	Indicare la data prevista del verbale di selezione		Indicare la data effettiva del verbale di selezione		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

3. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura negoziata con bando"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:....					
Step	**Data prevista**		**Data effettiva**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Selezione offerenti	Indicare la data prevista del verbale di selezione		Indicare la data effettiva del verbale di selezione		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Negoziazione delle offerte	Indicare la data prevista dell'ultima negoziazione		Indicare la data effettiva dell'ultima negoziazione		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

4. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura negoziata senza bando"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...				
DESCRIZIONE:...				
Step	**Data prevista**		**Data effettiva**		**Importo**
Individuazione offerenti (operatori economici) *	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Invito a presentare le offerte	Indicare la data prevista dell'invito		Indicare la data effettiva dell'invito		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

5. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura in economia – amministrazione diretta"

<table>
<tr><th colspan="6">CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA)
...</th></tr>
<tr><th colspan="6">DESCRIZIONE:...</th></tr>
<tr><th>Step</th><th colspan="2">Data prevista</th><th colspan="2">Data effettiva</th><th>Importo</th></tr>
<tr><td>Individuazione lavori in economia *</td><td>Indicare la data prevista del verbale di individuazione</td><td></td><td>Indicare la data effettiva del verbale di individuazione</td><td></td><td></td></tr>
</table>

* in corrispondenza di questo step è obbligatorio registrare anche l'importo

6. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura in economia – cottimo fiduciario"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...				
DESCRIZIONE:....					
Step	**Data prevista**		**Data effettiva**		**Importo**
Individuazione lavori in economia *	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Individuazione offerenti (operatori economici)	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Invito a presentare le offerte	Indicare la data prevista dell'invito		Indicare la data effettiva dell'invito		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Aggiudicazione (pubblicazione nominativi affidatari)	Indicare la data prevista di pubblicazione dei nominativi		Indicare la data effettiva di pubblicazione dei nominativi		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

7. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura per project financing"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:....					
Step	**Data prevista**		**Data effettiva**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Selezione offerenti	Indicare la data prevista del verbale di selezione		Indicare la data effettiva del verbale di selezione		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Individuazione offerte (le due migliori)	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Negoziazione delle offerte	Indicare la data prevista dell'ultima negoziazione		Indicare la data effettiva dell'ultima negoziazione		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

SEZIONE V - MODELLI SCHEDA DI INTERVENTO

MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b)

(DEVE ESSERE COMPILATA UNA SCHEDA PER SINGOLO INTERVENTO PROPOSTO NELL'AMBITO DEL PISUS)

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Da compilare anche nel caso di tipologia di intervento "misto" con prevalenza di acquisizione di beni e servizi

DENOMINAZIONE SOGGETTO	
CODICE SOGGETTO[26]	
TITOLO DELL'INTERVENTO	
CODICE INTERVENTO[27]	
ESTREMI ATTO CON CUI IL BENEFICIARIO SI IMPEGNA A COFINANZIARE L'INTERVENTO	

Indicare il tipo di intervento:

acquisizione di beni e servizi:

- ❑ prevalente beni
- ❑ prevalente servizi

----

misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi:

- ❑ prevalente beni
- ❑ prevalente servizi

---

26 Per ogni tipologia di soggetto partecipante deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA) da riportare anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del formulario.
27 Questo codice deve essere riportato nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del formulario.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO - *max 4000 caratteri*

DATI GENERALI	
Codice ATECO dell'intervento[28]	CODICE ATECO 2007 __________________
Codice CUP	☐ Provvisorio __________________ ☐ Definitivo ___________________
Durata intervento[29] **(inizio e fine in gg/mesi/anni)**	

[28] Per la compilazione del campo codice ATECO dell'intervento si deve fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la descrizione sulla base della Tipologia di intervento.

[29] Sono ammissibili gli interventi di cui alla tipologia a) e b) purchè avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando.

Collocazione dell'intervento ☑[30]	☐ Comune dell'area urbana di cui all'Allegato A al bando ☐ Comune contiguo di cui all'articolo 3 comma 1, lettera f) del bando ☐ Zona montana di cui all'Allegato C) al bando A B C Fascia montana ex DGR 3303/2000 ☐ Area 107.3.c di cui all'Allegato B) al bando
Impatto sulle pari opportunità	☐ *neutro* ☐ *incentrato* (da selezionare nel caso di iniziative il cui obiettivo diretto sia quello di avere un impatto sulle pari opportunità, non solo di genere)
Impatto sull'ambiente	☐ *ecocompatibile* ☐ *incentrato* Nel caso venga selezionato incentrato, si deve indicare se l'intervento è: ☐ a favore dei trasporti puliti ☐ a favore dell'efficienza energetica ☐ a favore dell'utilizzo di fonti rinnovabili
Obiettivi dell'intervento	☐ Promozione dell'offerta turistica ☐ Attrazione turistica ☐ Trasporto pubblico locale

30 Per la compilazione del campo "Collocazione intervento" riferito alla "Fascia montana ex DGR 3303/2000" si deve fare riferimento all'indirizzo internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/.

Indicatori di realizzazione (compilare gli indicatori significativi e sceglierne almeno uno)	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore previsto**
	Estensione degli interventi in lunghezza	Km	
	Superficie oggetto dell'intervento	Mq	
	Giornate uomo prestate dal fornitore dei servizi	Numero	
	Giornate uomo per la realizzazione dello studio o progetto	Numero	
	Unità di beni acquistati	Numero	
Indicatori di risultato	**indicatore**	**Unità di misura**	**Valore previsto**
	Riduzione dei consumi energetici	Tep	
	Occupazione creata	ULA	
Spesa	☐ *complessiva prevista* *Euro*______________ ☐ *di cui già sostenuta* *Euro* _____________ ☐ cofinanziamento %________________ *Euro*___________________		

PESO STRATEGICO DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEL PISUS
– max 4000 caratteri

INTERVENTI CHE FAVORISCANO NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PREVEDANO UN MANTENIMENTO DEGLI ESISTENTI
– max 4000 caratteri

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DAGLI STESSI PREVISTE
– max 4000 caratteri

INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, PUBBLICI O PRIVATI, AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA
– max 4000 caratteri

INTERVENTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI SISTEMI DI RISPARMIO DI ENERGIA E DI RISORSE NATURALI
- max 4000 caratteri

INTERVENTI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALLA NORMATIVA DI SETTORE
- max 4000 caratteri

FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN)

Interventi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b)

Tipologia di spesa **ai sensi dell'articolo 13 del bando, comma 1, lettera b)**	**Importo netto Euro**	**IVA Euro**	**Totale singole voci di spesa Euro**
acquisizione di servizi e consulenze specialistiche ivi compresa la possibilità di allestire sistemi e tecnologie a favore della pubblica sicurezza (ad eccezione dei servizi e delle consulenze specialistiche acquisite nell'ambito delle attività di OI)			
spese per il personale dedicato in via esclusiva (ad eccezione del personale coinvolto nelle attività di OI) nella misura massima del 2% dei costi ammissibili per ciascun intervento e, comunque, fino a un massimo di complessivi 35.000,00 euro riferiti alla totalità degli interventi da realizzare. Nel caso di espletamento di eventuali gare il valore massimo si riferisce all'importo di aggiudicazione			
acquisizione di beni, ivi compresa la possibilità di allestire sistemi e tecnologie a favore della pubblica sicurezza. Per la cartellonistica ed il materiale informativo per la pubblicizzazione dell'aiuto finanziario sono ammissibili spese nella misura massima di € 500,00 per singolo intervento			
lavori in appalto di natura accessoria			
spese di progettazione e studi (articolo 17, comma 1, lettera b) punti nn. 2, 7, 8, 11 DPR 554/1999), relativamente ai lavori in appalto nella misura massima del 5% della voce di spesa di cui al punto 4)			
spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto nella misura massima del 4% della voce di spesa di cui al punto 3)			
spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori nella misura massima dell'1% della voce di spesa di cui al punto 4)			
imprevisti nella misura massima del 10 % della somma delle voci di spesa di cui ai punti da 1) a 7)			
TOTALE COMPLESSIVO Euro			

Importo totale dell'intervento		Importo contributo richiesto		Cofinanziamento		Quota cofinanziamento pubblico/privato aggiuntiva	
Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
	100						

PIANO DEI COSTI PER ANNUALITA'

anno	Importo realizzato	Importo da realizzare	totale
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
TOTALE			

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI[31]

Fase	Data di inizio	Data prevista	Data effettiva	Data di fine	Data prevista	Data effettiva
DEFINIZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (pubblicazione bando/trasmissione invito, richiesta preventivo…)			data stipula ultimo contratto/accettazione preventivo		
ESECUZIONE FORNITURA	giorno successivo alla stipula del primo contratto/convenzione/ accettazione preventivo			data di consegna dell'ultimo bene		
VERIFICHE E CONTROLLI*	giorno successivo alla consegna del primo bene			data atto di liquidazione saldo		

*Da parte del beneficiario nei confronti del fornitore di beni.

31 Qualora, per attuare l'intervento, si ricorra sia all'acquisizione di beni che all'acquisizione di servizi, dovranno essere fornite le informazioni solo riguardo alla tipologia che, fra le due, risulti PREVALENTE, come indicato alla prima pagina del presente modello - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b).

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI[32]

Fase	Data di inizio	Data prevista	Data effettiva	Data di fine	Data prevista	Data effettiva
DEFINIZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (pubblicazione bando/trasmissione invito, richiesta preventivo…)			data stipula ultimo contratto/accettazione preventivo		
ESECUZIONE FORNITURA	giorno successivo alla stipula del primo contratto/convenzione/ accettazione preventivo per la fornitura dei servizi			data di consegna dell'ultima prestazione		
VERIFICHE E CONTROLLI *	giorno successivo alla presentazione del primo stato di avanzamento della fornitura			data atto di liquidazione saldo		

* da parte del beneficiario nei confronti del fornitore di servizi.

[32] Qualora, per attuare l'intervento, si ricorra sia all'acquisizione di beni che all'acquisizione di servizi, dovranno essere fornite le informazioni solo riguardo alla tipologia che, fra le due, risulti PREVALENTE, come indicato alla prima pagina del presente modello - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b.

CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI[33]

Fase	Data di inizio	Data prevista	Data effettiva	Data di fine	Data prevista	Data effettiva
STUDIO DI FATTIBILITÀ	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione dello studio		
PROGETTAZIONE PRELIMINARE	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione del Progetto preliminare		
PROGETTAZIONE DEFINITIVA	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione del Progetto definitivo		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	data di affidamento dell'incarico			data di approvazione del Progetto esecutivo		
ESECUZIONE LAVORI	data del verbale di consegna			data del certificato di ultimazione dei lavori		
COLLAUDO	giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori			data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione		
CHIUSURA INTERVENTO	data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura intervento			data di presentazione del rendiconto finale alla struttura di gestione		
FUNZIONALITÀ	giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione			data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata		

[33] Da compilare solo nel caso di tipologia di intervento "misto" con prevalenza di acquisizione di beni e servizi.

MONITORAGGIO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE GIÀ AVVIATE

Per ogni procedura di aggiudicazione già avviata al momento della presentazione della domanda, devono essere fornite le seguenti informazioni sulla base della tipologia di procedura adottata. Nel caso in cui la stessa tipologia di procedura venga adottata più volte si dovrà replicare la tabella corrispondente.
Di seguito si riportano, per le tipologie previste, gli step che devono essere valorizzati

1. tipologia di procedura di aggiudicazione “Procedura aperta”

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:					
Step	**Data prevista[34]**		**Data effettiva[35]**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell’ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell’ultima offerta		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l’importo

34 Nel caso in cui lo step procedurale non sia ancora stato effettuato al momento della presentazione della domanda.
35 Nel caso in cui lo step procedurale sia concluso al momento della presentazione della domanda.

2. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura ristretta"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:...					
Step	**Data prevista**		**Data effettiva**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Selezione offerenti	Indicare la data prevista del verbale di selezione		Indicare la data effettiva del verbale di selezione		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

3. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura negoziata con bando"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:….					
Step	**Data prevista[36]**		**Data effettiva[37]**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Selezione offerenti	Indicare la data prevista del verbale di selezione		Indicare la data effettiva del verbale di selezione		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Negoziazione delle offerte	Indicare la data prevista dell'ultima negoziazione		Indicare la data effettiva dell'ultima negoziazione		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

[36] Nel caso in cui lo step procedurale non sia ancora stato effettuato al momento della presentazione della domanda.
[37] Nel caso in cui lo step procedurale sia concluso al momento della presentazione della domanda.

4. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura negoziata senza bando"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:...					
Step	**Data prevista**[38]		**Data effettiva**[39]		**Importo**
Individuazione offerenti (operatori economici) *	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Invito a presentare le offerte	Indicare la data prevista dell'invito		Indicare la data effettiva dell'invito		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

[38] Nel caso in cui lo step procedurale non sia ancora stato effettuato al momento della presentazione della domanda.
[39] Nel caso in cui lo step procedurale sia concluso al momento della presentazione della domanda.

5. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura in economia – amministrazione diretta"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:…					
Step	**Data prevista**		**Data effettiva**		**Importo**
Individuazione lavori in economia *	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		

* in corrispondenza di questo step è obbligatorio registrare anche l'importo

6. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura in economia – cottimo fiduciario"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...				
DESCRIZIONE:....				
Step	**Data prevista[40]**		**Data effettiva[41]**		**Importo**
Individuazione lavori in economia *	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Individuazione offerenti (operatori economici)	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Invito a presentare le offerte	Indicare la data prevista dell'invito		Indicare la data effettiva dell'invito		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Aggiudicazione (pubblicazione nominativi affidatari)	Indicare la data prevista di pubblicazione dei nominativi		Indicare la data effettiva di pubblicazione dei nominativi		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

[40] Nel caso in cui lo step procedurale non sia ancora stato effettuato al momento della presentazione della domanda.
[41] Nel caso in cui lo step procedurale sia concluso al momento della presentazione della domanda.

7. tipologia di procedura di aggiudicazione "Procedura per project financing"

CIG - (CODICE IDENTIFICATIVO GARA) ...					
DESCRIZIONE:….					
Step	**Data prevista[42]**		**Data effettiva[43]**		**Importo**
Pubblicazione bando *	Indicare la data prevista di pubblicazione del bando		Indicare la data effettiva di pubblicazione del bando		
Selezione offerenti	Indicare la data prevista del verbale di selezione		Indicare la data effettiva del verbale di selezione		
Acquisizione offerte	Indicare la data prevista di acquisizione dell'ultima offerta		Indicare la data effettiva di acquisizione dell'ultima offerta		
Individuazione offerte (le due migliori)	Indicare la data prevista del verbale di individuazione		Indicare la data effettiva del verbale di individuazione		
Negoziazione delle offerte	Indicare la data prevista dell'ultima negoziazione		Indicare la data effettiva dell'ultima negoziazione		
Aggiudicazione provvisoria	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione provvisoria		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva	Indicare la data prevista del verbale di aggiudicazione definitiva		Indicare la data effettiva del verbale di aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto *	Indicare la data prevista del contratto		Indicare la data effettiva del contratto		

* in corrispondenza di questi step è obbligatorio registrare anche l'importo

[42] Nel caso in cui lo step procedurale non sia ancora stato effettuato al momento della presentazione della domanda.
[43] Nel caso in cui lo step procedurale sia concluso al momento della presentazione della domanda.

MODELLI SCHEDA DI INTERVENTO - SEZIONE VI

MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO c)

(DEVE ESSERE COMPILATA **SOLO A CURA DEL COMUNE RESPONSABILE O COMUNE CAPOFILA**)

SELEZIONE A BANDO PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI DI CUI ALL'ART. 17

DENOMINAZIONE SOGGETTO	
CODICE SOGGETTO[44]	
TITOLO DELL'INTERVENTO	
CODICE INTERVENTO[45]	

44 Per ogni tipologia di soggetto partecipante deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA, PPI,…)
45 Questo codice deve essere riportato nella *Tabella 1* della Sezione I del Formulario.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO
- max 4000 caratteri

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA', VALUTAZIONE E PRIORITA' DA INSERIRE NEL BANDO PER LE PMI, IN UN OTTICA INTEGRATA CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PISUS
- max 4000 caratteri

PESO STRATEGICO DELL' INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PISUS
– max 4000 caratteri

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, DA PARTE DELLE PMI, PER NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PER IL MANTENIMENTO DEGLI STESSI
- max 4000 caratteri

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, DA PARTE DELLE PMI, MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALLA NORMATIVA DI SETTORE
- max 4000 caratteri

"MAGGIORE INTENSITA' DI AIUTO" A FAVORE DELLE PMI
– max 2000 caratteri

RISORSE A BANDO

☐ *complessiva prevista*
Euro_______________

CRONOPROGRAMMA previsto per iniziativa di tipologia c) ai sensi dell'articolo 17

OGGETTO INTERVENTO		
Data pubblicazione bando	**Tempi presentazione delle domande**	**Tempistica per l'istruttoria**

11_47_1_DDC_ATT PROD 1897_ALL3_GUIDA COMPILAZIONE DOMANDA

Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano"
Sostegno alla realizzazione di
Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA DI DOMANDA

(ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera d) del bando)

Il presente documento ha la finalità di orientare il Comune responsabile/Comune capofila nella compilazione della modulistica di predisposizione del PISUS di cui all'articolo 26 del bando.
A tal fine il presente documento si articola in 2 capitoli:
1 – linee guida per la compilazione della DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO (ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a) del bando);
2 – linee guida per la redazione del FORMULARIO DI COMPILAZIONE DEL PISUS (ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del bando).

Capitolo 1
LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Il capitolo 1 è dedicato alla **DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO** e declina la descrizione dei soggetti coinvolti nell'elaborazione della proposta di PISUS e aderenti all'Intesa partenariale, nonché le dichiarazioni che devono essere rese dal Comune responsabile/Comune capofila.

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO
IL RICHIEDENTE – COMUNE RESPONSABILE/COMUNE CAPOFILA

Nella prima parte del documento dovranno essere forniti i dati relativi al Comune richiedente il contributo, a nome di tutti i soggetti aderenti all'Intesa partenariale. In particolare dovranno essere forniti i seguenti dati:

- qualifica del Comune richiedente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere d) oppure e). Dovrà pertanto essere barrata la relativa casella a seconda che il Comune si presenti quale responsabile (CR) ovvero capofila (CC);
- indirizzo e contatti del Comune responsabile/Comune capofila richiedente (Via, Prov., CAP, Tel/Fax, e-mail);
- Codice Fiscale (e' necessario compilare distintamente entrambi i codici, Codice Fiscale/P.Iva, anche qualora coincidenti);
- Partita Iva (e' necessario compilare distintamente entrambi i codici P.Iva/Codice Fiscale, anche qualora coincidenti);
- Codice Ateco del Comune responsabile/Comune capofila richiedente (il Codice ATECO è assegnato al soggetto pubblico che svolga, in forma non prevalente, un'attività economica); fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo il codice completo, con la relativa descrizione);

- dati del legale rappresentante pro tempore, ovvero del soggetto legittimato a firmare del Comune responsabile/Comune capofila (CR/CC). In particolare dovranno essere indicati: Nome e Cognome, data e luogo di nascita, domicilio ai fini della domanda di contributo in oggetto (Via, Prov. e CAP);
- dati del Referente unico del PISUS nominato dal Comune responsabile/Comune capofila nella veste di interlocutore unico nei rapporti con la Struttura regionale attuatrice e con gli altri soggetti aderenti all'Intesa partenariale. Dovranno essere indicati la qualifica, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail dello stesso.

Di seguito dovrà essere indicato il Titolo del PISUS.

Al punto 1) "**CHIEDE**" il Comune responsabile/Comune capofila richiedente dovrà evidenziare l'importo che intende richiedere a finanziamento (in cifre ed in lettere) e l'importo della spesa totale prevista per il PISUS (intesa quale totale complessivo degli importi di spesa previsti per la realizzazione di ciascun intervento componente il PISUS per il quale richiede il contributo, escludendo il costo delle attività dei Partner portatori di interesse).

Al punto 2) "**DICHIARA**" dovranno essere forniti i seguenti dati:
- localizzazione del PISUS con riferimento ai comuni delle Aree Urbane di cui all'Allegato A) del bando;
- localizzazione del PISUS con riferimento ai Comuni contigui (articolo 3, comma 1, lettera f) del bando) alle Aree urbane di cui all'Allegato A) del bando;
- l'eventuale collocazione di uno o più interventi del PISUS in area montana di cui all'Allegato C) del bando (così come definita dalla LR 33/2002). Vedi anche indirizzo internet: http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/;
- l'eventuale collocazione di uno o più interventi del PISUS in area 107.3.c di cui all'Allegato B) del bando;
- la composizione del PISUS in interventi precedentemente concertati e progettati (ammissibili purchè avviati successivamente alla data di pubblicazione dei criteri di selezione e relative linee guida per l'attività 4.1.a - 24 luglio 2009 e non conclusi alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando) **e/o** interventi non avviati alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando. Nel caso in cui il PISUS presenti interventi aventi entrambe le caratteristiche indicate sarà opportuno barrare entrambe le caselle;
- elenco dei soggetti appartenenti al partenariato di formazione del PISUS e firmatari dell'Intesa partenariale, suddivisi per tipologia di soggetti (Comune appartenente alle Aree Urbane – CAU; Comune contiguo - CCO; Camera di Commercio - CCIAA; Partner Portatore di interessi - PPI).

Al punto 3) "**DICHIARA ALTRESI'**" il Comune responsabile/ Comune capofila dichiara di essere a conoscenza di alcune condizioni disposte dal bando.

Al punto 4) "**SI IMPEGNA**" dovranno essere rese specifiche dichiarazioni collegate all'eventuale futura concessione del contributo.

SEZIONE A DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO
SOGGETTI DEL PISUS ADERENTI AL PARTENARIATO

Per ogni tipologia di soggetto partecipante, la tabella della Sezione A della Domanda di ammissione a contributo deve essere riprodotta e numerata con la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA, PPI, …), secondo quanto indicato dal modello.

I dati che i soggetti aderenti al partenariato dovranno fornire riguardano:

- solo per il Comune responsabile o capofila: qualifica del Comune richiedente ai sensi dell’articolo 3, comma 1 lettere d) ed e). Dovrà pertanto essere barrata la relativa casella nel caso il Comune si presenti quale responsabile (CR) ovvero capofila (CC);
- indirizzo e contatti del soggetto (Via, Prov., CAP, Tel/Fax, e-mail);
- Codice Fiscale (e’ necessario compilare distintantamente entrambi i codici, Codice Fiscale/P.Iva, anche qualora coincidenti);
- Partita Iva (e’ necessario compilare distintamente entrambi i codici P.Iva/Codice Fiscale, anche qualora coincidenti);
- Codice Ateco del soggetto richiedente (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo il codice completo, con la relativa descrizione). Nel caso di Partner portatore di interessi si richiede altresì di indicare il settore di attività (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la relativa descrizione);
- riferimenti del legale rappresentante pro tempore ovvero del soggetto legittimato a firmare del/i Comune/i delle Aree urbane (CAU) e/o Contigui (CCO), della/e CCIAA (CCIAA), del/i Partner portatori di interessi (PPI). In particolare dovranno essere indicati: Nome e Cognome, data e luogo di nascita, domicilio ai fini della domanda di contributo in oggetto (Via, Prov. e CAP);
- riferimenti del Referente unico del PISUS nominato:

1. dal Comune responsabile/Comune capofila, nella veste di interlocutore unico nei rapporti con la Struttura regionale attuatrice. Dovranno essere indicati la qualifica, il recapito telefonico e l’indirizzo e-mail dello stesso;
2. da ciascuno dei soggetti aderenti all’Intesa partenariale (CAU, CCO, CCIAA, PPI), nella veste di interlocutore unico nei rapporti con il Comune Responsabile/Comune Capofila. Dovranno essere indicati la qualifica, il recapito telefonico e l’indirizzo e-mail dello stesso;

- nel solo caso di Partner portatori di interesse, estremi dell’atto o degli atti con i quali il soggetto ha deciso di prendere parte al progetto mediante risorse proprie (indicare per ogni intervento di propria competenza l’atto relativo);
- requisiti soggettivi di ogni soggetto aderente al partenariato.
  Con riferimento ai singoli riquadri “**REQUISITI SOGGETTIVI**”, si richiede di dimostrare la solidità del soggetto proponente il PISUS e dei singoli soggetti, pubblici e privati, aderenti al partenariato, in termini di capacità gestionale, economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, ricostruendo sinteticamente – con riferimento, rispettivamente, al complesso dei soggetti pubblici e al complesso dei soggetti privati - l’esperienza rispetto alle politiche attive di riqualificazione e rigenerazione urbana messe in atto, da ciascuno, nel periodo indicato. Si richiama l’attenzione sugli specifici requisiti richiesti ai sensi dell’articolo 16, comma 1, lettera b), punto 3, lettera a) per i soggetti pubblici e lettera b) per i soggetti privati del bando.

CAPITOLO 2
LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL FORMULARIO DI COMPILAZIONE DEL PISUS

Il Capitolo 2 è dedicato al **FORMULARIO DI COMPILAZIONE DEL PISUS**; detto Formulario si compone di un "**MODELLO SCHEDA PISUS**", suddiviso nelle Sezioni:
I - SOGGETTI DEL PISUS;
II - SCENARIO STRATEGICO DI SVILUPPO LOCALE E LIVELLO DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DEL PISUS;
III - INFORMAZIONI GENERALI DEL PISUS,
e di "**MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO**", suddivisi nelle Sezioni:
IV - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO a);
V - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b);
VI - MODELLO SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO c).

Nel **MODELLO SCHEDA PISUS** si richiede di fornire, mediante la compilazione delle Sezioni I, II e III, tutte le informazioni necessarie per un corretto inquadramento del PISUS, nel suo complesso, al fine di dimostrare il rispetto dei requisiti e dei criteri soggettivi ed oggettivi di ammissibilità del PISUS, indicati negli articoli 15 e 16 del bando, in funzione dei criteri di valutazione contenuti nell'articolo 18, comma 2 del bando.

Nei **MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO** si richiede di fornire, mediante la compilazione delle Sezioni IV, V e VI, tutte le informazioni necessarie per un corretto inquadramento di ogni singolo intervento proposto nell'ambito del PISUS, al fine di dimostrare il rispetto dei criteri soggettivi ed oggettivi di ammissibilità indicati nell'articolo 16 del bando, in funzione dei criteri di valutazione contenuti nell'articolo 18, comma 3 del bando.

Sezione I - SOGGETTI DEL PISUS

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Si richiede di compilare la *tabella 1* riepilogando i codici (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA, PPI) e la denominazione di tutti i soggetti aderenti all'Intesa partenariale.

FORMAZIONE DEL PARTENARIATO

Si richiede di descrivere sinteticamente le fasi principali del processo partecipativo/consultivo operato dal Comune responsabile/Comune capofila, in attuazione dell'articolo 4 del bando, nonché le procedure di raccordo e coordinamento fra il Comune responsabile/Comune capofila e gli altri soggetti aderenti all'Intesa partenariale.

AMPIEZZA E COERENZA DEL PARTENARIATO

Si richiede di descrivere la presenza e l'integrazione tra il Comune responsabile/Comune capofila e gli altri soggetti coinvolti nel partenariato, evidenziando i fattori di integrazione tra le diverse priorità di intervento previste dal PISUS in un'ottica di strategia unitaria, sinergica e coerente del piano medesimo, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, primo criterio del bando.

Sezione II - SCENARIO STRATEGICO DI SVILUPPO LOCALE E LIVELLO DI IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DEL PISUS

COERENZA DEL PISUS CON LE STRATEGIE DI SVILUPPO E INTEGRAZIONE POR FESR

Si richiede di valorizzare, con opportuna descrizione, il rispetto dei requisiti generali di ammissibilità del PISUS, con particolare riguardo a quanto previsto nell'articolo 15, comma 1 lettera b) del bando.

LIVELLO DI IMPATTO DEL PISUS SULLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELL'AREA INTERESSATA, SULLA QUALITÀ DELLA VITA, COME PURE RISPONDENZA DELLE SOLUZIONI PROPOSTE DAL PISUS ALLE CRITICITÀ OSSERVATE, AI BISOGNI E ALLE VOCAZIONI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

In relazione all'area di riferimento interessata dal PISUS, si richiede di descrivere la situazione sociale, economico-produttiva (con particolare riferimento all'analisi del sistema produttivo, distributivo, commerciale e dei servizi) e ambientale, dalla quale si evincano le criticità osservate, i bisogni e le vocazioni del territorio, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 secondo criterio del bando (lettere a), b), c), d) ed e).
Si chiede in particolare di sottolineare nella parte descrittiva se:
- si tratti di ambiti definiti, circoscritti ed omogenei di una città o di un hinterland in cui siano garantiti la continuità spaziale e la connessione funzionale degli interventi;
- si tratti di ambiti spaziali di dimensione sub-comunale caratterizzati da particolari specifiche criticità sociali, ambientali, economiche, territoriali;
- siano programmate o in corso di realizzazione, con riferimento agli ultimi tre anni, dotazioni infrastrutturali, nonché opere pubbliche, con particolare evidenza delle iniziative di recupero, rifunzionalizzazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e storico-architettonico locale.

GRADO DI DEFINIZIONE, CHIAREZZA E COMPLETEZZA DEL PISUS

Si richiede di sintetizzare quanto emerso dall'analisi degli aspetti socio-economici dell'ambito territoriale di intervento rappresentata nella sezione precedente, attraverso l'elaborazione di un'analisi SWOT del contesto socio-economico e ambientale in cui si intenda realizzare il PISUS, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 terzo criterio del bando (lettere a) e b). Nell'ambito della descrizione delle potenzialità dell'area interessata, si chiede al proponente di soffermarsi sull'analisi del posizionamento competitivo che si intende raggiungere, per l'area di competenza, attraverso la realizzazione del PISUS.

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEL PISUS, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DALLO STESSO PREVISTE

Si richiede di descrivere compiutamente lo stadio di progettazione delle opere pubbliche e private previste dal PISUS, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 quarto criterio del bando (lettera a).

GRADO DI INTEGRAZIONE TRA LE DIVERSE PRIORITÀ D'INTERVENTO PREVISTE DAL PISUS IN UN'OTTICA DI STRATEGIA UNITARIA, SINERGICA E COERENTE DEL PIANO MEDESIMO

Si richiede di evidenziare il fatto che i diversi interventi componenti il PISUS siano stati identificati e scelti in funzione di una strategia d'insieme, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 quinto criterio del bando (lettera a).

GRADO DI INTEGRAZIONE DEL PISUS CON LE INIZIATIVE DI RICERCA, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE AMMESSE A FINANZIAMENTO EX D.P.REG. 0273/PRES/2007 O A VALERE SULL'ATTIVITÀ 1.1.A) SETTORI COMMERCIO, SERVIZI E TURISMO PRESENTI SUL TERRITORIO DELL'AREA INTERESSATA

Si richiede di quantificare, con riguardo all'area di riferimento, il numero di imprese presenti sul territorio ammesse a finanziamento nell'ambito del canale contributivo regionale ex 11 della legge regionale 26/2005 e relativo D.P.Reg. n. 0273/Pres./2007 e s.m.i. ovvero a valere sull'Attività 1.1.a) 3 e 4 - settori commercio, servizi e turismo del POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", al fine di delineare il grado di integrazione del PISUS con le iniziative di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione promosse dalla normativa di settore sopra menzionata, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 sesto criterio del bando (lettere a) e b).

PREVISIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA TUTELA AMBIENTALE (EFFICIENZA ENERGETICA, TRASPORTI PULITI, UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI)

Si richiede di evidenziare la presenza e la qualità di interventi volti alla tutela ambientale, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 settimo criterio del bando (lettere a) e b).

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITÀ DEL PISUS DI ATTRARRE ULTERIORI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Si richiede di indicare il numero delle PMI aderenti alla consultazione di cui all'articolo 4 del bando, evidenziandone il possibile ruolo all'interno del PISUS, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 ottavo criterio del bando (lettera a).

QUOTA AGGIUNTIVA DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO AL PIANO FINANZIARIO DEL PISUS RISPETTO A QUANTO OBBLIGATORIO

Si richiede di indicare l'ammontare della quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 nono criterio del bando (lettera a).

PREVISIONE DI MISURE DI PROMOZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ALLA POPOLAZIONE, COMPRESI I SERVIZI DI PROSSIMITÀ

Si richiede di esplicitare se si preveda di attivare misure di promozione e miglioramento della qualità dei servizi alla popolazione e nello specifico di servizi di prossimità, in attuazione dell'articolo 18, comma 2 decimo criterio del bando. Se sì, descrivere il tipo di servizi ed i risultati che si intenda ottenere sulla base di indicatori oggettivi (es: numero di servizi domiciliari attivati, numero di spazi pubblici di aggregazione attivati, numero di beneficiari coinvolti, …).

PREVISIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA TUTELA ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA
Si richiede di descrivere quali interventi siano previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 2 undicesimo criterio del bando.

GRADO DI INTEGRAZIONE DEL PISUS CON I PIANI DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE URBANA FINANZIATI DAL FONDO PREVISTO DALL'articolo 16, comma 1, della Legge 266/1997
Si richiede di descrivere il grado di coerenza del PISUS con le altre strategie di sviluppo contenute in eventuali precedenti piani di riqualificazione e rivitalizzazione urbana finanziati in base all'articolo 16, comma 1, della legge 266/1997, esplicitarne il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere in sinergia con tali piani di riqualificazione, in riferimento all'articolo 19, comma 1 lettera a) del bando.

RUOLO ED ATTIVITA' DI CIASCUN PARTNER PORTATORE DI INTERESSI
Si richiede di indicare, utilizzando la codifica PPI1, PPI2, PPI…, il ruolo che ciascun Partner portatore di interessi, aderente all'Intesa partenariale, assume all'interno del PISUS, evidenziando le attività previste a suo carico ed il livello di integrazione delle stesse con il progetto complessivo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI GENERALI DEL PISUS

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI DAI SOGGETTI ADERENTI ALL'INTESA PARTENARIALE

La *tabella 2,* dovrà essere compilata elencando gli interventi raggruppati per ciascun soggetto aderente al partenariato e responsabile per la realizzazione degli stessi, facendo attenzione alle note esplicative; il CODICE SOGGETTO deve corrispondere a quello indicato nella SEZIONE I, *tabella 1.* Si evidenzia che la <u>prima parte della *tabella 2*</u> è riservata ai soli soggetti beneficiari, mentre nella seconda parte andranno inseriti i dati relativi agli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI).
Si richiede di indicare quali siano gli interventi, la relativa codifica (CODICE INTERVENTO) e descriverne la rispettiva articolazione, nelle tipologie di iniziative a), b) e c) di cui all'articolo 5, comma 1.
Si raccomanda di codificare gli interventi utilizzando la sigla a_1, a_2, … (per gli interventi di tipologia a), b_1, b_2, … (per gli interventi di tipologia b) e c (per gli interventi di tipologia c).
Si richiede inoltre di indicare con una "X" se l'intervento ricade nella tipologia "realizzazione di opere e lavori pubblici", "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", "acquisizione di beni e servizi", oppure "misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi". Per ogni intervento può essere indicata una sola tipologia. La tipologia di intervento "misto" è quella che prevede spese relative sia alla realizzazione di opere e lavori pubblici che all'acquisizione di beni e servizi. Tali informazioni dovranno essere fornite solo per interventi di tipo a) e b). Pertanto per l'iniziativa di tipo c) e per gli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse devono essere fornite solo le informazioni relative a codice di soggetto/codice di intervento/descrizione attività e costo totale dell'intervento.
Dovrà inoltre essere indicato il costo totale del singolo intervento e, nelle righe della tabella evidenziate, l'ammontare complessivo degli interventi raggruppati per soggetto beneficiario competente e, quindi, il costo totale del PISUS esclusi i Partner portatori di interesse (PPI). Successivamente, la stessa operazione dovrà essere replicata per gli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI), indicando l'ammontare complessivo degli interventi, distinti per tipologia a) e b), nonché il totale degli interventi di competenza di tutti i PPI. Infine, nell'apposita cella, dovrà essere riportato il totale complessivo del PISUS ottenuto dalla sommatoria dei totali parziali degli interventi di competenza dei soli soggetti beneficiari e degli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse.

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER TIPOLOGIA DI INIZIATIVA A), B), C)

La *tabella 3* dovrà essere compilata elencando gli interventi raggruppati per tipologia di iniziativa (a), b) e c).
Compilare la *tabella 3* facendo attenzione alle note esplicative; il CODICE SOGGETTO deve corrispondere a quello indicato nella SEZIONE I, *tabella 1*. Si evidenzia che la <u>prima parte della *tabella 3*</u> è riservata ai soli soggetti beneficiari, mentre nella seconda andranno inseriti i dati relativi agli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI).
Si richiede di indicare quali siano gli interventi, con la rispettiva articolazione, nelle tipologie di iniziative a), b) e c) di cui all'articolo 5, comma 1 e la relativa codifica (CODICE INTERVENTO).
Si raccomanda di codificare gli interventi utilizzando la sigla a_1, a_2, … (per gli interventi di tipologia a), b_1, b_2, … (per gli interenti di tipologia b)) e c (per gli interventi di tipologia c).

Dovrà inoltre essere indicato il costo totale del singolo intervento afferente alla specifica tipologia (a), b) e c) e, nelle righe della tabella evidenziate, l'ammontare complessivo degli interventi raggruppati per tipologia e quindi il costo totale del PISUS, esclusi i Partner portatori di interesse (PPI). Successivamente, la stessa operazione dovrà essere replicata per gli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse (PPI), indicando l'ammontare complessivo degli interventi distinti per tipologia (a), b) e c), nonché il totale degli interventi di tutte le tipologie. Infine, nell'apposita cella, dovrà essere riportato il totale complessivo del PISUS ottenuto dalla sommatoria degli interventi di competenza dei soli soggetti beneficiari e degli interventi di competenza dei Partner portatori di interesse.

INDICATORI DEL PISUS

Compilare le *tabelle 4 e 5* facendo attenzione alle note esplicative. Tali tabelle contengono gli indicatori del PISUS e vanno forniti i valori che si prevede di raggiungere a completamento dello stesso.

TEMPISTICA DEL PISUS
CRONOPROGRAMMA DEL PISUS

Per inserire le informazioni è necessario cliccare due volte sopra la tabella, che verrà così resa disponibile in formato excel.
Qualora il PISUS includa interventi avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 e non conclusi alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando, si richiede di esporre il cronoprogramma di realizzazione del PISUS articolato nelle tipologie di iniziative a), b) e c) e nei singoli interventi, rispettando la numerazione elencata all'articolo 5, comma 1 e la relativa codifica.
Qualora il PISUS includa interventi avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di cui all'articolo 25 del bando, si richiede analogamente di esporre il cronoprogramma di realizzazione del PISUS articolato nelle tipologie di iniziative a), b) e c) e nei singoli interventi, rispettando la numerazione elencata all'articolo 5, comma 1 e la relativa codifica.
Utilizzare la barra tratteggiata per indicare la data di avvio del PISUS, che coincide con la data di avvio del primo intervento ai sensi dell'articolo 20 del bando.

MODELLI SCHEDE DI INTERVENTO

Le Sezioni IV, V e VI relative alle schede di intervento contengono tutte le informazioni relative ai singoli interventi di cui si compone il PISUS. Sono presenti, a tal proposito, tre differenti schede intervento distinte per tipologia di iniziativa (di tipo a), b) e c). Ogni soggetto aderente al partenariato, **esclusi i Partner Portatori di Interesse**, dovrà compilare una scheda per singolo intervento proposto di propria competenza nell'ambito del PISUS.
Tutte le informazioni contenute nelle singole schede intervento dovranno essere coerenti con quanto dichiarato nelle precedenti Sezioni relative al PISUS nel suo insieme.

SEZIONE IV - SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO a)

Tale scheda si riferisce al singolo intervento rientrante nella tipologia di iniziativa a) relativa ad **OPERE E LAVORI PUBBLICI**. Questa scheda va compilata anche nel caso si tratti di un intervento "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", nel quale prevale, dal punto di vista finanziario, la tipologia di iniziativa "opere e lavori pubblici" pur in presenza di spese e attività residuali relative ad acquisto di beni e/o servizi. In tal caso andranno fornite alcune informazioni concernenti le attività legate all'acquisizione di beni e/o di servizi.

Nella copertina dovranno essere forniti i seguenti dati:

- Denominazione del soggetto BENEFICIARIO dell'intervento;
- Codice del soggetto (per ogni tipologia di soggetto partecipante deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA);
- Titolo dell'intervento;
- Codice dell'intervento;
- Estremi dell'atto (tipo/numero/data) con cui il soggetto beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento.

Codice del soggetto e Codice di intervento dovranno corrispondere ai dati forniti nelle precedenti sezioni del Formulario. Dovranno quindi essere riportati anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

- Tipo di intervento (opere e lavori pubblici/misto con prevalenza di opere e lavori pubblici).

Deve essere indicato se si tratta di un intervento appartenente esclusivamente alla tipologia "opere e lavori pubblici", oppure di un intervento "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", nel quale sono presenti, seppur in misura non prevalente, attività che consistono nell'acquisizione di beni e/o servizi (a titolo meramente esemplificativo, la ristrutturazione di un bene e il successivo allestimento interno con arredi). Va selezionata solo una voce. La scelta effettuata condiziona la compilazione di alcune parti della scheda, in particolare andranno fornite informazioni relative al cronoprogramma anche per la parte relativa all'acquisizione di beni e/o servizi.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO

Si richiede di fornire una descrizione analitica dell'intervento con riferimento alle attività previste, alla natura e agli obiettivi dello stesso specificando, in particolare, se:

- sia volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- sia orientato a politiche di tutela ambientale (efficienza energetica, trasporti puliti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili);
- sia finalizzato al recupero e alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- preveda l'utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali, descrivendone la natura degli strumenti ed i livelli di risparmio rispetto alle fonti tradizionali;
- preveda modalità di superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore;
- preveda la realizzazione di sistemi di trasporto pubblico integrato e di comunicazione intelligente volti a garantire una migliore accessibilità e fruibilità delle aree interessate, nonché a riorganizzare la rete pubblica locale;
- preveda l'utilizzo di servizi informatici avanzati per i settori del commercio e del turismo proposti dall'Amministrazione regionale a valere sull'Asse III, attività 3.2.b;
- preveda l'utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale;
- preveda lo sviluppo di potenzialità tecnologiche della società dell'informazione per aumentare l'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese.

Si richiede altresì di indicare la localizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di cofinanziamento compreso nella proposta di PISUS, indicando il Comune e l'indirizzo (compreso il CAP) sede dell'intervento e delimitando l'ambito territoriale mediante l'indicazione del perimetro e dell'estensione dell'area e allegando una mappatura cartografica di riferimento in scala adeguata, corredata di legenda, recante la delimitazione dell'ambito territoriale dell'intervento con idonee coloriture e campiture.

DATI GENERALI

Dovranno essere forniti alcuni dati obbligatori di carattere generale sull'intervento:

- Codice ATECO dell'intervento (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la descrizione sulla base della Tipologia di intervento);
- Codice CUP (provvisorio o definitivo);
- Durata dell'intervento specificando le date di inizio e fine dello stesso. Si ricorda che sono ammissibili interventi avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando;
- Collocazione dell'intervento: va indicato se l'intervento proposto ricade in un Comune urbano, contiguo, in una zona montana secondo la legislazione regionale e, in caso affermativo, in che tipo di fascia montana. Infine va indicato se l'intervento è situato in un'area 107.3.c relativamente alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Al fine di fornire queste indicazioni è utile consultare la documentazione allegata al bando e quella inserita nel sito del POR FESR dell'Amministrazione regionale (si veda link nel Formulario);
- Impatto sulle pari opportunità: va indicato se l'impatto dell'intervento sulle pari opportunità (non solo di genere) è da considerarsi incentrato oppure neutro. Si considera incentrato un intervento il cui obiettivo principale sia proprio quello di favorire le pari opportunità;

- Impatto sull'ambiente: va indicato se l'impatto dell'intervento sull'ambiente è da considerarsi incentrato o ecocompatibile. Si considera incentrato un intervento finalizzato ai trasporti puliti o all'efficienza energetica o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In tale caso selezionare una delle tre tipologie indicate, altrimenti selezionare la voce ecocompatibile;
- Obiettivi dell'intervento: indicare l'obiettivo principale dell'intervento tra le tre possibili scelte;
- Indicatori di realizzazione: tra l'elenco proposto vanno scelti e quantificati con valori previsionali gli indicatori pertinenti e coerenti con l'intervento attuato. E' obbligatorio, in ogni caso, compilarne almeno uno;
- Indicatori di risultato: vanno compilati solo nel caso siano pertinenti con l'intervento previsto;
- Spesa (complessiva prevista/di cui già sostenuta/cofinanziamento): indicare il totale della spesa prevista per realizzare l'intervento, la parte già sostenuta e il tasso di cofinanziamento (in Euro ed in percentuale) previsto a carico del Beneficiario.

PESO STRATEGICO DELL' INTERVENTO

Si richiede di indicare il peso strategico dell'intervento nell'ambito degli output del PISUS, con particolare indicazione delle finalità perseguite rispetto alle problematiche socio-economiche e ambientali dell'area interessata, nonché delle priorità, ad avviso del soggetto proponente, di finanziamento delle iniziative proposte, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 primo criterio del bando.

INTERVENTI CHE FAVORISCANO NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PREVEDANO UN MANTENIMENTO DEGLI ESISTENTI

Si richiede di elencare e descrivere gli interventi che concorrono a implementare, nel numero e/o nella performance di attività, gli insediamenti commerciali, artigianali e di servizi, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 secondo criterio del bando.

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DAGLI STESSI PREVISTE

In attuazione dell'articolo 18, comma 3 terzo criterio del bando, qualora l'intervento preveda la realizzazione di opere pubbliche, si chiede di indicare quali siano i punti di coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale (allegare progetto/i almeno ad un livello preliminare), nonché di specificare che l'opera pubblica sia stata inclusa nei relativi programma triennale dei lavori ed elenco annuale dei lavori, così come specificato nell'allegato XX alla domanda di ammissione a contributo del PISUS.
Si richiede di evidenziare, quale sia lo stadio di progettazione raggiunto (progettazione definitiva, esecutiva, consegna lavori avvenuta da 1 mese, da 6 mesi, da oltre un anno).

INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, PUBBLICI O PRIVATI, AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quarto criterio del bando.

INTERVENTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI SISTEMI DI RISPARMIO DI ENERGIA E DI RISORSE NATURALI

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quinto criterio del bando.

INTERVENTI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALLA NORMATIVA DI SETTORE

Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 sesto criterio del bando.

QUOTA AGGIUNTIVA DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO RISPETTO A QUANTO OBBLIGATORIO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Si richiede di indicare l'ammontare della quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 settimo criterio del bando.

PROPEDEUTICITÀ E INTEGRAZIONE FRA SINGOLI INTERVENTI E PISUS

Si richiede di descrivere le logiche di propedeuticità e integrazione fra l'intervento in oggetto e i diversi interventi presenti all'interno del PISUS, con evidenza della strategia unitaria che correla gli stessi con il piano proposto. Si richiede altresì di evidenziare gli aspetti di sinergia e di coerenza dell'intervento proposto rispetto alla logica complessiva del PISUS.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PISUS IN LOTTI FUNZIONALI (OPERE PUBBLICHE)

Si richiede di indicare, quali siano le parti di ogni intervento che si configurano come lotti funzionali, avendo cura di evidenziarne il livello di autonomia operativa e finanziaria, rispetto agli altri interventi del PISUS e in modo da assicurare la funzionalità, la fruibilità e la fattibilità delle milestone progettuali.

FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN)

Predisporre un quadro economico-finanziario (business plan), contenente il dettaglio di spesa per ogni singola voce di cui all'articolo 13 del bando, comma 1, lettera a), distinto per importo netto, IVA e totale di ogni singola voce di spesa, riportando nell'ultima riga della tabella i relativi totali complessivi.

RICLASSIFICAZIONE IVA

In questa tabella dovrà essere riportato il valore dell'IVA già indicato nel quadro economico finanziario, riclassificato secondo le voci proposte.
Il totale dell'IVA indicata in tale tabella dovrà coincidere con il totale IVA della tabella del precedente Quadro Economico Finanziario.

La successiva tabella contiene un riepilogo della spesa prevista per l'intervento e contiene il dettaglio relativo all'ammontare complessivo della spesa dell'intervento (espresso in percentuale ed in euro), il relativo importo di contributo richiesto (espresso in percentuale ed in euro), la quota di cofinanziamento (espressa in percentuale ed in euro) e la quota di cofinanziamento **aggiuntiva** (di natura pubblica o privata) rispetto al cofinanziamento obbligatorio del 23% di spesa ammissibile previsto per i soggetti pubblici di cui all'articolo 11, comma 2 del bando (espressa in percentuale ed in euro).

PIANO DEI COSTI PER ANNUALITA'

Con riferimento alla suddivisione delle spese per annualità, predisporre un quadro riassuntivo della ripartizione del totale della spesa per l'intervento in oggetto, suddivisa per annualità, indicando gli importi già realizzati al momento della presentazione della domanda e gli importi da realizzare nel periodo considerato.
La somma dell'importo realizzato e dell'importo da realizzare nel periodo di riferimento dovrà essere uguale all'importo dichiarato nel quadro economico finanziario.

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Il cronoprogramma dell'intervento è declinato in tre tabelle:
- **CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI**
- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI**
- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI**

Vanno fornite indicazioni relative alle fasi procedurali nelle quali è suddiviso l'intervento proposto.
Se l'intervento ricade completamente nelle tipologia "opere e lavori pubblici", va compilata la sola tabella relativa al cronoprogramma per opere e lavori pubblici. Altrimenti, se l'intervento è "misto con prevalenza di opere e lavori pubblici", dovranno essere compilate anche le tabelle successive relative alla tipologia "acquisizione di beni e/o servizi".
Per quanto concerne la tipologia secondaria all'interno dell'intervento dovranno essere compilate entrambe o una sola tabella, in dipendenza dalla prevalenza di acquisizione di beni o di acquisizione di servizi.
La scelta deve essere coerente con quanto indicato nella prima pagina della scheda intervento iniziativa di tipo a), alla voce "tipo di intervento".
Per ogni fase vanno fornite le date di inizio e fine previste e, nel caso siano già state espletate, quelle effettive. Il significato dei concetti di inizio e fine fase è riportato all'interno della tabella stessa.

CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI

Per l'intervento inerente opere e lavori pubblici deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI

Qualora l'intervento preveda come tipologia accessoria e residuale attività inerenti l'acquisizione di beni, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Qualora l'intervento preveda come tipologia accessoria e residuale l'acquisizione di servizi, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

MONITORAGGIO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE GIÀ AVVIATE

Qualora per l'intervento proposto siano già avviate, al momento della presentazione della domanda, procedure di aggiudicazione finalizzate all'individuazione di soggetti che dovranno progettare o realizzare opere oppure fornire beni e/o servizi, per ogni procedura di aggiudicazione devono essere fornite le informazioni sulla base della tipologia di procedura adottata, distinguendo, per ogni step procedurale, la data prevista (qualora al momento della presentazione della domanda non sia ancora stata effettuata) e la data effettiva (nel caso in cui lo step sia concluso al momento della presentazione della domanda) e il relativo importo.
Inoltre vanno fornite le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica della procedura di aggiudicazione;
- il codice identificativo di gara (CIG), se obbligatorio;
- l'importo a base d'asta, in corrispondenza del primo step;
- l'importo definitivo in corrispondenza dell'ultimo step.

Le spiegazioni degli step sono contenute all'interno della tabella del Formulario.
Nel Formulario sono previste più tipologie di procedura di aggiudicazione, sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. Il compilatore dovrà inserire le informazioni di cui sopra in corrispondenza della tipologia corretta.
Nel caso in cui la stessa tipologia di procedura venga adottata più volte si dovrà replicare la tabella corrispondente.

SEZIONE V - SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO b)

Tale scheda si riferisce al singolo intervento rientrante nella tipologia di iniziativa b) relativa ad **ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI**. Questa scheda va compilata anche nel caso si tratti di un intervento "misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi", nel quale prevale, dal punto di vista finanziario, la tipologia di iniziativa "acquisizione di beni/servizi" pur in presenza di spese e attività residuali relative alla realizzazione di opere e lavori pubblici accessorie. In tal caso andranno fornite alcune informazioni concernenti tali ultime attività.

Nella copertina dovranno essere forniti i seguenti dati:

- Denominazione del soggetto BENEFICIARIO dell'intervento;
- Codice del soggetto (per ogni tipologia di soggetto partecipante deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC, CAU, CCO, CCIAA);
- Titolo dell'intervento;
- Codice dell'intervento;
- Estremi dell'atto (tipo/numero/data) con cui il soggetto beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento.

Codice del soggetto e Codice di intervento dovranno corrispondere ai dati forniti nelle precedenti sezioni del Formulario. Dovranno quindi essere riportati anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

- Tipo di intervento (acquisizione di beni e servizi/misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi).

Va indicato se si tratta di un intervento appartenente esclusivamente alla tipologia "acquisizione di beni/servizi" oppure di un intervento "misto con prevalenza di acquisizione di beni e servizi", nel quale sono presenti, seppur in misura non prevalente, attività che consistono nella realizzazione di opere e lavori pubblici. Va selezionata solo una voce. La scelta effettuata condiziona la compilazione di alcune parti della scheda, in particolare andranno fornite informazioni relative al cronoprogramma anche per la parte relativa alla realizzazione di opere e lavori pubblici.
La scelta deve essere univoca e va indicato se si tratta di un intervento, completamene o prevalentemente, di "acquisizione di beni/Servizi" per il quale la parte prevalente (dal punto di vista finanziario) è rappresentata dall'acquisizione di beni o dall'acquisizione di servizi.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO

Si richiede di fornire una descrizione analitica dell'intervento con riferimento alle attività previste, alla natura e agli obiettivi dello stesso specificando, in particolare, se:

- sia volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- sia orientato a politiche di tutela ambientale (efficienza energetica, trasporti puliti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili);
- sia finalizzato al recupero e alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata;
- preveda l'utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali, descrivendone la natura degli strumenti ed i livelli di risparmio rispetto alle fonti tradizionali;

- preveda modalità di superamento delle barriere architettoniche, al di fuori dei casi previsti come obbligatori dalla normativa di settore;
- preveda la realizzazione di sistemi di trasporto pubblico integrato e di comunicazione intelligente volti a garantire una migliore accessibilità e fruibilità delle aree interessate, nonché a riorganizzare la rete pubblica locale;
- preveda l'utilizzo di servizi informatici avanzati per i settori del commercio e del turismo proposti dall'Amministrazione regionale a valere sull'Asse III, attività 3.2.b;
- preveda l'utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale;
- preveda lo sviluppo di potenzialità tecnologiche della società dell'informazione per aumentare l'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese.

Si richiede altresì di indicare la localizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di cofinanziamento compreso nella proposta di PISUS, indicando il Comune e l'indirizzo (compreso il CAP) sede dell'intervento e delimitando l'ambito territoriale mediante l'indicazione del perimetro e dell'estensione dell'area e allegando una mappatura cartografica di riferimento in scala adeguata, corredata di legenda, recante la delimitazione dell'ambito territoriale dell'intervento con idonee coloriture e campiture.

DATI GENERALI

Dovranno essere forniti alcuni dati obbligatori di carattere generale sull'intervento:

- Codice ATECO dell'intervento (fare riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2007, inserendo i codici completi, con la descrizione sulla base della Tipologia di intervento);
- Codice CUP (provvisorio o definitivo);
- Durata dell'intervento specificando le date di inizio e fine dello stesso. Si ricorda che sono ammissibili interventi avviati successivamente alla data del 24 luglio 2009 ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del bando;
- Collocazione dell'intervento: va indicato se l'intervento proposto ricade in un comune urbano, contiguo, in una zona montana secondo la legislazione regionale e, in caso affermativo, in che tipo di fascia montana. Infine va indicato se l'intervento è situato in un'area 107.3.c relativamente alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Al fine di fornire queste indicazioni è utile consultare la documentazione allegata al bando e quella inserita nel sito del POR FESR dell'Amministrazione regionale (si veda link nel formulario);
- Impatto sulle pari opportunità: va indicato se l'impatto dell'intervento sulle pari opportunità (non solo di genere) è da considerarsi incentrato oppure neutro. Si considera incentrato un intervento il cui obiettivo principale sia proprio quello di favorire le pari opportunità;
- Impatto sull'ambiente: va indicato se l'impatto dell'intervento sull'ambiente è da considerarsi incentrato o ecocompatibile. Si considera incentrato un intervento finalizzato ai trasporti puliti o all'efficienza energetica o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. In tale caso selezionare una delle tre tipologie indicate, altrimenti selezionare la voce ecocompatibile;
- Obiettivi dell'intervento: indicare l'obiettivo principale dell'intervento tra le tre possibili scelte;
- Indicatori di realizzazione: tra l'elenco proposto vanno scelti e quantificati con valori previsionali gli indicatori pertinenti e coerenti con l'intervento attuato. E' obbligatorio, in ogni caso, compilarne almeno uno;
- Indicatori di risultato: vanno compilati solo nel caso siano pertinenti con l'intervento previsto;
- Spesa (complessiva prevista/ di cui già sostenuta/ cofinanziamento): indicare il totale della spesa prevista per realizzare l'intervento, la parte già sostenuta e il tasso di cofinanziamento (in Euro ed in percentuale) previsto a carico del Beneficiario.

PESO STRATEGICO DELL' INTERVENTO
Si richiede di indicare il peso strategico dell'intervento nell'ambito degli output del PISUS, con particolare indicazione delle finalità perseguite rispetto alle problematiche socio-economiche e ambientali dell'area interessata, nonché delle priorità, ad avviso del soggetto proponente, di finanziamento delle iniziative proposte, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 primo criterio del bando.

INTERVENTI CHE FAVORISCANO NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PREVEDANO UN MANTENIMENTO DEGLI ESISTENTI
Si richiede di elencare e descrivere gli interventi che concorrono a implementare, nel numero e/o nella performance di attività, gli insediamenti commerciali, artigianali e di servizi, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 secondo criterio del bando.

GRADO DI REALIZZABILITÀ DEGLI INTERVENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO STADIO DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DAGLI STESSI PREVISTE
In attuazione dell'articolo 18, comma 3 terzo criterio del bando, qualora l'intervento preveda la realizzazione di opere pubbliche, si chiede di indicare quali siano i punti di coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale (allegare progetto/i almeno ad un livello preliminare), nonché di specificare che l'opera pubblica sia stata inclusa nei relativi programma triennale dei lavori ed elenco annuale dei lavori, così come specificato nell'allegato XX alla domanda di ammissione a contributo del PISUS.
Si richiede di evidenziare, quale sia lo stadio di progettazione raggiunto (progettazione definitiva, esecutiva, consegna lavori avvenuta da 1 mese, da 6 mesi, da oltre un anno)

INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E ALLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI, PUBBLICI O PRIVATI, AFFERENTI AL PATRIMONIO CULTURALE, STORICO E ARCHITETTONICO DELL'AREA INTERESSATA
Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quarto criterio del bando.

INTERVENTI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI SISTEMI DI RISPARMIO DI ENERGIA E DI RISORSE NATURALI
Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 quinto criterio del bando.

INTERVENTI MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALLA NORMATIVA DI SETTORE
Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 sesto criterio del bando.

QUOTA AGGIUNTIVA DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO/PRIVATO RISPETTO A QUANTO OBBLIGATORIO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI
Si richiede di indicare l'ammontare della quota aggiuntiva di cofinanziamento pubblico/privato, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 settimo criterio del bando.

PROPEDEUTICITÀ E INTEGRAZIONE FRA SINGOLI INTERVENTI E PISUS
Si richiede di descrivere le logiche di propedeuticità e integrazione fra l'intervento in oggetto e i diversi interventi presenti all'interno del PISUS, con evidenza della strategia unitaria che correla gli stessi con il piano proposto. Si richiede altresì di evidenziare gli aspetti di sinergia e di coerenza dell'intervento proposto rispetto alla logica complessiva del PISUS.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PISUS IN LOTTI FUNZIONALI (OPERE PUBBLICHE)
Si richiede di indicare quali siano le parti di ogni intervento che si configurano come lotti funzionali, avendo cura di evidenziarne il livello di autonomia operativa e finanziaria, rispetto agli altri interventi del PISUS e in modo da assicurare la funzionalità, la fruibilità e la fattibilità delle milestone progettuali.

FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN)

Predisporre un quadro economico-finanziario (business plan), contenente il dettaglio di spesa per ogni singola voce di cui all'articolo 13 del bando, comma 1, lettera b), distinto per importo netto, IVA e totale di ogni singola voce di spesa, riportando nell'ultima riga della tabella i relativi totali complessivi.

La successiva tabella contiene un riepilogo della spesa prevista per l'intervento e contiene il dettaglio relativo all'ammontare complessivo della spesa dell'intervento (espresso in percentuale ed in euro), il relativo importo di contributo richiesto (espresso in percentuale ed in euro), la quota di cofinanziamento (espressa in percentuale ed in euro) e la quota di cofinanziamento **aggiuntiva** (di natura pubblica o privata) rispetto al cofinanziamento obbligatorio del 23% di spesa ammissibile previsto per i soggetti pubblici di cui all'articolo 11, comma 2 del bando (espressa in percentuale ed in euro).

PIANO DEI COSTI PER ANNUALITA'

Con riferimento alla suddivisione delle spese per annualità, predisporre un quadro riassuntivo della ripartizione del totale della spesa per l'intervento in oggetto, suddivisa per annualità, indicando gli importi già realizzati al momento della presentazione della domanda e gli importi da realizzare nel periodo considerato.
La somma dell'importo realizzato e dell'importo da realizzare nel periodo di riferimento dovrà essere uguale all'importo dichiarato nel quadro economico finanziario.

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Il cronoprogramma dell'intervento è declinato in tre tabelle:

- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI**
- **CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI**
- **CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI**

Vanno fornite indicazioni relative alle fasi procedurali nelle quali è suddiviso l'intervento proposto.
Se l'intervento ricade completamente nelle tipologia "Acquisizione di beni/servizi" va compilata la tabella relativa ai beni o ai servizi (in base alla tipologia prevalente).
Se l'intervento prevede anche attività concernenti opere e lavori pubblici, in misura accessoria e non prevalente, va compilata anche la relativa tabella di cronoprogramma.
La scelta deve essere coerente con quanto indicato nella prima pagina della scheda intervento iniziativa di tipo b), alla voce "tipo di intervento".
Per ogni fase vanno fornite le date di inizio e fine previste e, nel caso siano già state espletate, quelle effettive. Il significato dei concetti di inizio e fine fase è riportato all'interno della tabella stessa.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI BENI

Qualora l'intervento preveda come tipologia prevalente attività inerenti l'acquisizione di beni, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Qualora l'intervento preveda come tipologia prevalente l'acquisizione di servizi deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando per ogni fase le date di inizio e fine distinguendo tra previste ed effettive.

CRONOPROGRAMMA OPERE E LAVORI PUBBLICI

Per la parte di intervento inerente opere e lavori pubblici, deve essere indicata la tempistica delle relative fasi procedurali, evidenziando, per ogni fase, le date di inizio e fine, distinguendo tra previste ed effettive.

MONITORAGGIO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE GIÀ AVVIATE

Qualora per l'intervento proposto siano già avviate, al momento della presentazione della domanda, procedure di aggiudicazione finalizzate all'individuazione di soggetti che dovranno fornire beni e/o servizi oppure progettare o realizzare opere, per ogni procedura di aggiudicazione devono essere fornite le informazioni sulla base della tipologia di procedura adottata, distinguendo, per ogni step procedurale, la data prevista (qualora al momento della presentazione della domanda non sia ancora stata effettuata) e la data effettiva (nel caso in cui lo step sia concluso al momento della presentazione della domanda) e il relativo importo.
Inoltre vanno fornite le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica della procedura di aggiudicazione;
- il codice identificativo di gara (CIG), se obbligatorio;
- l'importo a base d'asta, in corrispondenza del primo step;
- l'importo definitivo in corrispondenza dell'ultimo step.

Le spiegazioni degli step sono contenute all'interno della tabella del Formulario.
Nel Formulario sono previste più tipologie di procedura di aggiudicazione, sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. Il compilatore dovrà inserire le informazioni di cui sopra in corrispondenza della tipologia corretta.
Nel caso in cui la stessa tipologia di procedura venga adottata più volte si dovrà replicare la tabella corrispondente.

SEZIONE VI - SCHEDA INTERVENTO INIZIATIVA DI TIPO c)

Tale scheda riveste particolare importanza in quanto differente, per contenuto e forma, dalle precedenti schede per le tipologie di iniziativa a) e b).
La scheda per l'iniziativa di tipo c) si riferisce ai contenuti e alle modalità procedurali che il Comune responsabile/Comune capofila intende attuare ai fini della selezione a bando per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari.
Tale tipologia di iniziativa è volta a favorire ovvero mantenere gli insediamenti delle PMI, e loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al capo II del D.P.Reg. n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002 e s.m.i., del commercio, del turismo e dei servizi elencati negli Allegati Q) e R) al bando, da realizzarsi secondo le modalità di cui all'articolo 17 del bando.
Il Comune responsabile/Comune capofila, quale **unico soggetto competente per il bando di cui all'iniziativa di tipo c)**, deve fornire tutte le informazioni richieste inerenti al contenuto dello stesso.

Nella copertina dovranno essere forniti i seguenti dati:

- Denominazione del soggetto BENEFICIARIO dell'intervento (CR/CC)
- Codice del soggetto (per il Comune responsabile/Comune capofila richiedente deve essere indicata la relativa sigla (CR/CC)
- Titolo dell'intervento
- Codice dell'intervento

Codice del soggetto e Codice di intervento dovranno corrispondere ai dati forniti nelle precedenti sezione di Formulario. Dovranno quindi essere riportati anche nella *tabella 1* Sezione I del Formulario e nelle *tabelle 2 e 3* Sezione III del Formulario.

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE ANALITICA DELL'INTERVENTO

Si richiede di fornire una descrizione analitica del bando per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari previsto dall'articolo 17 del bando, che il Comune responsabile/Comune capofila intende predisporre, qualora il PISUS risulti ammissibile a finanziamento, specificante la natura e gli obiettivi dello stesso, le procedure di attuazione ed indicando altresì la localizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di cofinanziamento compreso nella proposta di PISUS.

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA', VALUTAZIONE E PRIORITA' DA INSERIRE NEL BANDO PER LE PMI, IN UN OTTICA INTEGRATA CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PISUS

Si richiede di descrivere i criteri che verranno elaborati nel bando per le PMI, al fine di favorire l'iniziativa di cui alla lettera c), del comma 1 dell'articolo 5, in attuazione dell'articolo 16, comma 2 del bando.

PESO STRATEGICO DELL' INTERVENTO

Si richiede di indicare il peso strategico dell'intervento a bando di tipo c) nell'ambito degli output del PISUS, con particolare indicazione delle finalità perseguite rispetto alle problematiche socio-economiche e ambientali dell'area interessata, nonché delle priorità di finanziamento delle iniziative proposte, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 primo criterio del bando.

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DELLE PMI PER NUOVI INSEDIAMENTI COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI OVVERO PER IL MANTENIMENTO DEGLI STESSI
Si richiede di descrivere in che modo il bando favorirà la realizzazione di interventi che concorrono a implementare, nel numero e/o nella performance di attività, gli insediamenti commerciali, artigianali e di servizi, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 secondo criterio del bando.

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DELLE PMI, MIRATI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI COME OBBLIGATORI DALL NORMATIVA DI SETTORE
Si richiede di descrivere la natura e le caratteristiche degli interventi previsti, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 sesto criterio del bando.

"MAGGIORE INTENSITA' DI AIUTO" A FAVORE DELLE PMI
Si richiede di descrivere le modalità di attribuzione della maggiore intensità di aiuto prevista dal bando a favore delle PMI, in attuazione dell'articolo 18, comma 3 settimo criterio del bando.

RISORSE A BANDO
Si richiede di indicare il totale delle risorse che il Comune responsabile/Comune capofila intende destinare alla realizzazione dell'intervento a bando di tipo c) per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari.

CRONOPROGRAMMA previsto per iniziativa di tipologia c) ai sensi dell'articolo 17
Si richiede di fornire indicazioni relative alla data prevista di pubblicazione del bando per l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari, ai termini temporali per la presentazione delle domande, da parte dei beneficiari privati, al Comune responsabile/Comune capofila ed alla tempistica prevista per l'istruttoria e l'approvazione delle domande di contributo presentate.

11_47_1_DDC_CULT SPORT 3150

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 14 novembre 2011, n. 3150

POR Fesr 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Riapertura termini per omessa pubblicazione su Guri e quotidiani della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma operativo regionale Fesr 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e occupazione per il periodo 01.01.2012-31.12.2015. Progetto codice MIC 422. CIG 330944613C - CUP D21D08000080009.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR) e ss.mm.ii. e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e ss.mm.ii., e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito Programma) e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per asse/attività/direzione;
VISTA altresì la Decisione della Commissione europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTO il Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia Obiettivo Competitività regionale e Occupazione inoltrato ai competenti Uffici della Commissione Europea in data 14 luglio 2008;
CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 "in assenza di osservazioni inviate alla Commissione entro due mesi dal ricevimento del Piano di Comunicazione", quest'ultimo è considerato conforme ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del medesimo Regolamento;
ATTESO che alla data del 14 settembre 2008, termine ultimo per il ricevimento di eventuali osservazioni da parte della Commissione europea, non sono pervenuti rilievi;
VISTE le integrazioni di medio periodo del Piano di Comunicazione pluriennale del Programma, approvate dal Comitato di Sorveglianza del Programma in data 15.06.2011;
VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n.

1083/2006" (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (da ultimo modificato con Decreto n.105/Pres. dd.09.05.2011) è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (di seguito Regolamento);
ATTESO che l'art 7, comma 4, lett. a) e d) del Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi, rispettivamente, sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente dalle strutture regionali attuatrici, con il relativo costo indicativo, sia i bandi e gli inviti, con le relative risorse;
PRESO ATTO che in base all'articolo 11, comma 1 del medesimo Regolamento si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1837 del 18 settembre 2008 con la quale si è determinato di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione del Programma, mediante gara europea con procedura aperta di cui all'art 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del già citato D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
ATTESO che, a conclusione dell'iter di individuazione del fornitore del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione del Programma con le modalità sopra esposte, è stata individuata la società Aipem srl di Udine con la quale è stato stipulato il contratto rep. n. 9132 dd. 01.02.2009 per l'affidamento del servizio sino al 31.12.2011;
VISTO che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1715 del 23 settembre 2011 ha disposto di procedere all'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015, mediante gara europea con procedura aperta di cui all'art. 53 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 e seguenti del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni e ha individuato, ai sensi dell'art. 10 D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., nel Direttore del servizio gestione fondi comunitari il responsabile del procedimento di cui all'art. 57, comma 5, lett. b del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO che con medesima deliberazione n. 1715 del 23 settembre 2011 la Giunta ha approvato il bando, il disciplinare di gara, lo schema di contratto ed il capitolato tecnico costituenti rispettivamente allegati 1, 2, 3 e 4, parti integranti della citata deliberazione e ha preso atto che, per dare attuazione alle iniziative necessarie per l'attività di assistenza tecnica all'attuazione del Piano di Comunicazione pluriennale del POR FESR 2007-2013 del FVG nel periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2015, le risorse finanziarie disponibili risultano pari ad € 576.840,00.- IVA inclusa;
ATTESO che la citata DGR n. 1715 del 23 settembre 2011 ha disposto di pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul profilo del committente e l'avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e ss. mm. e ii. che all'art. 19, c.4, lett. j dispone che tra i compiti del Direttore Centrale vi sia 'l'indirizzo, la verifica e il controllo dell' attività dei direttori di servizio con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione e richiamati parimenti i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
ATTESA l'assenza del direttore del servizio gestione fondi comunitari;
CONSIDERATO che si è provveduto a pubblicare un avviso di preinformazione, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie S 230-351797 del 26.11.2010 e che tale pubblicazione determina l'abbreviamento dei termini di pubblicazione ai sensi dell'art. 70 comma 7 del d.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.;
ATTESO che con comunicazione via mail di data 08.11.2011 il Servizio provveditorato della Regione Friuli Venezia Giulia comunicava la mancata pubblicazione della gara e della documentazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani a causa di problemi tecnici al programma informatico di gestione delle richieste di pubblicazione di inserzioni/avvisi su GURI e quotidiani;
DATO ATTO che la documentazione di gara deve essere modificata esclusivamente e limitatamente alle parti in cui vengono indicati i termini di presentazione delle offerte e la data della prima seduta

pubblica (apertura buste);
CONSIDERATO pertanto necessario procedere alla pubblicazione del bando di gara, con le modifiche sopra indicate, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e del bando e dalla documentazione sul profilo del committente e l'avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale, riaprendo i termini per la ricezione delle offerte nel termine ridotto previsto dall'art. 70 comma 7 del Codice appalti;
PRESO ATTO che alla scadenza del termine per la ricezione delle offerte sono comunque pervenute sei offerte dai seguenti soggetti Pomilio Blumm srl di Pescara, Conform srl di Genova, RTI Adsglen srl di Udine (mandataria) e SCS Azioninnova spa di Bologna (mandante) e Nouvelle di Minerbo (BO) (mandante), RTI Aipem srl di Udine (mandataria) e Domino srl di Udine e Vodu srl di Udine, Spazio Eventi srl di Bari;
CONSIDERATO opportuno, attesa la ricezione regolare delle offerte sopra elencate, ritenere valida la presentazione delle stesse lasciando tuttavia agli offerenti medesimi la possibilità di confermare l'offerta già presentata ovvero di presentare una nuova offerta in sostituzione, con richiesta comunicata anche a mezzo fax da parte della stazione appaltante;
IN CONSIDERAZIONE dell'esercizio del proprio potere di sostituzione del direttore del servizio gestione fondi comunitari;

DECRETA

1. di modificare la documentazione di gara esclusivamente e limitatamente alle parti in cui vengono indicati il termine di presentazione delle offerte, stabilito nel giorno 28 dicembre 2011, e la data della prima seduta pubblica (apertura buste), fissata per il giorno 3 gennaio 2012;
2. di procedere alla pubblicazione del bando di gara, con le modifiche sopra indicate, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul profilo del committente e l'avviso di gara, per estratto, su due quotidiani a carattere nazionale e su tre quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio regionale, riaprendo i termini per la ricezione delle offerte nel termine ridotto previsto dall'art. 70 comma 7 del Codice appalti;
3. di ritenere valida la presentazione delle offerte ricevute entro il termine originariamente previsto;
4. di provvedere a richiedere, con le modalità indicate in premessa, agli offerenti medesimi di confermare l'offerta già presentata ovvero di presentare una nuova offerta in sostituzione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 novembre 2011

VIOLA

11_47_1_DDS_CACCIA RIS ITT 2377_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità 14 novembre 2011, n. 2377

Documento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006. Asse 4. Misura 4.1. "Sviluppo delle zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di

programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;
VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;
VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;
VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;
STABILITO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:
a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);
b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;
c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;
d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;
CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, successivamente modificati dal Comitato stesso in data 1 ottobre 2010, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:
Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;
CONSIDERATO inoltre che il Comitato di Sorveglianza ha approvato nella seduta del 15 marzo 2011 la "Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse 4 " Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" e con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 12857 del 22 marzo 2011 e conclusa con nota prot. n. 14440 del 31 marzo 2011 il documento riguardante "Spese ammissibili per Assistenza tecnica";
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia sono concordati e condivisi i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma , i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e vengono predisposti gli schemi tipo di bandi di gara per le misure, in attuazione di specifiche misure di intervento previste dagli Assi I, II, III;
VISTA la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio cacci, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010

e n. 2859 del 2/12/2010 relativi l'approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" ;
VISTA la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010, con la quale viene comunicata la validazione del predetto Manuale;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l' attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stato approvato l'allegato piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2008, distinto per assi e misure e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale;
VISTO quanto stabilito negli allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo il piano finanziario 2009 - 2010, all'individuazione delle Strutture competenti dell'Organismo intermedio, responsabili della gestione e attuazione del Programma operativo per le proprie competenze, alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 17 settembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi sono adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura, in qualità di responsabile dell'Autorità di gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2768 dd. 29 dicembre 2010 concernente l'approvazione del piano finanziario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del Fondo europeo per la Pesca per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario , statale e regionale per il periodo di programmazione 2007-2013;
VISTI gli obiettivi e le priorità stabilite dal Programma operativo riguardo le strategie di sviluppo locale a favore delle zone di pesca in attuazione dell'Asse 4 del Regolamento (CE) 1198/2006;
VISTO il termine ultimo del 19 dicembre 2011 per l'avvio della selezione dei gruppi incaricati dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale, previsto dall'art. 23, comma 4, del Regolamento (CE) 498/2007 entro quattro anni dalla data di approvazione del Programma operativo, stabilito che l'Autorità di Gestione ha già organizzato più di una procedura di selezione dei gruppi e che alcune Regioni, in qualità di Organismi attuatori della misura, hanno già selezionato i gruppi di azione locali;
RITENUTO di dare con urgenza attuazione alla Misura 4.1. " Sviluppo delle zone di pesca" con apposito bando allegato 1 al presente decreto, con le risorse finanziarie complessive del piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia assegnate all'Asse 4 per le annualità 2008 - 2013, per un importo pari a € 839.302,00, di cui alle delibere della Giunta regionale n. 1725 dd. 28 agosto 2008, n. 2883 del 18 dicembre 2008 , n. 1182 del 21 maggio 2009 e n. 2768 del 29 dicembre 2010;
ATTESO che per l'attuazione delle operazioni previste dal piano di sviluppo locale proposto dal gruppo selezionato, eventuali esigenze finanziarie potranno derivare, in fase di rimodulazione del piano finanziario, con il trasferimento di risorse dagli altri assi prioritari del FEP a favore dell'Asse 4 ovvero potranno essere reperite eventuali quote di finanziamento regionale;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 23 concernente il Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;

DECRETA

Per quanto in premessa:
1. Di approvare il bando di attuazione della Misura 4.1. " Sviluppo delle zone di pesca" ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 novembre 2011

BORTOTTO

11_47_1_DDS_CACCIA RIS ITT 2377_2_ALL1_BANDO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Direzione centrale risorse rurali,
agroalimentari e forestali

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ASSE IV DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007 – 2013
Misura 4.1. "Sviluppo delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento CE 1198/06)

Redatto in conformità ai contenuti del Piano Operativo F.E.P. per il settore pesca in Italia per il periodo 2007 - 2013, approvato con Decisione CE n. 6792 del 19 dicembre 2007 e sostituito con Decisione CE n. 7914 del 11 novembre 2010 e alla nota metodologica approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 marzo 2011

INDICE

Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca
- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Vademecum FEP della Commissione europea del 26 marzo 2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e sostituito con Decisione CE n. 7914 del 11 novembre 2010;
- Documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007 – 2013" adottato con D.M. n. 50 del 9 settembre 2009;
- Documento "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti FEP 2007 – 2013" adottato con D.M. n. 63 del 30 novembre 2009 e per ultimo modificato con D.M. n. 4 del 19 maggio 2011;
- Documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma operativo FEP in data 1 ottobre 2010;
- Documento "Spese ammissibili in Assistenza tecnica" approvato approvato con D.M. n. 63 del30 novembre 2009 e modificato con procedura scritta conclusa in data 31 marzo 2011;
- Documento "Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca – Programma operativo FEP" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma operativo nella seduta del 15 marzo 2011;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello adottato con D.M. n. 29 del 8 maggio 2009;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione adottato con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 13 del 21 aprile 2010;
- Manuale della procedura di monitoraggio degli Organismi Intermedi adottato con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 31 del 5 maggio 2010;
- Manuale operativo dell'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Direttore del Servizio caccia pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2011 e validato dal Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura in data 16 novembre 2011;
- Schemi di bando di misura adottati con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
- D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso.

I principali documenti citati nell'elenco dei riferimenti normativi relativi alle procedure di attuazione del Programma operativo sono pubblicati sul sito del Ministero delle Politiche Agricole: www.politicheagricole.it; sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it alla pagina dedicata alla pesca e acquacoltura .
Per informazioni contattare i seguenti numeri telefonici: 0432 555311 –040 3775837.

1. ***Finalità della misura***

Le misure per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mirano al raggiungimento i seguenti obiettivi specifici:

1. mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
2. preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale connessi ai mutamenti in atto nel settore della pesca;
3. promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
4. promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.;
5. acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale

6. contribuire alle spese operative dei gruppi.

2. Ambito territoriale di riferimento e criteri di eleggibilità delle zone di pesca

Le zone di pesca eleggibili per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale definite dal GAC devono costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale di dimensioni inferiori al livello geografico NUTS 3 della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica ai sensi del regolamento (CE) n. 1059/2003 e possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:

a) presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti e di 15.000 nelle aree ad insularità minore;
b) il rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere pari ad almeno il 2% del territorio individuato;
c) nel periodo 2000-2006 la flotta da pesca deve aver subito una riduzione di almeno il 10% in termini di GT oppure di potenza motore (kW).

3. Caratteristiche partenariali del GAC e requisiti di ammissibilità.

Possono proporre istanza di candidatura al presente bando i GAC che esprimono in maniera equilibrata un partenariato pubblico e privato dei vari ambienti socioeconomici del territorio costiero regionale a cui fanno riferimento, **in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, sia nella costituzione della compagine che nella composizione dell'organi decisionali,** previsti dal documento "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti FEP 2007 – 2013" adottato con D.M. n. 63 del 30 novembre 2009 e per ultimo modificato con D.M. n. 4 del 19 maggio 2011:

- rappresentanti del settore della pesca (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci);
- enti pubblici (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci);
- rappresentanti di altri pertinenti settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale (minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci).

Laddove è possibile il GAC dovrebbe basarsi su organizzazioni esistenti che hanno acquisito esperienza nel settore.
Il Gruppo deve disporre di una organizzazione interna con capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi ed assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo, individuando un responsabile amministrativo che garantisca il corretto funzionamento, ai sensi degli artt. 23 e 25 del regolamento CE 498/2007.
Al momento della presentazione della domanda di candidatura, il GAC proponente la strategia di sviluppo locale, può essere:

a) GAC costituito con una struttura comune che comporti l'assunzione di personalità giuridica propria il cui statuto e regolamento interno garantisca il corretto funzionamento del gruppo, ovvero
b) GAC con un Capofila responsabile della gestione amministrativa e finanziaria delle operazioni proposte, risultante da un accordo formale tra i partners consentito dalla normativa nazionale, che individua, tra l'altro, l'organo decisionale del partenariato e le regole di funzionamento, ovvero
c) soggetto pubblico o privato Capofila individuato da un protocollo di intesa in originale sottoscritto, con firme autenticate, dai rappresentanti legali di tutti i componenti il partenariato che preveda l'impegno di formalizzazione della loro costituzione in GAC, nelle forme di cui alle precedenti lettere a) e b), dopo che la proposta di candidatura ha avuto l'approvazione dell'Amministrazione regionale.

4. Caratteristiche della strategia di sviluppo sostenibile e contenuti del Piano di Sviluppo Locale

Il gruppo di cui al punto 3, propone e attua, d'intesa con l'Amministrazione regionale, una strategia integrata di sviluppo locale basata su un approccio dal basso verso l'alto che deve presentare le seguenti caratteristiche:

- essere innovativa;
- essere integrata, fondata sull'interazione tra operatori, settori e operazioni e andare al di là di un semplice insieme di azioni o della giustapposizione di misure settoriali;
- essere coerente con le esigenze del settore pesca, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;

- dimostrare la propria sostenibilità in quanto la strategia deve prevedere azioni capaci di innescare processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo;
- essere complementare rispetto agli altri interventi previsti nella zona finanziati da altri strumenti comunitari o nazionali.

I progetti di cooperazione con altre zone, italiane o straniere, possono costituire parte integrante della strategia di sviluppo proposta.

Nell'elaborazione della strategia di sviluppo il gruppo deve produrre un'analisi dei punti di forza e di debolezza della zona interessata, delle opportunità e delle minacce presenti al fine di evidenziare lo specifico potenziale di sviluppo, in particolare dal punto di vista socio-economico, e di individuare le azioni che rispondano maggiormente alle esigenze del territorio. Le azioni previste e le corrispondenti risorse assegnate o disponibili devono consentire il raggiungimento delle priorità e degli obiettivi della strategia.

Il gruppo descrive la strategia di sviluppo in uno specifico documento tecnico di piano denominato Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) contenente tra l'altro l'insieme degli interventi che richiedono un finanziamento pubblico.

Il PSL deve contenere nel dettaglio:

a) caratteristiche del gruppo proponente:
   - modalità di formalizzazione del gruppo, composizione e rappresentatività dei partners, composizione e rappresentatività dell'Organo decisionale e relativi curricula dei componenti l'organo decisionale del GAC;
   - organizzazione: descrizione e curriculum della struttura/soggetti incaricati dell'assistenza tecnica interni o da selezionare dedicati alla pianificazione e attuazione delle operazioni;
   - capacità progettuale e operativa, capacità finanziaria
b) descrizione degli approcci partenariali e bottom up utilizzati:
   - descrizione del processo di costituzione del partenariato ;
   - processo di coinvolgimento del territorio nella preparazione del PSL
c) caratteristiche del territorio e criteri adottati per la definizione dell'area eleggibile con cartografia che evidenzi i confini amministrativi dei territori comunali e delle zone di mare territoriale interessati e/o porzioni di essi;
d) diagnosi dell'area:
   - analisi SWOT dell'area (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce);
   - individuazione delle esigenze di intervento con riferimenti particolari alle esigenze di sviluppo del settore ittico;
e) descrizione della strategia di sviluppo locale: idee guida, obiettivo/i generale, specifici ed operativi con l'individuazione dei relativi indicatori di realizzazione, risultato ed impatto;
f) articolazione per sottomisure/azioni delle operazioni/progetti esplicitati in apposite schede sintetiche contenenti, tra l'altro, le modalità di attuazione, di finanziamento e gli indicatori di realizzazione e risultato (allegato B mod. 1/SZ);
g) ulteriori misure, azioni definite in un programma aggiuntivo con interventi non coperti finanziariamente dagli strumenti comunitari e nazionali, sostenuti con l'apporto finanziario del partenariato .
h) cronoprogramma in forma di diagramma di GANTT;
i) piano finanziario articolato per sottomisure/azioni e annualità (allegato B mod. 2/SZ) e previsione dei flussi di spesa (allegato B modd. 3, 4/SZ);
j) valutazioni degli indicatori di realizzazione, risultato delle operazioni e impatto del PSL attesi (valutazione ex ante);
k) analisi di coerenza e complementarietà delle misure, azioni del PSL rispetto il Programma Operativo FEP, la programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 e di altri strumenti finanziari;
l) analisi e controllo dei rischi connessi alla realizzazione degli interventi (fattori interni ed esterni: ambiente, comunità, economia, finanza, organizzazione, tecnologia e tempo);
m) funzionamento del partenariato (consultazioni, monitoraggio e valutazione periodica della strategia, revisione della strategia, informazione e animazione)
n) organizzazione della gestione del GAC e relativi costi:
   i. organizzazione del GAC per l'attuazione del PSL (struttura, risorse umane tecniche ed amministrative, modalità di gestione operativa, monitoraggio e controllo adottate):

- spese previste per il funzionamento
.ii. piano di comunicazione ed animazione del PSL:
-ii. spese previste per il piano di comunicazione ed animazione del PSL
iii. piano di acquisizione di competenze:
- descrizione
- spese per la costituzione del partenariato e l'elaborazione del PSL
- altre spese per acquisizione di competenze

5. Articolazione della misura.

La strategia di sviluppo locale definita dal GAC dovrà mirare alla valorizzazione delle risorse e del patrimonio locale attraverso azioni finalizzate alla creazione o rilancio delle attività economiche, ad esempio dando nuovo impulso alle attività di pesca in declino, sviluppando poli di ecoturismo, valorizzando il patrimonio naturale e architettonico in modo da attirare i visitatori e così via.
La tabella che segue presenta il quadro delle sottomisure, delle azioni ammissibili riferite agli obiettivi specifici indicati al punto 1 e, a titolo di esempio, alcune tipologie di intervento, di spese ammissibili a finanziamento e di beneficiari delle operazioni per singola sottomisura:

Misura 4.1. – Sviluppo delle zone di pesca					
Obiettivo specifico	**Sotto misura**	**Azioni ammissibili**	**Tipologia d'intervento**	**Spese ammissibili**	**Beneficiari/destinatari finali**
Obiettivo1 mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura; **Obiettivo 2** preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale connessi ai mutamenti in atto nel settore della pesca;	**4.1.1. Competiti -vità**	• sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca • aggiungere valore ai prodotti della pesca • rafforzare la competitività delle zone di pesca; • ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca • diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all' esterno del settore della pesca	• commercializzazione: azioni di commercializzazione integrata dei prodotti ittici, turistici ed artigianali, volti anche al recupero e/o alla tutela di antichi mestieri legati al mare; • azioni integrate intrasettoriali e intersettoriali: studi e progetti relativi alla filiera ittica, oppure orizzontali rispetto a più filiere produttive finalizzati all'introduzione di prodotti/servizi e processi produttivi innovativi; • sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo: studio, pianificazione e realizzazione di esperienze pilota mirate a promuovere nuove forme organizzative, soprattutto nel settore della piccola pesca e dell'acquacoltura (es. consorzi d'area per l'erogazione di servizi ecc.); • qualificazione dell'offerta: azioni di valorizzazione dei prodotti e del territorio anche attraverso marchi di qualità; • recupero e adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca e acquacoltura per lo sviluppo dell'attività ricettiva; • adeguamento imbarcazioni per l'attività di pescaturismo; • acquisizione di consulenze specialistiche per lo sviluppo dell'ecoturismo nella fascia costiera; • realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati; • acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione, organizzazione e promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, ricreative e culturali del settore ittico; • messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricettiva, ricreativa e culturale del territorio, nonché degli eventi e manifestazioni che vi trovano ospitalità; • realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.	• costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico; • costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie; • costruzione o ammodernamento impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti e per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici prevalentemente locali; • acquisto di attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici; • realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica; • acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca; • acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci; • acquisizione di servizi di consulenza specialistica sulle tecniche di trattamento e commercializzazione della produzione ittica e per elaborazione ed attuazione dei piani di miglioramento della qualità; • produzione di materiale promozionale; • adeguamento imbarcazioni per l'attività di pesca turismo • acquisizione di consulenze specialistiche per sviluppo dell'ecoturismo nella fascia costiera • Spese sostenute per la realizzazione e partecipazione ad eventi enogastronomici, fiere: • acquisizione di consulenze specialistiche per la progettazione e l'organizzazione; • noleggio di attrezzature e strutture mobili; • acquisizione di spazi e servizi nell'ambito degli eventi e delle manifestazioni; • produzione e divulgazione di materiale promozionale; • altro	micro e piccole imprese singole o associate del settore della pesca e dell'acquacoltura o loro consorzi, organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 104 e s.m.i., enti/organismi pubblici, organizzazioni professionali, interprofessionali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, associazioni ambientaliste , gruppo di azione costiera (GAC)

Obiettivo 3 promuovere la qualità dell'ambiente costiero	**4.1.2. Gestione ambiente e territorio**	• tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico; • recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;	• qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale: interventi di tipicizzazione architettonica e paesaggistica, interventi di recupero delle tradizioni e delle identità culturali locali legate al mare; • interventi di preservazione e miglioramento dell'ambiente per i siti facenti parte della rete "Natura 2000" se direttamente inerenti alle attività di pesca; • interventi rivolti alla fruizione integrata della fascia costiera: azioni di valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere anche a finalità turistica, sportiva e ricreativa (es. centri visita, azioni di sviluppo delle strutture museali, sentieristica, ripristino aree incluse le vie di accesso e di sosta delle imbarcazioni da pesca, ovvero spazi del territorio terrestre prospiciente il mare anche in caso di emergenze ambientali); • azioni volte al recupero del potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali (eventi riconosciuti tali attraverso apposito atto formale) • azioni a favore della tutela ambientale: iniziative di educazione ambientale e alimentare, azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso dei rifiuti, iniziative di sostegno alla certificazione ambientale; • spazi ed attività sportive e per il tempo libero • realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale.	• recupero e adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca e acquacoltura per lo sviluppo dell'attività ricettiva; • realizzazione di punti di sosta, di didattica e di ristoro attrezzati; • lavori preliminari e istallazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatica; • acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la progettazione e organizzazione e promozione dell'offerta congiunta delle attività turistiche, ricreative e culturali del settore ittico; • messa in rete e promozione congiunta dell'offerta ricettiva, ricreativa e culturale del territorio, nonché degli eventi e manifestazioni che vi trovano ospitalità; • realizzazione e diffusione di materiale illustrativo e promozionale • altro	micro e piccole imprese singole o associate del settore della pesca e dell'acquacoltura o loro consorzi, organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 104 e s.m.i., enti/organismi pubblici, organizzazioni professionali, interprofessionali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, associazioni ambientaliste , gruppo di azione costiera (GAC)
Obiettivo 4 promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca	**4.1.3. Coopera-zione nazionale e transna-zionale.**	promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche	• azioni volte alla promozione e sviluppo della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca; • azioni volte all'istituzione di reti finalizzate allo scambio di esperienze e alla diffusione delle buone pratiche.	• rimborsi spese ad amministratori e personale del GAC per gli incontri con i gruppi partner fuori dal territorio del GAC medesimo; • servizi di traduzione e interpretariato; • organizzazione di incontri pubblici ed informativi; • noleggio locali e attrezzature per incontri pubblici e seminari; • produzione e diffusione di materiale informativo; • consulenze specialistiche; • rimborsi per spese relative all'attività di coordinamento;	gruppo di azione costiera (GAC)

Obiettivo 5 acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale **Obiettivo 6** contribuire alle spese operative dei gruppi	**4.1.4 Gestione GAC, acquisizio-ne compe-tenze, animazio-ne.**	• acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale; • contribuire alle spese operative dei gruppi	a) partecipazione del personale e dei collaboratori del GAC ad iniziative formative e di assistenza tecnica promosse dall'Amministrazione regionale per la corretta ed efficace attuazione del PSL; b) formazione e sensibilizzazione della popolazione, dei principali attori sociali e del partenariato del GAC sulla realtà territoriale, sulla strategia di sviluppo locale sulle politiche di sviluppo socioeconomico; c) spese sostenute per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi ed amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL.	**1.** spese per la partecipazione del personale e dei collaboratori del GAC ad iniziative formative e di assistenza tecnica promosse dall'Amministrazione regionale per la corretta ed efficace attuazione del PSL: • retribuzioni del personale e compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonome; • rimborsi di spese di viaggio e soggiorno **2.** spese per informazione e sensibilizzazione della popolazione, dei principali attori sociali e del partenariato del GAC sulla realtà territoriale, sulla strategia di sviluppo locale sulle politiche di sviluppo socioeconomico: • noleggio attrezzature, locali e spazi per iniziative pubbliche; • produzione e diffusione di materiale informativo; • realizzazione o aggiornamento di siti internet; • pubblicazioni di bandi e avvisi pubblici dei GAC **3.** spese sostenute per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL: • compensi e oneri per gli organi di amministrazione; • retribuzioni del personale e compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonome; • rimborsi di spese di viaggio e soggiorno • acquisizioni di servizi amministrativi, contabili e finanziari; • acquisizione di servizi e prestazioni professionali specialistiche; • acquisto, noleggio e manutenzione attrezzature, forniture materiale di consumo; • rimborsi ad amministratori e personale del GAC per spese per gli incontri con i partner fuori dal territorio del GAC medesimo; • servizi di traduzione e interpretariato; • organizzazione di incontri pubblici e informativi; • noleggio locali e attrezzature per incontri pubblici e seminari; • produzione e diffusione di materiale informativo	gruppo di azione costiera (GAC)

6. Complementarietà e integrazione della misura con l'attività degli altri Fondi strutturali e di altri strumenti finanziari

Come previsto dal programma operativo del FEP, a complemento delle misure FEP, la strategia deve valorizzare, integrandoli, gli apporti degli altri Fondi strutturali, con riferimento alla riconversione delle attività di pesca, alla valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca, alle infrastrutture e agli obiettivi di servizio da assicurare. Di conseguenza, dovranno essere garantite le sinergie fra i potenziali apporti degli altri Fondi strutturali in dette zone e i potenziali interventi FEP; in particolare, la maggiore complementarietà con l'azione del FEASR può essere individuata nella facoltà di questo fondo di finanziare i gruppi di azione locale (GAL) che risultano del tutto analoghi ai gruppi previsti dal FEP. Entrambi i fondi finanziano iniziative di sviluppo locale sostenibile attraverso l'azione di gruppi che rappresentano il partenariato pubblico-privato di un'area di pesca. Nel caso in cui un GAL ed un gruppo finanziato dal FEP operino su uno stesso territorio, essi dovranno garantire la coerenza tra le strategie di sviluppo locale oggetto di attività da parte dei due gruppi, strategie che dovranno essere indipendenti.
Tutte le azioni vengono, in ogni caso, sottoposte al parere preventivo della Struttura responsabile di misura per l'ammissibilità della spesa, al fine di evitare la sovrapposizione rispetto ad interventi definiti con altri strumenti di programmazione dei fondi strutturali e, in particolare, con gli interventi di natura transfrontaliera o transnazionale ammissibili ai finanziamenti dell'obiettivo cooperazione territoriale;

7. Dotazione finanziaria complessiva dei PSL e intensità di aiuto

La quota di spesa pubblica del piano finanziario del PSL viene determinata nei limiti delle risorse finanziarie assegnate al piano finanziario FVG per l'attuazione dell'asse 4, disponibili nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, pari a complessivi € 839.302,00 di cui € 419.651,00 di cofinanziamento comunitario, € 335.720,80 di cofinanziamento statale e € 83.930,20 di cofinanziamento regionale.
Eventuali risorse pubbliche aggiuntive, necessarie alle realizzazioni degli interventi previsti dal PSL approvato, potranno derivare, in fase di rimodulazione del piano finanziario FVG, dal trasferimento di risorse dagli altri assi prioritari del FEP a favore dell'asse 4 ovvero da fonte regionale.
Nell'ambito degli interventi previsti dal PSL l'incidenza della spesa pubblica per singola sottomisura viene ripartita indicativamente (elasticità del 10%) nei seguenti valori percentuali:
Sottomisura 4.1.1. - Competitività: 55%
Sottomisura 4.1.2. - Gestione dell'ambiente/territorio: 20%
Sottomisura 4.1.3. – Cooperazione nazionale e transnazionale: 5%
Sottomisura 4.1.4. - Costi di gestione GAC, acquisizione competenze, animazione:20%
Gli interventi previsti dal PSL approvato, riconducibili alle misure di cui agli assi 1, 2, 3 e 5 del Programma operativo FEP vengono finanziati applicando le pertinenti condizioni e nei limiti dei massimali di aiuto fissati nei gruppi 1, 2, 3 e 4 dell'allegato II del Regolamento CE 1198/2006.
In caso di azioni specifiche del PSL non riconducibili in altri Assi del PO, l'Organismo Intermedio stabilirà i massimali di cofinanziamento delle operazioni riguardanti l'asse 4 secondo i parametri di cui all'allegato II del Regolamento CE 1198/2006, lettera b, basandosi sulle seguenti considerazioni:

- interesse collettivo oppure individuale
- beneficiario collettivo oppure singolo (organizzazioni di produttori, organizzazioni rappresentative del commercio)
- accesso pubblico ai risultati delle operazioni oppure proprietà e controllo privati
- partecipazione finanziaria da parte di organismi collettivi e istituti di ricerca.

8. Modalità di attuazione della misura

Il Servizio caccia risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali, in qualità di Organismo Intermedio (di seguito O.I.) delegato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEP 2007 – 2013 (di seguito AdG) all'attuazione delle misure di propria competenza, in forza dell'Accordo Multiregionale del 18 settembre 2008, trasferisce, sotto la propria responsabilità e previa stipula di formale Convenzione, l'espletamento di specifiche funzioni amministrative al GAC per l'esecuzione delle operazioni previste dal PSL.

La summenzionata Convenzione viene stipulata dal Referente dell'AdG dell'O.I. (di seguito RAdG) e il rappresentante legale del GAC dopo l'approvazione del PSL e contiene, tra l'altro, in allegato, il Manuale operativo del GAC dove vengono stabilite nel dettaglio le funzioni delegate al gruppo e la descrizione dei processi e delle modalità gestionali e di controllo delle operazioni, in conformità degli obblighi assunti dal RAdG dell'O.I. Regione Friuli Venezia Giulia con l'AdG, alle normative comunitarie, nazionali in materia di aiuti di stato e, in particolare, ai documenti attuativi del Programma operativo FEP 2007 – 2013 e s.m.i. approvati dall'AdG .

8.1 Strutture coinvolte nella gestione del PSL

Per garantire un'efficiente ed efficace gestione del PSL, un corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo delle operazioni e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni sono individuate le seguenti Autorità coinvolte nell'attuazione della misura 4.1 Sviluppo zone di pesca:

- GAC in qualità di attuatore delle operazioni previste dal PSL garantisce, con propria struttura organizzativa, tutte le fasi istruttorie di selezione, approvazione della graduatoria, rendicontazione e relativa verifica amministrativa e controllo in loco dei progetti nonché assicura il supporto tecnico al RAdG per l'implementazione del sistema informativo e di monitoraggio finanziario e fisico a supporto della gestione del Programma operativo, al controllo degli obblighi dei beneficiari/destinatari finali riguardo i vincoli di alienabilità e destinazione dei beni finanziati e di eventuali irregolarità accertate e assicura un'adeguata informazione e pubblicità delle attività in ottemperanza alla regolamentazione comunitaria;
- RAdG dell'O.I., è Autorità di pagamento e predispone gli atti di concessione ed erogazione dei contributi e ricopre la figura di revisore della spesa di tutte le operazioni attuate dal GAC (a titolarità e a regia);
- RAdG dell'O.I., in qualità di responsabile di misura è responsabile della corretta gestione amministrativa e finanziaria degli interventi, dell'utilizzo dei sistemi informativi di supporto e delle interrelazioni con le altre Autorità regionali e nazionali del Programma Operativo.

8.2 Procedure di selezione delle operazioni

Le azioni della misura, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata, vengono attuate dal GAC, in conformità con le disposizioni normative in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, pari opportunità e norme ambientali, attraverso le seguenti modalità preventivamente validate dal RAdG:
1. operazioni a titolarità (GAC beneficiario/destinatario finale)
▪ progetti attuati direttamente dal GAC per l'acquisizione di beni e servizi/realizzazione di opere pubbliche attuati attraverso procedure di evidenza pubblica;
2. operazioni a regia (altri beneficiari/destinatari finali)
▪ progetti per l'erogazione di finanziamenti a soggetti pubblici e privati, singoli o associati, esterni al gruppo individuati dal GAC previa selezione mediante manifestazione di interesse;
▪ progetti di soggetti pubblici e privati, singoli o associati, esterni al gruppo selezionati dal GAC mediante bando.
I soggetti beneficiari/destinatari finali dei finanziamenti devono essere soggetti pubblici o privati aventi sede legale/operativa sul territorio regionale.
L'Amministrazione regionale provvederà, in fase di concertazione con il GAC, a definire l'ulteriore necessario sostegno pubblico al PSL con l'emissione dei bandi specifici per i progetti riconducibili alle misure degli assi 1, 2 e 3 del FEP di propria competenza, nel rispetto dei termini di chiusura del Programma Operativo, attribuendo quale criterio generale per la selezione delle operazioni un punteggio di priorità a tali progetti.

8.3 Spese ammissibili, condizioni generali per l'attuazione delle operazioni e conflitto di interessi

a) Le spese relative alle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse 4 del FEP sono ammissibili a finanziamento solo se previste nel documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007 – 2013" adottato con D.M. n. 50 del 9 settembre 2009 e nel documento "Spese ammissibili in Assistenza tecnica" approvato con D.M. n. 63 del30 novembre 2009 e modificato con procedura scritta conclusa in data 31 marzo 2011 e comunque nel rispetto delle norme di ammissibilità previste dai regolamenti comunitari.

b) Sono inoltre da considerare ammissibili altre tipologie di spesa specifiche dell'Asse 4 e non contemplate esplicitamente nel documento di cui alla lettera a) quali:

- le spese di pre-fattibilità e candidatura del GAC;
- i costi operativi del GAC, sottomisura 4.1.4, lettera c) riguardante le spese sostenute per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL, non potranno superare il 10% del bilancio complessivo assegnato al Gruppo determinato quale costo totale degli interventi previsti dal Piano con riferimento alle sottomisure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3, nei limiti della soglia percentuale di spesa pubblica prevista per la sottomisura al punto 6 del presente bando.

c) Le operazioni finanziabili previste dal PSL sono scelte dal GAC nell'ambito delle sottomisure riportate al punto 5, e possono essere riconducibili alle misure di cui agli assi 1, 2, 3 e 5 del Programma operativo FEP ovvero operazioni specifiche riguardanti l'asse 4 non riconducibili agli altri assi del PO.

d) L'Amministrazione regionale, in relazione agli obiettivi specifici fissati dal PSL e alle risorse finanziarie disponibili, definirà le spese ammissibili a finanziamento di concerto con il GAC, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in vigore.

e) Non sono ammissibili le misure di cui agli articoli 23 e 24 del Regolamento (CE) 1198/2006 relative agli aiuti per l'arresto definitivo e temporaneo delle attività di pesca.

f) Non è ammissibile la spesa per operazioni attuate al di fuori del territorio di riferimento del GAC salvo per le operazioni a sostegno delle azioni di marketing territoriale, promozione e commercializzazione della produzione ittica locale, dell'offerta turistica, di promozione dell'offerta ricreativa e culturale.

g) Sono ammissibili a finanziamento le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente bando fatto salvo per quelle spese pertinenti e direttamente collegate all'attuazione del PSL, debitamente motivate, per le quali il periodo di eleggibilità è considerato dal 1 gennaio 2011.

h) Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario/destinatario finale sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

i) Le operazioni finanziate devono essere pagate effettivamente ai beneficiari/destinatari finali entro il 31.12.2015 fatto salvo eventuali proroghe dei termini di chiusura del Programma Operativo e non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità .

j) Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione del PSL il GAC è tenuto a verificare le seguenti situazioni:

- I membri dell'organo decisionale quando partecipano all'approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili (o delle graduatorie in cui questi sono inseriti);
- I soggetti responsabili dei procedimenti di istruttoria e/o di selezione dei progetti quando istruiscono bandi cui hanno partecipato potenziali beneficiari ad essi ricollegabili;
- Tra i soggetti responsabili della selezione di collaboratori/consulenti e/o fornitori quando i candidati ad essi ricollegabili partecipano alle relative short list/procedure;
- Tra istruttori e controllori al fine del rispetto del principio di separazione delle funzioni (ove le procedure affidino al GAC i controlli di primo livello in loco).

Quando si verificano tali situazioni il soggetto in conflitto ha l'obbligo di dichiarare la propria posizione ed astenersi dalla funzione. In linea generale i soci privati del GAC che assumono la carica di amministratore del GAC ovvero i soggetti giuridici rappresentati all'interno dell'organo decisionale del GAC non potranno essere fornitori del GAC nell'ambito dell'attuazione del PSL.
In particolare ai sensi dell'art. 3 commi 25 e 26 del D.lgs 163/2006, i GAC sono da equipararsi ad un Organismo di diritto pubblico e pertanto, nelle operazioni a gestione diretta devono attenersi alla disciplina di cui al Codice degli Contratti pubblici ed al relativo regolamento attuativo di cui al DPR 5 ottobre 2010, nr 207.

9. Tempi e modalità di esecuzione e flussi finanziari delle operazioni

1. Le operazioni previste dal PSL seguono i tempi previsti dal cronoprogramma riportato nel PSL ovvero i termini fissati dal RAdG in relazione ai tempi di attuazione del Programma operativo.
   Eventuali criticità e ritardi degli interventi programmati riscontrati dovranno essere comunicati al RAdG per essere valutati e individuate le azioni correttive e proroghe di concerto con il GAC.

Eventuali revisioni e varianti degli interventi programmati dovranno essere sottoposti al RAdG al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici del Piano approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consentano la permanenza dell'iniziativa stessa nella posizione di graduatoria originaria.
La maggior spesa per la realizzazione degli interventi rispetto a quella ammessa non comporta aumento della dotazione finanziaria pubblica al Piano mentre una minor spesa, che deve rispettare almeno la soglia minima del 70% di realizzazione del Piano, comporta la diminuzione del finanziamento pubblico in ragione della riduzione del finanziamento degli interventi.
Al finanziamento delle operazioni sia a titolarità che a regia del GAC si provvede con le modalità di finanziamento generali previste dal Manuale operativo allegato alla Convenzione, anche con riferimento all'erogazione di anticipazioni, pagamenti intermedi per stato di avanzamento e saldo in base a provvedimenti di spesa disposti dal RAdG;

2. Al fine della concessione/erogazione dei contributi a beneficiari/destinatari delle operazione da parte dell'Amministrazione regionale il procedimento istruttorio delle operazioni deve essere effettuato dal GAC con le modalità previste nel Manuale operativo allegato alla Convenzione sottoscritta;
3. L'Amministrazione regionale, in qualità di organismo pagatore, a seguito del procedimento istruttorio delle operazioni da parte del GAC e a propria revisione amministrativa, effettua le erogazioni nei modi seguenti:

- le anticipazioni vengono liquidate, su richiesta dell'interessato, nella misura del 50% dell'aiuto pubblico concesso, accompagnata da una garanzia fidejussoria a favore dell'Amministrazione regionale d'importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta;
- gli acconti per stati di avanzamento del progetto potranno essere richiesti dal beneficiario per tranches non inferiori al 15% di spesa effettivamente sostenuta qualora la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello di spesa pari al 40% dei lavori preventivati e a condizione che queste siano riferibili ad una fase funzionale distinta e individuabile dell'operazione finanziata;
- il saldo finale a conclusione del progetto, su richiesta dell'interessato, sarà erogato computando ai fini della liquidazione le somme eventualmente già anticipate o accontate.

4. Le domande di pagamento dell'aiuto istruite e collaudate dal GAC sono trasmesse al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, struttura regionale competente per la misura, per la revisione e liquidazione del finanziamento.

10. Criteri di selezione

Alla selezione del GAC e rispettivo PSL, accertati i requisiti di ammissibilità della candidatura, con riferimento all'eleggibilità della zona di pesca e ai requisiti soggettivi del proponente,si procede sulla base dei seguenti criteri:

Criteri/sottocriteri	**Indicatori**	**Alto punti 5**	**Medio punti 3**	**Basso punti 1**	**Nullo punti 0**	**Peso %**	**Valore**
1 Estensione dell'area: 1.1 Comuni interessati 1.2 Densità abitativa 1.3 Situazione occupazionale	 1.1 n.ro Comuni interessati 1.2. Abitanti/Kmq - anno 2009 1.3 Tasso attività della popolazione 15- 64 – anno 2009 Tasso occupati settore pesca e attività connesse	 n.ro > 2 < 50 < 60 > 2	 n.ro = 2 < 100 < 65 <2	 n.ro = 1 <200 < 70 <1	< 0,5	10	
2 Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico 2.1 qualità dell'analisi SWOT 2.2 indicatori di realizzazione, risultato e impatto 2.3 descrizione della strategia di sviluppo	 2.1 analisi : completa SI (Alto) parziale SI (Medio) scarsa SI (Basso) 2.2 conformità SI (Alto)/NO (Nullo) qualità SI (Alto)/NO (Nullo) efficacia SI (Alto)/NO (Nullo) 2.3 descrizione strategia:						

	- completa SI (Alto)/NO (Nullo) - coerente SI (Alto)/NO (Nullo) - efficace SI (Alto)/NO (Nullo)					40	
2.4 analisi dei rischi	2.4 presenza dell'analisi dei rischi - SI (Alto)/NO (Nullo) - grado di rischio	basso	medio	alto			
2.5 sostenibilità finanziaria del PSL	2.5 - partecipazione pubblica al cofinanziamento degli interventi	> 60 %	> 50 %	> 40%			
2.6 capacità di comunicazione interna ed esterna del gruppo	2.6 - n.ro incontri partenariato - n.ro partecipanti - n.ro portatori di interesse	>10 > 50 > 10	> 5 > 30 > 5	> 2 >20 >2			
2.7 Il piano prevede la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.	2..7 - SI (Alto)/NO (Nullo)						
2.8 Il piano prevede il sostegno delle infrastrutture e dei servizi per la pesca e acquacoltura locale secondo le necessità manifestate dalla comunità di pesca	2.8- SI (Alto)/NO (Nullo)						
2.9 Il piano prevede la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca.	2.9 - SI (Alto)/NO (Nullo)						
2.10 Il piano prevede azioni per la promozione e il miglioramento della capacità di accesso al mondo del lavoro, in particolare delle donne.	2.10 - SI (Alto)/NO (Nullo)						
2.11 responsabilità del gruppo e capacità realizzativa dei partners .	2.11 forma giuridica del gruppo: - costituito in forma giuridica che comporta l'assunzione di personalità giuridica SI (Alto) - Mandato collettivo a soggetto capofila SI (Medio) - da costituire ovvero conferire mandato SI (Nullo)						
3 Partecipazione del settore ittico al partenariato locale 3.1 Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato da un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca.	3.1 - % di partecipazione settore pesca nella condivisione del piano	> 35	> 30%	> 20			
3.2 Il piano di sviluppo locale è presentato da un gruppo caratterizzato a livello decisionale da un'alta percentuale di rappresentanti del settore della pesca.	3.2 - % di partecipazione finanziaria del settore pesca nella realizzazione dei progetti	>30	> 25	> 20		20	
4. Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti 4.1 direttamente dal gruppo o da soggetti pubblici o privati esterni al gruppo	4.1 - % operazioni a titolarità/costo totale PSL - % operazioni a regia/costo totale PSL	<40% > 60%	< 50% > 50%	< 70% > 30%			
4.2 Il gruppo ha individuato una struttura amministrativa che dimostra di possedere specifica esperienza nel settore e adeguate capacità per provvedere alla gestione dei finanziamenti 4.2.1 i componenti la struttura amministrativa hanno maturato una specifica esperienza in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei	4.2.1 - n.ro esperienze	> 3	= 2	= 1			
4.2.2 i componenti la struttura amministrativa hanno maturato una specifica esperienza in iniziative LEADER	4.2.2 - SI(alto)/NO(nullo)					10	
4.2.3 i componenti la struttura amministrativa hanno maturato una specifica esperienza nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	4.2.3 - n.ro esperienze	> 3	= 2	= 1			
4.2.4 Il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire la separazione delle funzioni istruttorie e di collaudo degli interventi in conformità a quanto previsto dal sistema di gestione e controllo per l'attuazione delle misure del Programma operativo del FEP di competenza dell'O.I.	4.2.4 - competenze - adeguate SI (alto) - sufficienti SI (medio) - scarse SI(basso)						
4.2.5 Il gruppo è basato su partenariati già							

esistenti.	4.2.5 - SI(alto)/NO(nullo)						
5 Azioni del Piano volte alla tutela dell'ambiente 5.1 Il piano prevede specifiche azioni per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. 5.2 Il piano prevede una dettagliata analisi dei potenziali impatti sull'ambiente delle azioni previste 5.3 Il piano prevede specifiche azioni per il risanamento di ambienti costieri degradati. 5.4 Il piano prevede attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente (es. azioni di sensibilizzazione volte alla protezione di specie sensibili e che richiedono particolare tutela - azioni di sensibilizzazione dei consumatori per combattere il mercato di prodotti ittici sottotaglia e di cui è vietata la vendita)	5.1 - n.ro progetti 5.2 - analisi : completa SI (Alto) parziale SI (Medio) scarsa SI (Basso) 5.3 - n.ro progetti 5.4 - n.ro progetti	>2 >2 > 3	= 2 = 2 = 2	= 1 = 1 = 1		15	
6.Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio (ad esempio i Piani di sviluppo locale elaborati nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale) 6.1 Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con programmi finanziati da altri fondi strutturali comunitari con riferimento alle iniziative per la riconversione delle attività di pesca, per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi. 6.2 Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con azioni finanziate dall'Asse 4 del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). 6.3 Il piano prevede metodi per garantire la complementarietà, il coordinamento e la sinergia con altri programmi finanziati da fondi nazionali e regionali con riferimento alle iniziative per la riconversione delle attività di pesca, per la valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali delle zone di pesca e per la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi **Totale**	6.1 completa SI (Alto) parziale SI (Medio) scarsa SI (Basso) 6.2 completa SI (Alto) parziale SI (Medio) scarsa SI (Basso) 6.3 completa SI (Alto) parziale SI (Medio) scarsa SI (Basso)					5 100	

11. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di candidatura, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante o dal mandatario del GAC deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'**Allegato A.**
La domanda deve essere completa della documentazione elencata nel successivo punto 11, prodotta in originale o in copia conforme e in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza. e deve essere spedita a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE entro il **termine di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione.**
Con Decreto del Direttore del Servizio competente può essere concessa una sola proroga di 30 giorni del termine di presentazione della candidatura, su richiesta motivata dell' istante.
In caso di invio a mezzo raccomandata fa fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

Qualora la scadenza di cui sopra coincida con un giorno festivo, la data di scadenza si intende protratta al primo giorno feriale utile.
Le domande presentate oltre il termine di scadenza sono dichiarate non ricevibili e vengono archiviate.

12. Documentazione della domanda

I GAC che intendono partecipare al presente bando devono presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in duplice copia:
1. nel caso di GAC costituito con una forma giuridica che comporta l'assunzione di personalità giuridica:
- copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto del GAC;
- copia conforme all'originale della deliberazione dell'Organo decisionale del GAC di mandato al legale rappresentante di presentare la domanda di partecipazione;
- copia domanda di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. nelle more del rilascio del certificato di iscrizione con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ;
- copia del regolamento di funzionamento interno del GAC sottoscritto dal legale rappresentante o dal mandatario/proponente

2. nel caso di GAC costituito a mezzo di accordo contrattuale collettivo che non genera una struttura con personalità giuridica:
- copia conforme all'originale dell'accordo sottoscritto dai partners (firme autentiche) con impegni e obblighi anche finanziari degli aderenti;
- copia conforme all'originale del mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario/proponente;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si attesti l'esenzione dall'iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A;
- copia del certificato di iscrizione nel pertinente iscrizione delle persone giuridiche o copia domanda di iscrizione ;
- copia del regolamento di funzionamento interno del GAC sottoscritto dal mandatario/proponente

3. nel caso in cui il GAC non è ancora costituito:
- copia conforme all'originale della delega al soggetto proponente sottoscritta dai partners (firme autentiche) contenente l'impegno di costituzione del gruppo, la forma giuridica, la partecipazione, gli impegni e gli obblighi degli aderenti

4. documento tecnico di piano (PSL) contenente tutte le indicazioni di cui ai punti 4 e 5 del presente bando sottoscritto dai redattori e dal proponente .

13. Valutazione istruttoria e approvazione del PSL

In fase istruttoria il Servizio verifica:
1. la ricevibilità dell'istanza;
2. l'eleggibilità del territorio oggetto della strategia di sviluppo
3. i requisiti soggettivi del GAC.

I contenuti del PSL proposto dal gruppo saranno oggetto di osservazioni mirate e potranno essere oggetto di modifiche e/o integrazioni richieste dall'Amministrazione regionale nel corso della fase di concertazione con i GAC partecipanti al presente bando, prevista nella valutazione istruttoria.
Il Servizio nell'espletamento dell'istruttoria può avvalersi di pareri tecnici di altre strutture regionali in considerazione delle specificità delle tipologie di intervento proposte e richiedere al GAC, in fase di concertazione, di apportare al proprio Piano modifiche ed integrazioni finalizzate ad assicurarne la conformità e la complementarietà al Programma Operativo, fissando in 30 giorni dal ricevimento il termine per la risposta.
Il PSL definitivo, aggiornato tenendo conto delle indicazioni e delle richieste del Servizio, presenta, inoltre, un piano finanziario in cui viene descritta dettagliatamente la distribuzione del budget totale e la distribuzione dei relativi flussi di finanziari periodici lungo tutto l'arco di attuazione del PSL.
Il PSL viene sottoposto all'esame del Nucleo di valutazione di cui al DPReg 087/Pres. del 2 aprile 2009 che provvede ad assegnare un punteggio di merito sulla base dei criteri, di cui al punto 10, formulando così la graduatoria degli ammessi.

Il Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, in qualità di RAdG dell'O.I. e responsabile della misura, approva la graduatoria di merito e assegna al GAC, in prima posizione di graduatoria, le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle operazioni del PSL approvato previa stipula di una Convenzione di cui al punto 8 del presente bando.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

14. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai richiedenti, per le finalità di cui al presente invito, e detenuti dall'Amministrazione regionale, anche con utilizzazione di banche dati informatiche, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

15. Ricorsi

Avverso agli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente invito è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso amministrativo o giurisdizionale con le modalità previste dalla normativa vigente.

Allegato A

Fac-simile "Domanda di partecipazione alla selezione di un gruppo per l'attuazione di un Piano di sviluppo locale"

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Regolamento (CE) n. 1198/2006 FEP - Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013
Bando di attuazione dell'Asse IV - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca -
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006) Decreto del Direttore di Servizio n.….. del ……………..
pubblicato sul B.U.R. n. ….. del …………….

Racc. A. R.
Racc. a mano

Il/La sottoscritto/a……………………………………………………………………………………………………
nato/a a………………………………………………………………………………….il…/…./…………………
residente a……………………………………Via e numero……………………………Prov……………......
in qualità di [1]……………………………………………………………dell'impresa/ente/organizzazione
……….
Cod. Fisc………………………………………………P.IVA………………………………………………………
con sede in………………………………….Via e numero……………………………………………………
Telefono……………………………Telefax…………………...e-mail………………………………………
presenta domanda di partecipazione al bando per la selezione e il finanziamento dell'allegato Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL) elaborato in conformità alle indicazioni di cui ai punti 4 e 5 del presente bando e sottoscritto dai redattori.
La strategia di sviluppo descritta nel PSL prevede un costo totale degli interventi per un ammontare pari a Euro _______________, con una spesa pubblica complessiva pari a Euro ______________ di cui una quota di cofinanziamento dell'Unione Europea per Euro ______________ , una quota di cofinanziamento dello Stato per Euro ______________ e una quota di cofinanziamento della Regione per Euro ______________.
Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo decreto, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti,

DICHIARA

in nome e per conto del GAC e dei singoli componenti:

- di non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di liquidazione, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;di applicare il C.C.N.L. di categoria ………………(indicare il contratto applicato) e di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo delle regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:
  posizione INPS ……………... .SEDE DI ……………………
  posizione INAIL ……………... SEDE DI ……………………...
  altro…………………………….;
- di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente.

[1] - in qualità di legale rappresentante del già costituito Gruppo di Azione Costiera *ovvero*
- in qualità di mandatario/a del già costituito Gruppo di Azione Costiera *ovvero*
- in qualità di mandatario/a del costituendo Gruppo di Azione Costiera

- di non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi previsti da suddetto piano altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- che per gli interventi previsti nel piano non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;il proprio assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di allegare alla presente domanda la seguente documentazione prevista al punto 13 del bando di attuazione dell'Asse IV pubblicato sul B.U.R. n. …. di data …./……/…..:

……
……
……
……

Ai sensi del D.Lgs. 196/03, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Friuli Venezia Giulia al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

_________________,lì ___/___/______

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del legale rappresentante o del mandatario [2]

____

[2]Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità

Allegato B

Mod. 1/SZ

Esempio di scheda progetto del PSL

Asse 4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
Misura 4.1	Sviluppo delle zone di pesca
Sottomisura 4.1.1 4.1.2 4.1.3 4.1.4	Competitività Gestione dell'ambiente e territorio Cooperazione nazionale e transnazionale Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione
Azione 4.1.1.a), b),… 4.1.2.a), b),… ………………	Tipologia dell'intervento
Intervento	Progetto (denominazione)
Modalità attuative	Operazione a titolarità Affidamento per acquisizione di beni e servizi (procedure di evidenza pubblica D.lgs. 163/2006) Operazione a regia Progetto messo a bando ovvero selezionato con altre procedure di evidenza pubblica (D.lgs. 163/2006)
Descrizione dell'intervento	……….. spese previste
Beneficiari	Enti pubblici, enti e istituzioni scientifiche, imprese singole ed associate del settore pesca e acquacoltura, organizzazione di produttori, associazioni di categoria e rappresentanti dei settori locali di rilievo socio economico e ambientale …. GAC
Criteri di selezione	…………...
Tipo di aiuto	Aiuto in forma di contributo in conto capitale
Intensità contributiva	(allegato II del Regolamento 1198/2006) dal 40% al 100% della spesa ammessa a contributo in relazione a: soggetto beneficiario tipologia di intervento interesse collettivo
Costo totale	Importo spesa massima ammissibile Spesa pubblica Cofinanziamento UE e nazionale Quota privato
Condizioni particolari	Tetto minimo, massimo di spesa ammissibile
Misura degli assi 1, 2, 3 e 5 del FEP _	Riconducibile o non riconducibile Art. __ Reg. CE 1198/2006
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	
Grado di realizzazione	a) Condizioni di partenza b) Situazione e elementi che possono favorire la realizzazione dei progetti previsti c) Situazione e elementi che possono ostacolare la realizzazione dei progetti previsti d) Difficoltà operative, tecniche, normative, logistica
Cronoprogramma procedurale	Tempistica Procedure per acquisizione di beni e servizi: mm/aa Pubblicazione bandi o diversa selezione: mm/aa Approvazione progetto: gg Chiusura progetto: mesi
Indicatori realizzazione	
Indicatori risultato	

Allegato B
Mod. 2/SZ

Piano finanziario del PSL

Operazioni a titolarità

	Costo Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Totale Nazionale	Quota Stato	Quota Regione	Privati
2011							
2012							
2013							
Totale							

Operazioni a regia

	Costo Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Totale Nazionale	Quota Stato	Quota Regione	Privati
2011							
2012							
2013							
Totale							

Totale

	Costo Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Totale Nazionale	Quota Stato	Quota Regione	Privati
Totale							

Allegato B
Mod. 3/SZ

ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013
Previsioni dei flussi finanziari periodo _______ - Operazioni a Titolarità del PSL

Misura 4.1. "Sviluppo sostesnibile delle zone di pesca"/Sottomisure	Oggetto della prestazione	PROCEDURA (es. bando - appalto - concorso- altro)	IMPOR-TO MESSO A BANDO	PUBBLICAZIONE SUL BUR	SOCIETA' AGGIUDICATARIA	STIPULA CONTRATTO e DURATA	IMPORTO DEL CONTRATTO (Impegni)			TOTALE PAGAMENTI		
							Quota UE	FdR	Quota regionale	Quota UE	FdR	Quota regionale
4.1.1 - Competitività												
4.1.2 - Gestione ambiente e territorio												
4.1.3 - Cooperazione nazionale e transnazionale												
4.1.4 - Gestione GAC, acquisizione competenze, animazione												
Totale Asse 4												

Allegato B
Mod. 4/SZ

ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013
Previsioni dei flussi finanziari periodo __________ del PSL
- Operazioni a regia

Misura 4.1. "Sviluppo sostesnibile delle zone di pesca"/Sotto misure	n° bandi	n° domande presentate	Importo domande presentate	n° progetti ammessi	n° progetti liquidati	TOTALE IMPEGNI(*)				TOTALE PAGAMENTI			
						Totale ammesso	Quota UE	FdR	Quota Regionale	Totale ammesso	Quota UE	FdR	Quota Regionale
4.1.1 - Competitività													
4.1.2 - Gestione ambiente e territorio													
4.1.3 - Cooperazione nazionale e transnazionale													
4.1.4 - Gestione GAC, acqisizione competenze, animazione													
Totale Asse 4													

(*) Riportare solo la quota degli impegni effettuati nei confronti dei beneficiari

11_47_1_DDS_ENER 1936

Decreto del Direttore del Servizio energia 19 ottobre 2011, n. 1936/SENER/EN/1048. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art.12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in Comune di Pavia di Udine (UD). Proponente: SP15 Srl. N. pratica: 1048.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

La Società SP15 s.r.l., P.I. e C.F. 02625370305, con sede in Comune di UDINE (UD), via Prasingel, n. 51, è autorizzata:
1.1. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 999 kWp
1.2. alla costruzione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica
da realizzarsi in Comune di Pavia di Udine (UD) in conformità agli elaborati tecnici del progetto, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di cui agli artt. 8 e 9.

(omissis)

Trieste, 19 ottobre 2011

GIUST

11_47_1_DDS_PROG GEST 3996_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 ottobre 2001, n. 3996/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 49 - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali. Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;
VISTO il documento concernente Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2011, il programma specifico n. 49 - Formazione avanzata in

innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 49 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il programma specifico n. 49 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n.1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 49 - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali - del PPO 2011.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 50.000,00 a valere sull'asse 4 del POR.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 ottobre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 3996_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO - PROGRAMMA OPERATIVO – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

PROGRAMMA SPECIFICO N. 49 – FOMAZIONE AVANZATA IN INNOVAZIONE E IMPRENDITORIA SCIENTIFICA PER DOTTORANDI DELLE UNIVERSITA' REGIONALI -DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2011", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DGR N. 206/2011

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 – Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione, nel fare suo l'obiettivo strategico proposto dal Consiglio di Lisbona e dalle sue successive evoluzioni, individua nel bene della "conoscenza" il fattore chiave attraverso cui accrescere i vantaggi di competitività ed il valore aggiunto dei beni e dei servizi prodotti; una centralità data al sapere ed alle sue applicazioni che identifica nella formazione, nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione i vettori portanti su cui basare l'azione di sostegno allo sviluppo del territorio regionale.
L'asse 4 – Capitale umano – del Programma Operativo costituisce la sede privilegiata entro cui realizzare iniziative finalizzate ad innalzare la qualità del capitale umano e contribuire a favorire i processi di trasformazione e innovazione del sistema produttivo e territoriale verso un sistema economico basato sulla conoscenza, con il coinvolgimento di quegli attori, in primo luogo del mondo universitario, che fanno della sviluppo dello risorse umane e dell'innovazione la loro principale *"mission"*.
Il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale" di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano 2010, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti legati al sostegno di processi formativi di livello "alto", con particolare riguardo allo sviluppo in senso innovativo dei percorsi propri delle istituzioni universitarie.
In tal senso il Piano 2010 ha previsto il programma specifico n. 64 – Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica dei dottorandi delle Università regionali. Con decreto n. 3266/CULT.FP/2010 del 31 agosto 2010 è stato emanato l'avviso per l'attuazione del suddetto programma specifico, con l'applicazione della cosiddetta "Scheda Università", approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale – Programmazione FSE 207/2013 – nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009.

Si è pertanto giunti alla realizzazione del Master in Complex Actions – MCA, attuato dalla Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati – SISSA – di Trieste, con la partecipazione delle Università di Trieste e di Udine, la collaborazione della Parmenides Foundation di Pullach – Monaco di Baviera, Germania, il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il patrocinio della Conferenza dei rettori delle Università italiane – CRUI.

Il Piano 2010 prevede la possibilità di reiterare il sostegno finanziario alla realizzazione di MCA anche per gli anni accademici successivi al 2010/2011. Tale previsione è stata confermata dal documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2011", di seguito PPO 2011, con l'inserimento del programma specifico n. 49 - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica dei dottorandi delle Università regionali che prevede la possibile realizzazione del master fino al 2013 – anno accademico 2013/2014.
La reiterazione di MCA è vincolata alla verifica, da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, delle condizioni di efficacia realizzativa e di coerenza al contesto di riferimento, che possano giustificare la reiterazione del sostegno finanziario.

Tale verifica ha fornito riscontri positivi che consentono, attraverso il presente avviso, di dare attuazione al programma specifico n. 49 del PPO 2011 e, quindi, alla riedizione di MCA per l'anno accademico 2011/2012.

Al presente avviso è unita, quale allegato 1 parte integrante dell'avviso medesimo, l'esposizione sintetica degli elementi valutativi che determinano le condizioni richieste per la reiterazione di MCA nell'anno accademico 2011/2012.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a. Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c. Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e. Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   f. Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   g. documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2011", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
   h. "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato "Regolamento";
   i. documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, di seguito denominato "Linee guida";
   j. Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso prevede il finanziamento POR, con la seguente contestualizzazione nell'ambito del POR medesimo:

Programma specifico PPO 2011	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
49 - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica dei dottorandi delle Università regionali	Asse 4 – Capitale umano	L) Creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici	74 – Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post laurea dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	80 - Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese)

3. Il presente avviso si realizza con la disciplina di cui al Regolamento e alle Linee guida.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

3. OGGETTO SPECIFICO DELL'AVVISO

1. In coerenza con quanto previsto dalla menzionata "Scheda Università", il Servizio invita le Università degli studi di Trieste e Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, di seguito SISSA a presentare unitariamente, in forma di partenariato non istituzionalizzato, un'operazione formativa, riconducibile alla tipologia del master universitario di II livello la quale:
    a. si rivolga a dottorandi e professionisti, a miglioramento della qualificazione esistente, per un numero compreso tra 15 e 40;
    b. preveda l'insegnamento in lingua inglese;
    c. sviluppi l'attività didattica in un periodo non superiore a 10 mesi e sia cantierabile nell'anno accademico 2011/2012.
2. In particolare l'operazione formativa deve contenere:
    a. la descrizione dell'obiettivo dell'operazione e le sue motivazioni in relazione al contesto di riferimento;
    b. il programma didattico dettagliato comprendente anche:
        1) l'indicazione, pur provvisoria, del corpo docente;
        2) la durata in ore dell'operazione formativa, con eventuali elementi di dettaglio di carattere organizzativo;
        3) elementi qualificanti della didattica quali, ad esempio, la previsione di momenti di verifica degli apprendimenti;
    c. gli aspetti di internazionalizzazione dell'operazione, con l'indicazione del raccordo con istituzioni nazionali e/o europee di eccellenza che contribuiscono alla realizzazione dell'operazione medesima e con l'indicazione quali/quantitativa del loro apporto;
    d. la descrizione della struttura organizzativa che sostiene la realizzazione dell'operazione, con riferimento alle funzioni di direzione, coordinamento, tutoraggio, amministrazione;
    e. le modalità di selezione degli allievi;
    f. la sede o le sedi di svolgimento;
    g. la descrizione, pur indicativa, del materiale didattico in dotazione agli allievi;
    h. le modalità di svolgimento dell'esame finale, con l'indicazione dei requisiti richiesti per la partecipazione ad esso;
    i. l'indicazione dell'attestato finale conseguibile;
    j. il preventivo delle spese dettagliato con riferimento alle seguenti voci di spesa:

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa
Preparazione	B1.2 – Ideazione e progettazione
	B1.3 – Pubblicizzzazione e promozione dell'operazione
	B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti
	B1.5 – Elaborazione del materiale didattico
Realizzazione	B2.1 – Docenza
	B.2.2 – Tutoraggio
	B2.4 – Attività di sostegno all'utenza
	B2.7 – Esami e prove finali
	B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
	B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
Direzione e controllo interno	B4.1 – Direzione
	B4.2 – Coordinamento
	B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
Costi indiretti	C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua
	C2 – Riscaldamento e condizionamento
	C3 – Telefono
	C4 – Spese postali
	C5 – Assicurazioni
	C6 – Cancelleria e stampati

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

Il preventivo delle spese deve essere compilato all'interno del formulario per la presentazione dell'operazione di cui al paragrafo 4.
In relazione alla predisposizione del preventivo delle spese si forniscono i seguenti elementi:

- le prestazioni del personale docente e non docente possono essere svolte da personale dipendente e non dipendente dei tre soggetti cui si richiede la presentazione della proposta progettuale. Il costo per le prestazioni del personale dipendente viene computato sulla base del costo orario derivante dalla busta paga; quello per le prestazioni di personale non dipendente viene computato sulla base di uno specifico incarico;
- voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione: sono ammissibili i costi relativi alla progettazione dell'operazione, con l'imputazione dei costi relativi alle prestazioni del personale impiegato nell'attività. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione dell'operazione e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale;
- voce di spesa B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione: sono ammissibili i costi previsti per l'attività di promozione dell'operazione ai fini della acquisizione delle domande di partecipazione da parte dell'utenza. Le attività di pubblicizzazione e promozione devono realizzarsi secondo quanto previsto dalle Linee guida relativamente alla presente voce di spesa ;
- voce di spesa B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti: sono ammissibili i costi del personale impegnato nell'attività di selezione dei candidati al fine della loro ammissione all'operazione, comprensiva dell'eventuale fase di preparazione di materiali funzionali all'attività in questione. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione dell'operazione e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale;
- voce di spesa B1.5 – Elaborazione del materiale didattico: sono ammissibili i costi relativi all'attività intellettuale di esperti per la preparazione di materiale didattico originale da utilizzare nella attuazione dell'operazione. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione dell'operazione e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale. Tutti i materiali prodotti devono recare i loghi istituzionali indicati dalle Linee guida nelle disposizioni inerenti la voce di spesa B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
- voce di spesa B2.1 – Docenza: fermo restando quanto indicato al primo alinea, è ammissibile, a fronte di adeguata motivazione da evidenziare nell'operazione, la presenza di codocenti, con funzioni di accompagnamento e supporto all'attività del docente. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali dei docenti e dei codocenti, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione dell'operazione e relativi sia agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale sia alla partecipazione a moduli formativi al di fuori della sede principale dell'attività – ad esempio l'attività formativa da realizzare all'estero;
- voce di spesa B2.2 – Tutoraggio: sono ammissibili i costi relativi alle prestazioni di tutoraggio nonché quelli connessi a viaggi, vitto e alloggio, con le medesime indicazione di cui alla voce di spesa B2.1 – Docenza;
- voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza: sono ammissibili i costi di viaggio, vitto e alloggio sostenuti per la partecipazione degli allievi all'operazione al di fuori della sede principale dell'attività didattica medesima nonché i costi relativi alla stipula di polizze assicurative per la partecipazione degli allievi all'attività formativa;
- voce di spesa B2.7 – Esami e prove finali: sono ammissibili i costi connessi alla prestazione professionale del personale docente o non docente impegnato negli esami finali che determinano il conseguimento, da parte degli allievi, dell'attestano finale previsto. Oltre al costo derivante dalle prestazioni professionali, la presente voce di spesa può comprendere anche i costi connessi a viaggi, vitto e alloggio del personale non dipendente. Tali costi devono essere direttamente riferibili alla realizzazione dell'operazione e relativi agli spostamenti dal luogo di residenza alla sede di realizzazione della prestazione professionale;
- voce di spesa B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata: sono ammissibili:
  - i costi relativi ai locali utilizzati per la realizzazione dell'attività, con specifico riferimento al periodo concernente l'attività in senso stretto;

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

- i costi relativi al noleggio di attrezzature specifiche per la realizzazione dell'attività formativa con specifico riferimento al periodo concernente l'attività in senso stretto;
- i costi relativi all'ammortamento di attrezzature per la realizzazione dell'attività, con specifico riferimento al periodo concernente l'attività in senso stretto;
- ai sensi dell'articolo 102, comma 5 del TUIR – Testo unico delle imposte sul reddito -, per i beni il cui costo unitario non è superiore al 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute;

- voce di spesa B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata: sono ammissibili i costi relativi alla produzione o all'acquisizione di dispense e materiale didattico da consegnare agli allievi. Si ricorda che tutto il materiale prodotto deve recare i loghi indicati dalle Linee guida nelel disposizioni inerenti la voce di spesa B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
- voce di spesa B4.1 – Direzione: sono ammissibili i costi relativi alla prestazione professionale della figura responsabile della realizzazione dell'operazione nonché quelli connessi a viaggi, vitto e alloggio, con le medesime indicazione di cui alla voce di spesa B2.1 – Docenza;
- voce di spesa B4.2 – Coordinamento: sono ammissibili i costi relativi alla prestazione professionale della figura o delle figure responsabili delle attività di coordinamento per la realizzazione dell'operazione nonché quelli connessi a viaggi, vitto e alloggio, con le medesime indicazione di cui alla voce di spesa B2.1 – Docenza;
- voce di spesa B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: sono ammissibili i costi relativi alla prestazione professionale della figura o delle figure responsabili delle attività di segreteria tecnica, organizzativa ed amministrativa per le attività realizzate con specifico riferimento all'operazione;
- voci di spesa C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua, C2 – Riscaldamento e condizionamento, C3 – Telefono, C4 – Spese postali, C5 – Assicurazioni, C6 – Cancelleria e stampati (costi indiretti): i costi relativi alle indicate voci di spesa possono ammissibili nell'ambito di quanto stabilito dalle Linee guida con specifico riferimento alle voci di spesa indicate;
- non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:
  - IVA recuperabile;
  - interessi passivi;
  - acquisto di arredi, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;

k. eventuali ulteriori aspetti qualificanti connessi alla realizzazione dell'operazione.

3. L'operazione deve evidenziare lo sviluppo dei punti di debolezza dell'edizione 2010/2011 di MCA, evidenziati nel documento allegato alla nota di SISSA del 31 agosto 2011, prot. 4122-III/11 (si veda anche il paragrafo "Conclusioni" del documento allegato al presente avviso).
4. L'operazione deve inoltre specificare il ruolo ed i compiti affidati a ciascuna delle istituzioni universitarie nell'attuazione del progetto ed indicare il soggetto capofila, responsabile per l'attuazione dello stesso.

4. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione deve essere redatta utilizzando l'apposito formulario predisposto dal Servizio, costituente allegato 2 parte integrante del presente avviso e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. La medesima deve essere presentata, in formato cartaceo, all'ufficio protocollo del Servizio, sito al VI° piano del palazzo di via san Francesco 37, Trieste, ed operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, entro il 30 novembre 2011.
2. L'operazione, sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti proponenti, deve contenere, oltre agli elementi indicati al paragrafo 4, i seguenti dati identificativi del soggetto individuato come capofila:
   a. denominazione;
   b. indirizzo;
   c. recapito telefonico, fax ed e – mail;
   d. legale rappresentante;
   e. referente responsabile del progetto con indicazione del recapito telefonico, fax ed e – mail;
   f. coordinate bancarie utili per gli eventuali trasferimenti finanziari.

5. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

1. L'operazione è valutata dal Servizio sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.
3. Gli esiti della valutazione sono assunti dal Servizio con apposito decreto, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*, e comunicati al soggetto capofila con nota formale.
4. La nota formale di cui al capoverso 3 indica:
   a. il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività formativa in senso stretto;
   b. il termine per la conclusione dell'attività formativa in senso stretto;
5. La documentazione da presentare ai sensi del capoverso 4 va sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila.

6. ONERE FINANZIARIO A CARICO DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. L'onere finanziario a carico del Servizio, nell'ambito delle risorse disponibili sul POR a valere sull'asse 4 – Capitale umano, è pari al 40% del costo complessivo del progetto, e comunque non superiore a euro 50.000,00.
2. La gestione finanziaria del contributo avviene con l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 1 del regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica l'articolo 11, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (CE) n. 1081/2206. In particolare ci si riferisce all'opzione di cui al punto "iii) Somme forfetarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione".
3. L'ammissibilità del contributo, determinato secondo quanto indicato al capoverso 1, è legata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
   a. completa realizzazione dell'operazione secondo quanto previsto dall'operazione stessa;
   b. completamento dell'operazione, con l'acquisizione dell'attestato finale previsto, da parte di almeno il 70% degli allievi iscritti.

   Il raggiungimento dei suddetti obiettivi deve risultare da una relazione finale tecnico – operativa dell'operazione, eventualmente corredata da documentazione, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, che deve essere trasmessa, unitamente al registro della presenza degli allievi, al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, entro il termine di 60 giorni dal termine delle prove finali.
4. Il contributo viene erogato al soggetto capofila ad avvenuta verifica, da parte del Servizio, del raggiungimento degli obiettivi di cui al capoverso 3, sulla base della analisi della relazione finale tecnico – operativa di cui al medesimo capoverso 3.

7. REITERAZIONE DEL PROGETTO

1. Il PPO 2011 prevede la possibilità di reiterare il sostegno finanziario alla realizzazione del programma specifico di cui al presente avviso anche per gli anni accademici successivi al 2011/2012, fino al 2013 (a.a. 2013/2014).
2. L'effettiva attuazione di tale previsione è vincolata alla verifica, da parte del Servizio, delle condizioni, di efficacia realizzativa e di coerenza al contesto di riferimento, che possano giustificare la reiterazione del sostegno finanziario.

8. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica durante le verifiche in loco.
2. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti dal Servizio.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

9. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

Allegato 1

Elementi valutativi che determinano le condizioni richieste per la reiterazione di MCA nell'anno accademico 2011/2012

Premessa

MCA si inserisce nel contesto del moderno mondo imprenditoriale e scientifico/tecnologico, caratterizzato da crescente complessità e costante spinta verso l'innovazione. MCA si è proposto di fornire a giovani brillanti, da un lato, un'esposizione ai temi di frontiera delle discipline scientifico/tecnologiche ed ai fondamenti dell'amministrazione aziendale e, dall'altro lato, gli strumenti per disciplinare una capacità di pensiero flessibile, autonomo, autentico e multidisciplinare.

Struttura di MCA 2010/2011

MCA 2010/2011 è stato strutturato in tre moduli principali così articolati:

Modulo	Modulo	Modulo
S – Science (25%)	T – Thinking Theory (25%)	B – Business (50%)
Articolazione modulo	**Articolazione modulo**	**Articolazione modulo**
S1 – Foundation and frontiers of science S2 – Physics, complex systems and numerical simulations S3 – Evolution theory and structure formation	T1 – Theory of complex thinking T2 – Insight from cognitive science T3 – Visualizing complex reasoning	B1 – Entrepreneurial thinking and skills B2 – Corparate finance B3 – Organization management

La didattica si è sviluppata interamente in lingua inglese attraverso:
- sessioni di lezioni frontali o esercitazioni con il docente. Si sono svolte 200 unità didattiche (1 unità didattica = 50 minuti di contatto con il docente), divise in 10 sessioni da due giorni tenute il venerdì ed il sabato ogni tre settimane;
- colloquia: 10 conferenze con personalità di spicco – un senior affermato ed un giovane promettente – nel mondo della scienza o dell'imprenditoria. I colloquia sono stati abbinati a eventi TED mediante una speciale licenza multipla; gli eventi, denominati TEDxTrieste, sono stati resi pubblici ed hanno rappresentato anche il punto di unione e incontro tra gli studenti del master, i docenti e le personalità invitate ai colloquia ed il tessuto operativo della regione;
- gruppi di lavoro autonomi: gli studenti sono stati suddivisi in quattro gruppi che hanno lavorato su idee concrete di business da loro individuate grazie ai temi trattati da MCA e con l'applicazione delle metodologie innovativi apprese;
- full immersion di 5 giorni in cui gli studenti lavoreranno per il completamento dei propri modelli di business;
- tirocinio: gli allievi possono usufruire di un periodo di tirocinio in imprese selezionate ai fini dell'applicazione degli strumenti appresi e sviluppati attraverso MCA.

Gli studenti sono 20, tutti dottorandi presso le tre Università regionali in discipline scientifiche – fisica, matematica, nanotecnologie, biotecnologie. La selezione degli studenti è stata realizzate su oltre 45 richiedenti mediante curriculum, lettera di autopresentazione, lettera di referenza e colloquio. L'elenco completo degli studenti è disponibile su www.mca.sissa.it

I docenti sono oltre 35, selezionati tra il personale delle Università regionali, del MIB di Trieste e sulla piazza internazionale. L'elenco ed i curricula dei docenti sono disponibili su www.mca.sissa.it

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

Risultati di MCA 2010/2011

Tutti gli insegnamenti previsti sono stati portati a termine con livelli di apprendimento elevati da parte degli studenti.
La reciproca conoscenza tra i docenti – elementi influenti nella società di oggi – e studenti – giovani estremamente brillanti e preparati – cementata in generale dall'atmosfera informale e coesiva volutamente creata al Master, costituisce un terreno estremamente fertile per futuri sbocchi professionali ed azioni imprenditoriali, come già testimoniato da alcuni risultati preliminari dei gruppi di lavoro di MCA.
I colloquia/TEDxTrieste si sono dimostrati strumento chiave per la messa in rete e partecipazione di attori rilevanti – aziende, istituzioni, ospiti, venture capital, ecc.…. Di notevole interesse si sono dimostrati anche gli eventi organizzati con Singularity University e Seed Camp.
I risultati dei gruppi di lavoro sono particolarmente interessanti. Uno dei gruppi sta già fondando un'azienda per la gestione di transazioni di borsa baSata su algoritmi provenienti dall'analisi di sistemi complessi; un altro gruppo è passato alla fase finale di StartCup con un'idea per un'applicazione smartphone. In generale l'obiettivo di avvicinamento dei dottorandi al mondo imprenditoriale può dirsi pienamente raggiunto.

Conclusioni

I punti di forza di MCA 2010/2011 sono così riassumibili:

- unicità e innovazione. Il programma è fortemente innovativo, proponendo il connubio scienza/business e l'utilizzo di moderni strumenti cognitivi per sviluppare percorsi di pensiero originali. Si tratta di uno schema che, con qualche aggiustamento, può divenire nuovo modello formativo;
- eccellenza. La qualità degli studenti si è rilevata fuori dal comune grazie anche a una modalità di selezione "centrata". L'eccellenza è stata perseguita anche con il corpo docente;
- tempismo. MCA risponde pienamente alla necessità di affrontare l'innovazione e la complessità degli attuali ambienti scientifico – tecnologici con strategie nuove e generali, al di fuori di ricette e modelli preconfezionati.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, evidenziati anche da SISSA nel documento che accompagna la nota del 31 agosto 2011, prot. 4122 – III/11, l'avviso di cui il presente documento costituisce allegato, al paragrafo 3, capoverso 3 chiede che la proposta formativa per l'edizione 2011/2012 di MCA preveda lo sviluppo ed il miglioramento dei punti di debolezza evidenziati.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

Allegato 2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

FORMULARIO

PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

PPO 2011 – PROGRAMMA SPECIFICO N. 49 - FORMAZIONE AVANZATA IN INNOVAZIONE E IMPRENDITORIA SCIENTIFICA PER DOTTORANDI DELLE UNIVERSITA' REGIONALI

Decreto n. 3996 /LAVFOR.FP/2011
del 28 ottobre 2011

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO

da apporre a cura del soggetto proponente

in base alla vigente normativa

Domanda di finanziamento per progetti formativi finalizzati a valorizzare le conoscenze della comunità scientifica del FVG integrandola con abilità tipicamente manageriali

decreto

Parte riservata all'ufficio

Spazio riservato

all'Ufficio PROTOCOLLO

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità – Servizio programmazione e gestione interventi formativi
via San Francesco, 37
34133 TRIESTE

numero fascicolo e codice proponente: ____

____

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

SEZIONE 1A

Soggetto proponente

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

SEZIONE 1A. SOGGETTO PROPONENTE

SCHEDA SOGGETTO CAPOFILA

Dati del soggetto capofila e titolare delle operazioni:

Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Legale rappresentante:	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Referente: *(indicare un referente aziendale ed un recapito per tutte le comunicazioni riguardanti la presente proposta):*	
nominativo:	
numero di telefono:	
numero di fax:	
indirizzo e-mail:	
Compiti affidati nell'attuazione del progetto	

Coordinate bancarie: (indicare le coordinate bancarie utili per gli eventuali trasferimenti)	
Banca:	

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

Codice ABI	Codice CAB	CIN	c/o bancario n°	Controllo IBAN
				IT

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

SCHEDA SOGGETTO PARTNER

Dati del soggetto partner

Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Compiti affidati nell'attuazione del progetto	

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

SCHEDA SOGGETTO PARTNER

Dati del soggetto partner

Partita IVA/ codice fiscale:	
Denominazione/ragione sociale:	
Natura giuridica:	
Settore Economico Produttivo:	
Indirizzo sede legale :	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Legale rappresentante	
Codice fiscale:	
Cognome:	
Nome:	
Recapito telefonico:	
Fax:	
E-mail:	
Compiti affidati nell'attuazione del progetto	

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

SEZIONE 1B

Scheda progetto formativo

(da compilarsi in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale. In caso di mancanza di spazio possono essere allegati fogli aggiuntivi, tuttavia le risposte alle diverse domande devono essere date nella forma proposta dal questionario)

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

Parte A – IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Codice progetto: (parte riservata all'ufficio)
Data di presentazione: (parte riservata all'ufficio)

Tipologia di finanziamento richiesto:
• FSE

Obiettivo	Asse	Ob. Spec.	Ob. Op.	Proponente	Azione	Macotipologia	Tipologia
2	4	L	A		80		Formazione

Macrotipologia associata al progetto:

PARI OPPORTUNITÀ:

– Presenza di organismi in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione	□SI	□NO
– Presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione	□SI	□NO
– Presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione	□SI	□NO
– Presenza di uno specifico modulo dedicato	□SI	□NO

Struttura del progetto

●annuale	○biennale	○triennale

Numero e data del decreto di approvazione dell'avviso:
Numero decreto: Data decreto:

Data inizio prevista	Data di fine prevista	Data prevista selezioni	Numero utenti previsti

Tipologia utenti:
Età:
Situazione lavorativa:
Condizioni particolari:

Titolo di studio richiesto:
Settore formativo:
Certificazione rilasciata:
Tipologia progetto formativo:

Durata prevista:
Ore: Mesi:

Sede di svolgimento del progetto (sede principale):
Denominazione:
Indirizzo: CAP: Città:

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

3 – DESTINATARI (indicare titolo di studio e formazione di base richiesta per l'ammissione al percorso formativo)

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

formativo, con riferimento alle funzioni di direzione, coordinamento, tutoraggio ed amministrazione)

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

3 – MODALITA' DI SELEZIONE DEGLI ALLIEVI

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

4 - SEDE O SEDI DI SVOLGIMENTO

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

5 – DESCRIZIONE, PUR INDICATIVA, DEL MATERIALE DIDATTICO IN DOTAZIONE AGLI ALLIEVI

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

7 – EVENTUALI ULTERIORI ASPETTI QUALIFICANTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

MODULI

Anno	N° modulo	Titolo	Teoria	Pratica	Affianc.	Durata	Stage
1	1						
1	2						
1	3						
1	4						
1	5						
1	6	STAGE					
1	7	ESAMI FINALI					
		Totali					
		Valori %					

Annualità 1

N° Modulo 1

Titolo:

Teoria: Pratica: Affiancamento:

Sede di svolgimento: Durata totale:

Descrizione degli obiettivi e dei contenuti. Caratteristiche professionali della docenza e relativo impegno orario previsto.

(compilare una tabella per ogni modulo previsto)

N.B. Il soggetto attuatore si impegna ad erogare la formazione in lingua inglese come previsto dal paragrafo 4, punto 1, lettera b. dell'avviso. Inoltre garantisce la completa realizzazione del progetto secondo quanto previsto dalla proposta progettuale.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 49

D – PARTE FINANZIARIA

PREVENTIVO DI SPESA

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Costo previsto
Preparazione	B1.2 – Ideazione e progettazione	
	B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	
	B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti	
	B1.5 – Elaborazione del materiale didattico	
Realizzazione	B2.1 – Docenza	
	B.2.2 – Tutoraggio	
	B2.4 – Attività di sostegno all'utenza	
	B2.7 – Esami e prove finali	
	B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
	B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
Direzione e controllo interno	B4.1 – Direzione	
	B4.2 – Coordinamento	
	B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	
Costi indiretti	C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua	
	C2 – Riscaldamento e condizionamento	
	C3 – Telefono	
	C4 – Spese postali	
	C5 – Assicurazioni	
	C6 – Cancelleria e stampati	
	TOTALE	

DETTAGLIO PREVENTIVO DELLE SPESE

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio				
Preparazione	B1.2 - Ideazione e progettazione		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente	
						0	
			N. personale non dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale non dipendente	
						0	
			Viaggi vitto e alloggio personale non dipendente		Costo viaggi, vitto e alloggio personale non dipendente	Indicare motivazioni a sostegno delle spese per viaggi, vitto e alloggio	
					Costo totale	0	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio			
Preparazione	B1.3 - Pubblicizzazione e promozione dell'operazione		Descrizione delle modalità di pubblicizzazione e promozione			
Preparazione	B1.4 - Selezione e orientamento dei partecipanti		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale pers. dipendente
						0
			N. personale non dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale pers. non dipendente
						0

			Viaggi vitto e alloggio personale non dipendente		Costo viaggi, vitto e alloggio personale non dipendente	Indicare motivazioni a sostegno delle spese per viaggi, vitto e alloggio	
					Costo totale	0	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio				
Preparazione	B1.5 - Elaborazione del materiale didattico		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente	
						0	
			N. personale non dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale non dipendente	
						0	
			Viaggi vitto e alloggio personale non dipendente		Costo viaggi, vitto e alloggio personale non dipendente	Indicare motivazioni a sostegno delle spese per viaggi, vitto e alloggio	
					Costo totale	0	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio				
Realizzazione	B2.1 - Docenza		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente	
			N. personale non dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale non dipendente	
			Viaggi vitto e alloggio personale non dipendente		Costo viaggi, vitto e alloggio personale non dipendente	Indicare motivazioni a sostegno delle spese per viaggi, vitto e alloggio	
					Costo totale	0	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio			
Realizzazione	B2.2 - Tutoraggio		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente
						0
			N. personale non dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale non dipendente
						0

			Viaggi vitto e alloggio personale non dipendente		Costo viaggi, vitto e alloggio personale non dipendente	Indicare motivazioni a sostegno delle spese per viaggi, vitto e alloggio	
					Costo totale	0	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio				
Realizzazione	B2.4 - Attività di sostegno all'utenza		Viaggi, vitto e alloggio allievi	Costo		Indicare motivazioni a sostegno delle spese per viaggi, vitto e alloggio	
			Assicurazioni	Costo		Indicare motivazioni a sostegno delle spese per assicurazioni	
					Costo totale	0	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio			
Realizzazione	B2.7 - Esami e prove finali		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente
						0

			N. personale non dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale non dipendente	
						0	
			Viaggi vitto e alloggio personale non dipendente		Costo viaggi, vitto e alloggio personale non dipendente	Indicare motivazioni a sostegno delle spese per viaggi, vitto e alloggio	
					Costo totale	0	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio	
Realizzazione	B2.9 - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		Indicare le motivazioni che conducono al costo previsto	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio	
Realizzazione	B2.10 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		Indicare le motivazioni che conducono al costo previsto	

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio			
Direzione e controllo interno	B4.1 - Direzione		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente
						0

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio			
Direzione e controllo interno	B4.2 - Coordinamento		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente
						0

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio			
Direzione e controllo interno	B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione		N. personale dipendente	Ore di impegno	Costo orario medio	Costo totale personale dipendente
						0

Macrocategoria di spesa	Voce di spesa	Importo a preventivo	Dettaglio	
Costi indiretti	C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua, C2 - Riscaldamento e condizionamento, C3, telefono, C4 - Spese postali, C5 - Assicurazioni, C6 - Cancelleria e stampati		Indicare le modalità che conducono alla determinazione del costo previsto	

<u>Nota dell'Autorità di gestione</u>: il presente formulario deve essere riempito in ogni sua parte, pena l'inammissibilità del progetto. Il formato, quanto a numero di righe,deve intendersi indicativo e può essere integrato in relazione al fabbisogno del raggruppamento proponente.

I SOTTOSCRITTI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI RAGGRUPPATI IN FORMA DI PARTENARIATO SI IMPEGNANO, IN CASO DI ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO, AL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NELL'AVVISO

IL PRESENTE FORMULARIO SI COMPONE DI N._______PAGINE

_____________li_____________________

FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI
DEI SOGGETTI PROPONENTI

SOGGETTO PROPONENTE LEGALE RAPPRESENTANTE

______________________________ _______________________________

______________________________ _______________________________

______________________________ _______________________________

<u>NOTA</u>: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

11_47_1_DDS_PROG GEST 4000_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 ottobre 2011, n. 4000/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Asse 1 - Adattabilità. Emanazione delle direttive per la realizzazione delle attività formative del catalogo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 1766/LAVFOR.FP/2011 del 18 maggio 2011 con il quale è stato emanato l'avviso per la costituzione di un "Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito Catalogo, in attuazione del programma specifico n. 14 bis del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011", di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3519/LAVFOR.FP/2011 del 27 settembre 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria dei prototipi formativi che hanno superato la fase di valutazione e che vanno a costituire il Catalogo;
PRESO ATTO che il suddetto avviso prevede l'emanazione, da parte dell'Autorità di gestione, di direttive per la definizione delle modalità di attuazione delle attività formative del Catalogo di cui al menzionato programma specifico 14bis;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n.1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono emanante le direttive per la realizzazione delle attività formative inerenti il "Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al programma specifico n. 14bis del PPO 2011, che costituiscono allegato parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto e le allegate direttive sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it.
Trieste, 28 ottobre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 4000_2_ALL1

DIREZIONE CENTALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

PROGRAMMA SPECIFICO N. 14 BIS – CATALOGO FORMATIVO IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2011", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DELL' 11 FEBBRAIO 2011 E S.M.I.

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DEL CATALOGO

1. PREMESSA

1. Con decreto n. 1766/LAVFOR.FP/2011 del 18 maggio 2011 è stato emanato l'avviso per la costituzione di un "Catalogo formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", di seguito Catalogo, in attuazione del programma specifico n. 14 bis del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2011", di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni.
2. L'avviso prevedeva la possibilità di presentare, da parte dei soggetti aventi titolo, fino a quattro prototipi formativi inerenti i seguenti settori produttivi/formativi:
   - agricoltura/agricoltura e forestazione;
   - edilizia/edilizia;
   - metallurgia/meccanica e metallurgia;
   - meccanica/meccanica e metallurgia;
   - legno/legno, mobile e arredamento.
3. Con decreto n. 3519/LAVFOR.FP/2011 del 27 settembre 2011 è stata approvata la graduatoria dei prototipi formativi che hanno superato la fase di valutazione realizzata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio. Nella tabella che segue si evidenziano i settori produttivi/formativi in cui rientrano i prototipi formativi approvati e gli enti di formazione che ne sono titolari, di seguito "soggetti attuatori":

Settori produttivi/formativi	Soggetti attuatori
Agricoltura/agricoltura e forestazione	CEFAP
Edilizia/edilizia	– ENAIP FVG – CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA – ARSAP IMPRESA SOCIALE – EDILMASTER
Metallurgia/meccanica e metallurgia	– ENAIP FVG – IRES FVG
Meccanica/meccanica e metallurgia	– ENAIP FVG – IRES FVG – FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA – ARSAP IMPRESA SOCIALE
Legno/legno, mobile e arredamento	– ENAIP FVG – FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA

4. Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 3, capoverso 3 dell'avviso di cui al menzionato decreto n. 1766/LAVFOR.FP/2011, le presenti direttive definiscono le modalità di realizzazione del Catalogo da parte degli enti di formazione indicati nella tabella del capoverso 3, in attuazione del citato programma specifico 14 bis del PPO 2011.
5. Il programma specifico n. 14 bis del PPO 2011 si realizza a valere sull'asse 1 – Adattabilità – del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007.

2. NORMATIVA GESTIONALE DI RIFERIMENTO E CONTESTUALIZZAZIONE CON IL POR

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 30, comma 5 del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento, approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, l'attuazione delle operazioni inerenti il Catalogo, di cui al presente documento, è disciplinata dal Regolamento medesimo nonché dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" approvate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, di seguito Linee guida.

2. Come indicato nell'avviso di cui al decreto n. 1766/LAVFOR.FP/2011, le attività formative del Catalogo si contestualizzano, in relazione alla articolazione del Programma Operativo, nel modo seguente:

Asse prioritario	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione	Tipologia formativa
1 – Adattabilità	B) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa	62 - Sviluppo di sistemi e strategie per l'apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	13 – Iniziative a sostegno della salute e della sicurezza sul lavoro	10 - Formazione permanente per gruppi omogenei

3. DESTINATARI

1. Secondo quanto previsto dal paragrafo 5 dell'avviso di cui al decreto n. 1766/LAVFOR.FP/2011, i destinatari delle operazioni formative inerenti il Catalogo sono
   - lavoratori occupati o lavoratori in CIG operanti presso aziende con unità produttive collocate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia e nei settori produttivi di cui al paragrafo 1, capoverso 2;
   - datori di lavoro di imprese con sede legale in Friuli Venezia Giulia, operanti presso unità produttive collocate sul territorio del Friuli Venezia Giulia e nei settori produttivi di cui al paragrafo 1, capoverso 2;
   - lavoratori autonomi residenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia e che operano nei settori produttivi di cui al paragrafo 1, capoverso 2.

4. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del Catalogo con riferimento al programma specifico 14 bis del PPO 2011 sono complessivamente pari a euro 1.000.000,00.

5. PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E TEMPI E MODALITA' DI ISCRIZIONE AI CORSI

1. A partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione, i soggetti attuatori possono dare avvio alla fase di pubblicizzazione della loro offerta formativa.
   A partire dal terzo giorno successivo alla suddetta pubblicazione l'utenza interessata può recarsi presso le strutture di accoglienza/orientamento di ciascun soggetto attuatore per l'individuazione e scelta del percorso formativo. Non sono ammesse iscrizioni antecedenti a tale termine. Il colloquio, ove positivo, si conclude con il rilascio, da parte del soggetto attuatore all'utente, di un "Titolo di iscrizione". Il soggetto attuatore è tenuto a predisporre e conservare documentazione scritta relativa a tutti i colloqui realizzati, anche di quelli non andati a buon fine.

6. ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Ai fini dell'avvio dell'attività formativa è richiesto un numero minimo di allievi pari a 12 unità e massimo di 25 unità.

2. Tutte le attività formative previste devono realizzarsi presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del prototipo.
3. A fronte di motivate esigenze è ammessa la realizzazione delle attività formative presso sedi didattiche occasionali. Le sedi didattiche occasionali devono essere rispondenti ai requisiti di adeguatezza logistica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative.
4. Il ricorso a sedi didattiche occasionali, come detto adeguatamente motivato, deve essere comunicato in sede di richiesta di avvio dell'attività formativa o durante la realizzazione dell'attività stessa, utilizzando l'apposito modello COM sede OCC.
5. La realizzazione dell'attività formativa presso sedi non in regola con le norme dell'accreditamento determina la decadenza dal contributo.
6. Le aule utilizzate devono avere capacità utile ad accogliere il gruppo – classe.
7. Il mancato rispetto delle indicazioni relative al numero minimo e massimo allievi costituenti la classe ed alla capienza dell'aula in relazione alla composizione della classe costituisce causa di decadenza dal contributo.
8. Le immissioni di allievi ad attività formativa avviata sono ammissibili entro il primo quarto dell'attività in senso stretto.
9. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il corso di formazione da avviare (edizione di prototipo) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax al Servizio il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione /area operatori*; il Servizio provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
10. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3775092 attivo presso il Servizio, via San Francesco 37, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, l'ufficio competente provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione.
11. Il Servizio provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
12. Per quanto riguarda le successive fasi di realizzazione delle attività, valgono le regole normalmente adottate per la gestione di un percorso formativo e di cui al Regolamento ed alle Linee guida.
13. Tutti i corsi si concludono con un esame finale e con il rilascio di un attestato di frequenza, qualora l'allievo risulti idoneo.
14. Hanno titolo alla partecipazione all'esame finale ed al rilascio dell'attestato di frequenza gli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale. Tale soglia di presenza è altresì richiesta per la rendicontazione di ogni allievo.
15. Il soggetto attuatore è tenuto a completare il percorso formativo anche qualora un solo allievo sia in possesso dei requisiti di presenza sopraindicati.
16. Per quanto riguarda la rideterminazione finanziaria del percorso formativo in presenza di un calo del numero degli allievi superiore ad una soglia predeterminata, si fa rinvio a quanto stabilito dal documento concernente "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), punto ii) del regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2461 del 2 dicembre 2010. Ulteriori rideterminazioni finanziarie del percorso formativo possono essere apportate ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 4 del Regolamento.
17. Il finanziamento delle attività formative avviene sino a concorrenza delle risorse disponibili. Sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione /area operatori* è attivata una specifica strumentazione che aggiorna costantemente l'evidenza delle risorse finanziarie disponibili in relazione all'effettivo stato di avanzamento. Il Servizio comunica tempestivamente ai soggetti attuatori l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
18. Il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle attività formative è il 29 giugno 2012, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
19. Appare utile ricordare che, ai sensi di quanto previsto dall'avviso di cui al decreto n. 1766/LAVFOR.FP/2011, le attività formative sono gestite, dal punto di vista finanziario, con l'applicazione della tabella standard n. 4 – Formazione permanente per gruppi omogenei – operazioni di base – pari a euro 135,00.

7. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione alla realizzazione di ogni operazione del Catalogo, è prevista l'erogazione di una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione stessa, ad avvio dell'attività, e del saldo, ad avvenuta approvazione della relazione finale tecnico – fisica dell'operazione, pari alla differenza tra anticipazione e costo finale ammesso.
2. Tutti i trasferimenti finanziari da parte del Servizio gestione interventi per il sistema formativo a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa che deve essere predisposta utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione /area operatori.*

8. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Il soggetto attuatore può affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto di quanto stabilito dai paragrafi 15.1.12, 15.1.13, 15.1.14, 15.1.15 delle Linee guida.

9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

10. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare la relazione finale tecnico – fisica dell'operazione al Servizio, ufficio protocollo – VI piano, via San Francesco 37, Trieste, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.*
2. Unitamente alla relazione finale tecnico fisica dell'operazione deve essere presentata la documentazione concernente:
   a) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione ed il corretto utilizzo dei loghi istituzionali;

b) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
c) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di docenza;
d) il profilo professionale dei docenti interni eventualmente impiegati;
e) la consegna agli allievi di materiale didattico;
f) i timesheet attestanti le attività svolte dagli addetti alle funzioni di coordinamento e tutoraggio;
g) il registro di presenza degli allievi e gli altri registri eventualmente utilizzati.

3. L'esame della relazione avviene sulla base di quanto previsto dal menzionato documento di cui alla DGR n.2461/2010, con l'applicazione della pertinente tabella standard di costi unitari; il corretto svolgimento dell'operazione, con la completa corrispondenza tra attività prevista e attività realizzata, ed il suo effettivo completamento costituisce, di per sé, dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. Non è richiesta la presentazione dei documenti giustificativi delle spese. Ai fini del riconoscimento del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione è necessario dare prova del raggiungimento dei seguenti risultati:
   a) effettiva realizzazione dell'intero percorso formativo, con la realizzazione dell'esame finale;
   b) effettiva partecipazione dell'allievo/a, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione, al netto della prova finale;
   c) conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi non inferiore a 10 (vedi paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010).
5. L'esito positivo dell'esame della citata relazione comporta l'ammissibilità finale dell'operazione, con l'erogazione della somma a saldo spettante.
6. Il mancato raggiungimento del risultato di cui al capoverso 4, lettera a). comporta l'inammissibilità dell'operazione, la decadenza dal contributo e la restituzione delle eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione.
7. La conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi inferiori alle soglie minime previste al paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010 – nel caso della tabella standard di costi unitari di cui si tratta, un numero di allievi inferiore a 10 unità - comporta l'applicazione delle previste procedure di trattamento della tabella standard di costi unitari e la rideterminazione del costo complessivo dell'operazione.
8. Il Servizio provvede:
   a) alla rideterminazione del contributo qualora ricorrano le condizioni previste dall'allegato C del Regolamento;
   b) alla revoca del contributo qualora ricorrano i casi previsti dall'articolo 23 del Regolamento.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(Ileana Ferfoglia)

11_47_1_DDS_PROG GEST 4027_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 novembre 2011, n. 4027/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 33. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - Mese di settembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1992/LAVFOR.FP del 7 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 22 giugno 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 33 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 23 giugno 2011 e fino al 31 dicembre 2011, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 3262/LAVFOR.FP del 9 settembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di giugno e luglio 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 123.108,00;
EVIDENZIATO che nel mese di agosto 2011 non è stata presentata alcuna operazione;
VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2011;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2011, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 12 ottobre 2011;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 34.476,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 34.476,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 88.632,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2011 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 34.476,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 34.476,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 novembre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 4027_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4027
di data 02/11/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - TECNICHE DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO - V.G.	FP1137192001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	16.180,00	16.180,00	50
2	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - TECNICHE DI GESTIONE DELLA STAMPA DIGITALE E SERIGRAFICA - D.G.	FP1137192002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	16.180,00	16.180,00	50
3	TRASPORTO E SUPPORTO CORSISTI ADULTI - 1	FP1137216001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	2.116,00	2.116,00	50
			Totale con finanziamento		34.476,00	34.476,00	
			Totale		34.476,00	34.476,00	
			Totale con finanziamento		34.476,00	34.476,00	
			Totale		34.476,00	34.476,00	

11_47_1_DDS_PROG GEST 4050_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 novembre 2011, n. 4050/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 18. Approvazione operazioni relative alla formazione per il conseguimento di una qualifica post diploma a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 PD.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1050/LAVFOR.FP del 23 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 6 aprile 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 18 - Percorsi formativi post diploma - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTO il decreto n. 1170/LAVFOR.FP del 4 aprile 2011 con il quale è stato prorogato il termine finale per la presentazione delle operazioni al 17 maggio 2011;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 PD "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 7 aprile 2011 ed entro il 17 maggio 2011;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 2482/LAVFOR.FP del 19 luglio 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento 66 operazioni presentate entro il 17 maggio 2011 per complessivi euro 2.988.900,00 e sono state approvate ma non ammesse al finanziamento per mancanza di risorse finanziarie disponibili 12 operazioni per un importo complessivo di euro 543.780,00;
EVIDENZIATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1908 del 14 ottobre 2011 si è provveduto ad un rifinanziamento, tra gli altri, a favore del programma specifico n. 18 - Percorsi formativi post diploma - del PPO 2011 per un importo pari ad euro 543.780,00;
ATTESO pertanto che è possibile ammettere a finanziamento anche le operazioni approvate ma non finanziate con il succitato decreto n. 2482/LAVFOR.FP/2011, analiticamente individuate nell'elaborato allegato 1 quale parte integrante di questo decreto;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 543.780,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 230.262,75
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 313.517,25
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale

ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, a seguito della valutazione delle operazioni "Percorsi formativi post diploma", ad integrazione del decreto n. 2482/LAVFOR.FP/2011, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 543.780,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2010 - euro 230.262,75
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 313.517,25
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 novembre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 4050_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4050
di data 04/11/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PDE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33PD - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - B	FP1116911005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	44.790,00	44.790,00	67
2	TECNICHE DI COORDINAMENTO NEI SERVIZI E STRUTTURE DEL TERZO SETTORE	FP1116890002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	44.790,00	44.790,00	67
3	ORGANIZZARE SERVIZI INTEGRATI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	FP1116904010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	46.050,00	46.050,00	67
4	E-TOURISM & TOURISM 2.0	FP1116904006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	45.210,00	45.210,00	67
5	TECNICHE DI KEY ACCOUNT	FP1116970001	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2011	45.210,00	45.210,00	66,7
6	PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	FP1116897002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2011	45.630,00	45.630,00	66,7
7	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1116917002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	46.470,00	46.470,00	66
8	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE	FP1116970002	IFOR ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE - IMPRESA SOCIALE	2011	45.210,00	45.210,00	65,7
9	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PROCEDURE WEB COMPLESSE CON MICROSOFT .NET	FP1116918001	ASSOFORMA	2011	44.790,00	44.790,00	65
10	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PROCEDURE WEB COMPLESSE SU PIATTAFORMA JAVA	FP1116918002	ASSOFORMA	2011	44.790,00	44.790,00	65

11	PRATICHE E TECNICHE DI INSTALLAZIONI AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI	FP1116911004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	44.790,00	44.790,00	65
12	TECNICHE DI MARKETING PER PROMUOVERE SERVIZI TURISTICI	FP1116942001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	46.050,00	46.050,00	65
			Totale con finanziamento		543.780,00	543.780,00	
			Totale		543.780,00	543.780,00	
			Totale con finanziamento		543.780,00	543.780,00	
			Totale		543.780,00	543.780,00	

11_47_1_DDS_PROG GEST 4085_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 novembre 2011, n. 4085/LAVFOR.FP/2011

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato - Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di agosto 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo", "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, ripartita in euro 119.860,00 per attività rivolte a presidi e insegnanti delle scuole superiori, euro 209.755,00 per attività rivolte a lavoratori stranieri, euro 299.650,00 per attività rivolte a lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività, euro 119.860,00 per attività rivolte a lavoratori stagionali nel settore agricolo, euro 209.755,00 per attività rivolte a datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice civile, lavoratori autonomi, euro 119.860,00 per attività rivolte a rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ed euro 119.860,00 per attività rivolte a lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3541/LAVFOR.FP del 29 settembre 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di luglio 2011 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda le attività rivolte lavoratori con meno di due ani di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività è di complessivi euro 252.250,00 e per quanto riguarda le attività rivolte a datori di lavoro delle PMI è di complessivi euro 148.155,00;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di agosto 2011;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di agosto 2011, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 8 novembre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 4085_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4085
di data 08/11/2011

ALLEGATO 1 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - AGOSTO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
SICUREZZA_Sem Cloni	FP1130371001	RISCHIO BIOLOGICO (LINEA INTERVENTO 4)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI - FOCUS-B

11_47_1_DDS_PROG GEST 4129_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 novembre 2011, n. 4129/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - Mese di agosto 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 3214/CULT.FP del 26 agosto 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 532.500,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.083.300,00 per l'ambito territoriale di Pordenone, euro 543.900,00 per l'ambito territoriale di Trieste ed euro 1.840.300,00 per l'ambito territoriale di Udine;

VISTO il decreto n. 12466/LAVFOR.FP del 4 novembre 2010 con il quale è stato approvato il documento "Integrazioni al documento approvato con decreto n. 3433/CULT.FP/2009 - Disciplina delle attività realizzabili";

VISTI i decreto n. 13717/LAVFOR.FP del 22 dicembre 2010 e n. 1059/LAVFOR.FP del 23 marzo 2011 con i quali sono state apportate integrazioni e modifiche al succitato decreto n.12466/LAVFOR.FP/2010;

VISTO il decreto n. 1824/LAVFOR.FP del 20 maggio 2011 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 4.000.000,00 ripartita in euro 450.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 400.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 1.953.000,00 per l'ambito territoriale di Udine, ed euro 1.197.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

VISTO il decreto n. 3027/LAVFOR.FP del 18 agosto 2011 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di luglio 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito terri-

toriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 2.195.929,32, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 926.253,85, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 511.433,72;
VISTE le operazioni presentate nel mese di agosto 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 1° agosto 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 29093/FP13.1 del 2 agosto 2011, il 4 e 5 agosto 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 30065/FP13.1 dell'8 agosto 2011, il 12 agosto 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 31427/FP13.1 del 16 agosto 2011, e il 31 agosto 2011 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 34047/FP13.1 del 12 settembre 2011;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 29 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 2 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 29 operazioni per complessivi euro 85.244,06, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 5.637,34, 22 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 64.226,66, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 15.380,06;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 85.244,06
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 2.190.291,98, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 862.027,19, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 496.053,66;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2011 dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del

Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 29 operazioni per complessivi euro 85.244,06, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 5.637,34, 22 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 64.226,66, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 15.380,06.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 85.244,06

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 novembre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 4129_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4129
di data 09/11/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAAS33INT

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 INT - Mis.di acc. e di occup., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - N.N. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1129766001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	717,34	717,34	50
2	TECNICHE DI TATUAGGIO ARTISTICO - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1129843001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	706,86	706,86	50
3	TECNICHE DI DISEGNO TECNICO A.M. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.772,00	1.772,00	50
4	TECNICHE E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE - M.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	855,00	855,00	50
5	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE WCM - D.Z. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.962,60	1.962,60	50
6	TECNICHE DI PRODUZIONE CON MACCHINE A CNC - M.D._ MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	873,80	873,80	50
7	TECNICHE DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - E.V. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.024,00	2.024,00	50
8	TECNICHE DI ANALISI STATISTICO-ECONOMICO-GESTIONALE S.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.231,40	2.231,40	50
9	TECNICHE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO - A.U._ MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.290,42	1.290,42	50
10	TECNICHE DI PREPARAZIONE E VENDITA PRODOTTI DI COLORERIA - I.G. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.344,44	1.344,44	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
11	TECNICHE DI MARKETING E VENDITA COMMERCIALE - C.P. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.780,00	1.780,00	50
12	TECNICHE OPERATIVE SU MACCHINE CNC - O.E. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	855,00	855,00	50
13	TECNICHE DI GRAFICA E COMUNICAIZONE AZIENDALE- S.G. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1131168011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	1.022,00	1.022,00	50
14	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE A.A. - MIS. ACCOMPAGNAMENTO	FP1132918001	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	897,20	897,20	50
			Totale con finanziamento		18.332,06	18.332,06	
			Totale		18.332,06	18.332,06	

22EAPF33INTWEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano az. Per la ricolloc. Lavorativa dei disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - N.N.	FP1129766002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2011	4.920,00	4.920,00	50
2	TECNICHE DI TATUAGGIO ARTISTICO	FP1129843002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	3.936,00	3.936,00	50
3	TECNICHE DI SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	FP1129843003	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	3.936,00	3.936,00	50
4	TECNICHE DI DISEGNO TECNICO A.M.	FP1131168012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
5	TECNICHE E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE - M.V.	FP1131168013	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
6	TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE WCM - D.Z.	FP1131168014	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
7	TECNICHE DI PRODUZIONE CON MACCHINE A CNC - M.D.	FP1131168015	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
8	TECNICHE DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - E.V.	FP1131168016	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50

9	TECNICHE DI ANALISI STATISTICO-ECONOMICO-GESTIONALE S.C.	FP1131168017	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
10	TECNICHE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO - A.U.	FP1131168018	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
11	TECNICHE DI PREPARAZIONE E VENDITA PRODOTTI DI COLORERIA - I.G.	FP1131168019	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
12	TECNICHE DI MARKETING E VENDITA COMMERCIALE - C.P.	FP1131168020	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
13	TECNICHE OPERATIVE SU MACCHINE CNC - O.E.	FP1131168021	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	4.920,00	4.920,00	50
14	TECNICHE DI GRAFICA E COMUNICAZIONE AZIENDALE- S.G.	FP1131168022	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2011	2.952,00	2.952,00	50
15	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE A.A.	FP1132918002	IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE	2011	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		66.912,00	66.912,00	
			Totale		66.912,00	66.912,00	
			Totale con finanziamento		85.244,06	85.244,06	
			Totale		85.244,06	85.244,06	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - AGOSTO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33INT	FP1128505001	TECNICHE PRODUTTIVE IN AMBITO COOPERATIVO - M.C. - MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33INTWEE17	FP1128505002	TECNICHE PRODUTTIVE IN AMBITO COOPERATIVO - M.C.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE

11_47_1_DDS_PROG GEST 4142_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 10 novembre 2011, n. 4142/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 41. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 - "Catalogo regionale della formazione permanente" - Macro area tematica "Professionalizzante" - Mese di settembre 2011.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 279/CULT.FP del 9 febbraio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. n. 6 del 17 febbraio 2010 al B.U.R. n. 7 del 17 febbraio 2010, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo alla costituzione del "Catalogo regionale della formazione permanente" ed alla presentazione delle candidature delle macro aree tematiche Lingue e Informatica e delle candidature ed i prototipi formativi relativi alla macro area tematica Professionalizzante,

VISTO il decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010 con il quale sono state approvate le candidature ed i prototipi formativi presentati per la macro area tematica Professionalizzante selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n.279/CULT.FP/2010;

VISTO il decreto n. 789/LAVFOR.FP del 7 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2011, con il quale sono state emanate le "Direttive per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente" con solo riferimento alla presentazione dei prototipi formativi relativi alla macro area tematica Professionalizzante, in attuazione del Programma specifico n. 41 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011" nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che l'Avviso di cui al decreto n. 789/LAVFOR.FP/2011 prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher", nonché:

- l'attivazione del Catalogo, con riferimento all'annualità 2011, in due distinte fasi temporali, la prima delle quali trova avvio dal 14 aprile 2011 e si conclude entro il 30 giugno 2011, mentre la seconda trova avvio dal 19 settembre 2011 e si conclude entro il 30 dicembre 2011;
- l'attribuzione, per la realizzazione delle operazioni, della somma complessiva di euro 4.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per la I^ fase ed euro 2.000.000,00 per la II^ fase;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di settembre 2011 dagli enti di formazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 283 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per un costo complessivo di euro 2.176.216,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.994.643,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 1.994.643,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando relativa alla macro area tematica Professionalizzante per quanto riguarda la II^ fase è di complessivi euro 5.357,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 22, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2010, n. 23, "Bilancio di previsione per gli anni 2011-2013 e per l'anno 2011";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 29 dicembre 2010 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di settembre 2011 dagli enti di formazione, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 283 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per un costo complessivo di euro 2.176.216,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 1.994.643,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2011 - euro 1.994.643,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 10 novembre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 4142_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 4142
di data 10/11/2011

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EPR_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - PROFESSIONALIZZANTE 2^ Fase - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135142001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	4.455,00	4.026,00	50
2	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135142002	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	10.800,00	9.920,00	50
3	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135142003	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	8.100,00	7.200,00	50
4	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135142004	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	8.100,00	7.320,00	50
5	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1135142005	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	9.720,00	9.144,00	50
6	ELABORARE STRATEGIE DI MARKETING	FP1135142006	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	8.100,00	7.260,00	50
7	GESTIRE LA FINANZA AZIENDALE	FP1135142007	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	9.480,00	9.000,00	50
8	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135142008	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	4.455,00	4.026,00	50
9	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1135142009	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	8.100,00	7.500,00	50
10	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER IL BAMBINO 0-6: IL GIOCO SIMBOLICO	FP1135152001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2011	5.530,00	5.110,00	50
11	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER IL BAMBINO 0-6: IL GIOCO SIMBOLICO	FP1135152002	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2011	5.530,00	5.110,00	50

12	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER IL BAMBINO 0-6: IL GIOCO SIMBOLICO	FP1135152003	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2011	5.530,00	5.110,00	50
13	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135152004	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2011	4.455,00	4.059,00	50
14	GESTIRE TECNICHE E STRUMENTI PER I LABORATORI DI ITALIANO L2 E DI INTERCULTURA	FP1135153001	IRES FVG	2011	10.800,00	9.600,00	50
15	METODOLOGIE E TECNICHE DI PROGETTAZIONE	FP1135155001	IRES FVG	2011	10.800,00	9.600,00	50
16	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135156001	IRES FVG	2011	4.455,00	3.960,00	50
17	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135157001	IRES FVG	2011	4.455,00	3.927,00	50
18	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135158001	IRES FVG	2011	8.100,00	7.500,00	50
19	CREARE MODELLI E CONFEZIONI SARTORIALI	FP1135160001	IRES FVG	2011	10.800,00	9.920,00	50
20	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1135162001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	8.856,00	50
21	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1135162002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.248,00	50
22	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135162003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.092,00	50
23	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135162004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	5.904,00	50
24	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1135162005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.704,00	50

25	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135162006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	5.952,00	50
26	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135162007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.048,00	50
27	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135162008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.440,00	50
28	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1135162009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.704,00	50
29	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1135162010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.736,00	50
30	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135162011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	5.952,00	50
31	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1135162012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.704,00	50
32	ORGANIZZARE EVENTI TURISTICI E CONGRESSUALI	FP1135162013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	7.290,00	6.696,00	50
33	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135162014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.440,00	50
34	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135162015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.059,00	50
35	LA QUALITA' PERCEPITA IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE	FP1135164001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	7.155,00	6.519,00	50
36	LA QUALITA' PERCEPITA IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE	FP1135164002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	7.155,00	6.519,00	50

37	LA QUALITA' PERCEPITA IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE	FP1135164003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	7.155,00	6.519,00	50
38	LA QUALITA' PERCEPITA IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE	FP1135164004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	7.155,00	6.519,00	50
39	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135164005	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
40	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1135168001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.652,00	50
41	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135168002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50
42	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS,RHINOCEROS,AUTOCAD 3D) RHINOCEROS	FP1135168003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.248,00	50
43	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135168004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.560,00	50
44	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1135168005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.500,00	50
45	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG) TIG	FP1135168006	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.636,00	50
46	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG) MIG-MAG	FP1135168007	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.092,00	50
47	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIG,MAG,TIG)	FP1135168008	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.636,00	50
48	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1135168009	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.272,00	50

49	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135168010	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
50	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135168011	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.080,00	50
51	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135168012	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.059,00	50
52	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135170001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.856,00	50
53	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	FP1135171001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.560,00	50
54	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	FP1135171002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.620,00	50
55	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135174001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	4.455,00	4.059,00	50
56	GMDSS - GLOBAL MARITIME DISTRESS AND SAFETY SYSTEM - GOC	FP1135174002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	9.480,00	8.700,00	50
57	CONTROLLO DELLA MOVIMENTAZIONE E DEL CARICO/SCARICO DELLE MERCI	FP1135174003	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	5.530,00	5.005,00	50
58	PROGETTARE SEMPLICI MENU'	FP1135181001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.720,00	8.856,00	50
59	PROGETTARE SEMPLICI MENU'	FP1135181002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.720,00	8.856,00	50
60	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1135181003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.720,00	8.856,00	50
61	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1135181004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.720,00	8.856,00	50

62	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIGMAG,TIG)	FP1135181005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.180,00	8.364,00	50
63	TECNICHE DI SALDATURA AVANZATO (MMA,MIG.MAG,TIG)	FP1135181006	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2011	9.480,00	8.760,00	50
64	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC [illegible]	FP1135183001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	9.500,00	50
65	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1135184001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	6.480,00	5.904,00	50
66	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135185001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	8.100,00	7.500,00	50
67	CONDURRE I MEZZI A MOVIMENTO TERRA	FP1135188001	EDILMASTER	2011	10.800,00	10.000,00	50
68	CONDURRE I MEZZI A MOVIMENTO TERRA	FP1135188002	EDILMASTER	2011	10.800,00	9.920,00	50
69	CONDURRE DELLE GRU	FP1135188003	EDILMASTER	2011	5.940,00	5.500,00	50
70	CONDURRE DELLE GRU	FP1135188004	EDILMASTER	2011	5.940,00	5.412,00	50
71	RIVESTIRE OPERE IN MURATURA	FP1135188005	EDILMASTER	2011	5.940,00	5.544,00	50
72	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135189001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	8.100,00	7.200,00	50
73	PROGETTARE MENU' TIPICI	FP1135189002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	9.720,00	8.784,00	50
74	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELL'ULIVO	FP1135189003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	9.480,00	8.820,00	50
75	PROGETTARE MENU' TIPICI	FP1135189004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	9.720,00	8.712,00	50

76	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135190001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	4.455,00	4.026,00	50
77	LAVORAZIONI DELLE CARNI SUINE	FP1135190002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	7.560,00	6.888,00	50
78	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1135192001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.200,00	50
79	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1135193001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.280,00	50
80	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1135194001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	8.960,00	50
81	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI MENU' (...)	FP1135195001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.720,00	8.496,00	50
82	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	FP1135196001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.600,00	50
83	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC [illegible]	FP1135198001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	8.968,00	50
84	TECNICHE DI FLORICOLTURA E COMPOSIZIONE FLOREALE	FP1135200001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	6.480,00	5.520,00	50
85	TECNICHE PER BARMAN FREESTYLE	FP1135202001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	7.584,00	6.816,00	50
86	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1135203001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.260,00	9.272,00	50
87	TECNICHE DI SALDATURA [illegible]	FP1135205001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.180,00	7.820,00	50
88	GESTIRE LE VENDITE ALL'ESTERO	FP1135207001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	9.480,00	8.760,00	50
89	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1135218001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.672,00	50

90	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135221001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	4.455,00	4.092,00	50
91	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135223001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	8.100,00	7.320,00	50
92	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1135224001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	9.720,00	8.928,00	50
93	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135225001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	10.800,00	9.760,00	50
94	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1135228001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	8.848,00	7.896,00	50
95	PROGETTARE MENÙ TIPICI	FP1135231001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	9.720,00	8.640,00	50
96	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135246001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.380,00	50
97	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE [illegible]	FP1135246002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.096,00	50
98	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135246003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
99	TECNICHE DI SALDATURA [illegible]	FP1135246004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.500,00	50
100	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135246005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
101	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135246006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.059,00	50
102	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135246007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50

103	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135246008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.500,00	50
104	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135246009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
105	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1135246010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.760,00	50
106	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135246011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.440,00	50
107	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135246012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	3.993,00	50
108	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135246013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.904,00	50
109	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135246014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.200,00	50
110	TECNICHE DI FLOROVIVAISMO	FP1135246015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	7.560,00	7.056,00	50
111	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135246016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
112	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135246017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.440,00	50
113	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135246018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.140,00	50
114	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135246019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.560,00	50

115	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135246020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.092,00	50
116	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE [illegible]	FP1135246021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	10.716,00	50
117	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE [illegible]	FP1135246022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	10.792,00	50
118	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135246023	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.096,00	50
119	GESTIONE EVENTI	FP1135246024	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.952,00	50
120	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1135246025	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.904,00	50
121	LAVORAZIONE DELLE CARNI SUINE	FP1135248001	CE.F.A.P.	2011	7.560,00	6.832,00	50
122	TECNICHE DI CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE	FP1135248002	CE.F.A.P.	2011	10.800,00	10.080,00	50
123	TECNICHE DI APICOLTURA (BASE)	FP1135248003	CE.F.A.P.	2011	8.640,00	7.872,00	50
124	ANALISI SENSORIALE DEI FORMAGGI	FP1135248004	CE.F.A.P.	2011	8.848,00	8.176,00	50
125	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1135248005	CE.F.A.P.	2011	5.400,00	5.040,00	50
126	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1135248006	CE.F.A.P.	2011	5.400,00	4.920,00	50
127	TECNICHE DI VINIFICAZIONE	FP1135248007	CE.F.A.P.	2011	6.750,00	6.200,00	50
128	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1135248008	CE.F.A.P.	2011	8.848,00	8.176,00	50

129	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1135248009	CE.F.A.P.	2011	5.400,00	4.920,00	50
130	VINIFICAZIONE PER VINI DI ALTA QUALITÀ	FP1135248010	CE.F.A.P.	2011	7.584,00	7.008,00	50
131	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135251001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	4.455,00	4.191,00	50
132	APPLICARE LE TECNICHE DI GRAFOLOGIA	FP1135272001	EXFORM	2011	10.800,00	9.840,00	50
133	APPLICARE LE TECNICHE DI GRAFOLOGIA	FP1135272002	EXFORM	2011	10.800,00	9.840,00	50
134	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135272003	EXFORM	2011	8.100,00	7.380,00	50
135	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135272004	EXFORM	2011	8.100,00	7.380,00	50
136	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135272005	EXFORM	2011	10.800,00	9.840,00	50
137	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	FP1135272006	EXFORM	2011	8.100,00	7.380,00	50
138	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1135273001	SYNTHESI FORMAZIONE	2011	6.480,00	5.904,00	50
139	APPLICARE TECNICHE DI VENDITA	FP1135273002	SYNTHESI FORMAZIONE	2011	6.480,00	5.904,00	50
140	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1135274001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	8.100,00	7.380,00	50
141	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1135276001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	8.100,00	7.200,00	50
142	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1135277001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	8.100,00	7.200,00	50
143	ANALISI SENSORIALE DEI VINI	FP1135278001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2011	8.848,00	8.176,00	50

144	EDUCABILITA' COGNITIVA (..)	FP1135279001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2011	9.480,00	8.760,00	50
145	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1135280001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
146	LA CUCINA VELOCE	FP1135280002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
147	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1135280003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
148	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1135280004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.256,00	50
149	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1135280005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.184,00	50
150	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135280006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.560,00	50
151	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1135281001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.380,00	50
152	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135281002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.000,00	50
153	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135281003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.080,00	50
154	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1135281004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	10.868,00	50
155	PROGETTARE L'AUTOMAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE CON I PLC (STEP 7)	FP1135281005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.000,00	50
156	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1135281006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.500,00	50

157	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (COPYWRITER)	FP1135283001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	7.584,00	6.960,00	50
158	TECNICHE DI APICOLTURA (BASE)	FP1135284001	CE.F.A.P.	2011	8.640,00	7.936,00	50
159	WEB MARKETING PER IL TURISMO - COME COSTRUIRE UN SITO EFFICACE	FP1135287001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.216,00	50
160	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1135287002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.608,00	50
161	REALIZZARE PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA	FP1135339001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.256,00	50
162	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1135340001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.220,00	50
163	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135340002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.092,00	50
164	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1135340003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
165	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135341001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.740,00	50
166	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1135341002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
167	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135341003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.000,00	50
168	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135342001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	9.920,00	50
169	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135342002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.096,00	50

170	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135344001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	10.000,00	50
171	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1135344002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.220,00	50
172	LA CUCINA VELOCE	FP1135344003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
173	LA CUCINA VELOCE	FP1135344004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
174	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1135344005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.256,00	50
175	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135344006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	5.952,00	50
176	UTILIZZARE WEB & SOCIAL NETWORK PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING	FP1135344007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.056,00	4.768,00	50
177	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1135346001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.356,00	50
178	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1135347001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
179	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1135348001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
180	LA CUCINA VELOCE	FP1135349001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50
181	LA CUCINA VELOCE	FP1135350001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.392,00	50

182	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1135351001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
183	REALIZZARE PIATTI ETNICI	FP1135352001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.320,00	50
184	LA CUCINA SALUTISTA	FP1135354001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.688,00	5.328,00	50
185	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1135355001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.952,00	50
186	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1135357001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.952,00	50
187	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1135359001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.808,00	50
188	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	FP1135360001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.856,00	50
189	REALIZZARE TORTE, CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1135361001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.464,00	50
190	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135362001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	8.100,00	7.440,00	50
191	GESTIRE LE PAGHE ED I CONTRIBUTI	FP1135363001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	10.800,00	10.080,00	50
192	LA CUCINA VELOCE	FP1135395001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
193	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA D'IMPRESA	FP1135398001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.144,00	50

194	INGLESE MARITTIMO	FP1135399001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	9.450,00	8.820,00	50
195	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135403001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	4.455,00	4.059,00	50
196	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135403002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	8.100,00	7.380,00	50
197	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135403003	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	4.455,00	4.092,00	50
198	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135403004	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	6.480,00	5.904,00	50
199	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135403005	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	6.480,00	5.856,00	50
200	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135403006	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2011	6.480,00	6.000,00	50
201	GESTIONE TECNICA DEL VIGNETO	FP1135489001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	10.112,00	9.344,00	50
202	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135491001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
203	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135491002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
204	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135491003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
205	REALIZZARE PIATTI CON PRODOTTI DI STAGIONE	FP1135493001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50

206	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135494001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	8.100,00	7.380,00	50
207	GESTIONE TECNICA DEL VIGNETO	FP1135495001	CE.F.A.P.	2011	10.112,00	9.472,00	50
208	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135496001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	4.455,00	4.092,00	50
209	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	FP1135496002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.560,00	50
210	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135497001	ARS FUTURA	2011	8.100,00	7.560,00	50
211	MODELLISMO SARTORIALE	FP1135497002	ARS FUTURA	2011	10.800,00	9.840,00	50
212	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAILS	FP1135500001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.328,00	50
213	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1135566001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.740,00	50
214	REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1135567001	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	11.376,00	10.584,00	50
215	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1135567002	AZIENDA SPECIALE RICERCA E FORMAZIONE	2011	9.720,00	8.856,00	50
216	ANALIZZARE IL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP1135568001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.720,00	8.928,00	50
217	TECNICHE DI ALLENAMENTO NELLO SPORT	FP1135568002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.480,00	8.940,00	50
218	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135596001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	10.800,00	10.160,00	50

219	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135599001	ARS FUTURA	2011	10.800,00	9.920,00	50
220	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135601001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	10.800,00	10.080,00	50
221	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1135605001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	6.480,00	5.856,00	50
222	PREPARARE LONG DRINKS AND COCKTAIL	FP1135607001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.688,00	5.256,00	50
223	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	FP1135608001	ARS FUTURA	2011	6.480,00	5.952,00	50
224	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135610001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	4.455,00	4.092,00	50
225	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELL'ULIVO	FP1135610002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	9.480,00	8.760,00	50
226	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135611001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	6.480,00	6.048,00	50
227	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1135665001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	9.720,00	9.144,00	50
228	STRESS LAVORO CORRELATO: COME EVITARE IL BURNOUT	FP1135666001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.725,00	4.305,00	50
229	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1135709001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.096,00	50
230	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135710001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2011	8.100,00	7.500,00	50
231	TECNICHE DI VINIFICAZIONE	FP1135712001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	6.750,00	6.150,00	50

232	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135714001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	4.455,00	4.125,00	50
233	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135715001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	4.455,00	4.059,00	50
234	LOGISTICA DEI TRASPORTI E SPEDIZIONI	FP1135715002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2011	11.060,00	10.360,00	50
235	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135750001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.455,00	4.092,00	50
236	TECNICHE DI SALDATURA (MIG)	FP1135768001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.364,00	50
237	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135768002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.092,00	50
238	ABBINAMENTO VINO CIBO	FP1135775001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.688,00	5.220,00	50
239	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1135929001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	5.688,00	5.364,00	50
240	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1135930001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.248,00	50
241	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135930002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.000,00	50
242	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135930003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.144,00	50
243	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	FP1135930004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.620,00	50

244	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135930005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.840,00	50
245	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1135930006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.320,00	50
246	TECNICHE DI SALDATURA (AD ARCO)	FP1135930007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	9.180,00	8.636,00	50
247	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1135930008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.455,00	4.059,00	50
248	[illegible] E [illegible] DELLE AREE VERDI	FP1135930009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	9.920,00	50
249	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	FP1135930010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	8.100,00	7.560,00	50
250	GESTIONE EVENTI	FP1135930011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.048,00	50
251	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI [illegible] E DELLE PERSONE FISICHE	FP1135930012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.904,00	50
252	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (3D STUDIO MAX)	FP1135930013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.172,00	50
253	PRODUZIONE DI PANE E PASTICCERIA	FP1135930014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.800,00	10.000,00	50
254	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1135931001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	10.260,00	9.348,00	50
255	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1135968001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	8.100,00	7.380,00	50
256	MODELLISMO SARTORIALE	FP1135972001	ARS FUTURA	2011	10.800,00	10.000,00	50

257	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	FP1135994001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2011	10.800,00	9.440,00	50
258	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (SOLIDWORKS)	FP1136029001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	12.008,00	11.324,00	50
259	STRUMENTI PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO	FP1136029002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.320,00	3.936,00	50
260	LA PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA (PNL) PER IL MIGLIORAMENTO PROFESSIONALE E PERSONALE	FP1136106001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2011	11.376,00	10.512,00	50
261	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER IL BAMBINO 0-6: IL GIOCO SIMBOLICO	FP1136106002	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2011	5.530,00	5.145,00	50
262	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1136107001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2011	4.455,00	4.059,00	50
263	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1136114001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	4.455,00	4.059,00	50
264	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1136114002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2011	4.455,00	4.059,00	50
265	REALIZZARE PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA	FP1136161001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	5.688,00	5.328,00	50
266	ANIMAZIONE LUDICO-ESPRESSIVA	FP1136162001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	4.860,00	4.464,00	50
267	TECNICHE DI SALDATURA (...)	FP1136163001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2011	9.180,00	8.500,00	50
268	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1136229001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	4.860,00	4.428,00	50
269	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	FP1136230001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	4.860,00	4.428,00	50

270	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	FP1136231001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2011	8.100,00	7.440,00	50
271	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	FP1136234001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	7.380,00	50
272	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	FP1136234002	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	8.100,00	8.100,00	50
273	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	FP1136236001	J E S - JOB E SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2011	10.800,00	9.840,00	50
274	GESTIONE EVENTI	FP1136237001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	5.952,00	50
275	STRUMENTI PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO	FP1136237002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	4.320,00	3.968,00	50
276	REALIZZARE TORTE CROSTATE E PASTICCERIA MIGNON	FP1136240001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	4.860,00	4.428,00	50
277	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1136242001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	8.100,00	7.500,00	50
278	REALIZZARE IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1136242002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2011	11.376,00	10.584,00	50
279	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (ISOSTANDARD)	FP1136243001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	10.260,00	9.804,00	50
280	VETRINISTICA E VISUAL MERCHANDISING	FP1136243002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2011	6.480,00	6.000,00	50
281	MODELLAZIONE 3D DI PARTI MECCANICHE (...)	FP1136657001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	12.008,00	11.096,00	50
282	OLEODINAMICA: PRINCIPI E APPLICAZIONI	FP1136658001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	6.210,00	5.658,00	50

283	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1136659001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2011	4.455,00	4.059,00	50
			Totale con finanziamento		2.176.216,00	1.994.643,00	
			Totale		2.176.216,00	1.994.643,00	
			Totale con finanziamento		2.176.216,00	1.994.643,00	
			Totale		2.176.216,00	1.994.643,00	

11_47_1_DDS_PROG GEST 4192_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 novembre 2011, n. 4192/LAVFOR.FP/2011

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011. Programma specifico n. 34 - Misure Compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio - Sanitario. Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - di seguito PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2011, il programma specifico n. 34 - Misure Compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio - Sanitario;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 34 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 34 si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010 n.1860 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 34 - Misure Compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio - Sanitario - del PPO 2011.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 3.400.000,00 a valere sul POR per il triennio 2011/2013.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 novembre 2011

FERFOGLIA

11_47_1_DDS_PROG GEST 4192_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 2 – OCCUPABILITA'

PROGRAMMA SPECIFICO N. 34 – MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO - SANITARIO - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2011", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 206 DELL' 11 FEBBRAIO 2011.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

INDICE

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

PARTE PRIMA – GENERALITA'

1.1 FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona, con particolare riguardo alla figura professionale dell'Operatore Socio – Sanitario – OSS.
E' diffusa la presenza di personale che opera o ha operato nella suddetta area e che, vantando crediti formativi e lavorativi in area socioassistenziale e sanitaria, può giungere al conseguimento della qualifica OSS attraverso uno specifico percorso formativo denominato "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario".
2. Attraverso il programma specifico n. 34 – Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2011", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011, è stato previsto un piano di intervento triennale – 2011/2013 - per sostenere la realizzazione di operazioni di carattere formativo che favoriscano il conseguimento della qualifica professionale OSS da parte del personale in possesso dei crediti sopraindicati.
3. Con il presente avviso:
   a) Parte prima – Generalità, si definiscono gli elementi generali del contesto entro cui si realizza il programma specifico n. 34
   b) Parte seconda – Selezione di un soggetto formativo cui affidare la realizzazione delle operazioni nel triennio 2011/2013. Nel rispetto della normativa vigente in tema di accreditamento delle strutture formative, si disciplinano le modalità previste per giungere alla selezione di un soggetto formativo che diviene responsabile per la realizzazione di tutte le operazioni formative inerenti il programma specifico n. 34 per il periodo 2011/2013;
   c) Parte terza – Linee guida per la realizzazione delle operazioni formative. Si definiscono le linee guida ed operative per la realizzazione delle operazioni formative inerenti il programma specifico n. 34 da parte del soggetto affidatario delle operazioni.

1.2 QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f) "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato "Regolamento";
   g) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP/2011 del 25 ottobre 2011, di seguito denominato "Linee guida";

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

h) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
i) Documento concernente "tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni formative finanziate dal FSE. Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), punto ii) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009;
j) Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2011", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 del 11 febbraio 2011;
k) Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione";
l) Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
m) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

PARTE SECONDA – SELEZIONE DI UN SOGGETTO FORMATIVO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI PER IL TRIENNIO 2011/2013

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Con il presente avviso si intende pervenire alla individuazione di un unico Soggetto affidatario per la realizzazione delle operazioni formative nel triennio 2011/2013 (anni formativi 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014) sull'intero territorio regionale.
2. La candidatura per l'affidamento della realizzazione delle operazioni formative inerenti il programma specifico 34 del PPO 2011 deve essere presentata da un raggruppamento composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. All'atto della presentazione delle candidature è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti interessati a formalizzare l'associazione temporanea, con l'indicazione puntuale del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
3. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Ciascun soggetto in possesso dei requisiti di cui al capoverso 2 può sottoscrivere non più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale disposizione comporta **l'esclusione dalla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.**
5. Il soggetto proponente che risulta affidatario per la realizzazione del programma specifico n. 34 deve formalizzare la costituzione in associazione temporanea, nei modi previsti dalla normativa vigente, entro trenta giorni dal ricevimento della nota della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, che comunica l'approvazione della candidatura.

2.2 CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ai fini della realizzazione delle operazioni, l'affidatario, di seguito Soggetto attuatore, deve risultare, alla data di avvio dell'attività in senso stretto della prima delle operazioni previste e per l'intera durata dell'incarico, titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socioassistenziali ed educativi.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dell'incarico**.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

2.3 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 15 dicembre 2011.** Il mancato rispetto del suddetto termine finale per la presentazione delle candidature è **causa di esclusione dalla valutazione delle candidature stesse.**
2. Le candidature sono presentate presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
3. Le candidature devono essere presentate utilizzando la seguente documentazione:
   a) 1 formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del soggetto candidato. Il formulario è disponibile on line sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*;
   b) 2 formulari relativi ai prototipi delle due tipologie di operazioni formative da realizzare. Ogni prototipo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
      1) cognome e nome
      2) codice fiscale
      3) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo dei formulari di cui al capoverso 3, lettere a) e b), è **causa di esclusione della candidatura dalla valutazione**.

2.4 CONTENUTI SPECIFICI DELLE CANDIDATURE

2.4.1 FORMULARIO INERENTE LA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA TECNICO/ORGANIZZATIVO/PROGETTUALE DEL SOGGETTO CANDIDATO

1. Le candidature, presentate nei termini e con le modalità di cui al paragrafo 2.3, devono:
   a) dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata del programma specifico nel periodo di assegnazione dell'incarico;
   b) prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza dei seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse, sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi riferiti a tutte le attività attivate:
      1) comitato di pilotaggio, composto da rappresentanti del soggetto attuatore, con l'indicazione del referente e della composizione complessiva del comitato. Il Comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione dei corsi, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, in raccordo con il Servizio;

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

2) direzione amministrativa e della rendicontazione, per la cura degli aspetti di gestione amministrativa e rendicontale delle attività realizzate. E' richiesta l'indicazione di un referente e la composizione complessiva del gruppo di lavoro;

c) dimostrare la capacità di:
1) assicurare modalità e strumenti per l'identificazione delle competenze, abilità e conoscenze possedute dai destinatari della formazione, relativamente ai compiti previsti dal profilo professionale OSS;
2) determinare crediti da lavoro e da formazione attraverso l'analisi dei curricula;
3) progettare i percorsi formativi tenuto conto della specificità dell'utenza;

d) dimostrare la disponibilità di sedi didattiche accreditate su tutte le province del territorio regionale.

2. Il referente di cui al capoverso 1, lett. b., punto 1) deve avere un'esperienza professionale nel settore di riferimento di almeno 10 anni. Il referente di cui al capoverso 1, lett. b., punto 2) deve avere un'esperienza professionale nell'area di competenza di almeno 5 anni. L'esperienza professionale deve essere documentata da apposito curriculum sottoscritto dall'interessato ed accompagnato da fotocopia di documento di identità valido dell'interessato medesimo.
Il mancato rispetto di tali condizioni è **causa di esclusione della candidatura dalla valutazione**.
Per quanto riguarda i componenti dei due gruppi di lavoro è richiesta la presentazione dei relativi curricula professionali con le modalità sopraindicate.
3. I curricula di cui al capoverso 2 devono risultare sottoscritti dagli interessati non più di 6 mesi prima della data di presentazione della candidatura, pena l'esclusione degli stessi interessati dalla possibilità di partecipare all'operazione.
4. Il soggetto attuatore si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio, che si riserva l'accettazione, allegando il relativo curriculum nelle forme sopraindicate.
5. Nella presentazione della candidatura il formulario deve essere riempito in ogni sua parte, **pena l'esclusione della candidatura dalla valutazione**.

2.4.2 FORMULARIO INERENTE LA PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 13 del menzionato Provvedimento del 22 febbraio 2001, di seguito Accordo, e sulla base dei requisiti delle persone che hanno manifestato l'interesse a partecipare ai percorsi di "*Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario*", si prevede la realizzazione di due tipologie di operazioni formative.
2. Secondo quanto indicato al paragrafo 2.3, per ognuna delle due tipologie di operazione formativa il soggetto che avanza la candidatura deve predisporre un prototipo formativo, secondo le modalità indicate al medesimo paragrafo.

2.4.2.1 Prototipo formativo A – 252 ore

1. L'articolazione del corso è la seguente:

Organizzazione	didattica	Ore
Teoria ed esercitazioni/rielaborazioni pratiche d'aula	Modulo 1: area socio - culturale, istituzionale e legislativa	120
	Modulo 2: area psicologica e sociale	
	Modulo 3: area igienico - sanitaria e tecnico - operativa	
tirocinio/stage	Modulo 4: tirocinio/stage	120
Esame finale	Modulo 5: esame finale	12
Totale ore		252

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

2. I moduli 1, 2, 3 si compongono di una parte pratica e di una parte di esercitazioni pratiche, rielaborativa, da tenersi in aula, a completamento del monte ore teorico. Le esercitazioni pratiche sono finalizzate al recupero e alla rielaborazione delle esperienze nonché alla sintesi tra le conoscenze teoriche e le abilità pratiche.
3. Al termine di ogni modulo deve essere prevista una prova di verifica per l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi/e.
4. L'obiettivo del modulo 4 – tirocinio/stage – è l'approfondimento delle conoscenze teoriche acquisite, l'integrazione delle capacità tecniche, comportamentali e relazionali con tipologie di utenza diversificate e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui è certificato il credito lavorativo.
5. In relazione ai destinatari con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, il tirocinio/stage viene svolto esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico – sanitari in tale contesto lavorativo.
6. Sulla base di crediti formativi e/o lavorativi riconosciuti ai destinatari, la durata del tirocinio/stage può essere abbreviata, fermo restando un limite minimo di 70 ore.

2.4.2.2 Prototipo formativo B – 500 ore

1. L'articolazione del corso è la seguente:

<table>
<tr><th colspan="2">Organizzazione didattica</th><th>Ore</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Teoria e rielaborazione pratiche d'aula</td><td>Modulo 1: area socio - culturale, istituzionale e legislativa</td><td rowspan="3">234</td></tr>
<tr><td>Modulo 2: area psicologica e sociale</td></tr>
<tr><td>Modulo 3: area igienico - sanitaria e tecnico - operativa</td></tr>
<tr><td>Tirocinio/stage/training on the job</td><td>Modulo 4: tirocinio/stage/training on the job</td><td>240</td></tr>
<tr><td>Esame finale</td><td>Modulo 5: esame finale</td><td>16</td></tr>
<tr><td colspan="2">Totale ore</td><td>500</td></tr>
</table>

2. I moduli 1, 2, 3 si compongono di una parte pratica e di una parte di esercitazioni pratiche, rielaborative, da tenersi in aula, a completamento del monte ore teorico. Le esercitazioni pratiche sono finalizzate al recupero e alla rielaborazione delle esperienze nonché alla sintesi tra le conoscenze teoriche e le abilità pratiche.
3. Al termine di ogni modulo deve essere prevista una prova di verifica per l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi/e.
4. Il modulo 4 – Tirocinio/stage - prevede 240 ore di esperienza in contesti operativi presso strutture e servizi nel cui ambito è previsto l'inserimento dell'operatore socio sanitario. L'obiettivo dello stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite e integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nelle varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza diversificate, secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.
   Il modulo 4 prevede:
   a) 120 ore presso gli ospedali degli enti del servizio sanitario regionale. Deve essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi puliti/sporchi e delle attività di sterilizzazione;
   b) 120 ore presso strutture residenziali – case di riposo per anziani e centri per disabili – o strutture semiresidenziali psichiatriche o servizi domiciliari, anche con modalità *training on the job* per i soggetti occupati presso le medesime strutture o servizi.

   Sono considerate valide, ai fini dei crediti formativi per l'espletamento del modulo 4, le esperienze lavorative di assistenza alla persona, di almeno 2 anni, certificate da strutture pubbliche e private autorizzate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tali crediti sostituiscono il modulo 4, lettera b).

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

2.4.2.3 Disposizioni di carattere trasversale inerenti i prototipi formativi

1. Nella predisposizione dei prototipi formativi, oltre alla progettazione didattica, che si dovrà sviluppare secondo le indicazioni di cui ai paragrafi 2.4.2.1 e 2.4.2.2, è richiesta particolare attenzione nella descrizione dei seguenti aspetti:
   - informazione, pubblicità e promozione delle attività formative nei riguardi della potenziale utenza;
   - modalità di raccolta delle domande di partecipazione alle attività formative;
   - modalità di selezione degli allievi.

2.4.3 ESAME FINALE

1. Le operazioni formative di cui ai paragrafi 2.4.1 e 2.4.2 si concludono con una esame finale finalizzato alla verifica dell'apprendimento.
2. Agli allievi che superano l'esame finale viene rilasciato l'attestato di qualifica di 3° livello di Operatore socio sanitario – OSS.
3. Ai fini dell'ammissione all'esame finale l'allievo deve:
   a) avere conseguito una valutazione positiva in ogni singolo modulo;
   b) non avere superato il limite massimo di assenze stabilito nella misura del 10% dell'attività formativa in senso stretto al netto dell'esame finale.
4. La valutazione complessiva dell'allievo accerta il possesso delle competenze richieste dalla figura professionale dell'operatore socio sanitario OSS e tiene conto:
   a) della valutazione di ogni allievo espressa durante il percorso formativo;
   b) della valutazione durante il periodo di tirocinio/stage/training on the job;
   c) dell'esito dell'esame finale.
5. Il Servizio provvede all'istituzione delle commissioni d'esame secondo quanto disciplinato dall'articolo 16 della LR 76/82. Come previsto dall'articolo 12 dell'Accordo del 22 febbraio 2001, fa parte della commissione un esperto/a designato dall'Assessorato regionale alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali. Pertanto la commissione d'esame è così composta:
   a) Presidente di Commissione: funzionario regionale anche in quiescenza;
   b) Commissari:
      1) un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
      2) un rappresentante del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;
      3) un esperto/a in rappresentanza delle OO.SS. dei lavoratori;
      4) un esperto/a designato dall'Assessorato regionale alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali o professionali di categoria;
      5) il direttore del Centro (soggetto attuatore) o un suo delegato;
      6) un docente.

   Le funzioni di segretario sono svolte da un componente designato dal Presidente.
   La Commissione può avvalersi, per la trattazione di materie di specifica competenza, dell'assistenza, senza diritto a compenso, di altri docenti del corso.
6. Prima dello svolgimento delle prove, la Commissione è tenuta a verificare la documentazione relativa al progetto formativo, ai candidati ed alla loro effettiva presenza durante lo svolgimento dell'operazione ed a definire termini e modalità delle operazioni d'esame.
7. L'esame finale consiste in una prova teorica (prova scritta e/o colloquio relativo alle aree disciplinari trattate) e in una prova pratica con la simulazione dei processi lavorativi più significativi del profilo professionale. La valutazione complessiva accerta il possesso o meno delle competenze tecniche, relazionali e comunicative insite nel profilo professionale e tiene conto:
   a) nella misura del 30%, della valutazione di ogni allievo/a espressa durante il percorso formativo,
   b) nella misura del 20%, della valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di tirocinio/stage
   c) nella misura del 50%, dell'esito dell'esame finale.
8. L'attestato di qualifica professionale deve riportare il riferimento al citato Accordo del 22.02.2001.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

2.5 CONTESTUALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE RISPETTO AL POR

1. Le operazioni formative si contestualizzano all'interno del POR nel modo seguente:
   a) prototipo formativo A:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
34 – Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio - Sanitario	2 – Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	33QBAMCA - Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti

   b) prototipo formativo B:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
34 – Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio - Sanitario	2 – Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	33QBAMCB - Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti

2.6 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La valutazione delle candidature e dei prototipi formativi A e B avviene sulla base dei seguenti criteri comparativi approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a) Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale **fino a punti 30**
   b) Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento **fino a punti 30**
   c) Innovatività/qualità del progetto **fino a punti 40**

   Totale fino a punti 100

   In considerazione della specificità delle operazioni, si prescinde dalla applicazione del criterio "Economicità del progetto".
2. I criteri di cui alle lettere a) , b), del capoverso 1 sono relativi alla valutazione della candidatura; il criterio di cui alle lettere c) è relativo alla valutazione dei prototipi formativi.
3. La soglia di punteggio minima richiesta per l'utile inserimento nella graduatoria è pari a punti **70**.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più candidature, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c) Innovatività/qualità del progetto.

2.7 APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE E DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio predispone ed approva:
   a) la graduatoria delle candidature e dei prototipi formativi che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (70), con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene affidatario e soggetto attuatore delle operazioni formative inerenti il programma specifico n. 34 del PPO 2011;
   b) l'elenco delle candidature e dei prototipi formativi non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature e dei prototipi formativi esclusi dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio al soggetto attuatore;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

PARTE TERZA – LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE[1]

3.1 Destinatari delle operazioni formative

1. I destinatari delle operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario" sono persone occupate o disoccupate[2] in possesso dei seguenti requisiti:
   a) età non inferiore a 18 anni compiuti;
   b) diploma di scuola secondaria di 1° grado se in possesso del solo credito lavorativo o credito formativo con titolo diverso da quelli individuati al successivo punto 5;
   c) possesso di idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni previste dall'operatore socio sanitario OSS.
2. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero e che non hanno già presentato la domanda per il riconoscimento dei crediti formativi all'Amministrazione regionale, all'atto di iscrizione al corso devono presentare il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso con traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel Paese di origine o con traduzione rilasciata dal Tribunale ordinario. Il suddetto titolo e relativa traduzione dovranno essere accompagnati dalla dichiarazione di valore rilasciata dal Consolato o dall'Ambasciata Italiana dello Stato dove il titolo è stato conseguito.
3. Ai destinatari stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta; il livello di conoscenza (A2) è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
4. Come più dettagliatamente indicato ai paragrafi 2.4.1 e 2.4.2, ai fini del conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario, si prevede l'erogazione di due tipologie di operazioni formative, rispettivamente della durata di 252 ore e di 500 ore.
5. Fermo restando il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni di cui ai capoversi da 1 a 3, l'accesso alle due tipologie di operazioni formative avviene in funzione del possesso dei seguenti requisiti:
   a) percorso formativo A – 252 ore:
      1) soggetti in possesso della qualifica ADEST o di altra qualifica equipollente rilasciata ai sensi della legge 845/1978;
      2) soggetti in possesso della qualifica OTA conseguita ai sensi del DM 295/1991;

---

[1] Elaborato anche con il supporto delle Linee guida per la predisposizione dei corsi e dell'avviso riguardante "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario OSS" – POR Obiettivo 2 FSE 2007/2013 – Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO 2011 – Programma specifico 34 – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità – Servizio programmazione e gestione interventi formativi – PO inclusione e professioni area sociale.
[2] Per "disoccupati" si intendono le persone che al momento della domanda di partecipazione agli interventi formativi non hanno un'occupazione lavorativa.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

3) operatori/tecnici dei servizi sociali con esperienza lavorativa di almeno 5 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa;
4) soggetti che possiedono titoli professionali stranieri nell'area sanitaria, non riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute alla laurea di infermiere, e in possesso della dichiarazione di riconoscimento del credito formativo per l'accesso al corso compensativo per l'acquisizione della qualifica di OSS rilasciato dalla Regione Autonoma FVG;

b) percorso formativo B – 500 ore:
1) soggetti che possiedono "competenze minime nei processi di assistenza alla persona " o che possiedono la dichiarazione di corrispondenza alle "Competenze minime" rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
2) operatori/tecnici dei servizi sociali con esperienza lavorativa inferiore a 5 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa;
3) operatori/operatrici con nessun titolo e con esperienza lavorativa superiore a 8 anni;
4) altri soggetti comunitari e non in possesso di un titolo diverso da quelli previsti in precedenza e riguardante professioni ausiliarie, socio assistenziali o socio sanitarie.

6. Ai fini dell'accesso alle tipologie di operazioni di cui al capoverso 4, si stabiliscono i seguenti criteri di priorità:
a) impiego al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa presso RSA e strutture residenziali per anziani non autosufficienti;
b) impiego al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa presso altri servizi alla persona.

Ferme restando le suddette priorità, ai fini dell'inserimento nelle attività formative hanno priorità di accesso i soggetti con una maggiore anzianità di servizio, documentate alla data di iscrizione al corso.
In considerazione della specificità e della durata del programma, il Servizio potrà stabilire ulteriori modalità e/o requisiti di accesso ai corsi.

3.2 Fabbisogni formativi

1. Al fine di giungere alla puntuale definizione del fabbisogno degli operatori da qualificare, il Servizio – PO inclusione e professioni area sociale, ha realizzato una rilevazione ad hoc, con l'utilizzo di modalità on line. A partire dal dicembre 2010 è stata resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori* una apposita scheda "Manifestazioni di interesse a partecipare ai corsi per il conseguimento della qualifica di OSS". Grazie a tale strumento gli interessati/e hanno potuto dare la propria manifestazione di interesse a fornire una serie di informazioni personali, utili alla programmazione dei corsi – titolo ed esperienza posseduti, stato occupazionale, sede di lavoro, sede preferita per frequentare il corso di formazione. Al fine di supportare e agevolare l'utenza nella compilazione della scheda è stato reso disponibile il numero verde FSE 800 145 538 ed è stata attivata la collaborazione con gli uffici relazioni con il pubblico – URP; sono state inoltre adottate iniziative di comunicazione a mezzo stampa e con spot radiofonici.
2. La rilevazione si è conclusa il 31 maggio 2011. Premesso che il requisito richiesto per poter registrare la propria manifestazione di interesse era quello di avere maturato almeno 2 anni di esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso servizi e strutture socio assistenziali e sociosanitarie e di essere in possesso di crediti formativi, i riscontri avuti sono stati i seguenti:
   a. totale delle domande e suddivisione per genere:

Totale domande	*Maschi*	*Femmine*
2829	252	2567

   b. analisi dei crediti formativi

Crediti formativi	*Numero persone*
Attestato di frequenza "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" o titolo dichiarato corrispondente	1217
Attestato di qualifica di "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari – ADEST" o titolo corrispondenti rilasciati da altre Regioni	190

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

Attestato di qualifica "Operatori tecnici di assistenza – OTA" (DM 295/91)	35
Attestato di qualifica "Operatore dei servizi sociali"	56
Diploma di "Tecnico dei servizi sociali"	157
Senza titolo ma con credito lavorativo	237
Diplomi attinenti conseguiti all'estero	530
Altri titoli non attinenti	407
TOTALE	2829

c. ipotesi di distribuzione dell'offerta formativa per sede:

Sede	*Numero domande*	*Femmine*	*Maschi*
Trieste	529	456	73
Udine	710	642	68
Pordenone	773	717	56
Gorizia	215	195	20
Cervignano del Friuli	218	209	9
Cividale del Friuli	110	103	7
Tolmezzo	218	204	14
Altro	56	41	15

3.3 Organizzazione della formazione e modalità di partecipazione

1. In considerazione della tipologia di utenza, il soggetto attuatore deve garantire il massimo livello di decentramento, flessibilità di tempi e orari di svolgimento della formazione, al fine di agevolare la partecipazione degli allievi.[3]
2. Al fine di ridurre l'onere finanziario e organizzativo, il tirocinio si può svolgere parzialmente presso la sede di servizio o altra sede operativa delle medesima impresa/datore di lavoro, semprechè siano salvaguardati e rispettati gli obiettivi formativi previsti e sia assicurata una azione forte di tutoraggio/supervisione e rielaborazione dell'esperienza lavorativa in aula.
3. L'accesso alla formazione avviene sempre ed esclusivamente a titolo individuale.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA FORMAZIONE

4.1 Disponibilità finanziaria

1. La disponibilità finanziaria del programma specifico n. 34 del PPO 2011 è la seguente:

2011	2012	2013	Totale
1.000.000	1.200.000	1.200.000	3.400.000

4.2 Pianificazione delle attività da parte del soggetto attuatore

1. Il Servizio trasferisce al soggetto attuatore la disponibilità della banca dati frutto della rilevazione del fabbisogno in precedenza descritta.

---

[3] La rilevazione del fabbisogno conclusasi il 31 maggio 2011 ha evidenziato le seguenti preferenze rispetto alle fasce orarie di svolgimento della formazione:
- 31% mattina
- 49% pomeriggio
- 20% sera

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

2. A seguito del contatto con le persone che hanno manifestato il proprio fabbisogno formativo, il soggetto attuatore, entro un termine convenuto tra il Servizio ed il Comitato di pilotaggio, presenta la pianificazione definitiva delle operazioni formative relative all'annualità 2011/2012. La pianificazione deve evidenziare, prioritariamente, le attività formative rivolte ad almeno 250 destinatari e, secondariamente, le ulteriori attività realizzabili a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili nell'annualità. Analoga procedura è prevista per la pianificazione delle attività delle successive annualità - 2012/2103 e 2013/2014 – secondo tempistiche che saranno stabilite di concerto tra il Servizio ed il Comitato di pilotaggio.
3. Il Servizio, entro 15 giorni dal ricevimento della pianificazione delle operazioni formative, provvede alla validazione della pianificazione medesima o, se del caso, richiede ulteriori chiarimenti o specificazioni al soggetto attuatore.
4. Le fasi che conducono alla pianificazione delle attività possono prevedere momenti di condivisione fra il Servizio ed il Comitato di pilotaggio funzionali ad assicurare una equilibrata organizzazione degli interventi formativi.

4.3 Attuazione delle operazioni formative e flussi finanziari

1. Ai fini della attuazione delle operazioni formativi è richiesto un numero minimo di 18 allievi ed un numero massimo di 25 allievi.
2. Le operazioni formative possono essere avviate dal giorno successivo del ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della comunicazione del Servizio dell'avvenuta validazione della pianificazione definitiva delle operazioni per l'annualità di riferimento.
3. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il corso di formazione da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax al Servizio il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa; il Servizio provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
4. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3775092 presso il Servizio, via San Francesco 37, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, il Servizio provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione.
5. Il Servizio provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
6. Ad avvenuto avvio dell'operazione formativa, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione finanziaria pari all'85% del costo complessivo dell'operazione medesima, previa presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa predisposta secondo il modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.*

5. ASPETTI GESTIONALI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

5.1 Gestione finanziaria

1. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al presente avviso avviene con l'applicazione della seguente tabella standard di costi unitari di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461 del 2 dicembre 2010:

Programma specifico	**Tabella standard di costi unitari**
34 – Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario	Tabella standard n. 1 - Formazione di base abbreviata euro 157,00

2. La gestione delle tabelle standard di costi unitari avviene secondo quanto previsto dal documento di cui al capoverso 1, ivi compreso il loro trattamento descritto della Sezione 3 del documento medesimo nonché dalle disposizioni del regolamento e delle Linee guida.
3. In sede di presentazione dei due prototipi formativi, il preventivo delle spese deve essere predisposto nel modo seguente:

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

euro 157,00 (tabella standard di costi unitari) * n. ore di formazione

4. L'importo determinato con l'applicazione della suddetta formula va imputato sulla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del preventivo di spesa.

5.2 Sedi di svolgimento

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, **pena la decadenza dal contributo**.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze anche manifestata dal Servizio, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.
3. Le operazioni prevedono la realizzazione di stage in sedi diverse da quelle di cui ai capoversi 1 e 2.
4. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*, che va conservato presso il soggetto attuatore.
5. La possibile co-presenza di più stagisti presso la medesima struttura ospitante è connessa alla effettiva capacità ricettive delle strutture ospitanti, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 15.1.7 delle Linee guida.

5.3 Delega di parte delle attività

1. Nella realizzazione delle operazioni formative non è ammessa, da parte del soggetto attuatore, la delega di parte delle attività, laddove per delega si intende l'acquisizione all'esterno, da soggetti terzi non persone fisiche, di forniture e servizi.

5.4 Acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori

1. Non rientra nella delega ed è ammissibile nella realizzazione delle operazioni formative l'affidamento a terzi di singole azioni/prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione. In questi casi non è pertanto necessaria, né richiesta, una preventiva autorizzazione da parte del Servizio. L'acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori avviene secondo le modalità previste dalle Linee guida.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a. i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

b. il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.

4. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

7. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
3. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

8. RELAZIONE FINALE TECNICO – FISICA DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto di ogni edizione di prototipo formativo il soggetto attuatore deve presentare la relazione finale tecnico – fisica dell'operazione al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.*
2. Unitamente alla relazione finale tecnico fisica dell'operazione devono essere presentati:
   a. il registro di presenza degli allievi e gli altri registri eventualmente utilizzati;
   b. i timesheet attestanti le attività svolte dagli addetti alle funzioni di tutoraggio e coordinamento;
   c. la documentazione relativa alla promozione e pubblicizzazione dell'operazione;
   d. le convenzioni relative alla realizzazione dello stage.
3. Il mancato rispetto del termine di cui al capoverso 1 e la mancata presentazione di tutta la documentazione di cui al capoverso 2 comportano la **decadenza dal contributo, salvo casi debitamente motivati e autorizzati dal Servizio**.
4. L'esame della relazione avviene sulla base di quanto previsto dal menzionato documento di cui alla DGR n.2461/2010, con l'applicazione della pertinente tabella standard di costi unitari; il corretto svolgimento dell'operazione, con la completa corrispondenza tra attività prevista e attività realizzata, ed il suo effettivo completamento costituisce, di per sé, dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.

PPO 2011 – AVVISO PROGRAMMA SPECIFICO N. 34

5. Non è richiesta la presentazione dei documenti giustificativi delle spese. Ai fini del riconoscimento del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione è necessario dare prova del raggiungimento dei seguenti risultati:
   a. effettiva realizzazione dell'intero percorso formativo, con la realizzazione dell'esame finale;
   b. effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 90% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione, al netto della prova finale;
   c. conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi non inferiore a 10 (vedi paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010).
6. L'esito positivo dell'esame della citata relazione comporta l'ammissibilità finale dell'operazione, con l'erogazione della somma a saldo spettante
7. Il mancato raggiungimento del risultato di cui al capoverso 5, lettera a. comporta l'inammissibilità dell'operazione, la decadenza dal contributo e la restituzione delle eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione.
8. La conclusione dell'operazione da parte di un numero di allievi inferiori alle soglie minime previste al paragrafo 3.2 del documento approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2461/2010 – nel caso della tabella standard di costi unitari di cui si tratta, un numero di allievi inferiore a 10 unità - comporta l'applicazione delle previste procedure di trattamento della tabella standard di costi unitari e la rideterminazione del costo complessivo dell'operazione
9. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

9. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

10. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Ileana Ferfoglia

1_47_1_DGR_2122_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2122

LR 42/1996, art. 8. Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'art. 8, comma 6, della LR 42/1996 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali"come modificata dalla legge regionale n. 18/2004 e dalla legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 42/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 22/2010 (Legge finanziaria 2011), ai sensi del quale presso la Direzione centrale competente in materia di ambienti naturali e' istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori, nelle seguenti materie:

a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
c) programmazione pluriennale di gestione della fauna dei parchi o delle riserve;
d) programmazione pluriennale per la fruizione turistico-naturalistica, la divulgazione e l'educazione ambientale delle aree protette;
e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
f) atti individuati da disposizioni regionali;
g) atti riguardanti i parchi regionali, le riserve regionali e i siti Natura 2000, su richiesta dell'Amministrazione regionale o degli enti gestori.

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 30 settembre 2011, n. 227, che, su conforme deliberazione della Giunta regionale del 9 settembre 2011, n. 1653, ha istituito il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette presso la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;

VISTO il comma 6 dell'articolo 8 della citata legge regionale 42/1996 ai sensi del quale il Comitato, entro sessanta giorni dall'istituzione, adotta un regolamento di funzionamento, approvato con deliberazione della Giunta regionale;

ATTESO che il Comitato nella seduta del 18 ottobre 2011 ha adottato all'unanimità dei presenti il testo del "Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali)";

VISTO il testo del "Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali)" adottato dal Comitato, allegato alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il "Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali)" adottato dal Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_47_1_DGR_2122_2_ALL1

Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione e di svolgimento delle funzioni consultive del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, di seguito denominato CTS, in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

Art. 2 composizione e segreteria del CTS

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996, il Comitato rimane in carica cinque anni ed è composto da:
a) il Direttore del Servizio competente in materia di ambienti naturali, o suo delegato, che presiede il Comitato;
b) il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali, o suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
c) il Direttore del Servizio competente in materia di pianificazione territoriale, o suo delegato;
d) il Direttore del Servizio competente in materia di sanita' pubblica veterinaria, o suo delegato;
e) il Direttore dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
f) sei laureati, esperti rispettivamente in botanica, habitat naturali, fauna selvatica in generale e avifauna in particolare, scienze forestali, scienze agrarie, economia agraria, specializzati nel settore delle aree protette e dei siti Natura 2000; ogni esperto e' scelto fra un massimo di tre nominativi indicati congiuntamente dalle Universita' regionali.
2. Il Segretario e il Vicesegretario assicurano l'attività di segreteria del CTS e sono nominati con decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, di seguito denominato Servizio competente.
3. I componenti del CTS comunicano alla segreteria l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento e ogni eventuale variazione degli stessi.

Art. 3 compiti del Presidente

1. Il Presidente del CTS svolge i seguenti compiti:
a) convoca e presiede le riunioni del CTS, organizza la discussione, raccoglie pareri, note ed elaborati che i componenti gli fanno pervenire tramite la segreteria e ne riferisce nel corso delle sedute;
b) dispone motivatamente il rinvio o il ritiro dell'esame di argomenti all'ordine del giorno, anche su proposta dei componenti del CTS;
c) invita alla seduta del Comitato, a titolo consultivo, amministratori pubblici, esperti esterni o funzionari con incarichi attinenti alle materie in discussione, qualora lo ritenga opportuno per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 4 deposito degli atti

1. Gli atti da sottoporre all'esame del CTS sono depositati presso la segreteria del medesimo in due copie cartacee ed una digitale, corredati dalla relazione tecnico-amministrativa predisposta dal Servizio competente.
2. Copia della documentazione di cui al comma 1 è messa a disposizione dei componenti del CTS in formato elettronico dalla data del deposito alla data della relativa seduta. Ove ciò non sia possibile, la documentazione depositata è disponibile per la consultazione presso la segreteria del CTS.

Art. 5 convocazione delle sedute

1. La convocazione del CTS è inviata a mezzo posta elettronica e reca l'indicazione della data, dell'ora, della sede, dell'ordine del giorno della seduta e la data nella quale è avvenuto il deposito di cui all'articolo 4, comma 1.
2. La convocazione è inviata a tutti i componenti almeno dieci giorni prima del giorno della seduta ovvero almeno cinque giorni prima qualora sussistano motivate ragioni di urgenza.
3. Entro due giorni dal ricevimento della convocazione, i componenti comunicano alla segreteria del CTS l'impossibilità di partecipare alla seduta.

Art. 6 incompatibilità

1. Prima della seduta, i componenti comunicano al Presidente, tramite la segreteria del CTS, l'eventuale presenza di un conflitto di interesse sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
2. Nei casi di cui al comma 1, i componenti interessati, qualora presenti alla seduta, si assentano durante la discussione del relativo punto all'ordine del giorno. La seduta può continuare previa verifica del numero legale.

Art. 7 svolgimento delle sedute

1. Il CTS esprime pareri sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno e sull'approvazione del verbale delle sedute precedenti.
2. La trattazione degli argomenti è effettuata nella sequenza stabilita dall'ordine del giorno indicato nell'atto di convocazione, salvo eventuali variazioni motivate approvate a maggioranza dei presenti.
3. La proposta di discutere e deliberare su materie urgenti che non siano all'ordine del giorno è accolta qualora sia approvata all'unanimità dai componenti presenti alla riunione. Tale integrazione dell'ordine del giorno è verbalizzata.
4. Le deliberazioni del CTS sono validamente approvate col voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non è previsto il voto di astensione. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.
5. I funzionari che hanno svolto l'istruttoria partecipano, senza diritto di voto, alle sedute del CTS.

Art. 8 verbali delle sedute

1. Il Segretario redige il verbale delle sedute del CTS in forma sintetica.
2. L'eventuale registrazione audio-video della singola seduta, è effettuata nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2006 n. 193 (Codice sul trattamento dei dati personali).
3. Il verbale è trasmesso in copia digitale dalla segreteria a ciascun componente del CTS, in allegato alla convocazione di cui all'articolo 5.
4. Il verbale è approvato di norma nella seduta successiva ed è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 9 parere del CTS

1. In attuazione dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale 42/1996, il parere è reso entro sessanta giorni dal deposito degli atti di cui all'articolo 4, salvo sospensione dei termini per motivate esigenze istruttorie deliberate dal CTS.
2. In relazione alle questioni sulle quali il CTS si è pronunciato, il Segretario redige un parere il cui contenuto è costituito da:
a) oggetto dell'argomento discusso;
b) esito della votazione;
c) eventuali prescrizioni.
3. Il parere è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e, a cura di quest'ultimo, è datato e numerato progressivamente per ciascun anno.

Art. 10 conservazione degli atti e accesso

1. Presso il Servizio competente in materia di biodiversità sono conservati, a cura del segretario del CTS, gli originali dei verbali e dei pareri, nonché copia degli atti di convocazione e di altri eventuali atti relativi ad ogni singola riunione.
2. Il segretario provvede a rilasciare al Servizio competente in materia di biodiversità copia autentica del parere per l'inoltro ai soggetti interessati e per ogni altro uso istituzionale.
3. L'accesso ai pareri, ai verbali ed agli altri atti conservati dal segretario del CTS è esercitato nelle forme previste dalla normativa vigente.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_47_1_DGR_2133_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2133

POR FESR 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" Attività 1.1.b - "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" - DGR 2215/2009, "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto" - DGR 2339/2009 e "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" - DGR 2340/2009: assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5, del 4 gennaio 2010, di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (CE) 1083/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013, adottato in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) così come successivamente modificato e da ultimo adottato con Decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) e d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività ed approvi altresì i bandi con le relative risorse;
RICHIAMATO l'articolo 11 del succitato Regolamento il quale detta le modalità attraverso le quali si provvede alla gestione ordinaria del Programma e, in particolare, il comma 1 di detto articolo che prevede che si consideri atto di impegno sul Fondo il decreto del Direttore centrale competente che individua ed approva le operazioni da ammettere a finanziamento;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma POR FESR Obiettivo competitività, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice come da ultimo approvato con deliberazione della

Giunta regionale n. 1593 del 02 settembre 2011;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di Gestione del Programma, n. 942 del 29 aprile 2011 con la quale sono stati aggiornati il Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello già adottati dal medesimo Servizio (allora Servizio politiche comunitarie), giusto Decreto n. 219 del 25 maggio 2009;
VISTA la deliberazione n. 2214 del 09 ottobre 2009 con la quale è stata aggiornata la scheda attività 1.1.b), "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" approvata con la deliberazione n. 485 del 5 marzo 2009;
VISTE le DGR n. 2215/2009, DGR n. 2339/2009 e DGR n. 2340/2009, di approvazione dei bandi dell'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale a elevato impatto sistemico", per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, rispettivamente nei settori della domotica, della cantieristica navale e nautica da diporto e della biomedicina molecolare, per un importo complessivo di 12 milioni di euro pari all'intera dotazione finanziaria dell'Attività;
VISTI i decreti n. 1481/LAVFOR 2010 dd. 13/7/2010, n. 1670/LAVFOR 2010 dd. 2/8/2010 e n. 1671/LAVFOR 2010 dd. 2/8/2010 del Direttore centrale lavoro, università e ricerca, di approvazione delle graduatorie dei suddetti bandi, rispettivamente nei settori della biomedicina molecolare, della domotica e della cantieristica navale e nautica da diporto;
VISTA la delibera di Giunta n. 679 di data 21.04.2011, con cui le risorse residue non impegnate sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare", pari ad euro 253.355,58, sono state assegnate al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto" per complessivi euro 126.677,79 e al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" per complessivi euro 126.677,79, modificando in conseguenza la dotazione finanziaria dei Bandi medesimi in euro 1.746.644,42 per la biomedicina molecolare, euro 5.126.677,79 per la cantieristica navale e da diporto e euro 5.126.677,79 per la domotica;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale n. 1104/ISTR/2011 del 14.019.2011 di scorrimento graduatoria e ammissione a finanziamento per il progetto n. 07, denominato Porte Tagliafuoco Innovative, primo tra i non ammessi a finanziamento della graduatoria relativa al Bando cantieristica navale e nautica da diporto, approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010.
RILEVATO che sul bando afferente il settore della domotica residuano risorse pari ad euro 386.275,39;
RITENUTO di destinare l'importo di euro 62.366,77, quota parte dello stanziamento ancora disponibile sul bando della domotica, al bando della cantieristica e nautica da diporto al fine di integrare il finanziamento del progetto n. 07 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010, denominato Porte Tagliafuoco innovative, già ammesso a finanziamento con Decreto del Direttore Centrale n. 1104/ISTR/2011 per un contributo parziale di euro 727.946,91, che verrebbe così integralmente finanziato con fondi POR per complessivi euro 790.313,68, di cui quota FESR pari ad euro 193.626,92, quota Stato pari ad euro 414.914,68 e quota Regione pari ad euro 181.772,08;
VISTA la DGR. n. 2004 dd. 27.10.2011 che, nel ripartire per l'anno 2011 i fondi per interventi a finanziamento comunitario, di cui all'art. 19 comma 4 L.R. 21/2007, destina euro 3.109.633,33 della quota C (risorse overbooking) all'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale a elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici", di competenza della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, per lo scorrimento di graduatorie;
RITENUTO di destinare le risorse PAR assegnate all'Attività 1.1.b con la citata DGR n. 2004 del 27 ottobre 2011, complessivamente pari a euro 3.109.633,33, per euro 890.782,03 al bando della domotica e per euro 2.218.851,30 al bando della biomedicina molecolare, al fine di scorrere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
all'unanimità,

DELIBERA

1. di destinare l'importo di euro 62.366,77 (di cui euro 15.279,86 di quota FESR, euro 32.742,55 di quota Stato e euro 14.344,36 di quota Regione), quota parte dello stanziamento ancora disponibile sul Bando della domotica, al Bando della cantieristica navale e nautica da diporto al fine di integrare il finanziamento del progetto n. 7 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1671 lavfor 2010, denominato Porte Tagliafuoco Innovative, già ammesso a finanziamento con Decreto del Direttore Centrale n. 1104/ISTR/2011 per un contributo parziale di euro 727.946,91, che verrebbe così integralmente

finanziato con fondi POR per complessivi euro 790.313,68, di cui quota FESR pari ad euro 193.626,92, quota Stato pari ad euro 414.914,68 e quota Regione pari ad euro 181.772,08;
2. di destinare le risorse PAR assegnate all'Attività 1.1.b con DGR n. 2004 del 27 ottobre 2011, complessivamente pari a euro 3.109.633,33, per euro 890.782,03 al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" e per euro 2.218.851,30 al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare", al fine di scorrere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento;
3. di modificare pertanto la dotazione finanziaria del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale della nautica da diporto", del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" e del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" come di seguito riportato:

(Euro)

Cantieristica navale	Risorse POR	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	Risorse PAR	Totale Risorse POR+PAR
Risorse già assegnate (DGR 679/11)	5.126.677,79	1.256.036,06	2.691.505,84	1.179.135,89	-	
Modifiche con la presente deliberazione	62.366,77	15.279,86	32.742,55	14.344,36	-	
Nuovo budget Bando cantieristica navale	**5.189.044,56**	**1.271.315,92**	**2.724.248,39**	**1.193.480,25**	**-**	**5.189.044,56**

(Euro)

Domotica	Risorse POR	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	Risorse PAR	Totale Risorse POR+PAR
Risorse già assegnate (DGR 679/11)	5.126.677,79	1.256.036,06	2.691.505,84	1.179.135,89	-	
Modifiche con la presente deliberazione	- 62.366,77	- 15.279,86	- 32.742,55	- 14.344,36	890.782,03	828.415,26
Nuovo budget Bando Domotica	**5.064.311,02**	**1.240.756,20**	**2.658.763,29**	**1.164.791,53**	**890.782,03**	**5.955.093,05**

(Euro)

Biomedicina	Risorse POR	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	Risorse PAR	Totale Risorse POR+PAR
Risorse già assegnate (DGR 679/11)	1.746.644,42	427.927,88	916.988,32	401.728,22		
Modifiche con la presente deliberazione					2.218.851,30	2.218.851,30
Nuovo budget Bando biomedicina	**1.746.644,42**	**427.927,88**	**916.988,32**	**401.728,22**	**2.218.851,30**	**3.965.495,72**

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

11_47_1_ADC_AMB ENER PN ASPOLIND

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di derivazione d'acqua.

Nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente, è stata presentata la seguente domanda di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso di acqua pubblica:

N. Domanda	Richiedente	indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in Moduli (1 mod=100l/s)	Utilizzo
3186	Ditta Aspolind 2000 sas - immobiliare di Chiaretto Ario & C	Via Freschi, 46 - Cordovado	S.Vito al Tagliam.	32	315	0,007	potabile

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio Idraulica di

Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.11.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Direzione predetta, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 13.12.2011.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

11_47_1_ADC_AMB ENER PN VARIOLA E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale di derivazione d'acqua.

Nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente, sono state presentate le seguenti domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso di acqua pubblica:

N. Domanda	Richiedente	indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in Moduli (1 mod=100l/s)	Utilizzo
2889	Ditta Variola Cesare e Mauro Renata	Via S.Rocco, 14 - Bagnarola di Sesto al Reghena	Sesto al Reghena	8	57	0,44	irriguo
2890	Ditta Pallavisino Lidia	Via Garibaldi, 29 - Sesto al Reghena	Sesto al Reghena	11	39	0,59	irriguo

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti progettuali, saranno depositate presso il Servizio Idraulica di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 23.11.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Direzione predetta, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 13.12.2011.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

11_47_1_ADC_AMB ENER UD 11-11 VENICA E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Rchieste di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

L' Azienda Agricola Venica Franco con sede legale in Cividale del Friuli ha chiesto in data 18.06.2008 la concessione per derivare mod. 0,05 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Cividale del Friuli al fg.15 mapp.876, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14.12.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cividale del Friuli.

L'Azienda Agricola "Vigna Traverso" di Traverso Stefano con sede legale in Prepotto ha chiesto in data 07.08.2007 la concessione per derivare mod. 0,068 di acqua dal Fiume Judrio in Comune di Prepotto, ad uso irriguo.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.12.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Prepotto.

La Ditta Tecnocontrol s.r.l. con sede legale in Ruda ha chiesto in data 14.07.2011 la concessione per derivare mod. 0,01 di acqua mediante un pozzo in Comune di Ruda, al fg. 11 mapp. 330/25 e 330/27, ad uso igienico-sanitario, potabile, antincendio.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28.12.2011, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Ruda.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Idraulica - Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 23.11.2011 e pertanto fino al 07.12.2011, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Udine, 11 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

11_47_1_ADC_INF MOB COM BAGNARIA ARSA 19 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, contestuale all'aggiornamento del Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla LR 29/2005.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Bagnaria Arsa, con deliberazione consiliare n. 54 del 21 dicembre 2010, ha adottato la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, contestuale all'aggiornamento del Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 29/2005.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_47_1_ADC_INF MOB COM BAGNARIA ARSA 21 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla variante n. 2 al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla LR 29/2005.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Bagnaria Arsa, con deliberazione consiliare n. 15 del 29 marzo 2011, ha adottato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, contestuale alla variante n. 2 al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 29/2005.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_47_1_ADC_INF MOB COM MORSANO AL TAGLIAMENTO 17 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Morsano al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Morsano al Tagliamento, con deliberazione consiliare n. 20 del 26 settembre 2011, ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

11_47_1_ADC_INF MOB CONCESSIONE ENEL_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio mobilità

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952 per il rinnovo di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i. - Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i. - Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTA l'istanza prot. n. 1689620 dd. 27.10.2011 dell'ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in Roma via Ombrone, 2, C.F. e P.I.V.A 05779711000, tesa al rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di una cabina elettrica con relativo cavo di allacciamento da 20 KV, per una superficie complessiva di mq 15,00, ricadente nel Comune di Monfalcone (GO), Località Portorosega;
VISTO l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Viabilità e dei Trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione ed affisse all'albo del Comune territorialmente interessato;
VISTO l'ordine di servizio dell'allora Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale, della Mobilità e delle Infrastrutture di Trasporto n. 5/2004, con il quale si dispone che per "istanze di nuova concessione", di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002, debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa, mediante affissione in copia e senza allegati all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso;
2) L'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente avviso di affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, Servizio mobilità, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei suoi eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Entro e non oltre il medesimo termine possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'art. 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
Trieste, 14 novembre 2011

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

11_47_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2037/2011 presentato il 20/09/2011
GN 2147/2011 presentato il 05/10/2011
GN 2203/2011 presentato il 12/10/2011
GN 2220/2011 presentato il 12/10/2011
GN 2246/2011 presentato il 17/10/2011
GN 2273/2011 presentato il 19/10/2011
GN 2289/2011 presentato il 20/10/2011
GN 2309/2011 presentato il 25/10/2011
GN 2315/2011 presentato il 25/10/2011
GN 2345/2011 presentato il 27/10/2011
GN 2351/2011 presentato il 27/10/2011
GN 2372/2011 presentato il 31/10/2011
GN 2374/2011 presentato il 31/10/2011
GN 2375/2011 presentato il 31/10/2011
GN 2396/2011 presentato il 03/11/2011
GN 2397/2011 presentato il 03/11/2011
GN 2400/2011 presentato il 04/11/2011
GN 2401/2011 presentato il 04/11/2011
GN 2402/2011 presentato il 04/11/2011
GN 2403/2011 presentato il 04/11/2011
GN 2409/2011 presentato il 04/11/2011
GN 2425/2011 presentato il 08/11/2011
GN 2426/2011 presentato il 08/11/2011

11_47_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare dI Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1461 2010 presentato il 02/12/2010
G.N. 460 2011 presentato il 02/05/2011
G.N. 567 2011 presentato il 18/05/2011
G.N. 749 2011 presentato il 28/06/2011
G.N. 788 2011 presentato il 05/07/2011
G.N. 840 2011 presentato il 18/07/2011
G.N. 841 2011 presentato il 18/07/2011
G.N. 842 2011 presentato il 18/07/2011
G.N. 851 2011 presentato il 21/07/2011
G.N. 863 2011 presentato il 22/07/2011
G.N. 877 2011 presentato il 26/07/2011
G.N. 878 2011 presentato il 26/07/2011
G.N. 927 2011 presentato il 09/08/2011
G.N. 929 2011 presentato il 09/08/2011
G.N. 936 2011 presentato il 09/08/2011
G.N. 937 2011 presentato il 10/08/2011
G.N. 938 2011 presentato il 10/08/2011
G.N. 946 2011 presentato il 10/08/011
G.N. 949 2011 presentato il 12/08/2011
G.N. 962 2011 presentato il 24/08/2011
G.N. 978 2011 presentato il 29/08/2011
G.N. 983 2011 presentato il 29/08/2011
G.N. 984 2011 presentato il 29/08/2011
G.N. 1048 2011 presentato il 14/09/2011
G.N. 1049 2011 presentato il 14/09/2011
G.N. 1072 2011 presentato il 22/09/2011

11_47_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4233/11 presentato il 22/09/2011
GN 4444/11 presentato il 29/09/2011
GN 4445/11 presentato il 29/09/2011
GN 4523/11 presentato il 05/10/2011
GN 4600/11 presentato il 11/10/2011
GN 4716/11 presentato il 18/10/2011
GN 4747/11 presentato il 19/10/2011
GN 4718/11 presentato il 18/10/2011
GN 4748/11 presentato il 19/10/2011
GN 4761/11 presentato il 20/10/2011
GN 4763/11 presentato il 20/10/2011
GN 4764/11 presentato il 20/10/2011
GN 4765/11 presentato il 20/10/2011
GN 4766/11 presentato il 20/10/2011
GN 4780/11 presentato il 21/10/2011
GN 4788/11 presentato il 21/10/2011
GN 4789/11 presentato il 21/10/2011
GN 4790/11 presentato il 21/10/2011
GN 4791/11 presentato il 21/10/2011
GN 4792/11 presentato il 21/10/2011
GN 4793/11 presentato il 21/10/2011
GN 4794/11 presentato il 21/10/2011
GN 4803/11 presentato il 21/10/2011
GN 4805/11 presentato il 24/10/2011
GN 4829/11 presentato il 24/10/2011
GN 4841/11 presentato il 25/10/2011
GN 4844/11 presentato il 25/10/2011
GN 4845/11 presentato il 25/10/2011
GN 4846/11 presentato il 25/10/2011
GN 4847/11 presentato il 25/10/2011
GN 4848/11 presentato il 25/10/2011
GN 4849/11 presentato il 25/10/2011
GN 4852/11 presentato il 25/10/2011
GN 4853/11 presentato il 25/10/2011
GN 4854/11 presentato il 25/10/2011
GN 4855/11 presentato il 25/10/2011
GN 4861/11 presentato il 26/10/2011
GN 4862/11 presentato il 26/10/2011
GN 4867/11 presentato il 26/10/2011
GN 4868/11 presentato il 26/10/2011
GN 4876/11 presentato il 27/10/2011
GN 4879/11 presentato il 27/10/2011
GN 4880/11 presentato il 27/10/2011
GN 4893/11 presentato il 27/10/2011
GN 4895/11 presentato il 27/10/2011
GN 4896/11 presentato il 27/10/2011
GN 4897/11 presentato il 27/10/2011
GN 4898/11 presentato il 27/10/2011
GN 4899/11 presentato il 27/10/2011
GN 4900/11 presentato il 27/10/2011
GN 4901/11 presentato il 27/10/2011
GN 4912/11 presentato il 28/10/2011
GN 4913/11 presentato il 28/10/2011
GN 4923/11 presentato il 28/10/2011
GN 4924/11 presentato il 28/10/2011
GN 4925/11 presentato il 31/10/2011
GN 4926/11 presentato il 31/10/2011
GN 4927/11 presentato il 31/10/2011
GN 4928/11 presentato il 31/10/2011
GN 4929/11 presentato il 31/10/2011
GN 4939/11 presentato il 02/11/2011
GN 4940/11 presentato il 02/11/2011
GN 4941/11 presentato il 02/11/2011
GN 4942/11 presentato il 02/11/2011
GN 4945/11 presentato il 02/11/2011
GN 4946/11 presentato il 02/11/2011
GN 4947/11 presentato il 02/11/2011
GN 4948/11 presentato il 02/11/2011
GN 4956/11 presentato il 03/11/2011
GN 4957/11 presentato il 03/11/2011
GN 4958/11 presentato il 03/11/2011
GN 4961/11 presentato il 03/11/2011
GN 4964/11 presentato il 03/11/2011
GN 4965/11 presentato il 03/11/2011
GN 4966/11 presentato il 03/11/2011
GN 4967/11 presentato il 03/11/2011
GN 4971/11 presentato il 03/11/2011
GN 4978/11 presentato il 04/11/2011

11_47_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3839/08 presentato il 18/03/2008
GN 16767/08 presentato il 23/12/2008
GN 867/09 presentato il 26/01/2009
GN 1340/09 presentato il 04/02/2009
GN 1344/09 presentato il 04/02/2009
GN 2336/09 presentato il 27/02/2009
GN 7702/09 presentato il 18/06/2009
GN 8370/09 presentato il 02/07/2009
GN 8371/09 presentato il 02/07/2009
GN 8764/09 presentato il 10/07/2009
GN 8765/09 presentato il 10/07/2009
GN 8766/09 presentato il 10/07/2009
GN 8786/09 presentato il 10/07/2009
GN 8787/09 presentato il 10/07/2009
GN 8816/09 presentato il 10/07/2009
GN 9048/09 presentato il 16/07/2009
GN 9049/09 presentato il 16/07/2009
GN 9053/09 presentato il 16/07/2009
GN 10137/09 presentato il 07/08/2009
GN 10138/09 presentato il 07/08/2009
GN 10230/09 presentato il 10/08/2009
GN 10231/09 presentato il 10/08/2009
GN 10373/09 presentato il 12/08/2009
GN 11236/09 presentato il 08/09/2009
GN 11461/09 presentato il 15/09/2009
GN 13082/09 presentato il 14/10/2009
GN 13083/09 presentato il 14/10/2009
GN 14035/09 presentato il 30/10/2009
GN 16952/09 presentato il 23/12/2009
GN 16953/09 presentato il 23/12/2009
GN 17392/09 presentato il 30/12/2009
GN 299/10 presentato il 11/01/2010
GN 308/10 presentato il 11/01/2010
GN 343/10 presentato il 12/01/2010
GN 386/10 presentato il 12/01/2010
GN 387/10 presentato il 12/01/2010
GN 1040/10 presentato il 22/01/2010
GN 1041/10 presentato il 22/01/2010
GN 1046/10 presentato il 22/01/2010
GN 963/10 presentato il 22/01/2010
GN 1096/10 presentato il 25/01/2010
GN 1170/10 presentato il 26/01/2010
GN 2673/10 presentato il 24/02/2010
GN 2674/10 presentato il 24/02/2010
GN 3093/10 presentato il 03/03/2010
GN 3094/10 presentato il 03/03/2010
GN 3118/10 presentato il 03/03/2010
GN 3147/10 presentato il 04/03/2010
GN 3158/10 presentato il 04/03/2010
GN 3701/10 presentato il 17/03/2010
GN 4732/10 presentato il 08/04/2010
GN 4744/10 presentato il 08/04/2010
GN 4788/10 presentato il 08/04/2010
GN 4910/10 presentato il 12/04/2010
GN 4939/10 presentato il 12/04/2010
GN 5205/10 presentato il 16/04/2010
GN 5206/10 presentato il 16/04/2010
GN 5207/10 presentato il 16/04/2010
GN 5425/10 presentato il 21/04/2010
GN 5426/10 presentato il 21/04/2010
GN 5427/10 presentato il 21/04/2010
GN 5428/10 presentato il 21/04/2010
GN 5429/10 presentato il 21/04/2010
GN 5430/10 presentato il 21/04/2010
GN 5531/10 presentato il 23/04/2010
GN 5532/10 presentato il 23/04/2010
GN 5633/10 presentato il 26/04/2010
GN 5634/10 presentato il 26/04/2010
GN 5635/10 presentato il 26/04/2010
GN 5636/10 presentato il 26/04/2010
GN 5668/10 presentato il 27/04/2010
GN 5669/10 presentato il 27/04/2010
GN 5835/10 presentato il 29/04/2010
GN 5836/10 presentato il 29/04/2010
GN 5837/10 presentato il 29/04/2010
GN 5922/10 presentato il 30/04/2010
GN 5927/10 presentato il 30/04/2010
GN 5928/10 presentato il 30/04/2010
GN 5931/10 presentato il 30/04/2010
GN 6054/10 presentato il 04/05/2010
GN 6223/10 presentato il 06/05/2010
GN 6224/10 presentato il 06/05/2010
GN 6349/10 presentato il 10/05/2010
GN 6702/10 presentato il 17/05/2010
GN 7536/10 presentato il 01/06/2010
GN 7537/10 presentato il 01/06/2010
GN 7538/10 presentato il 01/06/2010
GN 7539/10 presentato il 01/06/2010
GN 7840/10 presentato il 08/06/2010
GN 8425/10 presentato il 17/06/2010
GN 8426/10 presentato il 17/06/2010
GN 8501/10 presentato il 18/06/2010
GN 9043/10 presentato il 29/06/2010
GN 9438/10 presentato il 05/07/2010
GN 9439/10 presentato il 05/07/2010
GN 9481/10 presentato il 06/07/2010
GN 9482/10 presentato il 06/07/2010
GN 9490/10 presentato il 06/07/2010
GN 9494/10 presentato il 06/07/2010
GN 9495/10 presentato il 06/07/2010
GN 9499/10 presentato il 06/07/2010
GN 9500/10 presentato il 06/07/2010
GN 9504/10 presentato il 06/07/2010
GN 9505/10 presentato il 06/07/2010

GN 9589/10 presentato il 08/07/2010
GN 9821/10 presentato il 14/07/2010
GN 9855/10 presentato il 14/07/2010
GN 10112/10 presentato il 20/07/2010
GN 10160/10 presentato il 20/07/2010
GN 10161/10 presentato il 20/07/2010
GN 10164/10 presentato il 20/07/2010
GN 10427/10 presentato il 23/07/2010
GN 11320/10 presentato il 10/08/2010
GN 11432/10 presentato il 12/08/2010
GN 12509/10 presentato il 10/09/2010
GN 12728/10 presentato il 16/09/2010
GN 12734/10 presentato il 16/09/2010
GN 12735/10 presentato il 16/09/2010
GN 12740/10 presentato il 16/09/2010
GN 12742/10 presentato il 16/09/2010
GN 12743/10 presentato il 16/09/2010
GN 12744/10 presentato il 16/09/2010
GN 13392/10 presentato il 29/09/2010
GN 13400/10 presentato il 29/09/2010
GN 13408/10 presentato il 29/09/2010
GN 13409/10 presentato il 29/09/2010
GN 13545/10 presentato il 01/10/2010
GN 13791/10 presentato il 06/10/2010
GN 13976/10 presentato il 11/10/2010
GN 13977/10 presentato il 11/10/2010
GN 14478/10 presentato il 19/10/2010
GN 15259/10 presentato il 04/11/2010
GN 15580/10 presentato il 10/11/2010
GN 15585/10 presentato il 10/11/2010
GN 15586/10 presentato il 10/11/2010
GN 15587/10 presentato il 10/11/2010
GN 15958/10 presentato il 18/11/2010
GN 16165/10 presentato il 22/11/2010
GN 16384/10 presentato il 25/11/2010
GN 16481/10 presentato il 26/11/2010
GN 16482/10 presentato il 26/11/2010
GN 16483/10 presentato il 26/11/2010
GN 16484/10 presentato il 26/11/2010
GN 16485/10 presentato il 26/11/2010
GN 16489/10 presentato il 26/11/2010
GN 16490/10 presentato il 26/11/2010
GN 16531/10 presentato il 29/11/2010
GN 16532/10 presentato il 29/11/2010
GN 16535/10 presentato il 29/11/2010
GN 16536/10 presentato il 29/11/2010
GN 16695/10 presentato il 01/12/2010
GN 17285/10 presentato il 14/12/2010
GN 17384/10 presentato il 15/12/2010
GN 17413/10 presentato il 15/12/2010
GN 17428/10 presentato il 15/12/2010
GN 17508/10 presentato il 16/12/2010
GN 17855/10 presentato il 23/12/2010
GN 17856/10 presentato il 23/12/2010
GN 17873/10 presentato il 23/12/2010
GN 17874/10 presentato il 23/12/2010
GN 17875/10 presentato il 23/12/2010
GN 17876/10 presentato il 23/12/2010
GN 18393/10 presentato il 31/12/2010
GN 18394/10 presentato il 31/12/2010
GN 512/11 presentato il 19/01/2011
GN 730/11 presentato il 21/01/2011
GN 793/11 presentato il 24/01/2011
GN 798/11 presentato il 24/01/2011
GN 807/11 presentato il 25/01/2011
GN 854/11 presentato il 25/01/2011
GN 1958/11 presentato il 16/02/2011
GN 1973/11 presentato il 16/02/2011
GN 1974/11 presentato il 16/02/2011
GN 2114/11 presentato il 18/02/2011
GN 2115/11 presentato il 18/02/2011
GN 2458/11 presentato il 28/02/2011
GN 2459/11 presentato il 28/02/2011
GN 2974/11 presentato il 10/03/2011
GN 3303/11 presentato il 16/03/2011
GN 3307/11 presentato il 16/03/2011
GN 3310/11 presentato il 16/03/2011
GN 3351/11 presentato il 16/03/2011
GN 3601/11 presentato il 24/03/2011
GN 3875/11 presentato il 29/03/2011
GN 3936/11 presentato il 30/03/2011
GN 3937/11 presentato il 30/03/2011
GN 3938/11 presentato il 30/03/2011
GN 3948/11 presentato il 30/03/2011
GN 3949/11 presentato il 30/03/2011
GN 3993/11 presentato il 31/03/2011
GN 3996/11 presentato il 31/03/2011
GN 3997/11 presentato il 31/03/2011
GN 4000/11 presentato il 31/03/2011
GN 4014/11 presentato il 31/03/2011
GN 4186/11 presentato il 05/04/2011
GN 4187/11 presentato il 05/04/2011
GN 4191/11 presentato il 05/04/2011
GN 4216/11 presentato il 05/04/2011
GN 4217/11 presentato il 05/04/2011
GN 4626/11 presentato il 13/04/2011
GN 4807/11 presentato il 18/04/2011
GN 4808/11 presentato il 18/04/2011
GN 4844/11 presentato il 18/04/2011
GN 4845/11 presentato il 18/04/2011
GN 4964/11 presentato il 20/04/2011
GN 4977/11 presentato il 21/04/2011
GN 5312/11 presentato il 28/04/2011
GN 5313/11 presentato il 28/04/2011
GN 5368/11 presentato il 29/04/2011
GN 5650/11 presentato il 05/05/2011
GN 5734/11 presentato il 05/05/2011
GN 5824/11 presentato il 09/05/2011
GN 5830/11 presentato il 09/05/2011
GN 5849/11 presentato il 09/05/2011
GN 5850/11 presentato il 09/05/2011
GN 5897/11 presentato il 10/05/2011
GN 5898/11 presentato il 10/05/2011
GN 5907/11 presentato il 10/05/2011
GN 6104/11 presentato il 12/05/2011
GN 6105/11 presentato il 13/05/2011
GN 6119/11 presentato il 13/05/2011
GN 6149/11 presentato il 13/05/2011
GN 6237/11 presentato il 17/05/2011
GN 6243/11 presentato il 18/05/2011
GN 6246/11 presentato il 18/05/2011
GN 6514/11 presentato il 20/05/2011

GN 6515/11 presentato il 20/05/2011
GN 6552/11 presentato il 20/05/2011
GN 6781/11 presentato il 26/05/2011
GN 6782/11 presentato il 26/05/2011
GN 7090/11 presentato il 01/06/2011
GN 7138/11 presentato il 01/06/2011
GN 7142/11 presentato il 01/06/2011
GN 7161/11 presentato il 03/06/2011
GN 7162/11 presentato il 03/06/2011
GN 7172/11 presentato il 03/06/2011
GN 7173/11 presentato il 03/06/2011
GN 7174/11 presentato il 03/06/2011
GN 7195/11 presentato il 06/06/2011
GN 7196/11 presentato il 06/06/2011
GN 7197/11 presentato il 06/06/2011
GN 7284/11 presentato il 07/06/2011
GN 7285/11 presentato il 07/06/2011
GN 7888/11 presentato il 16/06/2011
GN 8043/11 presentato il 17/06/2011
GN 8058/11 presentato il 20/06/2011
GN 8062/11 presentato il 20/06/2011
GN 8068/11 presentato il 20/06/2011
GN 8069/11 presentato il 20/06/2011
GN 8070/11 presentato il 20/06/2011
GN 8071/11 presentato il 20/06/2011
GN 8144/11 presentato il 21/06/2011
GN 8361/11 presentato il 24/06/2011
GN 8615/11 presentato il 29/06/2011
GN 8761/11 presentato il 30/06/2011
GN 8768/11 presentato il 30/06/2011
GN 8776/11 presentato il 01/07/2011
GN 8777/11 presentato il 01/07/2011
GN 8988/11 presentato il 06/07/2011
GN 8989/11 presentato il 06/07/2011
GN 9063/11 presentato il 07/07/2011
GN 9064/11 presentato il 07/07/2011
GN 10103/11 presentato il 26/07/2011
GN 10104/11 presentato il 26/07/2011
GN 10113/11 presentato il 26/07/2011
GN 10685/11 presentato il 05/08/2011
GN 10697/11 presentato il 05/08/2011
GN 10751/11 presentato il 08/08/2011
GN 10817/11 presentato il 09/08/2011
GN 11187/11 presentato il 23/08/2011
GN 11191/11 presentato il 23/08/2011
GN 11197/11 presentato il 23/08/2011
GN 11198/11 presentato il 23/08/2011
GN 11199/11 presentato il 23/08/2011
GN 11211/11 presentato il 24/08/2011
GN 11213/11 presentato il 24/08/2011
GN 11215/11 presentato il 24/08/2011
GN 11216/11 presentato il 24/08/2011
GN 11251/11 presentato il 25/08/2011
GN 12195/11 presentato il 21/09/2011
GN 12256/11 presentato il 22/09/2011
GN 12257/11 presentato il 22/09/2011

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

11_47_3_GAR_DIR CULT SPORT BANDO COMNICAZIONE_RIAPERTURA TERMINI

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste

Bando di gara. Assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale Fesr 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015. Riapertura termini per omessa pubblicazione su Guri e quotidiani.

1. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice:* Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Servizio gestione fondi comunitari, via Udine 9, 34132 - Trieste, telefono +39 040 3775957, fax +39 040 3775943, email: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it, sito internet www.regione.fvg.it.
2. CUP n. D21D08000080009
3. CIG n. 330944613C
4. *Procedura di aggiudicazione prescelta*: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.
5. *Deliberazione a contrarre*: DGR n. 1715 dd. 23.09.2011.
6. *Responsabile del procedimento*: dott. Francesco Forte.
7. *Forma dell'appalto*: appalto di servizi.
8. *Denominazione conferita all'appalto*: Assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - obiettivo competitività regionale e occupazione periodo 01.01.2012 - 31.12.2015.
9. *Luogo di prestazione dei servizi*: Regione Friuli Venezia Giulia.
10. *Descrizione dell'appalto*: servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del POR FESR 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2011-2015, vedi disciplinare e capitolato di gara.
11. *Categoria dei servizi*: 13
12. *Codice NUTS*: ITD4
13. *Codice CPV*: 79340000-9
14. *Entità dell'appalto*: Euro 460.000,00.- (quattrocentosessantamila/00.-), IVA ai sensi di legge esclusa, per il periodo compreso tra la data del contratto e il 31 dicembre 2015. Valutata l'inesistenza di interferenze, trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale ai sensi di quanto disposto dall'AVCP nella propria Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 ("Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione di rischi (DUVRI) e determinazione di costi della sicurezza - L n. 123/2007 e modifica dell'art. 3 del D.Lgs. 626/1994 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.lgs. 163/2006") è esclusa preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza. L'importo degli oneri della sicurezza è pertanto pari a € 0,00.
15. *Contributo in sede di gara*: documentazione atta a dimostrare il versamento del contributo di gara dell'importo di € 20,00.- all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici - AVCP e come di seguito indicato a seconda del tipo di versamento utilizzato:
16. *Durata appalto*: dalla data di stipula del contratto al 31 dicembre 2015.

17. *Appalto suddiviso in lotti*: no.
18. *Subappalto*: il subappalto è ammesso alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le forniture e prestazioni di cui al presente appalto, entro il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto, sono subappaltabili a condizione che il concorrente nell'offerta economica indichi i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo, attraverso la compilazione dell'Allegato C al Disciplinare o altro documento equivalente.
19. *Avvalimento*: l'avvalimento è consentito, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii.; le imprese avvalenti e le imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, i documenti e le dichiarazioni previste all'articolo 49, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., che dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed accompagnate da copia del documento di identità del soggetto dichiarante, attraverso la compilazione dell'Allegato D al Disciplinare o altro documento equivalente . Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipi alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come prescritto dall'art. 49, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii.. Il concorrente verrà informato circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.
20. *Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni*: no.
21. *Divieto di varianti*: si: l'offerta tecnica deve rispondere a quanto indicato nel Capitolato tecnico.
22. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti complementari*: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE Servizio gestione fondi comunitari - Via Udine, 9 - 34132 Trieste - e-mail: s.fondi.comunitari@regione.fvg.it, la documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet: www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione".
23. *Termine ultimo per la ricezione delle offerte*: entro le ore 12:00 (ora italiana) del 28.12.2011 con le modalità prescritte dal Disciplinare di gara. Si precisa che l'orario osservato dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie è il seguente: dal lunedì al giovedì (giorni lavorativi) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Si precisa altresì che i plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra indicato sono irricevibili. L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la dicitura "Gara per assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015".
24. *Indirizzo cui devono essere trasmesse*: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE Servizio gestione fondi comunitari - Via Udine, 9 - 34132 Trieste.
25. *Lingua in cui deve essere redatta l'offerta*: italiano.
26. *Offerta*: a pena di esclusione, l'offerta deve essere presentata in apposito plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente le buste n. 1, n. 2 e n. 3 e predisposta attraverso la compilazione degli Allegati A, B, C, D del Disciplinare o documenti di contenuto equivalente e comunque secondo termini e modalità di cui al Disciplinare e al Capitolato di gara. Il plico e ciascuna delle tre buste devono riportare il nominativo del soggetto proponente e recare la dicitura soprariportata ("Gara per assistenza tecnica per l'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2015"). Il plico deve contenere, a pena di esclusione:
- busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 1 - Documentazione amministrativa" contenente la corrispondente documentazione indicata nel Disciplinare;
- busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 2 - Offerta tecnica" contenente l'offerta tecnica illustrante il progetto dettagliato dei servizi e le proposte richieste come indicata nel Disciplinare e nel Capitolato di gara;
- busta separata, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il nominativo del soggetto proponente e recante la dicitura "Busta n. 3 - Offerta economica" contenente l'offerta economica come indicata nel Disciplinare.

27. *Persone ammesse ad assistere all'apertura*: Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento.
28. *Data, ora e luogo di apertura*: il giorno 3 gennaio 2012 alle ore 10.00 presso la sede del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - piano terra - Sala riunioni - via Udine, 9 - 34132 Trieste.

29. *Garanzie richieste*: garanzia provvisoria, a pena di esclusione, a garanzia della sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente nonché per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario costituita nelle forme previste dall'art. 75 del Dlgs 163/2006 e ss. mm. e ii., di importo pari al 2% dell'importo a base d'asta. Si veda Disciplinare di gara. Garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 113 del Codice e dall'articolo 4 della L.R. 3/1995 e ss. mm. e ii., da parte dell'aggiudicatario per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale con espressa previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Si veda Capitolato.
30. *Modalità essenziali di pagamento*: si veda Capitolato.
31. *Soggetti ammessi alla gara*: sono ammessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. Il Committente esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Sono previste specifiche ipotesi di incompatibilità nel capitolato tecnico.
32. *Requisiti di partecipazione*: sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a) requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, D. lgs. 163/06 e ss. mm. e ii.;
b) requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs.163/2006 e ss. mm. e ii.
c) requisiti di capacità economico-finanziaria:
c1) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.380.000 (unmilionetrecentoottantamila/00);
c2) fatturato globale relativo ai servizi realizzati, nei settori oggetto di gara (servizi di comunicazione e/o di assistenza e supporto ad attività di comunicazione), complessivamente negli ultimi tre esercizi, non inferiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00). Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi, non inferiore ad euro 800.000 (ottocentomila/00) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi non deve essere inferiore ad euro 500.000,00.- (cinquecentomila/00);
c3) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.
d) requisiti di capacità tecnico-professionale:
d1) esperienza professionale di almeno 10 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000, nel settore dei servizi pubblicitari, di marketing e di comunicazione svolti in favore di soggetti pubblici o privati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.
d2) esperienza professionale di almeno 5 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000 in materia di supporto e assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità, alla promozione e alla comunicazione nell'ambito del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR, del Fondo Social Europeo - FSE, del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR o del Fondo Europeo Pesca - FEP e di analoghi Programmi finanziati da Fondi strutturali. Le esperienze di cui alla presente lettera devono essere diverse e non attinenti a quelle di cui alla precedente lettera d1). Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza di cui alla presente lettera attività di pubblicità, di promozione e di comunicazione svolte in altri e diversi ambiti a quelli attinenti l'utilizzo dei fondi summenzionati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove

tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/06, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/06.

d3) presenza nell'assetto organizzativo, delle seguenti figure professionali, che andranno a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del Capitolato, in possesso dei seguenti requisiti :

1) n. 1 esperto coordinatore, iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti, con esperienza professionale nel campo specifico, nelle materie o ambiti richiesti dalla presente gara, con esclusione dei campi di cui alle figure professionali indicate al successivo punto 2) di almeno 5 (cinque) anni anche non consecutivi;

2) n. 2 esperti grafici, con competenze informatiche specifiche in: progettazione e gestione di siti *web* e utilizzo di *software* di gestione dei contenuti, aggiornamento di interfacce, gestione dei dati e loro mantenimento. Questi soggetti devono possedere un'esperienza professionale in grafica istituzionale e pubblicitaria di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi, ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

Per ciascuna delle figure professionali di cui sopra deve essere allegato il relativo *curriculum vitae*, firmato e di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara nonché una dichiarazione d'impegno, sottoscritta da ciascuno di essi, a prestare la propria attività per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto. L'offerta mancante anche di un solo curriculum vitae verrà considerata carente delle caratteristiche curriculari minime richieste e, pertanto comporterà l'esclusione dell'offerta dalla gara.

33. *Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti*: vedi Disciplinare di gara.

34. *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta*: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

35. *Criterio di aggiudicazione dell'appalto*: la miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. La valutazione è effettuata dalla Commissione nominata dalla stazione appaltante secondo i criteri di aggiudicazione di cui all'articolo 10 del Disciplinare di gara. L'offerta economica, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 81 comma 3-bis del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., a pena di esclusione, deve essere espressa sia al lordo che al netto delle spese relative al costo del personale calcolato secondo quanto disposto dal medesimo art. 81 comma 3 bis sopra citato ("valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro").

36. *Data di spedizione del bando di gara alla GUUE*: 14.11.2011.

37. *Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici*: no.

11_47_3_GAR_DIR CULT SPORT BANDO COOPERAZIONE IT-SLO 2007-2013_RETTIFICA GRADUATORIA

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Trieste

Bando pubblico per i progetti standard n. 02/2009. Asse prioritario 1. Graduatoria delle proposte progettuali pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 32 del 10 agosto 2011. Rettifica e aggiornamento a seguito delle decisioni dell'XI Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (18 ottobre 2011).

Bando pubblico per i progetti standard n. 02/2009.

Asse prioritario 1.

Graduatoria delle proposte progettuali

pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 32 del 10 agosto 2011.

Rettifica e aggiornamento

a seguito delle decisioni dell'XI° Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (18 ottobre 2011)

Javni razpis za predložitev projektnih predlogov standardnih projektov št. 02/2009

Prednostna naloga 1:

prednostna lestvica projektnih predlogov

objavljena v Uradnem listu Avtonomne dežele Furlanije Julijske krajine št. 32 z dne 10. avgusta 2011

Popravek in posodobitev

v skladu s sklepi sprejetimi v okviru 11. redne seje Nadzornega odbora Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 (18. oktober 2011)

Cooperazione territoriale europea, programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013
Evropsko teritorialno sodelovanje, program čezmejnega sodelovanja Slovenija - Italija 2007-2013

GRADUATORIA - ASSE PRIORITARIO 1
PREDNOSTNA LESTVICA - PREDNOSTNA NALOGA 1

Asse prioritario 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile Prednostna naloga 1 Okolje, transport in trajnostna teritorialna integracija	Risorse stanziate dal bando pubblico per asse Razpoložljiva sredstva javnega razpisa v okviru prednostne naloge	€ 23.400.000,00

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio insufficiente (inferiore a 50%) nella sezione B (rif. Art.9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50%) v delu B (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio inferiore a 70 punti (rif. Art.9 del bando)/Število točk nižje od 70 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%	Punteggio criterio B.1.5/ Število točk pri merilu B.1.5	Percentuale del taglio finanziario sul costo totale dichiarato/Delež znižanja glede na skupaj zahtevane izdatke*	Costo totale rideterminato ed approvato/Skupaj odobreni izdatki	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
1	57	CroCTaL	IL PAESAGGIO e le CICLOVIE TRANSFRONTALIERE	KRAJINA in ČEZMEJNE KOLESARSKE POTI	Provincia di Gorizia Pokrajina Gorica	€ 1.499.000,00	88,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2,5	10,00%	€ 1.349.100,00	€ 22.050.900,00	Finanziato/ Sofinanciran
2	133	TIP	Piattaforma Integrata Transfrontaliera	Čezmejna integrirana platforma	SDAG - Stazioni Doganali ed Autoportuali di Gorizia - S.p.a. SDAG - Kamionski terminal, carinska izpostava v Gorici - d.d.	€ 1.491.000,00	87,5	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	11,00%	€ 1.326.990,00	€ 20.723.910,00	Finanziato/ Sofinanciran
3	211	SALTWORKS	Valorizzazione ecosostenibile delle saline tra Italia e Slovenia	Ekolosko trajnostno vrednotenje solin med Italijo in Slovenijo	Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna Konzorcij deželnega parka delte reke Pad v Emiliji-Romanji	€ 1.400.000,00	86,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2,5	10,00%	€ 1.260.000,00	€ 19.463.910,00	Finanziato/ Sofinanciran
4	106	BioDiNet	Rete per la conservazione della biodiversità e del paesaggio culturale	Mreza za varovanje biotske raznovrstnosti in kulturne krajine	Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche di Capodistria Univerza na Primorskem, Znanstveno-raziskovalno središče Koper	€ 1.499.992,50	85,5	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	11,00%	€ 1.334.993,33	€ 18.128.916,67	Finanziato/ Sofinanciran
5	58	ISO - TO**	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Tolmin	Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Tolmin	Comune di TOLMIN Občina TOLMIN	€ 1.470.951,72	85,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	21,29%	€ 1.157.850,35	€ 16.971.066,32	Finanziato/ Sofinanciran
6	60	ISO-PRE**	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Premariacco	Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Premariacco	Comune di Premariacco Občina Premariacco	€ 1.500.000,00	85,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	23,67%	€ 1.139.347,80	€ 15.831.718,52	Finanziato/ Sofinanciran
7	242	GOTRAWAMA	GOTRAWAMA - Gestione delle acque transfrontaliere delle aree urbane di Gorizia e Nova Gorica	GOTRAWAMA - Čezmejni sistem za upravljanje z vodami na urbanem območju Gorice in Nove Gorice	Università di Nova Gorica Univerza v Novi Gorici	€ 1.343.500,00	85,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2	10,00%	€ 1.209.150,00	€ 14.622.568,52	Finanziato/ Sofinanciran
8	59	ISO - PRA**	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Pradamano	Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Pradamano	Comune di Pradamano Občina Pradamano	€ 1.500.000,00	84,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	24,04%	€ 1.144.956,48	€ 13.477.612,04	Finanziato/ Sofinanciran
9	61	ISO-GIO**	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di San Giovanni al Natisone	Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina San Giovanni al Natisone	Comune di San Giovanni al Natisone Občina San Giovanni al Natisone	€ 1.438.626,80	84,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	22,04%	€ 1.121.621,43	€ 12.355.990,61	Finanziato/ Sofinanciran
10	62	ISO - RE**	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Remanzacco	Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Remanzacco	Comune di Remanzacco (UD) Občina Remanzacco (VIDEM)	€ 1.500.000,00	84,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	22,37%	€ 1.164.398,90	€ 11.191.591,71	Finanziato/ Sofinanciran
11	63	ISO-PA**	Collaborazione transfrontaliera per il miglioramento ambientale e territoriale, la tutela e gestione coordinata del bacino idrografico dell'Isonzo-Soča mediante la depurazione ed il collettamento delle acque reflue urbane - Comune di Pavia di Udine	Čezmejno sodelovanje za zmanjšanje onesnaževanja okolja, varstvo in koordinirano upravljanje povodja Soče-Isonzo preko zbiranja in čiščenja komunalnih odpadnih voda - Občina Pavia di Udine	Comune di Pavia di Udine Občina Pavia di Udine	€ 1.500.000,00	84,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	23,31%	€ 1.150.353,73	€ 10.041.237,98	Finanziato/ Sofinanciran

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio insufficiente (inferiore a 50%) nella sezione B (rif. Art.9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50%) v delu B (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio inferiore a 70 punti (rif. Art.9 del bando)/Število točk nižje od 70 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%	Punteggio criterio B.1.5/ Število točk pri merilu B.1.5	Percentuale del taglio finanziario sul costo totale dichiarato/Delež znižanja glede na skupaj zahtevane izdatke*	Costo totale rideterminato ed approvato/Skupaj odobreni izdatki	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
12	110	GREENPORT***	L'industria portuale adattata all'ambiente sostenibile	Okolju prijazna pristaniška infrastruktura	Luka Koper d.d. Luka Koper Spa	€ 1.479.999,37	84,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2	12,00%	€ 0,00	€ 10.041.237,98	Finanziamento non accettato/ Sofinanciranje zavrnjeno
13	149	GEP	Sistema informativo territoriale (GIS) congiunto per la protezione delle risorse d'acqua potabile in casi di emergenza	Skupni geoinformacijski sistem (GIS) za varovanje virov pitne vode v izrednih dogodkih	Istituto per la protezione della salute Nova Gorica ZZV Zavod za zdravstveno varstvo Nova Gorica	€ 1.499.222,41	83,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2,5	10,00%	€ 1.349.300,17	€ 8.691.937,81	Finanziato/ Sofinanciran
14	216	ASTIS	ASTIS - Acque Sotterranee e di Transizione Isonzo/Soca	ASTIS - Podzemne vode čezmejnih vodonosnikov Isonzo/Soča	Università di Nova Gorica Univerza v Novi Gorici	€ 1.222.100,00	83,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2,5	10,00%	€ 1.099.890,00	€ 7.592.047,81	Finanziato/ Sofinanciran
15	18	IDAGO	IDAGO – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITà E DELL'ATTRATTIVA DELL'AREA TRANSFRONTALIERA MONTANA	IDAGO - IZBOLJŠANJE DOSTOPNOSTI IN ATRAKTIVNOSTI GORSKIH OBMEJNIH OBMOČIJ	Comune di Tarvisio Občina Trbiž	€ 1.474.585,04	82,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	1,5	13,00%	€ 1.282.888,98	€ 6.309.158,83	Finanziato/ Sofinanciran
16	196	ADRIAWET 2000	ADRIAWET 2000 – ADRIATIC WETLANDS FOR NATURE 2000, ZONE UMIDE DELL'ADRIATICO PER NATURA 2000	ADRIAWET 2000 – ADRIATIC WETLANDS FOR NATURE 2000, JADRANSKA MOKRIŠČA ZA OMREŽJE NATURA 2000	Comune di Staranzano Občina Staranzano	€ 1.180.000,00	82,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	1,5	10,00%	€ 1.062.000,00	€ 5.247.158,83	Finanziato/ Sofinanciran
17	70	EnergyViLLab	Network di Living Lab virtuosi nel risparmio energetico e nello sviluppo di fonti di energia rinnovabili	Mreža virtuoznih živih laboratorijev za varčno rabo energije in razvoj obnovljivih virov energije	Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto (Unioncamere Veneto) Deželna zveza trgovinskih, industrijskih, obrtnih in kmetijskih zbornic dežele Veneto (Unioncamere Veneto)	€ 1.490.000,00	81,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2	10,00%	€ 1.341.000,00	€ 3.906.158,83	Finanziato/ Sofinanciran
18	226	FUTURELIGHTS	L'ILLUMINAZIONE DEL FUTURO	JAVNA RAZSVETLJAVA PRIHODNOSTI	Občina Šempeter-Vrtojba Comune dì Šempeter-Vrtojba	€ 1.300.000,00	81,0	NO/NE	NO/NE	> 20%	2,5	11,00%	€ 1.157.000,00	€ 2.749.158,83	Finanziato/ Sofinanciran
19	90	HYDRO KARST	L'acquifero del Carso quale risorsa idrica strategica transfrontaliera	Kraški vodonosnik kot strateški čezmejni vodni vir	Università degli studi di Trieste - Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine (DiSGAM_UniTs) Univerza v Trstu Oddelek za geološke, okoljske in morske vede (DiSGAM_UniTs)	€ 1.199.372,55	80,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2	10,00%	€ 1.079.435,30	€ 1.669.723,53	Finanziato/ Sofinanciran
20	69	TESSI	Educare alla Sostenibilità in Slovenia ed in Italia	Poučevanje trajnosti v Sloveniji in Italiji	Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (Consorzio AREA) Konzorcij za znanstveno in tehnološko raziskovanje Trst (Konzorcij AREA)	€ 1.109.534,30	79,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE	2,5	10,00%	€ 998.580,87	€ 671.142,66	Finanziato/ Sofinanciran

Cooperazione territoriale europea, programma per la cooperazione transfrontaliera, Italia - Slovenia 2007-2013
Evropsko teritorialno sodelovanje, program čezmejnega sodelovanja, Slovenija - Italija 2007-2013

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio insufficiente (inferiore a 50%) nella sezione B (rif. Art.9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50%) v delu B (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio inferiore a 70 punti (rif. Art.9 del bando)/Število točk nižje od 70 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%	Punteggio criterio B.1.5/ Število točk pri merilu B.1.5	Percentuale del taglio finanziario sul costo totale dichiarato/Delež znižanja glede na skupaj zahtevane izdatke*	Costo totale rideterminato ed approvato/Skupaj odobreni izdatki	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
21	80	MODEF	CREAZIONE E SPERIMENTAZIONE CONGIUNTA DI MODELLI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI ENERGIA FOTOVOLTAICA	SKUPNA IZDELAVA IN RAZISKAVA MODELOV ZA OPTIMIZACIJO UPORABE FOTOVOLTAIČNE ENERGIJE	UNINDUSTRIA - Associazione degli industriali di Rovigo UNINDUSTRIA – Industrijsko združenje Rovigo	€ 1.322.601,00	78,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
22	47	GreenLink	Potenziamento dell'accessibilità delle aree naturalistiche transfrontaliere	Izboljšanje dostopnosti čezmejnih naravnih območij	Provincia di Trieste Pokrajina Trst	€ 1.356.000,00	77,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
23	4	NATURALBIKE	SVILUPPO DI UNA CICLOVIA NATURALISTICA TRANSFRONTALIERA TRA CIVIDALE DEL FRIULI E KOBARID	POSTAVITEV NARAVOSLOVNE ČEZMEJNE KOLESARSKE POTI MED CIVIDALE DEL FRIULI IN KOBARIDOM	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS Inštitut za oceanografijo in eksperimentalno geofiziko - OGS	€ 1.268.130,00	77,5	SI/DA	NO/NE	NO/NE					Escluso/ Izključen
24	3	ECOCITIES	Network transfrontaliero di città virtuose ad energia rinnovabile	Čezmejno omrežje mest, ki uspešno upravljajo z obnovljivimi viri energije	Comune di Latisana Občina Latisana	€ 1.499.050,00	77,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
25	10	REMINDER	Strategie comuni di risanamento di aree minerarie e industriali per la prevenzione del rischio ambientale Common strategies for the REclamation of Mining and INDustrial sites and prevention of Environmental Risks	Skupne strategije izboljšave rudarskih in industrijskih območij z namenom preprečitve okoljskih tveganj Common strategies for the REclamation of Mining and INDustrial sites and prevention of Environmental Risks	Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali Universitá di Udine (Univerza v Vidmu) – Oddelek za agronomske in okoljske znanosti	€ 1.025.794,00	77,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
26	234	ACCESSPARK	Accessibilità al patrimonio paesaggistico - ACCESSPARK	Dostopnost do naravne dediščine - ACCESSPARK	Parco Regionale dei Colli Euganei Regionalni Park Colli Euganei	€ 1.500.000,00	77,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
27	193	IMPACT ZERO	Mitigazione dell'impatto ambientale nelle aree industriali: sperimentazione di protocolli, metodologie e tecniche per lo sviluppo sostenibile	Upravljanje z okoljskimi učinki v indusrijskih območjih: testni protokoli, metodoligije in tehnolohije za trajnostni razvoj	Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna SpA – Agemont Agencija za gospodarski razvoj gorskih območij Agemont SpA	€ 1.450.000,00	77,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
28	186	FuturEnergy	Efficienza energetica e fonti rinnovabili: competenze ed azioni per il miglioramento delle performance energetiche degli edifici pubblici (FuturEnergy)	Učinkovita raba energije in obnovljivi viri energije: znanja in ukrepi za izboljšanje energetske učinkovitosti javnih stavb (FuturEnergy)	Občina Šempeter-Vrtojba Comune dì Šempeter-Vrtojba	€ 1.300.000,00	76,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
29	150	ELISA	Eredita' ambientale per l'area Italia Slovenia	Okoljska zapuščina na območju Italije in Slovenije	Mestna občina Nova Gorica (MONG) Comune città di Nova Gorica (MONG)	€ 1.465.000,00	76,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
30	219	METEMAR	Gestione sostenibile dell'ittiofauna nelle acque interne e protezione della biodiversità: MEtodologie e TEcniche per la tutela della trota MARmorata	Trajnostno upravljanje in zaščita biološke raznovrstnosti ihtiofavne v celinskih vodah: metode in tehnike za varstvo soške postrvi	Regione del Veneto - Unità di Progetto Caccia e Pesca Dežela Veneto - Projektna enota za lov in ribolov	€ 1.300.000,00	76,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
31	6	GEOMOSE	Qualità dei dati e strumenti GIS per la prevenzione dei rischi naturali e la Pianificazione territoriale negli Enti locali in Slovenia e friuli Venezia Giulia, in accordo con le iniziative Europee INSPIRE e GMES	Kvaliteta podatkov in GIS orodja za preprečevanje naravnih tveganj ter prostorsko načrtovanje za lokalne oblasti v Sloveniji in Furlaniji – Julijski krajini, glede na evropski iniciativi INSPIRE in GMES.	Geodetski inštitut Slovenije (GI) Istituto per la geodetica della Slovenia (GI)	€ 1.436.840,00	75,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
32	101	BLUEDU	BLUEDU: laboratorio transfrontaliero per l'educazione marina	BLUEDU: Čezmejna delavnica za naravovarstveno vzgojo	Comune di Muggia Občina Milje	€ 1.422.869,00	75,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
33	227	Save the energy	L'energia si puo' risparmiare con poche modifiche negli edifici pubblici	Z energijo v javnih stavbah je preprosto varčevati	Comune di Pirano Občina Piran	€ 872.270,00	74,5	NO/NE	NO/NE	> 20%					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva

Cooperazione territoriale europea, programma per la cooperazione transfrontaliera, Italia - Slovenia
Evropsko teritorialno sodelovanje, program čezmejnega sodelovanja, Slovenija - Italija 2007-2013

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio insufficiente (inferiore a 50%) nella sezione B (rif. Art.9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50%) v delu B (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio inferiore a 70 punti (rif. Art.9 del bando)/Število točk nižje od 70 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%	Punteggio criterio B.1.5/ Število točk pri merilu B.1.5	Percentuale del taglio finanziario sul costo totale dichiarato/Delež znižanja glede na skupaj zahtevane izdatke*	Costo totale rideterminato ed approvato/Skupaj odobreni izdatki	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
34	138	DeSIMAT	Sistema di Supporto Decisionale per la Gestione Integrata degli scarichi di nutrienti nel golfo di Trieste	Sistem odločanja za celovito upravljanje z vnosi hranil v Tržaškem zalivu	Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale /OGS Nacionalni inštitut za eksperimentalno oceanografijo in geofiziko /OGS	€ 820.000,00	74,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
35	158	WATERWAYS	VIE D'ACQUA	VODNE POTI	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po Ustanova Deželni park delte reke Po	€ 1.500.000,00	74,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
36	111	MERCURIMAD	Mercurio nell'Alto Adriatico: stima e gestione condivisa del rischio ambientale	Ocena tveganja zaradi živega srebra in upravljanje okolja v severnem Jadranu	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG Deželna agencija za varstvo okolja Furlanije Julijske krajine – ARPA FVG	€ 1.399.999,23	74,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
37	77	CBC WATER	SVILUPPO DEI SISTEMI TRANSFRONTALIERI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	RAZVOJ ČEZMEJNIH POVEZAV SISTEMOV OSKRBE S PITNO VODO	Autorità d'ambito ATO Centrale Friuli Pristojni urad ATO Furlanije Julijske krajine	€ 1.175.000,00	73,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
38	95	SAGIrVi	Sistema Avanzato di Gestione Irrigua per una Viticoltura sostenibile	Napredno upravljanje z vodo v trajnostnem vinogradništvu	Consorzio di bonifica Pianura Isontina Konzorcij za bonifikacijo soške nižine	€ 884.300,00	72,5	NO/NE	NO/NE	> 20%					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
39	98	TOXI - CHIP	Monitoraggio rapido ed innovativo di Palitossina ed analoghi in acque costiere	Hitro in inovativno spremljanje palitoksina in njegovih analogov v obalnih vodah	Università degli Studi di Trieste Univerza v Trstu	€ 1.481.936,32	71,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
40	176	RECALLIS	Tecniche e metodogie innovative per il riciclaggio, recupero e riduzione della produzione dei rifiuti attraverso una rete italo-slovena	Inovativne tehnike in metodologije za recikliranje, ponovno uporabo in zmanjšanje proizvajanja odpadkov preko italijansko-slovenskega omrežja	DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l. DELTA 2000 konzorcijska družba z o.o.	€ 1.400.000,00	71,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
41	127	PRO EFFICIENTIA	Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore pubblico e promozione delle fonti rinnovabili	Izboljšava energetske učinkovitosti v javnem sektorju in promocija obnovljivih virov	Provincia di Venezia Pokrajina Venezia	€ 726.200,00	71,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
42	175	SedManagement	Gestione dei sedimenti contaminati in aree lagunari	Upravljanje s kontaminiranimi sedimenti v lagunah	Regione Emilia-Romagna Dežela Emilia Romagna	€ 1.486.104,92	70,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
43	81	RENED II	Validazione e sperimentazione congiunta di analisi energetica e criteri di ristrutturazione per il risparmio Energetico di Edifici. RENED II	Validacija in verifikacija energetske analize in kriterijev restrukturacije zaradi energetskega prihranka stavb. RENED II	UNINDUSTRIA - Associazione degli industriali di Rovigo UNINDUSTRIA – Industrijsko združenje Rovigo	€ 1.383.088,00	70,5	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva
44	204	CAMPTOUR	Realizzazione di una rete per l'accoglienza del turismo itinerante nell'area di programma Italia Slovenia con collegamento ad itinerari e percorsi naturalistici, culturali, enogastronomici per un miglioramento dello sviluppo sostenibile delle risorse naturali ricorrendo anche alle fonti energetiche rinnovabili	Vzpostavitev mreže za sprejem potujočega turizma v slovensko-italijanskem območju, povezane z naravovarstvenimi, kulturnimi in enogastronomičnimi trasami in potmi, za izboljšanje trajnostnega razvoja naravnih virov vključno z obnovljivimi viri energije	Comune di Ariano nel Polesine Občina Ariano nel Polesine	€ 1.500.000,00	70,5	SI/DA	NO/NE	NO/NE					Escluso/ Izključen
45	102	Bench-PA	Sviluppo della cooperazione istituzionale transfrontaliera fra pubbliche amministrazioni locali attraverso un processo di benchmarking e benchlearning	Razvoj čezmejnega institucionalnega sodelovanja s primerjalno analizo in prenosom dobrih praks med organizacijami javne uprave na lokalnih ravneh (Bench-PA-Projekt).	ForSer FVG – Formazione e Servizi per la Pubblica Amministrazione ForSer FVG – Izobraževanje in storitve za javno upravo	€ 973.477,00	70,0	NO/NE	NO/NE	NO/NE					Fondi non disponibili/ Nerazpoložljiva sredstva

N°/Št.	N° di arrivo/ Zap. št. prejema	Acronimo Akronim	Titolo Naslov ITA	Titolo Naslov SLO	Lead partner Vodilni partner	Costo totale dichiarato/ Skupaj zahtevani izdatki	Punteggio finale/ Skupno število točk	Punteggio insufficiente (inferiore a 50%) nella sezione B (rif. Art.9 del bando)/Nezadostno število točk (manj kot 50%) v delu B (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Punteggio inferiore a 70 punti (rif. Art.9 del bando)/Število točk nižje od 70 točk (glej 9. poglavje javnega razpisa)	Scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%/Razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev je več kot 20%	Punteggio criterio B.1.5/ Število točk pri merilu B.1.5	Percentuale del taglio finanziario sul costo totale dichiarato/Delež znižanja glede na skupaj zahtevane izdatke*	Costo totale rideterminato ed approvato/Skupaj odobreni izdatki	Disponibilità finanziaria per asse/Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge	Esito/ Rezultat
46	92	LACE	Potenziamento del sistema logistico e trasportistico dell'Adriatico Nord-Orientale a servizio dei commerci tra America Latina ed Europa Centro-Orientale	Ojačitev severno-vzhodnega jadranskega logističnega in prevozniškega sistema v podporo trgovanja med Južno Ameriko in srednje-vzhodno Evropo	ISTIEE - Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea / Institute for transport studies in the European Economic integration Inštitut za transport študij ekonomske evropske integracije	€ 533.990,00	68,0	NO/NE	SI/DA	NO/NE					Escluso/ Izključen
47	24	TeCPKo	Terra di castagne II	Prostor kostanja II	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio Gorska skupnost Ter, Nadiža in Brda	€ 1.499.404,70	67,5	NO/NE	SI/DA	NO/NE					Escluso/ Izključen
48	205	MACROEMAS	Ambiente e turismo sostenibili nella costa nord adriatica: MACRO-applicazione del regolamento europeo EMAS.	Okolje in trajnostnega turizma v severnem Jadranu: MAKRO-uporaba evropske uredbe EMAS	Regione del Veneto - Direzione Turismo Dežela Veneto - Direktorat za turizem	€ 1.166.546,00	66,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE					Escluso/ Izključen
49	209	RIDURIF	Azioni pilota per la riduzione della qualità e della pericolosità dei rifiuti urbani prodotti	Pilotske aktivnosti za zmanjsevanje kolicin in skodlivosi produktov komunalnih odpadkov	Comune di Buttrio Občina Buttrio	€ 1.240.320,72	65,5	SI/DA	SI/DA	NO/NE					Escluso/ Izključen
50	116	CROSSRISK	"Rete transfrontaliera di monitoraggio sul rischio e le tecnologie emergenti"	"Čezmejna mreža za spremljanje tveganja in prihajajoče tehnologije"	Università degli studi di Padova - Centro interdipartimentale per le decisioni giuridico ambientali e la certificazione etica di impresa/ Univerza v Padovi - Medoddelčno središče za pravno-okoljska vprašanja in certificiranje podjetij	€ 650.000,00	65,5	NO/NE	SI/DA	NO/NE					Escluso/ Izključen
51	137	BIODISTRICT	DISTRETTO AGROENERGETICO TRANSFRONTALIERO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA DA BIOMASSE	KMETIJSKO-ENERGETSKO ČEZMEJNO OBMOČJE ZA PROIZVODNJO TOPLOTNE IN ELEKTRIČNE ENERGIJE IZ BIOMAS	C.E.T.A. - Centro di Ecologia Teorica ed Applicata C.E.T.A. - Center za teoretsko in aplikativno ekologijo	€ 1.400.000,00	59,0	SI/DA	SI/DA	> 20%					Escluso/ Izključen
52	93	N.A.Dre.Ma	IMETODOLOGIE DI TRATTAMENTO E RIUTILIZZO DELLE TERRE DI DRAGAGGIO ED INTERVENTI OMOGENEI NELLA GESTIONE DI COSTE, BACINI PORTUALI E CANALI NELL'AREA TRANSFRONTALIERA DELL'ALTO ADRIATICO.	METODOLOGIJE RAVNANJA IN PONOVNE UPORABE BAGRANEGA METERIALA IN SORODNIH POSEGOV PRI GOSPODARJENJU OBALE, LUŠKIH BAZENOV IN KANALOV NA ČEZMEJNEM OBMOČJU SEVERNEGA JADRANA.	Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone (CSIM) Konzorcij za industrijski razvoj občine Tržič (CSIM)	€ 981.790,00	53,0	SI/DA	SI/DA	NO/NE					Escluso/ Izključen
53	9	PROZ@2	Tecnologie del Semantic Web per la gestione coordinata della Protezione Civile	Tehnologije semantičnega spleta za koordinirano upravljanje civilne zaščite	CGS PLUS, Inovativne informacijske in okoljske tehnologije, d.o.o. CGS PLUS Tecnologie informatiche innovative, Srl	€ 1.219.600,00	52,5	SI/DA	SI/DA	> 20%					Escluso/ Izključen

* *La percentuale di riduzione sul costo totale dichiarato del progetto decisa dal Comitato di Sorveglianza del Programma viene applicata secondo i seguenti criteri/Nadzorni odbor programa je sprejel odločitev o deležu znižanja sredstev od skupnih zahtevanih izdatkov projekta v skladu z naslednjimi merili:*
1. pari al 10% sul costo totale dichiarato per tutte le Proposte progettuali ammesse a finanziamento/10% znižanje od skupnih zahtevanih izdatkov projekta za vse sofinancirane projektne predloge:
2. ulteriore riduzione progressiva percentuale sul costo totale dichiarato del progetto per le Proposte progettuali che presentano uno scostamento tra le valutazioni degli esperti italiani e sloveni superiore al 20%, secondo la seguente progressione/za projektne predloge, pri katerih je razlika med ocenama italijanskih in slovenskih ocenjevalcev več kot 20%, dodatno znižanje deleža sredstev od skupnih zahtevanih izdatkov projekta, kot sledi iz navedenih meril:
2.a) punteggio criterio B.1.5 uguale a 3, riduzione del 0% (tot. riduzione 10%)/število doseženih točk pri merilu B.1.5 je enako 3, znižanje v višini 0% (skupaj znižanje v višini 10%);
2.b) punteggio criterio B.1.5 uguale a 2,5, riduzione del 1% (tot. riduzione 11%)/število doseženih točk pri merilu B.1.5 je enako 2,5, znižanje v višini 1% (skupaj znižanje v višini 11%);
2.c) punteggio criterio B.1.5 uguale a 2, riduzione del 2% (tot. riduzione 12%)/število doseženih točk pri merilu B.1.5 je enako 2, znižanje v višini 2% (skupaj znižanje v višini 12%);
2.d) punteggio criterio B.1.5 uguale a 1,5, riduzione del 3% (tot. riduzione 13%)/število doseženih točk pri merilu B.1.5 je enako 1,5, znižanje v višini 3% (skupaj znižanje v višini 13%);
2.e) punteggio criterio B.1.5 uguale a 1, riduzione del 4% (tot. riduzione 14%)/število doseženih točk pri merilu B.1.5 je enako 1, znižanje v višini 4% (skupaj znižanje v višini 14%).

** *In esito al supplemento di istruttoria richiesto in sede di sessione plenaria dal X° Comitato di Sorveglianza del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (29.07.2011), per i progetti aventi acronimo ISO-TO, ISO-PRE, ISO-PRA, ISO-GIO, ISO-RE, ISO-PA, previamente sottoposti alle regole generali di finanziamento con le decurtazioni di cui alla nota precedente (*) e con ammissibilità al finanziamento sospesa, l'XI° Comitato di Sorveglianza (18.10.2011) ha deciso, a fronte di rilevata duplicazione di attività, di applicare una riduzione di 5/6 del costo totale dichiarato sui Work Package 1, 2, 4, 5 e sull'attività 1 del Work Package 3. Tale riduzione non viene applicata all'attività 2 del Work Package 3./*
V skladu z dodatnim preverjanjem projektov z akronimi ISO-TO, ISO-PRE, ISO-PRA, ISO-GIO, ISO-RE, ISO-PA, ki je bilo zahtevano v okviru 10. redne seje Nadzornega odbora Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 (29.07.2011), za katere je bila upravičenost do sofinanciranja začasno zadržana, je Nadzorni odbor v okviru 11. redne seje (18.10.2011) na podlagi ugotovljenega podvajanja aktivnosti odločil, da se poleg upoštevanja pravil znižanja sofinanciranja, opisanih v zgoraj navedeni opombi (*), sofinanciranje naštetih projektov zniža še v višini 5/6 skupnih zahtevanih izdatkov za izvajanje delovnih sklopov 1, 2, 4, 5 in za izvajanje aktivnosti 1 v delovnem sklopu 3. Znižanje skupnih zahtevanih izdatkov se ne upošteva za aktivnost 2 v delovnem sklopu 3.

*** *Si rettifica il mero errore materiale relativo all'importo di cui alla graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 32 del 10 agosto 2011./*
Popravek materialne napake, ki je nastala v zvezi z zneskom navedenim v prednostni lestvici, objavljeni v Uradnem listu Avtonomne dežele Furlanije Julijske krajine št. 32 z dne 10. avgusta 2011.

11_47_3_GAR_DIR RIS RUR ASS TECNICA COMUNICAZIONE PSR 2007-13_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando di gara assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Feasr della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2012-2015.

1. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico dell'amministrazione aggiudicatrice*: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale, via Sabbadini, 31 -33100 - Udine, telefono +39 0432 555509, fax +39 0432 555270, email: s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it, indirizzo internet www.regione.fvg.it
2. CUP: D21I11000160006 - CIG 33362253F6
3. *Procedura di aggiudicazione prescelta*: procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.
4. *Decreto a contrarre n.*: 1886/227, di data 22 settembre 2011
5. *Responsabile del procedimento*: dott.ssa Serena Cutrano
6. *Forma dell'appalto*: appalto di servizi.
7. *Denominazione conferita all'appalto*: ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - FEASR DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2012-2015.
8. *Luogo di prestazione dei servizi*: Regione Friuli Venezia Giulia.
9. *Descrizione dell'appalto*: servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 FEARS della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il periodo 2011-2015, da effettuarsi secondo quanto disposto dai regolamenti (CE) 1698/2005 e 1974/2006, vedi disciplinare di gara e capitolato speciale.
10. *Categoria dei servizi*: 13
11. *Codice NUTS*: ITD4
12. *Codice CPV*: 79341400
13. *Entità dell'appalto*: € 400.000,00 (quattrocentocentomila/00.-) IVA esclusa, per il periodo dalla data di stipula del contratto al 31 ottobre 2015. L'importo degli oneri della sicurezza per l'eliminazione di interferenze è pari a 0 (zero).
14. *Durata appalto*: dalla data di stipula del contratto al 31 ottobre 2015.
15. *Appalto suddiviso in lotti*: no.
16. *Subappalto*: il subappalto è ammesso alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le forniture e prestazioni di cui al presente appalto, entro il limite del 30% dell'importo complessivo del contratto, sono subappaltabili a condizione che il concorrente nell'offerta economica indichi i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo.

17 *Avvalimento*: l'avvalimento è consentito, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006; le imprese avvalenti e le imprese ausiliarie dovranno produrre, pena l'esclusione, i documenti e le dichiarazioni previste all'articolo 49, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 che dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed accompagnate da copia del documento di identità del soggetto dichiarante. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipi alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Tutte le dichiarazioni di avvalimento verranno trasmesse all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come prescritto dall'art. 49, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006. Il concorrente verrà informato circa le comunicazioni inoltrate all'Autorità.

18. *Prestazioni del servizio riservate a particolari professioni*: no.
19. *Divieto di varianti*: si - l'offerta tecnica deve rispondere a quanto indicato nel Capitolato tecnico.
20. *Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti complementari:* REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI, SERVIZIO SVILUPPO RURALE, via Sabbadini, 31 - 33100 Udine
Telefono: 0432/555509 Fax 0432/555270
e-mail: s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it
la documentazione è inoltre disponibile all'indirizzo internet: www.regione.fvg.it, voce "Cerca", sezione "Bandi e avvisi della Regione".

21. *Termine ultimo per la ricezione delle offerte*: entro le ore 12:00 del 27 dicembre 2011. L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, deve riportare il nominativo del soggetto offerente e recare la dicitura "GARA PER ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - FEASR DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2012-2015".
22. *Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte*:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO SVILUPPO RURALE
Via Sabbadini, 31
33100 Udine

Il plico deve tassativamente pervenire all'indirizzo sopra riportato, pena l'esclusione dalla gara, entro il termine di cui al punto 21 del presente Bando. Il recapito nel termine perentorio stabilito dal presente Bando rimane ad esclusivo rischio del mittente.
23. *Lingua in cui deve essere redatta l'offerta*: italiano.
24. *Persone ammesse ad assistere all'apertura*: Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento.
25. *Data, ora e luogo di apertura*: il giorno 12 gennaio 2012 alle ore 10.00 presso la sede del Servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - piano quarto - stanza 409 - via Sabbadini, 31 - 33100 Udine
26. *Garanzie richieste*: garanzia provvisoria per la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario costituita nelle forme previste dall'art. 75 del D.lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, di importo pari al 2% dell'importo a base d'asta. Vedasi disciplinare di gara.
27. *Modalità essenziali di pagamento*: vedi Capitolato.
28. *Soggetti ammessi alla gara*: sono ammessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione i soggetti di cui all'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o di consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in forma di raggruppamento o consorzio ordinario di raggruppamento. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La Committente esclude altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Sono previste specifiche ipotesi di incompatibilità nel capitolato tecnico.
29. *Requisiti di partecipazione*: sono ammessi a partecipare alla gara per l'affidamento del servizio i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
a) Requisiti di ordine generale: assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, D. lgs. 163/06;
b) Requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione europea, nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs.163/2006.
c) Requisiti di capacità economica e finanziaria:
   c1) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi (2008, 2009, 2010), non inferiore ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00);
   c2) fatturato globale relativo ai servizi realizzati, nei settori oggetto di gara (servizi di comunicazione e/o di assistenza e supporto ad attività di comunicazione), complessivamente negli ultimi tre esercizi (2008, 2009, 2010), non inferiore ad euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti o un consorzio ordinario i requisiti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento e il soggetto capogruppo deve possedere un fatturato globale complessivo relativo agli ultimi tre esercizi (2008, 2009, 2010), non inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e l'importo relativo ai servizi nei settori oggetto di gara realizzati complessivamente negli ultimi tre esercizi (2008, 2009, 2010), non deve essere inferiore ad euro 200,000,00 (duecentomila/00);
   c3) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito.
d) Requisiti di capacità tecnica e professionale:
   d1) un'esperienza dell'offerente di almeno tre anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000, nel settore dei servizi pubblicitari, di marketing e di comunicazione svolti in favore di soggetti pubblici o privati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è

necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/2006, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/2006.

d2) un'esperienza dell'offerente di almeno cinque anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 1994, in materia di supporto e assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse alla pubblicità, alla promozione e alla comunicazione nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - FEAOG o del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR o del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR o del Fondo Europeo Pesca - FEP o del Fondo Sociale (FSE). Le esperienze di cui alla presente lettera devono essere diverse e non attinenti a quelle di cui alla lettera d1). Non sono ammesse ai fini del calcolo dei requisiti di esperienza di cui alla presente lettera le attività di pubblicità, di promozione e di comunicazione svolte in altri e diversi ambiti a quelli attinenti l'utilizzo dei fondi summenzionati. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da almeno uno dei raggruppati e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Ove tali servizi fossero stati realizzati attraverso la partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o ad un consorzio è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata).

Ai sensi dell'articolo 42 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/2006, per ciascun servizio dovranno essere indicati gli importi, le date e i destinatari, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 42, comma 4 del D. Lgs. 163/2006.

d.3) presenza nell'assetto organizzativo del concorrente, almeno, delle seguenti figure professionali, che andranno a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del Capitolato, in possesso dell'esperienza lavorativa specificata:

a) n. 1 esperto coordinatore con esperienza professionale nel campo o nelle materie o negli ambiti richiesti dalla presente gara, con esclusione dei campi, delle materie e degli ambiti di cui alle figure professionali indicate alle successive lettere b), c) d) ed e), di almeno 5 (cinque) anni anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

b) n. 1 esperto grafico con esperienza professionale in grafica istituzionale e promo-pubblicitaria di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

c) n. 1 esperto giornalista o giornalista pubblicista con approfondita conoscenza delle tematiche rurali o dei Programmi di sviluppo rurale, derivante da una esperienza professionale nei settori di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000;

d) n. 1 tecnico informatico con esperienza professionale di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000, nella programmazione degli applicativi necessari allo svolgimento delle attività indicate all'art. 3, punto C), del Capitolato

e) n. 1 esperto in iniziative di comunicazione e promo-pubblicitarie nonchè in marketing di prodotti e servizi legati al territorio con esperienza professionale di almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi ma maturati successivamente al 1 gennaio 2000.

Per ciascuna delle figure professionali di cui sopra dovrà essere allegato il relativo curriculum vitae, firmato e di data non anteriore a 60 (sessanta) giorni rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla gara nonché una dichiarazione d'impegno, sottoscritta da ciascuno di essi, a prestare la propria attività per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

30. *Disposizioni per i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi ordinari di concorrenti:* vedi Disciplinare di gara.

31. *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta*: l'offerta è valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

32. *Criterio di aggiudicazione dell'appalto*: la miglior offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, regolato dall'articolo 83 del D. Lgs. 163/2006. La valutazione è effettuata dalla Commissione nominata dalla stazione appaltante secondo i criteri di aggiudicazione di cui all'articolo 10 del Disciplinare di gara. L'aggiudicazione può avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.

33. *Data di spedizione del bando di gara*: 3 novembre 2011.

34. *Rientra nell'accordo sugli appalti pubblici*: no.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SVILUPPO RURALE:
dott..ssa Serena Cutrano

11_47_3_AVV_AG REG ERSA DECR 134_024

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Direzione generale

Decreto del Direttore generale 10 ottobre 2011, n. 134/DIR/SC - Approvazione del Regolamento recante disposizioni per le attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera n ter) della legge regionale n. 8/2004.

L'anno 2011, il giorno 10 del mese di ottobre , presso la sede dell'ERSA in Gorizia, via Montesanto n. 17

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres dd. 13.07.2011 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia;

VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 105/Pres. recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti e Organismi funzionali della Regione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale, n. 1765 del 2 luglio 2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L. R. 8/2004;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e n. 2584 del 10.12.2010, riguardanti "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

VISTA la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e, in particolare il capo III, dove viene regolamentata l'ispezione delle attrezzature irroranti in uso;

PRESO ATTO che il sistema di controllo e verifica funzionale di cui al proprio decreto n. 187/DIR/SC del 5 novembre 2007, "Regolamento recante criteri e modalità relativi all'attività di controllo e verifica funzionale delle macchine irroratrici ad uso agricolo in Friuli Venezia Giulia" basato sull'operatività d unico centro prova gestito direttamente da ERSA è stato sospeso con proprio provvedimento del 21 luglio 2010;

VISTO lo standard tecnico europeo EN 13790 nella parte 1 "Agricultural machinery - sprayers - inspection of sprayers in use: Field crop sprayers" e nella parte 2 "Agricultural machinery - sprayers - inspection of sprayers in use: Air-assisted sprayers for bush and tree crops";

VISTI i documenti tecnici, da n. 1 a n. 16, finora prodotti dal Gruppo di lavoro tecnico per il concertamento nazionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici operante presso ENAMA, Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola;

RAVVISATA la necessità di attivare un sistema di controllo funzionale delle macchine irroratrici utilizzate in agricoltura in Friuli Venezia Giulia basato sull'attività di centri prova pubblici e privati dotati di appropriato accreditamento o riconoscimento da parte dell'Amministrazione regionale;

VISTO il proprio Decreto n. 74 del 23 maggio 2011 con il quale è stato abrogato il Decreto del Direttore Generale dell'ERSA n. 187 del 05 novembre 2007 ed è stato disciplinato il riconoscimento delle attività svolte dai Centri Prova operanti nel Territorio Nazionale per il controllo funzionale e la taratura delle macchine irroratrici ad uso agricolo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1773 del 29 settembre 2011, con la quale sono stati dettati indirizzi generali per l'esercizio, da parte dell'ERSA, delle funzioni amministrative connesse all'attivazione dei sistemi di controllo funzionale delle macchine irroratrici in coerenza con i documenti elaborati dal Gruppo di lavoro tecnico istituito presso l'ENAMA;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., il presente decreto è soggetto al controllo interno di Ragioneria;

RAVVISATA l'opportunità che il Regolamento approvato con il presente Decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché sia riportato integralmente nel sito web dell'ERSA www.ersa.fvg.it;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1) è approvato il "Regolamento recante disposizioni per le attività di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia", nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2) è abrogato il Decreto del Direttore Generale dell'ERSA 23 maggio 2011, n. 74 "Controllo funzionale delle macchine irroratrici; abrogazione del Decreto del Direttore Generale dell'ERSA n. 187 del 5.11.2007 e riconoscimento delle attività svolte dai Centri Prova operanti nel Territorio Nazionale;
3) il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres è soggetto al controllo interno di Ragioneria;
3) il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché nel sito www.ersa.fvg.it ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione medesima.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mirko Enzo Bellini

11_47_3_AVV_AG REG ERSA DECR 134_ALL1_ REGOLAMENTO ATOMIZZATORI_024

Regolamento recante disposizioni per le attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera n ter) della legge regionale n. 8/2004

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di attivazione da parte dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (di seguito denominata "ERSA") del sistema di controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera n ter) della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 e in coerenza con quanto previsto dall'articolo 8 della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) macchine irroratrici: le macchine in uso in agricoltura che distribuiscono in forma liquida prodotti fitosanitari e concimi. Si distinguono in tre tipologie: irroratrici per colture erbacee, irroratrici per colture arboree e irroratrici speciali;
b) controllo funzionale delle macchine irroratrici: l'insieme delle verifiche e dei controlli, svolto da un Tecnico abilitato presso un Centro prova accreditato, atto a valutare, mediante apposita attrezzatura e secondo uno specifico protocollo di prova, la corretta funzionalità di una macchina irroratrice ad uso professionale. L'esito favorevole del controllo funzionale è documentato dall'attestato di funzionalità;
c) Tecnico abilitato: colui che ha frequentato specifica attività formativa ed è stato considerato idoneo, dall'ERSA o da altra Regione o Provincia autonoma, allo svolgimento delle attività di controllo funzionale;
d) Centro prova accreditato: soggetto pubblico o privato che svolge attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici e che è stato a tal fine autorizzato dall'ERSA secondo le procedure di cui al presente regolamento ovvero da altra Regione o Provincia autonoma;
e) centro aziendale: l'unità produttiva autonoma stabilmente costituita, anche non coincidente con la sede legale, presso la quale sono conservati i documenti di cui all'articolo 11 e presso la quale è di norma custodita l'attrezzatura in uso;
f) regolazione o taratura delle macchine irroratrici: l'adattamento delle modalità di utilizzo di una macchina irroratrice alle specifiche esigenze colturali aziendali;
g) documenti ENAMA: i documenti prodotti dal Gruppo di Lavoro tecnico per il concertamento nazionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici operante presso l'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA).
2. Ai fini del presente regolamento trovano altresì applicazione, qualora non diversamente specificato, le definizioni riportate al documento ENAMA n. 12 "Glossario dei principali termini impiegati per il controllo funzionale e la regolazione delle macchine irroratrici".

Art. 3 principi generali

1. Il sistema di controllo funzionale delle macchine irroratrici si attua nella Regione Autonoma Friuli

Venezia Giulia in coerenza con le modalità e i criteri previsti nei documenti ENAMA e, in particolare, attraverso:
a) l'accreditamento da parte di ERSA dei Centri prova che, avvalendosi di Tecnici abilitati, sono autorizzati allo svolgimento dell'attività di controllo funzionale e al rilascio di attestati di funzionalità delle macchine irroratrici;
b) la vigilanza da parte di ERSA dell'attività di tutti i Tecnici abilitati e dei Centri Prova che operano in Regione nonché attraverso la verifica degli attestati di funzionalità rilasciati da Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome.

Art. 4 competenze

1. Il Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA, di seguito Servizio, provvede a:
a) accreditare i Centri prova che intendono svolgere le attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici;
b) organizzare i corsi di preparazione per i tecnici da abilitare e rilasciare la relativa abilitazione;
c) organizzare i corsi di aggiornamento per i tecnici abilitati;
d) svolgere l'attività di vigilanza.
2. Il Direttore del Servizio può adottare con decreto eventuali adattamenti di carattere tecnico alle disposizioni dei documenti ENAMA, al fine di adeguare i protocolli e le procedure di controllo funzionale e di regolazione alle peculiarità operative delle coltivazioni agrarie in regione.
3. Nell'esercizio delle proprie attività il Servizio può avvalersi di personale e strutture esterne qualificati, anche ai fini di supporto tecnico e consulenza tecnico-scientifica.
4. Il Direttore generale dell'ERSA adotta i provvedimenti previsti dal presente regolamento relativi a tariffe e costi.

Art. 5 requisiti e modalità per l'abilitazione dei tecnici

1. Coloro che svolgono le operazioni di controllo funzionale delle macchine irroratrici devono essere in possesso dell'attestato di abilitazione rilasciato dal Servizio o da altre Regioni o Province autonome a seguito del superamento di un corso di preparazione organizzato nel rispetto dei requisiti, dei criteri e delle modalità previsti dai seguenti documenti ENAMA:
a) documento ENAMA n. 1 "Procedure di riferimento per l'attivazione del servizio per il controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività";
b) documento ENAMA n. 2 "Domande a risposta guidata da utilizzare nel corso dell'esame di abilitazione dei tecnici addetti al controllo funzionale delle macchine irroratrici".
2. I corsi di preparazione sono organizzati dal Servizio anche in collaborazione con le istituzioni scientifiche e secondo una periodicità adeguata alle richieste degli operatori.
3. L'esame di abilitazione è svolto da una Commissione nominata dal Direttore del Servizio e composta da due tecnici di ERSA e da un docente del corso di preparazione.
4. Il tecnico abilitato è tenuto a periodico aggiornamento formativo.

Art. 6 requisiti per l'accreditamento dei centri prova

1. Per ottenere l'accreditamento allo svolgimento dell'attività di controllo funzionale per ciascuna delle tre tipologie di macchine irroratrici, il Centro prova deve possedere i seguenti requisiti:
a) avere centro aziendale in Regione;
b) essere dotato di almeno un Tecnico abilitato per la tipologia di macchine irroratrici per le quali viene richiesto l'accreditamento. Il tecnico abilitato può essere titolare o socio del Centro prova ovvero può essere legato allo stesso da contratto di lavoro dipendente o da formale incarico di collaborazione professionale;
c) avere la proprietà o la disponibilità, da dimostrare mediante contratto, delle attrezzature indicate nei seguenti documenti ENAMA, a seconda della tipologia di macchine irroratrici per le quali viene richiesto l'accreditamento:
1) documento ENAMA n. 3 "Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture erbacee";
2) documento ENAMA n. 4 "Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture arboree";
3) documento ENAMA n. 8b "Controllo funzionale delle irroratrici <speciali>: requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale".
d) avere la proprietà o la disponibilità, da dimostrare con apposito contratto, di appropriata strumentazione informatica e di connessione alla rete Internet.

Art. 7 procedimento amministrativo per l'accreditamento dei centri prova

1. I Centri prova che intendono essere accreditati presentano domanda conformemente al modello

adottato con decreto del Direttore del Servizio, corredata da documentazione comprovante l'avvenuto versamento della tariffa di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a).
2. Il Servizio svolge istruttoria tecnica ed amministrativa che si conclude entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, fatta salva la possibilità di sospendere il procedimento per richiedere un'integrazione di documenti o informazioni.
3. L'accreditamento è disposto con decreto del Direttore del Servizio.

Art. 8 centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome

1. I Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome, in coerenza con i requisiti richiesti dai documenti ENAMA, possono operare in Friuli Venezia Giulia, previa comunicazione da inviare al Servizio, almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'attività, conformemente al modello adottato con decreto del Direttore del Servizio medesimo.
2. Al fine di consentire i controlli di cui all'articolo 13, la comunicazione di cui al comma 1, riporta almeno:
a) gli estremi dell'accreditamento;
b) l'impegno a rispettare le modalità di svolgimento dell'attività di controllo funzionale e regolazione previste all'articolo 10;
c) l'elenco delle date e delle località nelle quali il Centro prova opererà in Regione.
3. Il possesso dell'attestato ENAMA di conformità del Centro prova, di cui al Documento ENAMA n. 14 "Linee guida per il rilascio dell'attestato ENAMA di conformità del Centro Prova", non esclude l'obbligo di comunicazione di cui al comma 1.
4. Gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici rilasciati da Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome hanno validità in Friuli Venezia Giulia qualora siano stati emessi nel rispetto di quanto previsto dal Documento ENAMA n. 9 "Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri prova operanti sul territorio nazionale".

Art. 9 registro dei centri prova e dei tecnici abilitati

1. Il Servizio provvede all'istituzione e all'aggiornamento del registro contenenti i dati relativi a:
a) Centri prova accreditati dall'ERSA;
b) Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome che operano in Friuli Venezia Giulia;
c) Tecnici abilitati operanti in regione.

Art. 10 svolgimento delle attività di controllo funzionale e di regolazione

1. Il Centro prova applica, nei propri rapporti con l'utenza, criteri di equità e di non discriminazione.
2. Il Centro prova svolge l'attività di controllo funzionale in conformità a quanto previsto dai seguenti documenti ENAMA, a seconda della tipologia di macchine irroratrici per le quali è stato ottenuto l'accreditamento:
a) documento ENAMA n. 6 "Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici per le colture erbacee in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche";
b) documento ENAMA n. 7 "Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici per le colture arboree in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche";
c) documento ENAMA n. 8 a "Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici speciali: parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche".
3. A seguito della procedura di controllo funzionale, il Centro prova consegna all'utente copia del rapporto di prova e, solo in caso di esito favorevole:
a) rilascia l'attestato di funzionalità;
b) applica sulla macchina irroratrice un contrassegno fornito dall'ERSA su richiesta del Centro stesso e realizzato sulla base di un modello stabilito con decreto del Direttore del Servizio.
4. Il contrassegno è mantenuto sulla macchina per l'intero periodo di validità del controllo.
5. La tariffa che i Centri prova possono applicare per lo svolgimento dell'attività di controllo funzionale non può essere superiore a 200 euro per ciascuna macchina irroratrice. Tale somma può essere aggiornata con decreto del Direttore generale dell'ERSA.
6. Al termine dell'attività di controllo funzionale, il Centro prova può, su richiesta dell'utente, effettuare la regolazione della macchina irroratrice, secondo le linee guida contenute nei seguenti documenti ENAMA, a seconda della tipologia di macchine irroratrici per le quali è stato ottenuto l'accreditamento:
a) documento ENAMA n. 10 (Linee guida per la regolazione (taratura) delle irroratrici in uso per le colture erbacee e per il diserbo delle colture arboree);
b) documento ENAMA n. 11 (Linee guida per la regolazione (taratura) delle irroratrici in uso per le colture arboree);
c) documento ENAMA n. 8 c (Linee guida per la regolazione (taratura) delle irroratrici speciali).
7. A seguito della procedura di regolazione il Centro prova consegna all'utente copia del rapporto di avvenuta regolazione.

Art. 11 archiviazione dei dati

1. Ai fini delle verifiche di cui all'articolo 13, i Centri prova conservano per cinque anni:
a) l'originale dei rapporti di prova e dei rapporti di avvenuta regolazione;
b) copia degli attestati di funzionalità.
2. Nelle more dell'attivazione da parte di ERSA di un sistema informatizzato per la raccolta e l'invio a ENAMA delle informazioni previste nel documento ENAMA, n. 16 "Dati e parametri minimi da comunicare a cura delle Regioni/Province autonome, per la costituzione di un archivio nazionale relativo ai controlli funzionali delle macchine irroratrici", i Centri prova trasmettono almeno mensilmente al Servizio le informazioni medesime.
3. Il Servizio trasmette ogni 90 giorni le informazioni di cui al comma 2 alla banca dati nazionale "Irronet".
4. Il Servizio, in applicazione di quanto previsto dal documento ENAMA, n. 15 "Linee guida per la creazione di un software di regolazione (taratura) delle macchine irroratrici", mette a disposizione dei Centri prova uno specifico software a supporto dell'attività di regolazione.

Art. 12 tariffe e costi

1. A copertura forfetaria dei costi amministrativi, di gestione e controllo, il Direttore generale dell'ERSA con decreto:
a) determina la tariffa da versare all'atto della domanda di accreditamento;
b) determina il costo unitario del contrassegno di cui all'articolo 10, comma 3, lettera b);
c) può prevedere una quota di compartecipazione ai costi dei corsi per la preparazione e l'aggiornamento dei Tecnici abilitati.

Art. 13 attività di vigilanza

1. Il Servizio verifica periodicamente l'attività svolta in regione dai Tecnici abilitati, dai Centri prova accreditati dall'ERSA e da quelli accreditati da altre Regioni o Province autonome, conformemente ai criteri e alle modalità del documento ENAMA n. 13 "Linee Guida per la verifica periodica dell'attività svolta dai Centri prova e dai Tecnici abilitati al controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso".
2. La verifica dell'attività svolta dai Tecnici abilitati è effettuata con le seguenti modalità:
a) durante l'esecuzione del controllo funzionale della macchina irroratrice;
b) a posteriori, su una macchina già controllata, alla presenza del tecnico medesimo, entro cinque giorni lavorativi dalla data dell'emissione dell'attestato di funzionalità.
3. Il Servizio verifica altresì gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici rilasciati da Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome ai fini della conformità con quanto previsto dal Documento ENAMA n. 9 "Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri prova operanti sul territorio nazionale".

Art. 14 accertamenti di violazioni da parte di centri prova accreditati dall'Ersa

1. Qualora venga accertata la violazione delle disposizioni del presente regolamento da parte di un Centro prova accreditato dall'ERSA, il Servizio redige apposito verbale e lo notifica al Centro prova stesso entro 30 giorni, indicando:
a) le modalità con cui possono essere presentati documenti giustificativi o osservazioni;
b) eventuali prescrizioni per l'attuazione di misure correttive e il relativo termine.
2. Sulla base del verbale di cui al punto 1, il Direttore del Servizio, con decreto da notificare all'interessato, dispone la sospensione dell'accreditamento del Centro prova, per un periodo compreso tra uno e sei mesi, in caso di:
a) mancata esecuzione, entro i termini stabiliti, delle prescrizioni indicate ai sensi del comma 1, lettera b);
b) rifiuto o discriminazione nell'erogazione del servizio non motivato da precise ragioni tecniche od operative;
c) applicazione di una tariffa superiore a quelle stabilita ai sensi dell'articolo 10, comma 5.
3. Al termine del periodo di sospensione, il Centro prova può riprendere l'attività previo superamento delle inadempienze.
4. Il Direttore del Servizio, dispone con decreto la revoca dell'accreditamento in caso di:
a) reiterate inadempienze che abbiano determinato più di due provvedimenti di sospensione nell'arco di due anni;
b) rifiuto di sottoporsi al controllo dell'attività svolta e della funzionalità delle attrezzature impiegate.
5. Il provvedimento di revoca è notificato al Centro prova interessato.
6. Non può essere presentata domanda per un nuovo accreditamento prima di un anno dalla notifica del provvedimento di revoca.
7. Gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici rilasciati durante il periodo di sospensione o dopo la notifica del provvedimento di revoca non hanno validità.

8. Qualora un'altra Regione o Provincia autonoma segnali comportamenti irregolari da parte di un Centro prova accreditato dall'ERSA e operante fuori regione, il Direttore del Servizio può disporre la sospensione o la revoca dell'accreditamento, nel rispetto delle procedure e dei presupposti di cui al presente articolo.

Art. 15 accertamenti di violazioni da parte di centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome

1. In caso di mancato rispetto della comunicazione di cui all'articolo 8, comma 1 o in caso di violazioni delle disposizioni di cui all'articolo 10 da parte di Centri prova accreditati da altra Regione o Provincia Autonoma e operanti in regione, il Servizio segnala l'inosservanza all'ente che ha rilasciato l'accreditamento.
2. Qualora, a seguito dei controlli degli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici rilasciati da Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome, venga accertato il mancato rispetto di quanto previsto dal Documento ENAMA n. 9 "Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri prova operanti sul territorio nazionale", il Direttore del Servizio ne dichiara con decreto l'invalidità, previa notifica del verbale con i contenuti di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) e nel rispetto dei termini di cui all'articolo 14, comma 1.

Art. 16 accertamenti di violazioni da parte di tecnici abilitati

1. Qualora venga accertata la violazione delle disposizioni del presente regolamento e questa sia attribuibile esclusivamente alla responsabilità personale e diretta di un Tecnico abilitato dall'ERSA, il Servizio redige apposito verbale e lo notifica entro 30 giorni al Tecnico abilitato e, per conoscenza, al Centro prova presso il quale esercita l'attività, indicando le modalità con cui possono essere presentate osservazioni o documenti giustificativi.
2. Il Direttore del Servizio, con decreto da notificare all'interessato e, per conoscenza, al Centro prova presso il quale esercita l'attività, dispone la sospensione dell'abilitazione per un periodo compreso tra uno e sei mesi, in caso di:
a) irregolarità del suo operato;
b) rifiuto o discriminazione nell'erogazione del servizio non motivato da precise ragioni tecniche od operative;
c) ripetuta e ingiustificata assenza alle attività di aggiornamento previste dalla Regione.
3. Al termine del periodo di sospensione, il Tecnico abilitato può riprendere l'attività.
4. Il Direttore del Servizio, dispone con decreto la revoca dell'abilitazione in caso di violazioni che abbiano determinato due provvedimenti di sospensione nell'arco di due anni.
5. Il provvedimento di revoca è notificato al Tecnico abilitato interessato e al Centro prova presso il quale esercita l'attività.
6. Non può essere presentata domanda per una nuova abilitazione prima di 6 mesi dalla notifica del provvedimento di revoca. Ai fini dell'ottenimento dell'abilitazione è comunque richiesto il superamento di un corso di preparazione.
7. Qualora venga accertata una violazione di cui al comma 2, lettere a) e b) da parte di Tecnici abilitati da altre Regioni, il Servizio segnala la violazione all'ente che ha rilasciato l'abilitazione.
8. Qualora un'altra Regione o Provincia autonoma segnali comportamenti irregolari da parte di un Tecnico abilitato dall'ERSA e operante fuori regione, il Direttore del Servizio può disporre la sospensione o la revoca dell'abilitazione, nel rispetto delle procedure e dei presupposti di cui al presente articolo.

Art. 17 pubblicità degli atti

1. L'ERSA, anche attraverso il proprio sito internet, garantisce adeguata pubblicità dei provvedimenti attuativi del presente regolamento ed in particolare:
a) del modello della domanda di accreditamento di cui all'articolo 7, comma 1 e della relativa tariffa di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a);
b) del modello della comunicazione dei Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome di cui all'articolo 8, comma 1;
c) dei registri dei Centri prova e dei Tecnici abilitati operanti in Regione di cui all'articolo 9;
d) del modello del contrassegno di cui all'articolo 10, comma 3, lettera b) e del relativo costo unitario di cui all'articolo 12, comma 1, lettera b);
e) di eventuali aggiornamenti della tariffa massima che i Centri prova possono applicare per lo svolgimento dell'attività di controllo ai sensi dell'articolo 10, comma 5.
2. L'ERSA pubblica inoltre, sul proprio sito internet, la versione vigente dei documenti ENAMA.

Art. 18 norma di rinvio

1. Il rinvio agli atti comunitari, nazionali e regionali contenuti nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi.

11_47_3_AVV_AG REG ERSA DECR 227_025

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia - Servizio fitosanitario e chimico

Decreto del Direttore del Servizio 9 novembre 2011, n. 227/SC/CF/gg - Disposizioni applicative per l'attivazione di un sistema di controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia.

L'anno 2011 il giorno 09 del mese di novembre, presso la sede dell'ERSA in Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini n. 5,

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
- con propria Deliberazione n. 1773 del 29 settembre 2011 la Giunta regionale ha dettato indirizzi generali per l'esercizio da parte di ERSA delle funzioni amministrative connesse all'attivazione dei sistemi di controllo funzionale delle macchine irroratrici, in coerenza con i documenti elaborati dal Gruppo di lavoro tecnico istituito presso l'ENAMA;
- con proprio decreto n. 134 del 10 ottobre 2011 il Direttore generale ha approvato il "Regolamento recante disposizioni per le attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera n ter) della legge regionale n. 8/2004";

ATTESO che, a termini dell'articolo 7, comma 1 del citato Regolamento, il Direttore del Servizio fitosanitario e chimico è tenuto all'adozione di specifico modello di domanda da utilizzare per l'accreditamento dei Centri prova;

ATTESO che, a termini dell'articolo 8, comma 1 del citato Regolamento, il Direttore del Servizio fitosanitario e chimico è tenuto all'adozione di specifico modello della comunicazione che i Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome devono trasmettere prima dell'inizio delle loro attività in Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che, a termini dell'articolo 10, comma 3, lettera b), del citato Regolamento, il Direttore del Servizio fitosanitario e chimico è tenuto all'adozione di specifico modello di contrassegno da applicare sulla macchina irroratrice, in caso di esito favorevole dei controlli funzionali;

RITENUTA opportuna la predisposizione di un modello dell'attestato di funzionalità che i Centri prova accreditati nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono tenuti a rilasciare in caso di esito favorevole dei controlli, a termini dell'articolo 10, comma 3, lettera a) del citato Regolamento;

ATTESO che, a termini dell'articolo 17, comma 1, del citato Regolamento l'ERSA è tenuta a garantire adeguata pubblicità dei provvedimenti attuativi del citato Regolamento;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 e successive modificazioni, concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTA la delibera della Giunta regionale, n. 1765 del 2 luglio 2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura, fra l'Amministrazione regionale l'Agenzia, in applicazione della citata L.R. 8/2004;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24.09.2010 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

RAVVISATO che il presente provvedimento, a termini dell'articolo 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., non sia soggetto al controllo interno di ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare:
l'allegato a): modello di domanda che i Centri prova sono tenuti a utilizzare ai fini dell'accreditamento;
l'allegato b) : modello della comunicazione che i Centri prova accreditati da altre Regioni o Province autonome devono trasmettere prima dell'inizio delle loro attività in Friuli Venezia Giulia;
l'allegato c): modello di contrassegno da applicare sulla macchina irroratrice, in caso di esito favorevole dei controlli funzionali;
l'allegato d): modello dell'attestato di funzionalità che i Centri prova accreditati nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono tenuti a rilasciare in caso di esito favorevole dei controlli;
Gli allegati a), b), c) e d) formano parte sostanziale del presente decreto.

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. n. 0105/Pres. dd. 31.03.2000, il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria;
3. il presente provvedimento, completo dei suoi allegati, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it.

IL DIRETTORE
dott. agr. Carlo Frausin

11_47_3_AVV_AG REG ERSA DECR 227_ALL1_ALLEGATI A-B-C-D_025.DOC

Allegato a) – domanda di accreditamento di Centro prova

Marca da bollo Atti amm.vi

All'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio fitosanitario e chimico
Ufficio di Pordenone
Via Oberdan, 18
33170 Pordenone

Oggetto: domanda di accreditamento di Centro prova per il controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia.-

IL SOTTOSCRITTO

Cognome ……………………………………. Nome ……………………………………………….
nato a ……………..il ……………………..
Cod. Fiscale …………………………………………….…..

Residente in ………………………………………………..………………………………………
C.A.P. ………………….. Comune …………………………………….. Prov. ……………………

in qualita' di …………………………………………………. del/Idella

□ Ditta individuale □ Società □ Associazione □ Cooperativa □ Consorzio □ Altro
Ragione sociale ……………………..…………………………………………………………
con sede legale in ……………………………………………………………………………..
Comune…………………….……………Provincia……………….……..C.A.P…………
cod. fisc……………………………………………….P.IVA……………………….……

Tel……..……….Fax…………………Cellulare…………………..E-mail…………………………
iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di………………………., al n………………………………
per le attività:………………………………………………………………………………………

con Centro aziendale in ………………………………………………………………………
Comune……………………………………………Provincia………………..……..C.A.P…………
Tel…………………….Fax…………Cellulare…………………..E-mail…………………………

a termini del Regolamento approvato con D.P.Reg. n………/Pres…….. del…………………………

CHIEDE L'ACCREDITAMENTO

del Centro prova per il controllo funzionale delle macchine irroratrici istituito in Friuli Venezia Giulia,
□ presso la propria sede legale
□ presso il centro aziendale di…………………………………………………………………

relativamente a macchine irroratrici
□ in uso per colture erbacee □ in uso per colture arboree □ speciali.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 del citato Regolamento;

che il/i tecnico/i addetto/i ai controlli funzionali di macchine irroratrici in possesso di idonea abilitazione è/sono:

…………………………………………………….…..nato a……………il…………………..
in possesso di abilitazione per ☐ colture erbacee ☐ colture arboree ☐ irroratrici speciali
rilasciata da………………………………………………., in data………………………………
…………………………………………………….…..nato a……………il…………………..
in possesso di abilitazione per ☐ colture erbacee ☐ colture arboree ☐ irroratrici speciali
rilasciata da………………… …., in data………………………………

di impegnarsi al rispetto di tutte le disposizioni tecniche e procedurali previste dal citato Regolamento, così come di quelle disposte dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA e di essere a conoscenza che in caso di mancata osservanza delle stesse al Centro può essere sospeso o revocato l'accreditamento;;

di assoggettarsi alle attività di vigilanza del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA;

di praticare agli utenti operanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tariffe non superiori a quelle di cui all'articolo 10, comma 5, del citato Regolamento e successivi adeguamenti;

di impegnarsi a comunicare entro 30 giorni al Servizio fitosanitario e chimico ogni variazione relativa ai dati esposti nella presente domanda di accreditamento;

Allega:

☐ Attestato di frequenza e di superamento del relativo esame di abilitazione a Corso di formazione per tecnici addetti ai controlli funzionali di macchine irroratrici, per ciascuna delle tipologie richieste (colture erbacee e/o arboree e/o speciali), di ciascun tecnico del Centro prova;
☐ documentazione relativa alla dotazione del/i tecnico/i abilitato/i;
☐ Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a:
possesso di attrezzature indicate nei documenti ENAMA n. 3 e/o n. 4 e/o 8/b, a termini dell'articolo 6 del Regolamento.
disponibilità di appropriata strumentazione informatica e di connessione alla rete internet;
☐ Attestazione di avvenuto versamento della tariffa una tantum prevista dall'articolo 12 del Regolamento.

In fede

_______________, li__________________

____

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge; il relativo trattamento non richiede il consenso dell’interessato ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l’impossibilità di proseguire con l’attivazione della procedura di accreditamento;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all’art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, Servizio fitosanitario e chimico.

.

________________, li___________________

____

(*) Ai sensi dell’art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d’identità del sottoscrittore.

Allegare:

- n. 1 ulteriore marca da bollo che sarà utilizzata per il rilascio del documento di accreditamento (o restituita in caso di esito negativo dell’istruttoria);

Allegato b) – comunicazione di attività in FVG di Centro prova accreditato in altra Regione o Prov. Aut.

All'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio fitosanitario e chimico
Ufficio di Pordenone
Via Oberdan, 18
33170 Pordenone
Fax 0434 - 520570

Oggetto: comunicazione di attività nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di Centro prova accreditato in altra Regione o Provincia autonoma.

IL SOTTOSCRITTO

Cognome ……………………………………. Nome ………………………………………………
nato a ……………..il ……………………..
Cod. Fiscale ……………………………………….…….

Residente in ……………………………………………….………………………………………
C.A.P. ………………….. Comune …………………………………….. Prov. ……………………

in qualita' di …………………………………………………. del/ldella

□ Ditta individuale □ Società □ Associazione □ Cooperativa □ Consorzio □ Altro
Ragione sociale ……………………...……………………………………………………
con sede legale in ………………………………………………………………………..
Comune……………………….………….Provincia……………..……..C.A.P…………
cod. fisc.…………………………………………………P.IVA…………………….………
Telefono Fax Cellulare E-mail

COMUNICA

che opererà nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo il seguente programma di lavoro:

dal…………………..al……………………presso……………………………………………...
in………………………………………………………..
dal…………………..al……………………presso……………………………………………...
in………………………………………………………..
dal…………………..al……………………presso……………………………………………...
in………………………………………………………..

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che la Ditta sopra menzionata è accreditata / abilitata / autorizzata (barrare ciò che non è pertinente) quale centro prova per il controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso nella Regione / Provincia autonoma ...., come da allegata documentazione;

di impegnarsi al rispetto di tutte le disposizioni tecniche e procedurali previste dalla normativa vigente nella Regione o Provincia autonoma nella quale ha ottenuto l'accreditamento e, comunque, in coerenza con quanto previsto nei Documenti ENAMA vigenti;

di essere a conoscenza che in caso di mancata osservanza delle stesse sarà effettuata formale segnalazione dell'irregolarità all'Ente che ha rilasciato l'accreditamento nonché saranno invalidati gli attestati di controllo emessi in condizione di non conformità;

di assoggettarsi alle attività di vigilanza del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA;

di praticare agli utenti operanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tariffe non superiori a quelle di cui all'articolo 10, comma 5, del citato Regolamento e successivi adeguamenti;

ALLEGA

□ Certificato di accreditamento / abilitazione / autorizzazione (barrare ciò che non è pertinente) rilasciato dalla Regione / Provincia autonoma ……………………………………...;
□ Elenco dei tecnici abilitati in servizio presso il centro prova che opereranno nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia..

_______________, li__________________

____

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con l'attivazione della procedura di accreditamento;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, Servizio fitosanitario e chimico.

_______________, li__________________

____

*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

allegato c) - modello di contrassegno da applicare sulla macchina irroratrice, in caso di esito favorevole dei controlli funzionali;

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

CONTROLLO FUNZIONALE IRRORATRICI

Attestato di funzionalità .... (*)

Anno di verifica	Anno di verifica	Anno di verifica	Anno di verifica	Anno di verifica ....

(*) riportare il numero o codice del corrispondente Attestato di funzionalità

allegato d) - attestato di funzionalità

Intestazione del Centro prova

Accreditamento del Centro Prova N. …... del …...........
rilasciato da ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, Servizio fitosanitario e chimico

"***Regolamento recante disposizioni per le attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera n ter) della legge regionale n. 8/2004***", **approvato con Decreto del Direttore Generale dell'ERSA n………….del…………….**

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE

Attestato n. (*) ……..................... rilasciato in data ……..

Il sottoscritto……………………………………………………………………………………………,
tecnico abilitato operante presso il Centro prova
……
in esito alle operazioni di controllo eseguite il giorno……………………………,
presso…………………………………………………………………………………………………..,
in conformità al *"Regolamento recante disposizioni per le attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera n ter) della legge regionale n. 8/2004", approvato con Decreto del Direttore Generale dell'ERSA n………….del…………….*

ATTESTA

che
l'Irroratrice per colture erbacee [ ] arboree [ ] speciali [ ](***)

(***) se speciale:
Lancia collegata: a irroratrice tradizionale [ ] a pompa fissa [ ] a motocarriola [...]
Irroratrice spalleggiata ad azionamento manuale [ ] a motore [ ] pneumatica [ ]

segni identificativi (se presenti: marca, modello, N° di serie o di telaio)
....
....
....
di proprietà / in utilizzo di
………………………………………………………………………………………………………
con sede in………………………………………………………………………………………
Cod. fisc.……………………………………Partita IVA ……………………………………………
individuata come tale sulla base di:

[ ] ……

[ ] dichiarazione resa dal conducente (*) sig……………………………………nato a……………..il…………………………, residente a……………………….in…………………………

Proprietario irroratrice [ ] Utilizzatore irroratrice [ ]

è risultata rispondente alle prescrizioni di funzionalità di cui ai Documenti ENAMA.
Sulla macchina irroratrice è stato applicato il contrassegno di cui all’articolo 10, comma 3, lettera b) del Regolamento citato.

_______________, li__________________

____

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge; il relativo trattamento non richiede il consenso dell’interessato ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l’impossibilità di proseguire con l’attivazione della procedura di accreditamento;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all’art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è il titolare del Centro Prova emittente.

_______________, li__________________

____

(*) numero o codice da riportare nel corrispondente contrassegno da applicare alla macchina irroratrice oggetto di controllo.

11_47_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA 9 PRGC_020

Comune di Castions di Strada (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e succ. mod. ed int.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 18.07.2011, esecutiva, è stata adottata la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. n.086/2008 Regolamento di Attuazione della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Castions di Strada, 11 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Mario Geremia

11_47_3_AVV_COM FIUME VENETO 49 PRGC_015

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso approvazione variante n. 49 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

VISTO l'articolo 63 comma 5 lettera a della L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 17 del DPR 086/PRES. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 7 novembre 2011, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 49 al P.R.G.C. conseguente alla contestuale approvazione del Piano di Settore Del Commercio (comparto della grande e media distribuzione), ai sensi dell'art. 15 comma 2 e art. 12, comma 4 della L.R. 29/2005.
Fiume Veneto, 10 novembre 2011

IL RESPONSABILE AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE
arch. Piero Pilloni

11_47_3_AVV_COM FIUME VENETO 50 PRGC_014

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso approvazione variante n. 50 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

VISTO l'articolo 63 comma 5 lettera a della L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 17 del DPR 086/PRES. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 7 novembre 2011, immediatamente esecutiva, è

stata approvata la variante n. 50 al P.R.G.C. relativa alla realizzazione della pista ciclabile di via Vespucci.
Fiume Veneto, 10 novembre 2011

IL RESPONSABILE AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE
arch. Piero Pilloni

11_47_3_AVV_COM FIUME VENETO_1 PRPC LOBO_53 PRGC_012

Comune di Fiume Veneto (PN)
Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 7 novembre 2011, n. 78. Approvazione variante n. 1 al Piano Attuativo di iniziativa privata denominato "Lobo" (distributore) costituente variante n. 53 al PRGC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

ACCERTATO che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e opposizioni;

(omissis)

DELIBERA

1) di approvare la Variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Lobo" corrispondente a Zona di servizio alla viabilità all'interno di Zona Omogenea H2;
2) di approvare, contestualmente, la Variante non sostanziale n. 53 al P.R.G.C., coincidente con suddetta Variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Lobo", atteso che suddetto P.R.P.C. costituisce, ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 5/2007, anche Variante al P.R.G.C.;
3) di riconoscere quali elementi costitutivi della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Lobo", nonchè Variante n. 53 al P.R.G.C., e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, seppur non meterialmente allegati gli elaborati adottati in data 04/08/2011 con Delibera C.C. n. 51;
4) di incaricare il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, arch. Piero Pilloni, di provvedere e sovrintendere agli adempimenti conseguenti la presente deliberazione, secondo i dettami dell'art. 17, comma 8, D.P.R. 20/03/2008 n. 086/Pres. ai fini dell'esecutività ed entrata in vigore;

(omissis)

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, come sostituito dall'art.17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, N.17.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Crestan Luca
IL SEGRETARIO:
dott. Arturo Cappello

11_47_3_AVV_COM FIUME VENETO_5 PRPC LA ROTONDA_52 PRGC_013

Comune di Fiume Veneto (PN)
Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 7 novembre 2011, n. 77. Approvazione variante n. 5 al Piano Attuativo di iniziativa privata denominato "La Rotonda" (Emisfero) costituente variante n. 52 al PRGC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

ACCERTATO che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e opposizioni;

(omissis)

DELIBERA

1) di approvare la Variante n. 5 al P.R.P.C. "Zone omogenee S - H4 - H3 - Vpr" denominato "La Rotonda";

2) di approvare, contestualmente, la Variante non sostanziale n. 52 al P.R.G.C., coincidente con suddetta Variante n. 5 al P.R.P.C. "La Rotonda", atteso che suddetto P.R.P.C. costituisce, ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 5/2007, anche Variante al P.R.G.C.;
3) di riconoscere quali elementi costitutivi della variante n. 5 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "La Rotonda", nonchè Variante n. 52 al P.R.G.C., e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, seppur non meterialmente allegati gli elaborati adottati in data 04/08/2011:
4) di incaricare il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente, arch. Piero Pilloni, di provvedere e sovrintendere agli adempimenti conseguenti la presente deliberazione, secondo i dettami dell'art. 17, comma 8, D.P.R. 20/03/2008 n. 086/Pres. ai fini dell'esecutività ed entrata in vigore;

(omissis)

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21, come sostituito dall'art.17, comma 12, della L.R. 24.05.2004, n.17.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Crestan Luca
IL SEGRETARIO:
Dott. Arturo Cappello

11_47_3_AVV_COM MONFALCONE PAC C2B_026

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "C2b di via del Ben" in variante n. 42 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 63 quater della L.R. 5/2007 ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25 ottobre 2011, esecutiva per pubblicazione, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "C2b di via del Ben" in variante n. 42 al PRGC vigente.
Ai sensi della L.R. 5/07 e suo regolamento di attuazione, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23/11/2011 al 05/01/2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 05/01/2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Monfalcone, 14 novembre 2011

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

11_47_3_AVV_COM MOSSA ESPROPRIAZIONE IMMOBILI_027

Comune di Mossa (GO) - Ufficio espropriazioni

Espropriazione immobili.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Per ogni effetto di Legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

che con i decreti sotto indicati è stata pronunciata a favore del Comune di Mossa, ai sensi dell'art. 20 comma 11 e seguenti del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili censiti nel Comune Censuario di Mossa ed occorrenti alla realizzazione dei lavori per la " realizzazione della nuova circonvallazione a sud della zona industriale in funzione dell'allacciamento con la S.S. 56 bis in Comune di Mossa ".
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle indennità liquidate e/o depositate alla Cassa Depositi e

Prestiti possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.
1) Decreto n. 68 dd. 24.09.2011 prot. 4988
mappali 506/14 e 509/6 di complessivi mq. 925 della P.T. 328 del Comune Censuario di Mossa intavolati a nome di Lazzeri Annamaria nata a Gorizia il 27.07.1957 con 1/6 i.p. (pervenuti per successione di Lazzeri Osvaldo nato a Empoli il 11.05.1926 e deceduto il 21.05.2010).
Indennità depositata: euro 670,62 (seicentosettanta/62)
Mossa, 14 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

11_47_3_AVV_COM OSOPPO 10 PRGC_003

Comune di Osoppo (UD)
Avviso di approvazione degli atti riguardanti la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R.05/2007 del 23.02.2007;
Visto l'art.17 del D.P.R. n.ro 86 del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione n.ro 49 del 30.09.2011, il Consiglio Comunale ha accolto parzialmente l'osservazione presentata da un Cittadino avverso la Variante sopra-citata. Con la medesima deliberazione la variante è stata approvata, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 86/2008 (Regolamento di attuazione parte Urbanistica Legge 5/2007).
Osoppo, 4 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Paolo Venchiarutti

11_47_3_AVV_COM PORCIA PAC LILIUM_016

Comune di Porcia (PN)
Avviso approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Ai Lilium".

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 68 del 29/09/2011 è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata "Ai Lilium", ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 086/Pres. del 20/03/2008, attuativo della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni.
Porcia 8 novembre 2011

IL RESPONSABILE U.O.C. INCARICATO DI P.O.:
dott. arch. Flavia Canderan

11_47_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI_PRPC_RIGO-FASANO-MOSENGHINI_010

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso approvazione PRPC di iniziativa privata "Rigo Andrea e Fasano Stefano Snc e Mosenghini Rino" .

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 4 della L.R. 12/08 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- che con deliberazione giuntale n.119 del 27.10.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata industriale-artigianale ditte: rigo andrea e fasano stefano snc e mosenghini

rino pozzuolo del friuli capoluogo;
Pozzuolo del Friuli, 9 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

11_47_3_AVV_COM PRAVISDOMINI 26 PRGC_018

Comune di Pravisdomini (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 10.11.2011, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.11.2011 al 09.01.2012 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09.01.2012, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pravisdomini, 11 novembre 2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Roberto Giugno

11_47_3_AVV_COM RONCHIS 27 PRGC_022

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di adozione variante n. 27 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 63 bis co. 21 della LR 23.02.2007, n. 5 e s.m. ed i. e dell'art. 17 del DPReg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s.m. ed i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 bis co. 21 della L.R. 5/2007 e s. m. ed i. e l'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s. m. ed i.;
Vista la variante n. 27 al vigente P.R.G.C.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 48 del 07.11.2011 - immediatamente eseguibile - è stata adottata la variante n. 27 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 bis co. 21 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s. m. ed i. e dell'art. 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s. m. ed i.;
- che gli elaborati costituenti la suddetta variante sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 23.11.2011 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 47);
- che entro il termine di deposito, scadente il 10.01.2012, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;
- che entro il medesimo termini i proprietari di immobili vincolati dalla citata variante potranno presentare le proprie opposizioni;
- che gli elaborati costituenti la variante saranno consultabili sul sito istituzionale del comune di Ronchis raggiungibile all'indirizzo: *www.comune.ronchis.ud.it*.

Ronchis, 11 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

11_47_3_AVV_COM SAN QUIRINO 57 PRGC_004

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29 settembre 2011 esecutiva, è stata approvata la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale, relativa alla modifica del comparto Ovest,zona industriale, sensi dell'art. 17 comma 3 del regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m.i..
San Quirino 9 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
geom.Lucia Menotto

11_47_3_AVV_COM SEQUALS 21 PRGC_005

Comune di Sequals (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della parte I^ urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30.09.2011 (esecutiva), è stata adottata la variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sequals, 8 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

11_47_3_AVV_COM SEQUALS STATUTO_008

Comune di Sequals (PN)
Approvazione statuto comunale

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30 settembre 2011 è stato approvato lo statuto comunale.
Sequals 2 novembre 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI:
Marisa Crovato

11_47_3_AVV_COM TAVAGNACCO_PAC_AMBITO M_011

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Ambito M" in Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e relativo D.P.Reg. 20/05/2008 n. 086/Pres.;
Visto l'art. 4 della L.R. 21.10.2008 n. 12;
Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 163 del 03.11.2011, immediatamente esecutiva, si è preso atto delle non intervenute osservazioni ed opposizioni ed è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Ambito M" in Tavagnacco.
Feletto Umberto, 8 novembre 2011

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. Lidia Giorgessi

11_47_3_AVV_COM TORVISCOSA MODIFICHE STATUTO_019

Comune di Torviscosa (UD)
Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi della L.R. 1/2006, art.12 co. 6, si rende noto che il consiglio comunale di Torviscosa, con deliberazione n. 25 del 30.09.2011 ha approvato le modifiche ad alcuni articoli dello Statuto Comunale. Dette modifiche sono state affisse all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 04.10.2011 al 19.10.2011.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Maria Rosa Girardello

11_47_3_AVV_COM TRASAGHIS DECR 6499 ESPROPRIO_002

Comune di Trasaghis (UD) - Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri
Espropriazione degli immobili interessati dalla "Interventi per la messa in sicurezza degli insediamenti in sponda occidentale del lago dei tre comuni - 3° lotto"- Decreto d'esproprio prot. n. 6499.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1
Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore del Comune di TRASAGHIS, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg.2 mapp.806 (ex 279) di are 6,60
Da espropriare con destinazione non edificabile mq 660
Indennità provvisoria d'esproprio : mq 660x €/mq 0,60 = € 396,00
Ditta : FRANZIL Domenica nata a Trasaghis il 06.07.1920 proprietaria

Artt. 2 - 10

(omissis)

Gemona, 4 novembre 2011

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

11_47_3_AVV_COM UDINE 195 PRGC_001

Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 195 al Piano regolatore generale comunale.

IL VICE DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 d'ord. del 30 settembre 2011 è stata adottata la Variante n. 195 al P.R.G.C. relativa ad opere di bonifica, viabilità e verde nel'Ambito del Parco del Cormor ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L.R. 5/2007 nonché dell'art. 11 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86/Pres.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 23 novembre 2011 al giorno 5 gennaio 2012.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo; eventuali grafici allegati devono essere prodotti in un originale e due copie.

Udine, 8 novembre 2010

IL VICE DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA:
arch. Raffaele Shaurli

11_47_3_AVV_DE MONTE AVVISO PROCEDURA VIA_028

De Monte Arturo & C. Snc - San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggetabilità alla procedura di VIA. per "Incremento delle quantità annue recuperate, senza modifiche all'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi, messa in riserva (R13) e recupero (R5), da attuarsi in Comune di San Daniele del Friuli (UD), frazione Cimano, Via Prataront n. 47".

Ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, dell'art. 9-bis, L.R. 43/90, e s.m.i., si rende noto che in data 08 novembre 2011, la Ditta DE MONTE ARTURO & C. SNC con sede legale in 33038 San Daniele del Friuli (UD), Via dei Ponti n° 47 frazione Cimano, in qualità di proponente, ha inviato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e presso il Comune di San Daniele del Friuli (UD), lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. per "Incremento delle quantità annue recuperate, senza modifiche all'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi, messa in riserva (R13) e recupero (R5), da attuarsi in Comune di San Daniele del Friuli (UD), frazione Cimano, Via Prataront n° 47". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio V.I.A. della Regione F.V.G., e presso il Comune di San Daniele del Friuli (UD).

San Daniele del Friuli, 8 novembre 2011

IL LEGALE RAPPRESENTANTEDELLA
DE MONTE ARTURO & C. SNC:
sig. Arturo De Monte

11_47_3_AVV_FVG STRADE PROVV 132-134 ROTATORIA MANZANO_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 14+830 in Comune di Manzano. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 132 al n. 134 del 07/11/2011.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 56.393,25= a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) BIRTIG Maria, propr. 38,21/1000
p.c. 202, area stradale asfaltata e parcheggio zona O2, sup. espr. mq. 454 -
Com. Cens. Manzano
indennità in acconto = €. 832,67;
2) MANZINI Pia, propr. 57,72/1000
p.c. 202, area stradale asfaltata e parcheggio zona O2, sup. espr. mq. 454 -
Com. Cens. Manzano
indennità in acconto = €. 1.257,83;
3) DE MARCO Gianluca, propr. 34,01/1000
p.c. 202, area stradale asfaltata e parcheggio zona O2, sup. espr. mq. 454 -
Com. Cens. Manzano
indennità in acconto = €. 741,15;
4) IMMOBILIARE IN S.R.L., propr. 1/1
p.c. 261, scarpata stradale in zona B3, sup. espr. mq. 60 -
Com. Cens. Manzano
indennità in acconto = €. 3.484,80 (€. 2.880,00 + I.V.A. 21% €. 604,80)
5) FORNASARIG Italia, propr. 1/1
p.c. 222, porzione di terreno e fabbricato in zona H3, sup. espr. mq. 1.170 + mq. 1.240,30 -
Com. Cens. Manzano
indennità in acconto = €. 50.076,80.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

11_47_3_AVV_FVG STRADE PROVV 135-138 ROTATORIA LATISANA_007

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione di una intersezione a raso in località Picchi in Comune di Latisana mediante la realizzazione di una rotatoria al Km. 10+600. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 135 al n. 138 del 07/11/2011.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii., art. 28, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di **€. 97.964.28=** a titolo di indennità d' esproprio per le particelle espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) CANAL Adriana, propr. 1/3
Com. Cens. Latisana
p.c. 14 (ex 3), seminativo arato, sup. espr. mq. 859 -
p.c. 15 (ex 3), seminativo arato, sup. espr. mq. 2.274 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 8, sup. tot. espr. mq. 3.133 -
indennità totale = €. 6.498,08;

2) CANAL Maria Elisa, propr. 2/3
Com. Cens. Latisana
p.c. 14 (ex 3), seminativo arato, sup. espr. mq. 859 -
p.c. 15 (ex 3), seminativo arato, sup. espr. mq. 2.274 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 8, sup. tot. espr. mq. 3.133 -
indennità totale = €. 12.996,15;

3) DURANTI Simone per conto SOCIETA' AGRICOLA "I TIGLI"
di Duranti Francesco & C. S.S., fittavolo -
Com. Cens. Latisana
p.c. 14 (ex 3), seminativo arato, sup. espr. mq. 859 -
p.c. 15 (ex 3), seminativo arato, sup. espr. mq. 2.274 -
indennità totale = €. 12.532,00;

4) COLONNA Giacomo, propr. 1/2
Com. Cens. Latisana
p.c. 138 (ex 35), seminativo, sup. espr. mq. 4.642 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 8
quale affittuario per la quota di 1/2 del fratello Colonna Gianfelice
indennità totale = €. 37.651,78;

5) COLONNA Gianfelice, propr. 1/2
Com. Cens. Latisana
p.c. 138 (ex 35), seminativo, sup. espr. mq. 4.642 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 8
indennità totale = €. 14.441,78;

6) URBAN Silva, propr. 1/1
Com. Cens. Latisana
p.c. 141 (ex 128), seminativo, sup. espr. mq. 556 -

occupazione temporanea d' urgenza per mesi 8
indennità totale = €. 3.459,60;

7) URBAN Lido, propr. 1/1
Com. Cens. Latisana
p.c. 144 (ex 127), seminativo arato, sup. espr. mq. 1.669 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 8
indennità totale = €. 10.384,89.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
Oriano Turello

11_47_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO CHIRURGIA_023

Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Trieste
Concorso pubblico a n. 2 posti di dirigente medico in disciplina "Chirurgia Generale".

In esecuzione della determinazione n. 936 dd. 08/11/2011 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
2 posti di Dirigente Medico in disciplina "Chirurgia Generale"

Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina in oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e s.m.i, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761,.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere inoltrata al Direttore Generale, utilizzando una delle seguenti modalità:
a. consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
b. spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
c. inviata mediante utilizzo della PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'AOU

"Ospedali Riuniti di Trieste" AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme di legge sotto descritte, pena esclusione.
Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
d) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le

quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:
20 punti per i titoli;
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

*Prova pratica:*su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).

All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, o altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.

Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

2 posti di dirigente medico in disciplina Chirurgia Generale

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- luogo di nascita____ il ______________________________
- residente a _________________________via ____ n. ____
- domiciliato a ________________________ via ____ n. ___
- tel. _______________________________ e –mail ____
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) _____________
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ____ (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali

  per il seguente motivo____
- di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  1. di essere in possesso della laurea in ____

     conseguita in data _________ presso l'Università ____
  2. di essere iscritto all'ordine/albo dei __________________ di _________________ n° ___________
  3. specializzazione nella disciplina di____

     della durata di ______anni, conseguita nel _________presso l'Università di ________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ____
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
____
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ______________________________
- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ______________, nonché dell'ausilio di______________________________
- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ____________________(inglese, francese e tedesco)
- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ____

Via/Piazza ______________________________________ **n.** _____

C.A.P. ______________ **Città** ______________________ **Telefono** ____________

Allega alla presente:

a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
d) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ______________________

/______________________________

(**firma per esteso e leggibile**)

11_47_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO_017

Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali Riuniti - Trieste
Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 28/12/2011 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste" - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice dei concorsi pubblici per
- un posto di dirigente medico disciplina "Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'Urgenza"
- due posti di dirigente medico in disciplina "Chirurgia generale"

IL RESPONSABILE DELLA S. C. GESTIONE
DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

11_47_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO AREA INFERMIERISTICA_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Concorso pubblico per la copertura di un posto di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - Area Infermieristica.

In esecuzione della determina n. 232 dell' 8.11.2011 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
Ruolo: sanitario
Posizione Funzionale: Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica
Area: Infermieristica
Posti: n. 1

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dalla L. 10.8.2000 n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica" e dal D.P.C.M. 25.1.2008 " Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica" oltre che dal DPR 10.12.1997, n. 483 per quanto non previsto dalla normativa sopra citata, specificatamente prevista.
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza relativamente alla posizione funzionale di dirigente infermieristico.
Il concorso è inoltre disciplinato dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche", nonché dalla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del Decreto Legislativo 165/2001).
Al posto suddetto è attribuito il trattamento economico risultante dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti per la dirigenza sanitaria tecnica ed amministrativa.
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla Legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa".
Si applicano inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
1) laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
2) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
3) iscrizione ai relativi albi professionali, ove esistenti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
PROVE D'ESAME:
a) *Prova scritta*: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) *Prova pratica*: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) *Prova orale*: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari.
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria
La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili.
Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 - del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Domande di ammissione (Allegato1)
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b)il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire;

i) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.vo 30.6.2003 n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d) e g) verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda per i Servizi Sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)
certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000;
elenco in triplice copia , di tutti i documenti allegati alla domanda;
fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate qualora il curriculum non sia autocertificato), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi

prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 483/97.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e all'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni non allegate.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione. (Allegato 2 - 3)
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle pubblicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dell'atto di notorietà.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:
a)negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;
4)per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta dal bando:
devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD)

ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30
ovvero
devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass3AltoFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione dovrà avvenire con firma digitale, pena l'esclusione)
Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del concorso cui il candidato intende partecipare, e deve essere altresì indicato il mittente con il relativo indirizzo.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina del posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del relativo decreto.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e quelli indicati nell'Accordo 15.11.2007 recepito con DPCM 25.1.2008.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
titoli di carriera: 10 punti;
titoli accademici e di studio: 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza

espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L.
vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;

b. data di presa di servizio;

c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e area di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;

d. durata del periodo di prova,

e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario,sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del

vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza sanitaria, tecnica ed amministrativa. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall' art. 18 del D.Lgs.vo 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo si riserva di revocare la presente procedura concorsuale nel caso in cui la figura professionale a selezione venga acquisita tramite la procedura di mobilità volontaria regionale indetta con determinazione n.228 del 31.10.2011 o assegnata all'Azienda nei termini e con le modalità di cui al citato art.34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - ufficio concorsi - tel. 0432/989421 -4 tutti i giorni feriali (Sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it .

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO
(da redigersi in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l..... sottoscritt...……………………..................................
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica – area infermieristica - a tempo indeterminato e pieno, bandito con Determinazione n. .... del................................ .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:
di essere nat........ a ....il ....
di possedere il seguente codice fiscale ....
di risiedere a.. via ....n. ....
di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)
di godere dei diritti civili e politici in …………………………………………………….
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di..
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)
di non avere riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)
di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
Laurea specialistica o magistrale………………………. conseguita il…………………. presso (Università)……………………………………………… ……………………..;
di aver maturato un'anzianità di almeno 5 anni nel profilo di c.p.s. infermiere cat. D o di c.p.s. infermiere esperto cat. Ds come segue:
Denominazione ente:…………………………………………………..
Profilo:…………………………. Cat: ………………………………….
Periodo:……………………………………………………………….
Denominazione ente:…………………………………………………..
Profilo:…………………………. Cat: ………………………………….
Periodo:……………………………………………………………….
iscrizione all'albo professionale di .... dal ……………. al n. ….;
f) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)

di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..)
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)
i) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via …………………………………….. n. ……………. Città ……………………………..
tel. ……………………………………………………………………………………………….
l) di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria)
di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
....
di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
DICHIARA INOLTRE CHE:
i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità
Si allega:
- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ………………
- elenco dei documenti e dei titoli presentati;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* ____________

Il/La dichiarante ___________________________

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ____________

Il/La dichiarante ____________________________

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

11_47_3_CNC_IST RIC BURLO RIAPERTURA TERMINI CONCORTSO OCULISTA_021

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Avviso di riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della s.c. Oculistica e riabilitazione visuo-motoria

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 222 del 13 ottobre 2011 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della s.c.o. Oculistica e riabilitazione visuo-motoria, bandito con decreto del Direttore generale n. 322 del 25 agosto 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 43 del 28 ottobre 2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale concorsi n. 91 del 24 novembre 2009, con scadenza il 24 dicembre 2009.
Le domande, corredate dai documenti di rito, devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, all'I.R.C.C.S. "BURLO GAROFOLO" - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste - Ufficio Protocollo - entro il 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, indirizzate al Direttore Generale dell'Istituto e redatte in carta semplice ai sensi della L. 23.08.1988 n. 370. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il presente avviso di riapertura viene pubblicato contestualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.
Per eventuali ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - Trieste (telefono 040/3785281) oppure visitare il sito Internet (www. concorsi@burlo.trieste.it.
Trieste, 8 novembre 2011

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE
dott.ssa Angela Zanello

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali